



CUORE

1932

SEGNi DELL'AGNI YOGA

Dopo le fatiche quotidiane, raduniamoci a parlare del cuore. Ci condurrà oltre i domini terreni, verso il Mondo Sottile, per accostarci alla sfera del Fuoco.

CUORE

1 — Vedere con gli occhi del cuore; udire con le orecchie del cuore il fragore del mondo; penetrare il futuro con la comprensione del cuore; ricordare gli accumuli del passato mediante il cuore; così bisogna avanzare, con impeto, sulla via dell'ascesa. La capacità creativa ha in sé una potenzialità ignea, ed è intrisa del sacro fuoco del cuore. Pertanto sulla via della Gerarchia, sulla via del grande Servizio, sulla via della Comunione, la sintesi è la via luminosa del cuore. Come irradiare raggi manifesti se la fiamma non è accesa nel cuore? È precisamente la qualità magnetica che è inerente al cuore. La creatività suprema è pervasa da questa grande legge. Quindi ogni vittoria, ogni fusione, ogni grande unificazione cosmica si conseguono tramite la fiamma del cuore. Con quale mezzo si pongono le basi delle grandi imprese? In verità, solo con il cuore. Così gli archi di coscienza sono fusi assieme dalla fiamma del cuore.

Ricorderemo dunque la mirabile attrazione magnetica del cuore, che connette tutti i fenomeni. Invero, quel filo d'argento che unisce il Maestro al discepolo, è il grande magnete del cuore. L'unione fra Maestro e discepolo afferma l'essenza di tutte le evoluzioni.

2 — Molte leggende narrano di desideri che si sono avverati, ma non dicono di quel requisito fondamentale che è la mancanza di scampo, per cui i desideri si aguzzano al punto da diventare irremovibili. Qualsiasi pur minima deviazione già spunta la freccia della fermezza. Come un uomo non abituato all'acqua riesce a nuotare se in pericolo di annegare, così un desiderio si realizza quando non c'è via di scampo. Gli uomini allora gridano al miracolo; ma sovente si tratta solo dell'intensificarsi dell'energia psichica. E il cuore, sole dell'organismo, è il punto focale dell'energia psichica. Quindi parlando del cuore dobbiamo avere in mente la legge dell'energia psichica. È bello sentire il cuore come Sole dei Soli dell'universo. Il Sole del supremo Gerarca deve essere la nostra Bandiera. È una bella Bandiera: se gli occhi hanno assimilato il suo splendore essa si riflette nel cuore come un potere invincibile.

3 — Che il cuore venga chiamato dimora degli Elohim o sintesi delle sintesi, resta pur sempre il punto focale. Anche chi vede nel cuore soltanto le sue semplici funzioni fisiologiche, pur tuttavia ha un atteggiamento di riguardo e premura verso il cuore. Quanto più profondamente quindi deve ascoltare il cuore chi sa del magnete e del filo d'argento! Perciò il Maestro distoglie da ciò che è puramente fisico, per ricordare il mondo spirituale mediante ogni organo. È festa per Noi ogni volta che una traccia pura di pensiero si proietta nella sfera dell'esistenza invisibile. Bisogna puntare alla dimora degli Elohim con assoluta perseveranza, come se si fosse inseguiti dal pericolo. Il sentiero degli eletti si riconosce quando il Mondo Invisibile si fa reale e accessibile a loro; allora si vede crescere la coscienza e gli stessi organi corporei si trasformano, poichè permeati dal legame con la Gerarchia.

4 — Il cuore è un tempio, ma non una dimora di idoli. Noi dunque non siamo contrari alla costruzione di un tempio, ma avversiamo feticismi e bazar. Inoltre, quando diciamo di costruire un tempio come un cuore, non vogliamo dire che abbia la forma di cuore, ma parliamo del suo senso interiore. Un tempio non può sussistere senza realizzazione della catena infinita; e il

cuore, appunto, è in contatto con tutte le sensazioni del Cosmo. L'angoscia del cuore o la sua gioia sono in reciproca risonanza con i mondi lontani. Perché dunque l'angoscia è più frequente della gioia? Certo perché le continue perturbazioni cosmiche agitano il cuore che vibra con esse. E tanto più pesa il servizio reso da un simile cuore, sulla bilancia del mondo. Soccorrete la struttura del mondo! Non c'è giorno né ora che il mondo non sia in pericolo! Non bastano due occhi per prevedere queste insidie, ma ne occorrono tre, come sulla Bandiera dei Signori! Il tempio del cuore deve essere inteso come una sensazione imminente. Non senza motivo il cuore è segnato da una croce. Il segno della croce dunque accompagna in eterno il tempio del cuore.

5 — Le nuove circostanze indicheranno la via del futuro. La Verità è sempre la stessa, ma le combinazioni variano secondo la coscienza. Quanta bellezza va sciupata perché s'ignora il tempio, cioè il cuore! Ma dedicatevi con irresistibile slancio a realizzare il calore che si sente nel cuore, e cominciate a sentirvi come portatori del tempio. Così varcherete la soglia del Nuovo Mondo. Che povertà di spirito mostrano quelli che pensano che il Nuovo Mondo non sia per loro! I corpi differiscono, ma lo spirito non sfuggerà al Nuovo Mondo.

6 — Il dubbio distrugge la qualità. Il dubbio è la tomba del cuore. Il dubbio è la fonte della bruttezza. Bisogna parlare del dubbio in ogni conversazione, poiché dove si può andare senza qualità? Cosa mai si può capire senza il cuore? Cosa si può conseguire senza bellezza?

Domanderanno: perché prima *Infinito*, poi *Gerarchia* e solo allora *Cuore*? Perché non il contrario? Ma prima viene la direzione, poi la connessione e infine il mezzo. Il dubbio non deve deturpare questo sacro ricorso. Studiate la qualità del polso di un uomo quando dubita e quando è in preda a uno slancio devoto. Se il dubbio altera il polso e le emanazioni, quanto può deteriorare fisicamente il sistema nervoso! Il dubbio semplicemente divora l'energia psichica.

Dopo il dubbio, ricordiamoci del tradimento, poiché chi è più prossimo al dubbio se non il traditore? Si può vincere questa tenebra solo aderendo alla Gerarchia, a ciò che è più inevitabile, come la radianza del sole. È vero, essa brucia, ma se manca è la tenebra!

7 — Il cuore è il punto focale, ma è il meno egocentrico di tutti. Nel cuore non alberga l'egoismo, ma il senso di pan-umanità. È solo l'intelletto che avvolge il cuore con una ragnatela di egocentrismo. La pietà non si misura tanto dalle cosiddette buone azioni, i cui moventi possono essere molto diversi, ma dalla benevolenza più interiore; questa accende il lume che arde nelle tenebre. Il cuore dunque è un vero e proprio organo internazionale. Se si assume la luce come simbolo dell'aura, allora il cuore ne sarà l'origine. È necessario imparare a sentire il cuore non come proprio, ma come universale. Solo questo modo di sentire libera dall'egoismo, pur senza smarrire le accumulazioni individuali. È difficile tenere assieme sia l'individuale che l'universale, ma il magnete del cuore non per nulla è connesso al Calice. Si può capire che il cuore irradia una sua luce speciale, che si rifrange in mille modi sulla sostanza nervosa. Il cristallo dell'energia psichica può infatti assumere colori diversi.

8 — Quando l'egoismo ingrassa il cuore, è difficile purificarlo. Il grasso dell'egoismo è un'eredità bestiale. I puri accumuli individuali possono spiegare cose che la ragione neppure concepisce. È specialmente difficile inculcare a qualcuno ciò che non è mai entrato nella sua sfera d'immaginazione. Il cuore è considerato la sede dell'immaginazione. Com'è possibile avanzare senza la forza dell'immaginazione? Ma come procurarsela, senza sperimentare?

9 — La crudeltà è semplicemente uno stato incolto del cuore. La codardia è una limitazione del pensiero. L'intolleranza è della stessa stirpe abominevole, che impoverisce il sacro vaso del cuore. Già sapete che il cuore sottile e teso genera un impeto, come una dinamo, dimostrando di essere un ricettacolo di energia universale. Ma la cultura del cuore non cresce senza ricevere un adeguato nutrimento; nello stesso modo il migliore accumulatore resta inerte se non è protetto e

collegato a dovere. Il cuore esige un'alimentazione continua, altrimenti, privato del legame supremo, si corrompe. Non dimentichiamo che sul fondo del calice si rappresentava un fanciullo come simbolo dell'ascesa.

10 — Con un esperimento poco frequente si può osservare che il cuore riflette anche terremoti lontani e altri eventi del mondo. Si può notare che non solo le perturbazioni cosmiche, ma anche i riflessi delle radiazioni spirituali agiscono a grandi distanze. Noi prestiamo attenzione ai polmoni, che trasmutano il prana e trasmettono l'essenza del cuore per affermare l'equilibrio del mondo.

I nuovi conseguimenti nei corpi sottili sono coronati dal successo. Simili conquiste sono ormai indifferibili, perché è stata violata la base della connessione col Magnete della Gerarchia. Per contribuire a ristabilire l'equilibrio violato si dà una nuova specie di corpo sottile.

11 — Quando i tesori dell'energia superano le risorse del cuore e della conoscenza diretta, di norma s'invia un collaboratore-insegnante per necessità di equilibrio. Così un certo Professore fu assegnato al fianco di Washington, e un Saggio della Montagna accanto a Gengis Khan. Molti altri esempi del genere si potrebbero citare. Ciò va considerato come supplemento alla loro attività, non come necessità inderogabile. Ci sono altresì molti esempi in cui gli operatori respinsero una simile collaborazione, causando un danno irreparabile non solo a se stessi, ma anche al Bene comune. Più di una volta abbiamo sperimentato tali rifiuti. Fu proprio la carenza di sviluppo del cuore che impedì la crescita di quelle possibilità che già si erano raccolte per accumulazione.

12 — La Nostra Mano non si stancherà di offrire al cuore la corda di salvezza. Chi può dire che il Nostro aiuto abbia mai tardato? Noi, invece, possiamo citare molte occasioni in cui il Nostro messaggero venne rifiutato per mancanza di cuore. È così difficile attivare le potenze del cuore. Bisogna gettarsi in volo sull'abisso, dall'ultima sponda, nell'Infinito. Com'è sacro il coraggio dell'abnegazione, che schiude il cuore!

13 — Riuscite a figurarvi come sarebbe l'umanità se avesse corpo sano e cuore incolto? È quasi impossibile immaginare un tale trionfo della tenebra. Tutte le malattie e le infermità non riescono a tenere a freno la follia universale del cuore. Invero, finché il cuore non sarà illuminato, malattie e infermità non se ne andranno, altrimenti la furia del cuore, congiunta alla potenza corporea, sarebbe tale da atterrire i mondi. Molto tempo fa si diceva del santo — “camminava dinanzi al Signore”. Ciò significa che egli non trasgrediva la Gerarchia, e così purificava il suo cuore. Con un minimo di purezza del cuore umano si causerebbe una pioggia di Benevolenza. Ma oggi è bene agire con cautela se il cuore non è ancora del tutto putrefatto. Quindi, senza lasciarsi scoraggiare, bisogna sapere che la tenebra è molto fitta, e che molti cuori sono corrotti. Affermare l'importanza del cuore è dire una vecchia verità, ma mai è stato tanto necessario quanto oggi.

14 — Si potrebbe domandare: a quale energia si allude, quando si parla del cuore? Certamente essa è l'Aum, l'energia psichica dei tre mondi. Ma studiandola si osserva che le sue precipitazioni sono di vario colore. Sicuramente le precipitazioni possono essere rosse, viola, o azzurre, ma nei pressi del cuore perdono il loro colore. Il cristallo del cuore è bianco o senza colore. Naturalmente questa risonanza del cuore non si osserva di frequente, ma è bene cercare di conseguirla. Gli antichi consigliavano di sfiorare con le mani gli aghi dei giovani cedri, poiché il prana ivi condensato penetra lungo le dita. Ci sono molti modi per ricevere energia psichica dal regno vegetale, ma la migliore fra tutte è quella del cuore aperto, allorché esso sa in che direzione lanciarsi.

15 — Anche se gli ignoranti vi umiliano con la loro ipocrisia, la via è una sola, e nulla può

impedirla se il cuore è puro. È giusto paragonare il cuore a una nave, anche se una nave presuppone un timoniere. Il coraggio nasce dal cuore puro. Lo si può paragonare anche a una rosa, e il valore di questo fiore sta nel numero dei suoi petali; ma se sono strappati, il fiore stesso resta ferito. Dunque custodite il cuore. È bene rendersi conto che solo il signore del fiore ha accesso a tutti i suoi petali.

16 — Qui parliamo di approccio diretto a Noi. Parliamo del beneficio e del successo quale risultato di tale direzione. Sembra allettante provare questo rimedio. Ma quanti vogliono seguire questa via? Eppure chiunque abbia saggiato la Nostra panacea assicura che il Nostro è un buon consiglio. Egli confermerà sempre e ovunque che fin tanto che i suoi pensieri restarono con Noi, ebbe successo. I fallimenti si dovettero tutti alle macchie sul filo d'argento. Come sarebbe bello, a conclusione di ogni giorno, esaminare la qualità dei propri pensieri nelle ore trascorse! Quanta forza si riceverebbe nel realizzare che i propri pensieri hanno rafforzato il legame! I pensieri disdicevoli potrebbero essere sradicati d'un colpo, ma gli uomini sono tali che odono senza intendere, e non leggono oltre le lettere.

Quindi il Mio Consiglio è ancora di fare dell'Insegnamento una necessità quotidiana. Il Mio Consiglio è di osservare fino a che punto il vostro ambiente ottiene esiti favorevoli. Nei piccoli gruppi bisogna vigilare in modo speciale sui mutui pensieri, per non appesantire o interrompere la corrente. Molti insegnamenti propongono questa semplice disciplina, ma ogni libro dovrebbe ricordarla, perché ciò che più importa, ciò che più è indispensabile, non viene applicato alla vita. E grande è la Nostra gioia se possiamo confidare completamente in qualcuno come in Noi stessi. Tanto poderosa è la cittadella del cuore aperto.

17 — Di continuo e in tutti i tempi, l'Insegnamento di Vita è piovuto sulla Terra. È impossibile figurarsi quale sarebbe l'esistenza terrena senza quel legame col Mondo Invisibile. Come ancora di salvezza, come faro che guida, l'Insegnamento dà la forza di avanzare nelle tenebre. Ma anche nell'afflusso della Benevolenza, come fra le onde del mare, si osserva un ritmo di definite e specifiche espansioni, allora l'Insegnamento appare. Ciò spiega il ritmo del mondo intero, fatto di crescite e regressi, che insieme compongono l'evoluzione dell'esistenza.

18 — Molte condizioni possono interrompere il ritmo, e il mezzo più efficace per evitare questa perturbazione è rivolgersi in concordia a Noi, dove tutto si decide. Per fare un paragone — come un granello di polvere può bloccare anche una grossa ruota, così la rottura del ritmo interrompe la corrente. E questa è proprio un'ora di grande tensione. Le possibilità sono imminenti, e già gli eventi si radunano come una valanga, e il terrore sembrerà una salvezza.

19 — Se gli uomini sentissero, almeno in parte, il valore essenziale di un istante, già Ci aiuterebbero molto. Senza parlare dell'esatto discernimento di un evento, già il solo senso dell'umore generale basterebbe a rafforzare il magnete della volontà. Gli uomini non sanno fino a che punto turbano l'ordine mondiale con il loro inconscio vegetare! Il cuore, come focolare di trasmutazione, deve destare ognuno alla pressione dell'atmosfera spirituale. Non si creda che il cuore patisca solo per sé: soffre certo anche per l'inquietudine generale. Bisogna tentare di unire i cuori in un cerchio armonioso; allora anche il cuore meno esperto verserà nel calice comune un contributo della sua preziosa energia. Il cuore rafforza le Nostre emissioni ed estirpa le erbacce che crescono. Molti sono i cuori inesperti, ma più numerosi ancora quelli coperti dalla cenere. Molte scintille occorrono per penetrare quelle ceneri fredde.

20 — Se la conoscenza diretta non è ridesta, perfino la realtà, perfino l'evidenza restano irraggiungibili. È impossibile costringere qualcuno a percepire l'evidente, e neppure lo straordinario. Qualcuno vi dirà: "Se esiste un Mondo Invisibile, perché non lo vedo e non lo sento?". Ciò accade anche al malato che rifiuta le medicine. Egli vorrebbe guarire, ma nello

stesso tempo dispone tutta la sua coscienza contro il medico. Sarebbe utile paragonare quelli che vedono con quelli che sono ciechi in spirito. Si vedrebbero allora le cause del successo di alcuni e del fallimento di altri. Raffrontando così le manifestazioni apparenti si possono risolvere molti problemi di azione reciproca fra i mondi.

Il Mondo Invisibile è in realtà perfettamente visibile, se l'occhio non è ostruito. Non occorrono fenomeni medianici per percepire la Luce del Mondo Superiore, basta solo salire verso l'Altissimo; quindi tutti i forzosi artifici delle basse pratiche magiche sono nulla in confronto alla primaria luce del cuore. Non sono molti coloro che conoscono i fuochi del cuore, ma queste torce devono illuminare tutto. Perciò è tanto pericoloso bestemmiare lo spirito e ricusare il Maestro. Dico — è lecito riflettere a lungo prima di affidarsi a un Maestro, ma una volta fatto, non bisogna tornare indietro. Date prova di capire quali sono le basi della struttura.

21 — Consigliate le conversazioni spirituali. Nel ricordare lo spirito si possono osservare molte cose utili. Inoltre, il dialogo spirituale protegge dall'irritazione e dal fango. L'affermare le manifestazioni spirituali placa l'odio verso il Mondo Invisibile. Nei luoghi dove si tengono frequenti conversazioni spirituali si accumula un'aura particolare. Anche se imperfetti, quei dialoghi si pongono come pietre di paragone per gli astanti.

Uomini diversi portano la loro comprensione dei principi spirituali, e da questa è possibile valutare la preparazione dei cuori. Evitate inoltre di disputare sull'innegabile. Di recente stupivo per una disputa fra seguaci di Giovanna d'Arco, di San Sergio e di Mosè. Ciascuno proclamava che il suo Protettore dissentiva dagli altri. Sapendo la verità, era triste udire quelle invenzioni, fatte per la discordia. Se non esiste unione completa, perlomeno non picchiatevi con le teste, altrimenti vi cresceranno le corna!

Immaginate ora che coloro che conoscono la Verità uniscano i loro pensieri in modo armonioso: che potenza si genererebbe, qui in Terra, nonostante la pressione atmosferica! Chi trionfa in ispirito è già dei Nostri!

22 — Consigliate di sviluppare il pensiero e l'osservazione. Il cuore non può compiere la sua missione se anziché pensieri albergano pulci, se invece di osservare si vive come una talpa. Con tali compagni di viaggio non si va certo lontano! Questo è proprio il tempo di approfondire la tendenza mentale, altrimenti le moltitudini umane non sapranno utilizzare i tesori ricevuti. La sovrapproduzione è sintomo di mentalità triviale e di povertà di osservazione. Si è detto che le scuole dovrebbero riservare lezioni all'educazione del pensiero e della capacità di osservare. Non si può alimentare il cuore solo dall'interno: deve essere sostenuto anche da un impegno terreno. La fermezza di tale impegno si consegue anche aguzzando la conoscenza.

23 — Ciascuno di voi conosce bene certi predicatori che, raccolte vecchie dottrine da testi altrui, vengono presto dimenticati con esse. La loro ragione infatti raduna prove dettagliate, ma non capiscono il proposito di questi accumuli, poiché il cuore tace; e sono chiamati appunto cuori silenti. Inoltre quei predicatori, generosi di innumerevoli consigli, alla prima opposizione divengono codardi. È invero solo il cuore che conferisce l'immortalità. L'affermazione del cuore è già la rivelazione del futuro. Lontani dal cuore sono quelli che temono le indicazioni raccolte dalla loro stessa ragione. Gli Insegnamenti antichi parlano di una follia santa; ma bisogna considerarla alla stregua di una reazione contro la frigidità dei calcoli; come un germoglio vitale oltre lo stato di morte. Chi nega l'Insegnamento sta per gettarsi nell'abisso. Chi invece afferma la Verità, sia pure in modo imperfetto, è già sul sentiero. Durante il passaggio nel Mondo Sottile non dovrà rimpiangere di aver destato il cuore alla vita.

24 — Noi siamo impegnati in una grande battaglia. Non bisogna temere il sopraggiungere dell'ora proclamata da tempo. Non si pensi che l'infelicità s'insinui in Noi quando vediamo la battaglia per la Luce. Non dimenticate che la persecuzione è il massimo dei trionfi. Solo le corde

tese possono suonare vibrando.

25 — Senza esagerare si potrebbe asserire che la maggioranza delle malattie cardiache è originata dalle ricchezze. Pertanto chi aderisce all’Insegnamento si distacca dalla ricchezza, e ne resta il semplice custode.

26 — Sapete che la suggestione può essere imposta in una lingua qualsiasi; ciò ovviamente dimostra il senso e l’essenza della comprensione, senza l’impaccio della lingua. Considero come requisito necessario per venire a Noi la capacità di comprendere con il cuore. Il linguaggio del Mondo Sottile realizza il sogno umano della comprensione reciproca. Bisogna rendersi conto di questa possibilità ancora prima di imparare a farne uso.

27 — La Pietra filosofale è una realtà, da intendersi in senso sia spirituale che fisico. Quello stato spirituale chiamato “Pietra” corrisponde alla consonanza di tutti i precipitati dell’energia psichica. In senso fisico, la sua preparazione si accosta molto al preparato di Paracelso, che però commise un errore fondamentale sul quale insistette invano. Ma per il resto, le fonti Arabe che convalidarono la procedura di Paracelso erano corrette.

28 — Si può suggestionare col pensiero, col suono, con lo sguardo, e intensificare il processo con un respiro profondo. Quali occasioni d’indagini scientifiche offrono queste azioni! Si può osservare infatti che l’inalazione rafforza il suono e le emissioni dell’occhio! Già da molto tempo si sono notate le varie proprietà dello sguardo umano. Con una serie di esperimenti è possibile osservare a che distanza si manifestano le radiazioni dell’occhio; nel frattempo è istruttivo osservare come si combina il potere del pensiero con le emanazioni fisiche dell’occhio. Solo l’osservazione rivela il mondo invisibile delle azioni umane. Le attività inconscie del pensiero intrecciano un tessuto complicato. Non sorprendetevi se il pensiero continua a vivere nello spazio. Anche le particelle fisiche dello sguardo non svaniscono. Chi impara ad osservare non può che ricordarsi del cuore e capisce il simbolo della freccia che vi è infitta. Molte frecce trafiggono il cuore, e immagini antiche rappresentano sovente anche la fiamma del cuore. Forse che la fiamma s’accende senza frecce? Si può dire che alla base della comparsa di quella fiamma sta proprio un colpo, come la nascita di un ritmo nuovo. Il Maestro auspica che questo ritmo vada sempre accelerando — come in ogni cosa.

Non predeterminate le possibilità. Proprio ciò che oggi non è possibile lo sarà domani.

29 — Per accostarsi a Noi è necessario comprendere la libertà in tutta la sua pienezza. Terribili sono le conseguenze causate dalla paura o dalla ricerca di profitto! Ma l’impegno senza macchia, libero da gravami, apre il vero sentiero. Solo il cuore cui non sfuggono l’astuzia né la corruzione sa giudicare dove comincia quella libertà. Ma i confini della libertà del cuore sono sottili. Cosa non ammassano gli uomini attorno a quel velo sottilissimo! Se il cuore risuona a lontani terremoti, se la nostra pelle sente il calore emesso da una mano anche a considerevole distanza, quanto più sensibilmente reagisce il cuore alle radiazioni umane! È proprio questa sua facoltà che sfugge in gran parte alla scienza moderna.

30 — Perché molti esperimenti non danno risultato? Soprattutto per via dell’impazienza e della riluttanza ad assumere responsabilità. A volte ci si rimprovera di non aver dato aiuto in tempo utile. Ma invece di rimproverarsi bisognerebbe ricordare di aver ceduto troppo presto, o di aver considerato eccessivo il fardello. Noi deploriamo molto i cedimenti causati da pavidità e il rifiuto di spingersi fin sull’orlo dell’abisso. Eppure, in quale altro modo intensificare l’energia, se non per mezzo di situazioni estreme? Bisogna però considerarle non come la fine ultima, ma come un inizio. Inoltre, per esercitare la pazienza è bene acquisire la nozione di inizio. Per certuni, tutto è già la fine, ma per i Nostri allievi tutto è un esordio.

31 — Come spiegare, se il cuore tace? Come accelerare, se il cuore è più pesante del ferro? Come smuovere il cuore che sia morto in spirito? Imparate dunque ad apprezzare ogni riverbero del cuore, quando il fiore segreto manifesta una moltitudine di petali, che custodiscono la sacralità dello spirito.

32 — “Canali di Benevolenza e recipienti di veleno terreno” — così vengono chiamati gli eletti, pronti a offrire se stessi per il bene del mondo. Senza la forza della Beatitudine sarebbe insopportabile assimilare il veleno. Ma senza il veleno del mondo la forza della Beatitudine trascinerrebbe via; dunque l’impegno a salire ha una base terrena. Certo per molti è impossibile assimilare veleno, ma anche per affermare la Beatitudine occorre una reale tempra del cuore. È prezioso per Noi il cuore sempre pronto a vibrare con l’ambiente, essendo già senza tensione. Non è facile conseguirlo, a meno che le energie non siano trasmutate in cristalli risonanti; allora si forma il “Ringse” giustamente indicato nel Tibet dai Precetti dell’Himalaya.

33 — E chi dice mai che è facile seguire l’Insegnamento se gli accumuli sono insufficienti? Ma se il Calice è colmo la via dell’Insegnamento è inevitabile. Noi comprendiamo bene quanto sia arduo assimilare il veleno del mondo, poiché ciascuno di Noi ha assorbito quantità di veleno illimitate. Come una calamita attrae certi metalli, così il cuore assorbe la Beatitudine. Come una spugna assorbe un liquido, così i pori della pelle assorbono il veleno del mondo. Ma il Prana assunto di proposito placa l’afflusso del veleno.

34 — Gli uomini si suddividono non solo secondo distinzioni organiche, ma anche secondo gli elementi; nella loro coscienza rimangono certi attaccamenti. Nessuno sa vedere nella fiamma tante gradazioni di colori come la gente del fuoco. Nessuno è tanto capace di amare l’acqua come la gente di questo elemento. Certo gli uomini del fuoco sono attratti in modo speciale all’Agni Yoga: ne sentono tutta la necessità, e si accostano all’Insegnamento del Fuoco non per ragionamento, ma come unica scelta possibile. Quando non c’è altra via di scampo, si capisce quanto l’Insegnamento sia necessario.

35 — La cosa più difficile per l’uomo è coordinare la massima estasi dello spirito con l’attività inesauribile. Per garantire il successo occorre un’estrema tensione spirituale, ma in ogni impresa bisogna preservarne una certa riserva. L’azione, quando è esausta, perde di bellezza e non ha più il magnetismo della convinzione. Un cantore che abbia dato fondo alle sue riserve vocali desta solo pietà. L’estrema tensione dello spirito non deve riflettersi in gesti disperati, poiché allora l’energia interiore si dissolve in atti che nulla hanno di spirituale. È una legge da conoscere bene, se non si vuole essere dei mulini a vento. Consiglio di raccogliere tutte le forze dello spirito e di non polverizzarle con gesti inconsulti.

36 — Se notate i segni dell’Eletto, non ostacolate le imprese di questo Emissario. I segni dell’Agni Yoga si possono notare e per loro mezzo si può riconoscere la via dell’Eletto. L’Inviato si palesa non per il contegno esteriore, ma perché le sue azioni sono insolite. È naturale che atti di particolare rilevanza colpiscano la coscienza degli uomini; entrambe le parti, a modo loro, mostrano di comprendere queste azioni. Ma non si saprebbe citare uno solo di questi Inviati attorno al quale non si siano scatenate prodigiose intensità di energia. Le nubi precedono la tempesta, e nubi precedono sempre l’affermazione della Verità. Ma voi già sapete il valore di questi fenomeni spirituali. Potreste accertare come si ripetono, nei secoli, le Dispensazioni di benevolenza, e come si diffusero tra i popoli. Dalla Vetta spirituale si percepisce il ritmo che porta gli echi dell’Insegnamento.

Ma quando scoprite anche minimi indizi di una vocazione, non ponete ostacoli; poiché la base dell’Agni Yoga è il fuoco, e non bisogna estinguerlo. E chi oserebbe rivoltarsi contro

l'elemento del fuoco? Ogni fuoco spento produce un'eco: pertanto il karma di chi l'ha estinto è pari al fato di un assassino.

37 — L'Agni Yogi è parsimonioso in tutto: non per avarizia, ma perché sa il valore dell'energia che scende dall'Alto; perciò risparmia sia la propria energia che quella dell'ambiente. Sovente gli uomini commettono l'errore di credere che l'energia scorra solo nelle grandi imprese, e non si avvedono che quella stessa energia, dall'essenza preziosa, va spesa in copia molto maggiore nelle piccole azioni comuni. Le piccole azioni e le questioni di scarsa importanza intralciano la vita. Ma in modo speciale bisogna guardarsi dalla polvere, che si mescola alle emanazioni degli oggetti e dissipa quell'energia personale che dovrebbe scorrere in un solo canale. Così si custodisce tutto ciò che è connesso all'energia della Gerarchia.

38 — Com'è necessario imparare a comprendere tutto ciò che riguarda lo spirito! Non attendetevi nulla dal cuore se la vostra mente non gioisce quando si menziona lo spirituale. Dovete infatti pervenire a quel grado in cui l'essere vostro irradia luce; allora collaborate realmente con i mondi superiori. Emettendo la luce della Beatitudine siamo al tempo stesso medici, creatori e difensori, lungo la scala che discende dalla Gerarchia. Dapprima si scorge la luce esterna, poi quella interiore, e solo dopo che la "torcia" si è accesa possiamo irradiare Luce.

39 — Soprattutto, parlate dello spirituale. La via dello spirito, meglio di ogni altra cosa, sviluppa la coscienza e purifica l'esistenza. Considerate le conversazioni spirituali come esercizi pratici del cuore. Bisogna purificare la coscienza se si vuole avanzare verso il successo. Ripeto, non parlo in astratto, ma di consigli pratici per la vita. Provate in un esperimento a somministrare una medicina a un essere cosciente e a uno inconsapevole. È istruttivo constatare in che misura la coscienza intensifica qualsiasi fenomeno e processo. In tal modo si riconosce il valore essenziale della coscienza. Inoltre, il dialogo spirituale dirige lo slancio dell'energia "A" proprio nel canale che tende verso l'alto. "Ketub" è precisamente ciò che unifica le energie. Dunque non bisogna sciupare tempo con ciò che è ordinario, quando così numerose sono le possibilità che traggono in alto.

La gioia del cuore sta nella volontà di salire.

40 — Il Mondo Invisibile partecipa alla vita terrena molto più di quanto si pensi. Consigliate di prestare attenzione a molti piccoli fenomeni che di solito passano inosservati. Non sono le manifestazioni straordinarie e abbaglianti che producono risultati indimenticabili, ma quelle che la mente ristretta chiama coincidenze o accidenti casuali. Se si notano tutte le manifestazioni inesplicabili del cuore, perfino gli impreparati vi scorgeranno certi dati insoliti che contraddicono le deduzioni mediche. Prendiamo ad esempio ciò che si chiama il doppio polso, allorché un influsso esterno sembra creare due punti focali per l'organismo. Eppure la manifestazione dell'energia cosmica spiega con perfetta semplicità quanto gli uomini siano strettamente uniti alle forze esterne, e la luce e i fuochi esteriori ricordano la stessa cosa, se la mente umana consente di vederli.

È necessario comprendere il fondamento di questi fenomeni, senza dare per perso l'equilibrio mentale. Così si trasforma la magia nell'Insegnamento del Cuore. Ciascuno ha un cuore; e per ciascuno vi sono contenuti i potenziali dell'energia — il che significa che il "Nuovo Mondo" è aperto a chiunque. Noi chiamiamo Nuovo Mondo la percezione del Mondo Invisibile, anche nelle sue fasi iniziali. Perfino questa comprensione potrebbe evocare le nuove basi della vita!

L'ardente "Ketub", che unifica le energie e il sapere, è ben compreso dall'Agni Yoga. L'impegno verso la conoscenza rivela come la nuova coscienza si deposita per strati impercettibili, e come essa cambia la sostanza della vita.

41 — Lasciate che il cuore conversi a volte con il Mondo Superiore. È un dialogo che può svolgersi in molte lingue. Forse il cuore recupera la memoria di ore di molte vite. Forse la conversazione sarà tacita, senza precetti né consigli, solo un'elevazione rinvigorente; o sarà il silenzio della gratitudine, o il silenzio derivante dal potere della prontezza. La fiamma del cuore si accende quando si lotta per l'unione col Mondo Superiore. Solo il cuore è capace di trovare l'accesso alla Gerarchia. Il cuore si rafforza con il potere del Supremo. Solo il cuore è una fortezza in battaglia.

42 — La battaglia è grande, serrata e intensa. Noi sappiamo che la tensione di qualcuno causa il rafforzamento di altri. Quando consiglio di preservare l'energia è perché le forze si preparano alla battaglia. Tutto il mondo è in fiamme. A paragone di questa, la guerra passata fu un nulla. Chi non sciupa l'energia dimostra di essere idoneo all'azione. È una precauzione indispensabile in ogni cosa, quando Noi stessi ci avviciniamo con misure che non hanno precedenti per questa razza umana. Ma è impossibile abbandonare il mondo alla sua decomposizione! Sono tempi gravissimi, pensateci! Dunque impegnate tutte le forze per venire a Me!

43 — La magia è come un massaggio, che artificiosamente corregge e ristora il corpo e la circolazione del sangue. Anche la magia stabilisce e reintegra artificialmente la comunione con il Mondo Invisibile. Come il massaggio non serve a un organismo sano, la magia è inutile a uno spirito evoluto. Il massaggio si pratica su organi malati; la magia propone certe condizioni e palliativi, senza mai operare il più semplice approccio al Mondo Superiore. Una volta iniziato, il massaggio deve aumentare, altrimenti i tessuti sarebbero minacciati da crescita abnorme e da distruzione. Tornando alla magia, è necessario accrescerne sempre il potere, poiché gli elementi stringono in una morsa chi si ritira. Ecco le stesse leggi vitali messe a confronto sia nel mondo spirituale che nel corporeo. Le stesse leggi mostrano che le vie più semplici sono molto più vicine a una coscienza sviluppata. In chi è moderato lo stomaco non si dilata, e il cuore non diventa silente mentre lo spirito si perfeziona.

44 — È bene stabilire una volta per tutte che lo Yoga non è magia. Prima di tutto lo Yoga non ha nulla di artificiale. Il rapporto e l'armonia delle leggi dell'Essere sono l'opposto di qualunque costrizione. Uno Yogi non turba l'Energia primaria se non per estrema necessità. Lo Yogi instaura una perfetta collaborazione con la natura. Il sapere dello Yogi è basato soprattutto sulla conoscenza-diretta; i segni dell'esperienza si incidono su questa superficie pura.

45 — L'energia s'intensifica con un processo che è simile a una pompa. Pertanto, la forza che tende in alto l'energia dipende completamente dalla pressione che la spinge in basso. Gli uomini di norma considerano questa pressione come sfortuna o fallimento, mentre non è che la soglia fisica dell'ascesa. La pressione verso il basso, naturalmente, si manifesta in modo del tutto diverso, ma chi è riuscito a salire è in grado di determinare il momento di tale pressione, interna o esterna. È triste vedere le persone non informate che soccombono alla pressione perché non comprendono la legge della pompa; questa condizione è specialmente grave oggi, che si va forgiando una coscienza di massa, ed è indispensabile coordinare migliaia di coscienze indisciplinate, impreparate, che ignorano le leggi più elementari! Queste moltitudini facilmente mancano di vedere nella pressione la soglia dell'ascesa.

46 — La lealtà è di immensa importanza. Essa crea una catena di cuori e trasforma il Caos in arterie spaziali coscienti. Il simbolo che vi fu rivelato di notte riveste un significato profondo: il serpente delle tenebre inghiotte l'amico, se questi non partecipa alla comunione cosciente. Altrettanto grande è la responsabilità di chi si rende garante. Non per nulla si dice "la mano brucia!". Senza esagerare, un ardente dolore lo trafugge, se coloro per cui garantisce

commettono errori, ma non c'è altro modo per costruire, e dunque imparate a essere cauti e vigilanti.

47 — Cos'è dunque la felicità? È forse nello starsene seduti senza osare stimolare col pensiero la Sostanza primaria? O invece sta nell'impegnare la mente in una nuova costruzione vitale? Dapprima vi ho parlato dell'azione, ma ora insisterò sul pensiero. L'azione, anche la più elevata, interessa strati relativamente bassi: solo il pensiero, per sua natura, agisce sulla Sostanza primaria. Prima ho parlato dell'azione in quanto è di conseguibile evidenza, ma se la coscienza è bastevolmente espansa è tempo di affermare il valore del pensiero. Grandi quantità di azioni irriflessive restano sulla superficie dell'esistenza, e non le si distingue dalle azioni del mondo animale. Ma se si parla della conoscenza-diretta e del cuore, è necessario presentare il pensiero come potestà co-creatrice dell'Esistenza. Notate che non parlo di discussioni, né di riflessioni, ma di pensiero, che sferza la superficie della Sostanza col suo proprio ritmo, e così crea all'infinito!

48 — Il pensiero è l'espressione della felicità della vita; il pensiero che è separato dal cuore non scende sotto la superficie dell'Esistenza, ma il pensiero che viene dal cuore è come una freccia impetuosa! Non lasciatevi confondere dal formarsi del pensiero in mezzo all'intensificarsi dell'energia; quei pensieri sono come teste d'ariete che penetrano nel profondo dell'Essere. Dunque, dopo l'azione esterna apprezziamo la realtà creativa del pensiero.

49 — Il suono che giunge dallo Spazio è sempre più intenso, e i nuovi ritmi sono come una nuova armatura che gli oscuri non si aspettano. È possibile creare di continuo nuove vibrazioni e così respingere le tenebre.

50 — Il tessitore tiene davanti a sé l'ordito, senza cui anche l'artigiano più esperto non saprebbe esprimere un pensiero creativo. Il Telaio del Pensiero cosmico è necessario anche alla facoltà creativa della mente; è così che Noi chiamiamo la Sostanza primaria da cui il pensiero ardente trae la scintilla della creazione. Se acceso da un desiderio inalterabile, lo stesso lavoro può essere compiuto sia da pensatori provetti che da bambini. Senza conoscere il grado e la qualità dei loro pensieri non si possono giudicare né l'eremita né l'asceta. Né si può valutare un cantante o un poeta se s'ignora quale tipo di creatività mentale emanano. Poco a poco ci si abitua a non biasimare, poiché solo la facoltà creativa del pensiero è capace di collaborare con il Creatore. Raduniamo dunque assieme, con prudenza, tutti i pensieri esistenti in grado di penetrare benevolmente nell'Akasha e di raggiungere il cuore dell'Esistenza. La massima consolazione sta nel fatto che nessuno è lasciato senza pensiero, e che chiunque sia consapevole del suo valore può esercitare questa beatitudine inerente.

51 — Talvolta si sente dire: "Ero così preso dal mio sogno che il cuore ne era angosciato". L'angoscia del cuore non è causata dai brutti sogni, ma dall'intenso desiderio di luce. L'angoscia del cuore pervade soprattutto l'essere con la sostanza del potere. Certamente non sempre chi scolpisce l'Akasha prova dolore nel cuore, ma in ogni caso l'angoscia è sintomo di tensione e di cooperazione con il Telaio primario del Pensiero. Dunque non temete l'angoscia come cattivo segno.

52 — Coloro che iniziano il sentiero del grande Servizio temono talvolta di non avere sufficienti riserve di forza spirituale da donare costantemente. Sanno, in verità, che la mano che offre non resta mai vuota, ma è difficile per loro applicarlo in senso spirituale. Lo stesso si dice degli uccelli dell'aria, che sempre hanno cibo pronto per l'indomani. Ma in verità quando si collabora con la Gerarchia la riserva spirituale non si esaurisce mai. Il cuore che ama l'Immagine del Signore non diventerà mai silente. Non temete dunque di restare senza forza

spirituale, poiché è inesauribile. Si può dispensare quel tesoro — ma tenetevi saldi al filo d'argento.

53 — Un inesperto guerriero dello spirito può a volte domandarsi: “È poi davvero così intensa la battaglia, se non ho gambe né braccia ferite?”. Come se l'intensità della lotta si dovesse misurare dalle ossa rotte! Ma sovente anche chi partecipa alle comuni guerre terrene non ne percepisce la tensione — solo il comandante sa ciò che accade.

54 — Si domanda a buon diritto: “Quale sarà la caratteristica peculiare del pensiero nella Nuova Era? Se tanto si insiste sul pensiero è forse perché esso avrà un compito speciale nel rigenerare la vita?”. È verissimo. Se nell'Epoca Oscura il pensiero non si discostò dall'uomo, e il magnetismo ebbe effetti solo a breve distanza, nella Nuova Era il pensiero sarà Spazio! Non pensate dunque in misura personale, ma spaziale.

55 — Il pensiero spaziale non è molto facile per la maggioranza degli uomini. A tal fine è necessario soprattutto preservare la personalità, ma essere liberi dall'egoismo. A molti questa antitesi pare assurda; per loro l'egoismo è la personalità stessa. Molti non riescono a immaginare una personalità potente dedicata al Bene comune, eppure senza personalità il pensiero non avrebbe potenza. La tendenza del pensiero, se egoistica, aggiunge un'altra pozione di veleno all'aura già infestata del pianeta. È inoltre difficile, per molti, comprendere che la sostanza mentale è indistruttibile e non trova limiti negli strati dello spazio; ciò significa che la responsabilità per ciascun pensiero è grande. Un uccello rapace può essere colpito con una freccia, ma cosa mai potrebbe distruggere un pensiero repellente?

56 — Un ospite saggio non accende tutti i suoi fuochi senza speciale motivo. Del resto, se in antiche leggende si parla di un monte circondato di fiamme, in nessun luogo si afferma che questo fuoco bruciasse perennemente, ma ardeva quando la necessità lo imponeva. Così similmente i vostri fuochi ardono quando occorre — l'Occhio di Brahma, o le ali, o i raggi della laringe, o gli altri ventuno fuochi principali — bisogna lasciare che si accendano secondo la loro natura. Si deve mostrare che i fuochi agiscono secondo il loro grado di contatto con la Gerarchia. Le conflagrazioni o le combustioni sregolate non sono permissibili. Nel grande Servizio, la cautela e la cura premurosa sono i primi principi della massima collaborazione. Noi proteggiamo ogni particella dell'energia degli Elohim e ogni Urukai dal Fuoco dello Spazio. Questa precauzione è soprattutto necessaria quando la battaglia è intensa.

57 — Bisogna inculcare la comprensione del grande Servizio. I cuori puri possono esercitarsi per il grande Servizio senza fatica e senza negligenza. Com'è distruttiva e ottusa la negligenza! E quanti, anche fra coloro che sanno, sono incapaci di resistervi! In antico la si chiamava “serpente grigio”. Che gli amici facciano propria la vigilanza e la pronta attenzione.

58 — Certo col passare del tempo l'importanza dell'uso dei magneti e dell'attraversare i paesi vi diviene chiaro. Non si tratta di superstizione, ma dell'applicare raggi e magnetismo, il che è cosa già nota in minima parte alla scienza. Perfino gli scettici non negano il valore particolare di certi influssi personali. È breve il passo da ciò ai grandi magneti connessi al Centro delle energie manifeste. Similmente non è difficile capire l'importanza del passaggio di un organismo umano, potentissima batteria chimica. Anche i cani sentono la forza della traccia umana. Quanto maggiore sarà dunque lo sviluppo di questa emanazione quando entri in gioco la coscienza! Pertanto il valore degli Inviati è immenso, e si continua a farvi ricorso.

In verità è possibile rintracciare il luogo dove un Inviato è passato, e notare come un magnete abbia attratto nell'orbita della sua azione un paese intero; così si è parlato di Angeli della Vita e della Morte. Bisogna dunque osservare gli eventi con grande concentrazione e

scorgervi un vasto sistema. Se gli astrologi comuni segnano le coordinate di grandi eventi remoti, quant'è istruttivo osservare il compiersi dei sentieri, quando se ne conosce la direzione.

59 — Tre circostanze aggravano notevolmente il karma. Prima, il rifiuto del Maestro; seconda, il sospetto che il contatto con la Gerarchia possa essere nocivo; terza, recedere da una missione di responsabilità. Solo il cuore, mormorando, indica quando iniziano il rifiuto, il sospetto, il ritirarsi. Chi ha molte volte tradito il Maestro comincia, nella sua follia, a sostenere che non ha mai neppure pensato di farlo, e tantomeno di recedere; la mente ottenebrata è capace di inventare mille giustificazioni pur di nascondere ciò che da tempo ormai è segnato sulle pergamene del karma. Meglio neppure avvicinarsi, piuttosto che cadere nell'apostasia! Per l'apostata la notte non ha fine; ma questa non è una punizione, è solo la conseguenza di ciò che egli ha seminato! Il cuore sa distinguere il seme del tradimento.

60 — Gli uomini prestano pochissima attenzione al Mondo Invisibile, ma è necessario imparare a sentire coscientemente la sua presenza in ogni cosa. È bene considerare lo spazio come il mezzo di comunicazione con i mondi invisibili, che ci osservano.

61 — Bisogna affrontare e vivere quell'ora che è chiamata "Drago della Soglia". La chiamiamo anche "lo squarcio del velo". Così definiamo il momento quando la tenebra, volendo stracciare il velo, non fa invece che mostrare le distanze. Ma ci vuole coraggio, perché quando mai, altrimenti, dar prova del coraggio accumulato?

62 — Il Sole è il cuore del suo sistema: così il cuore umano è il sole del suo organismo. Esistono molti cuori-sole, e l'Universo è un sistema di cuori; pertanto il culto della Luce è il culto del Cuore. Comprendere ciò in astratto lascia il cuore freddo; ma non appena la Luce del cuore solare prende a vivere, il calore necessario del magnete comincia a splendere come un vero e proprio sole. Si è detto: "Passerò Santana con l'aiuto del cuore". In tal modo ci si può avvicinare alla comprensione del cuore. Il ritmo del cuore può essere considerato come il ritmo della vita. L'Insegnamento del cuore è luminoso come il sole, e il calore del cuore si propaga veloce come un raggio solare. Tutti stupiscono per l'immediatezza con cui il sole nascente riscalda le cose. Il cuore agisce nello stesso modo.

Parlo del calore del cuore quando è specialmente necessario. Il pensiero fervente accende lo spazio, ma il calore del cuore è un focolare sempre ardente. Il coraggio dimora nel calore del cuore: ricordatelo. La comparsa delle forze oscure è come la brina per le colture. Solo il calore irradiato dal cuore vi si oppone, come scudo rovente. Ma bisogna accostarsi al cuore con la stessa sollecitudine e cautela con cui si trattano le onde luminose.

63 — Un cuore che si è consacrato alla rettitudine irradia benevolenza di continuo, anche se non è cosciente. Nello stesso modo i raggi del sole non sono emessi in modo premeditato. Il cuore che invece si è dedicato al male scocca continuamente i suoi dardi, in modo cosciente o inconscio. Il cuore buono semina attorno a sé sorriso, buona salute, beatitudine spirituale. Il cuore maligno distrugge il calore e succhia come un vampiro la forza vitale. Pertanto l'azione del cuore, buono o malvagio che sia, è incessante.

Sui piani inferiori dell'Essere le condizioni di bene e di male hanno importanza diversa da quella che assumono nel Mondo Supremo. Potete figurarvi colà una fornace incandescente di Luce e un baratro spalancato di tenebra. Come terribilmente vi s'incrociano le spade dei demoni e degli Arcangeli! E fra i lampi della battaglia, quanti cuori vengono trascinati verso la Luce o la tenebra!

64 — È necessario visualizzare vividamente le radiazioni continue del cuore, e comprendere perché la presenza di cuori malvagi tanto affatica i cuori buoni. Né un sorriso né una smorfia

innaturale basta a nascondere le emanazioni del cuore. L'asserzione di chi è buono nel cuore non esclude la giusta indignazione; ma l'irritazione è già nel campo del male. Solo l'impegno verso la Gerarchia stabilisce il confine fra i molti sentimenti.

65 — Le correnti che s'incrociano sono come spade che si affilano. Se perfino il rumore della carta stracciata già affatica il cuore, pensate quali contrazioni nervose sono indotte dall'incrociarsi di correnti e tensioni diverse! Ma rivolgiamoci al balsamo di tutti i mali: solo il fervido impegno verso la Gerarchia allevia tutti i colpi inferti dalle correnti.

66 — Conoscete l'effetto delle emanazioni umane sulle piante. Sapete anche l'effetto che ha il colore su di esse. Ora bisogna ritornare all'influenza del suono. Questi effetti hanno una notevole rassomiglianza. Se per intensificare le virtù di una pianta occorre un cuore aperto di chiara risonanza, quando si tratta di effetti sonori sono indispensabili l'armonia e tutte le combinazioni dominanti. Una dissonanza non può rafforzare la corrente dell'energia. Le dissonanze possono esercitare effetti utili sull'uomo, quale antitesi che rinforza il ritmo della coscienza; ma sulle piante, dove la coscienza è minima, la dissonanza pare essere solo una causa di ritardo. Sui minerali, la dissonanza può provocare addirittura la disintegrazione. In verità, una rosa è il simbolo stesso della consonanza, e la dominante della sua radiazione è legata alla luce del cuore. Numerosi esperimenti sono stati fatti sull'effetto causato dal suono sulle piante, ma gli antichi credevano che i fiori più belli crescessero accanto ai templi, dove frequenti erano le armonie di voci e di strumenti.

67 — Cercate di comunicare con ciò che è di sostanza sottile e raffinata. Non parlo solo di oggetti, ma anche di uomini; e fra questi non scegliete quelli che desiderano solo le cose materiali. E perfino coloro che pure hanno un fervore spirituale sono stolti, se si interessano solo di manifestazioni grossolane: non saranno questi i primi a entrare nel Regno del Cuore. Altri forse, che mai videro il Mondo Sottile, ma lo compresero nel cuore, sopravvanzeranno i maghi e i sapienti. L'attestazione della vista interiore e l'accendersi dei fuochi dipendono dalla finezza della coscienza; solo questi cancelli sono di accesso immediato al Regno del Cuore. Quegli increduli che vogliono toccare con mano le ferite causate dalla Luce non possono aprire il cuore alla realizzazione istantanea. In verità, collaudate tutto ciò che esiste! Ma senza il lume del cuore queste prove saranno come le ceneri fredde di ieri.

L'insegnamento sulla conoscenza del cuore non è un'astrazione. Chi non intende questo raffinamento come potrà raggiungere gli strati superiori del Mondo Sottile? Senza questa realizzazione come potrà il pellegrino penetrare e assimilare l'Etere sottile che alimenta il corpo più elevato? È inutile vedere fantasmi, che sotto il velo nascondono la putredine. Dunque collaudate ogni cosa con il cuore.

68 — Oltre tutte le distinzioni, inevitabilmente si perviene alla sintesi del cuore. Non occorre ripetere che il silenzio nasce dall'incontro di tutti i suoni. Imparate dunque a coordinare il cuore con il silenzio. Ma questo silenzio non è semplice vuoto; al contrario, esso soffonde lo spazio con la sintesi del pensiero. Come al cuore non occorrono parole per pregare, così a questo silenzio pregnante non occorrono formule. Il silenzio intenso presuppone grandi accumuli di pensiero e desideri benevoli. Così il cuore, intensificato dal silenzio, carico di energia come una dinamo, batte il ritmo dell'Universo, e i desideri personali si trasmutano nella Volontà direttiva universale. In tal modo si sviluppa la collaborazione con i mondi lontani.

69 — Di frequente gli uomini lamentano di non essere guidati a sufficienza: hanno l'abitudine di nascondere le loro riluttanze con i lamenti. Eppure l'umanità in special modo non è mai lasciata senza Guida — ma deve pur badare a quanto le si dice! Molti impulsi generati per influsso spirituale vanno perduti, e ciò non solo ne sciupa il beneficio, ma li rende dannosi, in quanto restano male interpretati nell'ambito della coscienza. Si può affermare che solo una

minima parte dei suggerimenti viene degnamente applicata, e di massimo impedimento sono le abitudini che forzano la coscienza su sentieri convenzionali; esse inoltre esauriscono le facoltà del cuore proprio quando si prepara a risuonare, come eco, alla Guida suprema. È infatti proprio il cuore che sa distinguere il sublime dall'infimo; ma se il cuore è indebolito e oscurato scende esso stesso al livello più basso, dove anche l'infimo sembra essere altissimo. Il tesoro più prezioso è un cuore puro. Un cuore tenebroso non può contenere saggezza, coraggio, abnegazione. Ma la Guida suggerisce atti di eroismo, e tali consigli non devono sembrare eccessivi o troppo austeri.

70 — Molte delle trasmissioni più insistenti vengono convertite in oscillazioni incerte. Si nota molto sovente come anche spiriti degni non applicano i Consigli a tempo debito, e come sono triviali le circostanze ostacolanti. Azioni e abitudini non sono commensurate se paragonate alle trasmissioni dall'Alto. Non è del resto necessario pensare a formule magiche per attirare la Guida; essa è molto vicina, e il magnetismo del cuore puro le sgombra la via. L'acquisizione più essenziale è appunto questo magnete, che attrae e apre.

In verità, è una gioia stare alla presenza di un puro di cuore!

71 — La vera solennità si genera nella massima tensione. La solennità non è riposo, non è soddisfazione, non è la fine, ma è proprio l'inizio, proprio la decisione e il progresso sulla via della Luce. Le difficoltà sono inevitabili, sono come le ruote dell'impegno. E sono inevitabili anche certe terribili oppressioni, altrimenti l'esplosione sarebbe debole. Forse che la gioia viene generata dalla vanità? Questa produce solo brama, mentre la gioia sta nella vittoria dello spirito. La vittoria dello spirito sta nell'affermazione dei principi immutabili. Mentre s'innalza la Bandiera della Pace è bene essere pervasi di solennità.

72 — Molte possibilità, già prossime, svaniscono a causa delle lamentele umane, indotte dalla pietà di sé. Quando si comincia a soppesare quanto si è sacrificato, e quanto poco si è ricevuto dal Maestro, il senso dell'Insegnamento è ormai perduto. Si conta quanto si è avuto come fosse la paga di un operaio a giornata, senza commensura con l'eternità per la quale si esiste. Il pensiero di essere remunerati per le buone intenzioni è completamente inadatto al miglioramento. Ma si potrebbe dire che molti preferiscono i panni dell'operaio a giornata, non perché il loro cuore sia depravato, ma perché sono poveri d'immaginazione. In loro la conoscenza-diretta dell'eternità è annullata dal desiderio di autocommiserarsi.

Ma tutti gli Insegnamenti ripetono che il peso della carne è necessario per dirigere l'attenzione alla supremazia dello spirito. L'Insegnamento è da accettarsi come foriero di autentici privilegi, inalienabili. Bisogna saper vedere fino a che punto l'Insegnamento approfondisce la coscienza e offre le vere opportunità della vita, se queste non vengono rifiutate. Questo è un aspetto semplice, che solo raramente viene considerato; si preferisce infatti spargere lamenti nello spazio, provocando così una pioggia di pietre su se stessi. Ma Noi non abbiamo intenzione di spaventare, perché non si dica che manchiamo di amore. Gli uomini infatti ascrivono l'amore a tali condizioni peculiari che si direbbe che il loro amore sia stato coniato in una zecca! Ma l'amore è indispensabile sulla via dell'Infinito. La guida è altrettanto urgente e necessaria; quando nell'estrema tensione, su rocce scivolose, cercate una corda di salvezza, la Mano della Guida vi tocca.

73 — Anche nei tempi più remoti gli uomini capirono l'importanza del cuore, e consideravano il cuore come la Dimora di Dio. Pronunciavano i loro giuramenti mettendo le mani sul cuore. Le tribù più selvagge bevevano il sangue e mangiavano il cuore dei nemici per farsi più forti. In tal modo si manifestava il valore del cuore. Ma oggi, in questi giorni illuminati, il cuore è ridotto a un semplice organo fisiologico. Gli antichi bevevano nel teschio dei nemici, e i calici dei loro riti sacri erano ricavati dalla volta di un cranio. Chi sapeva del centro

Brahmarandhra capiva che la pressione magnetica trasmuta la sostanza dell'osso. Ma ora queste potenti sostanze curative vengono derise. Le invenzioni più inutili attraggono folle di consumatori, mentre i laboratori chimici più potenti sono negletti. Basta invece la naturale coordinazione dei tre regni della natura per ottenere i composti più potenti. Bisogna soprattutto ricordare all'uomo il valore del cuore come unificante dei mondi. Non è forse il fuoco del cuore il Fuoco stesso dello Spazio? È da intendere chiaramente ciò che si dice degli antichi circa la costante comunione con i mondi lontani; il magnetismo dei mondi lontani conferisce un potere imponderabile. Ma il cuore non è forse capace di percepire anche le vibrazioni più sottili?

74 — Esistono due concezioni della volontà che si devono capire e distinguere bene. La volontà cerebrale è diventata la cittadella dell'Occidente, mentre l'Oriente si attiene alla fortezza del cuore. Per suggestionare, l'ipnotista occidentale usa la volontà, e pone in tensione i centri delle estremità e gli occhi; ma questa emanazione non solo si esaurisce rapidamente, ma comporta fatica e soprattutto agisce solo a brevissima distanza. Nel trasmettere questa volontà è impossibile ottenere effetti spaziali; al contrario, il cuore usato in Oriente non richiede alcuna tensione delle estremità, non comporta inutili perdite di energia, e invia il pensiero senza limiti di distanza. La suggestione emessa dal cuore, canale naturale per la comunicazione, non causa danni né all'emittente né al ricevente. Il metodo occidentale inoltre è sempre visibile all'esterno, mentre l'orientale non ha nulla di esteriore: al contrario, chi trasmette non guarda il ricevente, perché porta l'immagine del destinatario nel cuore. Numerosi sono i vantaggi dell'attività cardiaca, ma per comprenderli è necessario soprattutto capire bene il valore del cuore. Il potere del cuore è del tutto invincibile. Il cuore può percepire l'importanza di eventi remoti. Il cuore può innalzarsi, fortificando così i legami di cui abbisogna. Il cuore può unirsi ai mondi lontani. Verificatelo con la trasmissione della sola volontà, e vi accorgete quanto sia diversa dalla volontà del cuore. Maitreya è l'Età del Cuore! Solo con il cuore si possono apprezzare i tesori di Maitreya! Solo mediante il cuore si comprende quanto siano necessarie, per il futuro, le acquisizioni e la conoscenza-diretta.

75 — Amore, conseguimento, lavoro, creazione — queste vette dell'ascesa preservano il fervore dell'impegno in tutte le permutazioni. Che messe di concetti addizionali esse contengono! Cosa sarebbe infatti l'amore senza abnegazione, o il conseguimento senza coraggio; il lavoro senza pazienza e la creatività senza l'impulso a perfezionare se stessi! E il cuore presiede questa legione di valori benefici. Senza esso, anche gli uomini più pazienti, più valorosi, più ferventi non sarebbero che freddi cadaveri! Chi è senza cuore potrà anche essere sovraccarico di conoscenza, ma resta senza ali! È triste non presentarsi quando scocca l'Appello! È penoso non seguire la Gerarchia senza riserve! Accade sovente che si cerchi di nascondere a se stessi il rifiuto della Gerarchia. Sei pronto, pellegrino, a seguire la Gerarchia a cuore aperto? Forse la tua buona volontà sarà tale solo fino alla prima curva, solo fino al primo valico, dove la Gerarchia soltanto può darti aiuto? Insomma, sarai capace di non scordarla nell'ora della difficoltà, o penserai alla Gerarchia solo nell'abbondanza?

Fin dall'inizio dell'Insegnamento vi siete stupiti più volte al vedere allontanarsi e disperdersi anche i più vicini a voi. Potete capire quanto sia triste vedere l'allievo, già sulla soglia, che torna correndo nella foresta. La Mia Mano non abbandona mai chi marcia con solerzia e senza riserve.

76 — È ben difficile stabilire il confine fra degno e indegno; solo il cuore trova la via fra i labirinti del cervello. Ma è tempo di iniziare a realizzare la creatività spirituale. A molti infatti pare strano che il Mondo Sottile resti loro ancora invisibile, nonostante sia già bastevolmente condensato, nella progressione dei mondi. Ciò dimostra che l'occhio fisico è così grossolano che non riesce a scorgere neppure la fase più prossima della trasformazione corporea. Gli uomini cercano di perfezionare i loro apparati scientifici, ma quanto sarebbe meglio se rendessero più

sensibile il loro stesso organismo! Ma senza ricorrere all'aiuto del cuore è impossibile procedere in questa realizzazione. Chi è in grado di percepire con il cuore è già libero di muoversi oltre i limiti del corpo.

Chi rinnega la creatività spirituale s'impone un ritardo per molte vite. È imperdonabile scendere di livello quando già gli occhi si aprono per vedere. Ricordate quanta fatica è occorsa per penetrare nel guscio fisico, e le misure necessarie per smuovere la coscienza dopo la sua tensione! Perché dunque tornare indietro?

77 — Molti cadono ossessi durante la transizione dallo stato umano alla creatività spirituale; come se qualcuno avesse duplicato le chiavi per aprire le porte. È indispensabile studiare tali persone con cautela. Bisogna inoltre ricordare che gli ossessi hanno una loro logica, irta di contraddizioni. Per aiutarli si può, a forza di suggestione, espellere l'entità ossessiva; oppure lasciarli in pace e se possibile perfino isolarli rigorosamente, poiché l'entità ossessiva non ha tanto bisogno della persona stessa, quanto dell'influsso che vuole esercitare tramite l'ossesso su coloro che lo circondano. La cosa peggiore da farsi è proprio irritare l'ossesso col pretendere da lui quella sana logica di cui è incapace. È mal fatto compatire ad alta voce chi è ossesso, o biasimare le sue contraddizioni. Un comando forte ed energico, o l'isolamento, allevia il fato di quel debole cuore. È appunto per questa debolezza che l'ossessione si insinua. Il fuoco del cuore tiene lontani tutti i visitatori sgradevoli.

Il rifiuto del Maestro recide tutte le possibilità, specie se la negazione entra nella coscienza molto prima dell'ossessione. Sovente accade infatti che esistano già negazioni latenti, e naturalmente la prima conseguenza che si manifesta è il rifiuto del Maestro, poiché tutti gli stati caotici della coscienza si esprimono come rivolta contro l'attività creativa e la cooperazione. Le radici del male si annidano nel caos, e le si estirpa solo a prezzo di gravi esperienze. Oggi gli ossessi sono numerosi come mai prima: anche le tenebre vogliono imporsi.

78 — Al principio i confini tra il Mondo fisico e il Sottile non erano ben definiti. In scritture antichissime si trovano tracce dell'intima collaborazione fra questi due mondi. Il punto focale del cuore, nella sua condensazione fisica, era necessario per equilibrare le energie sottili. Il mondo materiale fu necessario per trasmutare le sostanze e moltiplicare le energie. Ma la mente, come sapete, volle l'isolamento, e ciò rese più complesso il processo evolutivo. L'epoca del Kali Yuga è stata difficile, ma il Satya Yuga riavvicinerà quei mondi, che furono separati forzatamente. Bisogna attendere questo con solennità, quale ritorno a una perfezione predestinata. Prestate dunque l'attenzione dovuta alla creatività spirituale. Bisogna abituarsi a pensare da questa prospettiva; ed è doveroso riferirsi a ciò che più è valido nella direzione della vita. Chi impara a equilibrare i mondi facilita considerevolmente il proprio sentiero.

79 — Se il cuore accumula e trasmuta le energie, devono per forza esistere condizioni più adatte per suscitare e attirare queste energie. La condizione principale fra tutte è il lavoro, sia mentale che fisico. Il lavoro estrae energie dallo spazio. Ma bisogna considerare il lavoro come una saturazione naturale della vita. Qualsiasi lavoro è dunque una beatitudine, mentre il sofisma dell'inerzia è il più nocivo in senso cosmico. Amare il lavoro perché infinito è già un'iniziazione di livello notevole, preliminare alla vittoria sul tempo. Conquistare il tempo garantisce l'ingresso nel Mondo Sottile, dove il lavoro è una condizione fondamentale, tanto quanto nel fisico. Detesta il lavoro solo chi è schiavo del corpo.

80 — La prossima vittoria sarà il collegamento delle coscienze del Mondo Sottile con le coscienze di coloro che si reincarnano. Infatti l'Essere è in spirito, è nello spazio, fra i mondi; e in Terra esistono solo messaggeri del trasmutarsi delle energie e del trasformarsi della materia. Pertanto la durata delle vite di coloro che si reincarnano è nulla se paragonata all'esistenza in tutte le altre condizioni.

Il grembiule del lavoro deve essere indossato ben stretto, non come disgrazia, ma come una conquista. Il contadino che presta le proprie forze per trasformare la crosta terrestre e il Saggio che benedice l'umanità col pensiero, sovente si danno la mano. Avete giustamente rilevato che chi miete è anche seminatore, e il seminatore è il mietitore.

E il tempio è in spirito, la riabilitazione è in spirito, la vittoria è in spirito; così è possibile adornare la vita con vera e continua magnificenza. Abituatevi alla bellezza del lavoro, alla creatività del pensiero: così si vince la tenebra.

81 — Quando incontrate un uomo che veramente è dedicato a grandi imprese, non gli parlerete della minestra quotidiana o dei futili eventi di ieri, ma vi lanciate nel futuro seguendo il livello del suo pensiero. Anche Noi, conversando, designiamo il futuro sentiero sul quale sarà possibile avanzare sicuri e con desiderio crescente, come risalendo un cavo ben ancorato. Noi insegniamo al cuore a costruire il ritmo del futuro, poiché senza questo processo è difficile entrare nella realtà dell'avvenire, così com'è difficile per l'uomo accorgersi del male di molte sue azioni. È ovvio che se si aggiunge immondizia in una miscela chimica completa, la reazione sarà diversa da quella voluta. Non c'è forza che possa riportarla alla combinazione originale; così anche le azioni malvagie non possono evaporare, ed è più facile bloccare il male all'inizio che riaggiustarlo.

82 — È difficile annullare un atto malvagio. Quante strutture e torri ci vorrebbero per soffocare gli urli di un prigioniero malvagio che tenta di fuggire da tutte le aperture. Gli uomini sanno che non solo il male, ma anche i pensieri e gli atti senza successo li inseguono di continuo. La via della vita è disseminata dei segni delle azioni, che si mostrano come macchie indelebili; per questo è bene lanciarsi verso il futuro. In questo volo non si ha tempo di insudiciare le ali immacolate.

83 — Distinguetе fra tensione e fatica. Sono due condizioni diverse, anche se molto simili. Bisogna imparare a sentire quando è necessario eliminarle trasferendo l'attenzione a un altro centro. Qui specialmente è applicabile l'aureo equilibrio. Quante entità del Mondo Sottile attendono che si manifesti la fatica! Non solo i malvagi e quelli che tentano di piegare la volontà ai loro fini, ma anche tutta una folla di entità disincarnate, impersonali, che cercano di aggrapparsi al magnete del cuore. Gli uomini lamentano che quando sono stanchi il loro pensiero si fa confuso. Perché non dovrebbe essere così, se i pensieri confusi degli strati inferiori del Mondo Sottile s'insinuano nella loro coscienza! Negli strati inferiori il pensiero non è ben definito, e una moltitudine di frammenti mentali ingombrano lo spazio. Un pensiero preciso, fosse pure carico di odio, per quanto riguarda la tensione dell'energia è sempre meglio della confusione del pensiero non cristallino. Per l'Agni Yogi il contatto con lo sciame di grigi spettri mentali è molto penoso. Il Maestro cura soprattutto la tendenza del pensiero. La massima velocità e il massimo impegno si conseguono a grandi distanze.

84 — Una battaglia spirituale si rivela con un afflusso di sangue alle estremità. L'Agni Yogi dal Calice ardente non resta indietro; l'aiuto è assicurato quando il cuore fiammeggiante raccoglie attorno a sé spiriti valorosi. La Battaglia non è sul piano fisico; non sono le modeste forze terrene che si affrontano, ma sono Forze di millenaria esperienza, che si combattono per decidere il Loro destino! I riflessi terreni di quella Guerra scoppiano come bolle improvvise, ma il cuore ardente non bada ai segni terreni. La tensione è grande!

Gli uomini sognano la libertà, ma in che prigione sotterranea hanno chiuso i loro cuori!

85 — La libertà è preziosa per custodire la personalità, per individualizzare le energie attirate. Eppure è proprio l'idea di libertà che viene più pervertita. Invece di libertà la vita si riempie di tirannia e schiavitù, cioè proprio delle qualità che escludono la cooperazione e il

rispetto della persona; certi uomini riescono così a disporre le loro esistenze secondo una pura e semplice combinazione di tirannia e servitù. Naturalmente si continua a parlare di libertà, ma senza neppure conoscerne le qualità specifiche. La libertà dovrebbe affermarsi nell'uomo a seguito dell'elevarsi della coscienza. L'intensa ricerca di libertà dimostra che potenzialmente lo spirito tende a salire, ma nessuno gli ha insegnato a far buon uso di quel tesoro.

86 — La capacità di cooperare è l'ornamento dello spirito consapevole. Si comprende la cooperazione non per costrizione, e meno ancora per competizione, ma perché crescono le energie. Collaborare è cosa chiara per chi ha compreso la Gerarchia con il cuore. Chi insegna la libertà rappresenta la Gerarchia, poiché soprattutto così si dice: segui la via più breve, raduna tutte le tue forze, affermati nella comprensione dell'individualità, poiché l'arcobaleno prende forza da tutti i raggi.

Noi espelliamo, come polvere cosmica, solo i traditori manifesti; per gli altri accertiamo quale sia il raggio che trasmutano.

87 — Tutti gli Insegnamenti condannano giustamente la vendetta. Il torto originale può essere realizzato anche solo lievemente o essere perfino involontario, ma la vendetta è sempre intenzionale e maturata consapevolmente nel cuore. La vendetta è come un megafono che amplifica il torto, perciò è dannosissima per lo spazio. La vendetta rassomiglia solo in apparenza allo sdegno. Lo sdegno, infatti, come uno slancio minaccioso svanisce rapidamente, mentre le azioni premeditate della vendetta avvelenano largamente l'atmosfera. Si è affermato che l'intenzione è già un atto, ma perché ciò sia vero deve essere un atto mentale. È molto difficile per l'umanità abituarsi a considerazioni di questo genere. Per gli uomini contemporanei infatti il pensiero non è che un'irrilevante contrazione cerebrale. Dal momento che l'occhio non vede le conseguenze del pensiero, significa che queste non esistono; ma così si giunge a negare l'intero processo del pensare! Il cuore è in una situazione migliore: batte e muove, e quindi il cuore può bussare alla porta.

88 — Un sovrafflusso di energia psichica induce vari sintomi nelle estremità, nonché nella gola e nello stomaco. Il bicarbonato di sodio e il latte caldo provocano una reazione benefica. Il Maestro vigila sui fuochi; i fuochi non solo rischiarano l'aura, ma restano nello spazio; ecco perché l'importanza dei fuochi è così grande. I fuochi, a loro volta, concentrano l'energia e producono nuovi plessi.

89 — Attenti a non pronunciare condanne ingiustificate. Non solo esse portano con sé la decomposizione, ma consegnano l'accusatore, se debole, in potere del condannato. Un cuore debole ma crudele può suscitare una reazione nell'aura del condannato. Di norma infatti chi denuncia non è forte — altrimenti non troverebbe il tempo di condannare. L'ingiustizia della condanna, come qualsiasi menzogna, indebolisce la coscienza già mediocre di chi si atteggia a giudice, e ne deriva un gravissimo male per lui, mentre chi viene mal giudicato si rafforza, perché il suo magnete attrae altre aurore. Si dirà: "Perché queste considerazioni etiche nel Libro del Cuore?". Prima di tutto perché bisogna ricordare l'igiene del cuore. L'igiene del cuore va considerata come un'azione necessaria. Bisogna evitare di discutere in astratto su questioni di etica. È buono tutto ciò che è sano sotto ogni aspetto. Noi insistiamo che chiunque percorra la via dell'Insegnamento sia soprattutto sano in spirito. Si può forse camminare nel male e avanzare verso la Luce? In verità, la Luce rivela ogni singolo grano di male!

90 — Considerate le ore di Comunione come preghiera, come abbandono di tutto ciò che è malvagio e distruttivo. Se il pensiero non contraddice il bene, le Porte della Benevolenza sono aperte — e questa è l'igiene più necessaria del cuore.

91 — Prestate attenzione a certe azioni che sembrano senza successo, ma che hanno alla base un significato speciale. A volte si vede un uomo agire senza possibilità di successo, ma qualcosa lo costringe a comportarsi proprio in tal modo. Tali azioni in genere non sono cattive, ma sovente sono mal ripagate. Si tratta di debiti karmici che vengono saldati. Il creditore naturalmente non ne ha memoria, e nel frattempo ha perduto molti accumuli spirituali, ma il debitore tuttavia si impegna tenacemente per chiudere il conto, anche se in forma non più adatta. In ogni caso il debito deve essere saldato anche quando non lo si vuole accettare. Si assiste talvolta anche a pagamenti fatti per conto di altri, cari al proprio cuore.

92 — Narra un'antica leggenda che un Re si rivolse a un Saggio per sapere come liberarsi da qualsiasi influenza esterna, e il saggio gli disse: "Troverai la libertà nel cuore". Ma il Re, sdegnato, ribatté: "Il cuore non basta, una sentinella sarebbe una garanzia migliore". "Allora, sire, faresti bene a non dormire mai", rispose il Saggio, e lo congedò. La leggenda addita il cuore come unica difesa dell'uomo. Non senza ragione tutti gli Insegnamenti prescrivono di pregare prima di addormentarsi, per rafforzare il legame benefico. Gli uomini non amano ricordare che passano più di un terzo della vita dormendo, soggetti a influssi specifici e ignoti. La scienza poco si cura dell'importanza del sonno — che pure è l'esistenza nel Mondo Sottile. Non è bene forse essere saldamente congiunti alla Gerarchia quando si è alla soglia di qualcosa di sconosciuto alla propria coscienza abituale? Pensate che quasi metà della vita passa fuori dall'esistenza terrena! Certo un cuore preparato ai tre mondi può avere continuità di coscienza in quella regione attigua. Chi vorrà spartire il destino di quel Re che preferì dipendere da una semplice sentinella?

93 — In tutte le Scritture si leggono racconti simbolici di certi eremiti e certi santi che costrinsero i diavoli a servirli e a lavorare per qualcosa di utile. Se l'impulso è disinteressato, ciò è veramente possibile. Affermo che gli oscuri collaborano in notevole misura alla costruzione, se il potere dell'abnegazione protegge il cuore che li comanda. Una sola condizione è pericolosa e nociva: l'irritazione, pervasa di imperil, che apre la porta agli oscuri. Dove c'è irritazione, vari ospiti intervengono per approfittarne e accrescono il potere del veleno. Quanta parte del tessuto viene così lacerata, e quante prove ed esperimenti sono ostacolati, con esultanza dei malvolenti! Consiglio di non prendere questo come una favola, ma come una pericolosa realtà. La fonte del bene e del male è sempre presente.

94 — La buona salute è il risultato del passato; è bene dunque che il padrone di casa abbia cura di non creare conseguenze nocive. Bisogna capire la sostanza dell'Insegnamento che trasforma il cuore. Se ciò non vi pare importante e non pervade la vostra vita, tutte le parole e tutti i segni diventano nient'altro che spazzatura inutile.

95 — La gratitudine è una delle concezioni più reali, giudicando dai risultati. La si può praticare anche nelle minime cose. In futuro nelle scuole si parlerà della gratitudine come una garanzia di benessere.

96 — "La malattia nasce dal peccato", dicono le Scritture. Noi diciamo invece che la malattia viene dalle imperfezioni del passato e del presente. Bisogna sapere come guarire la malattia. Con buona pace dei medici, l'unica misura profilattica è il processo di perfezionamento. E bisogna capire che il processo di perfezionamento comincia dal cuore, e non è da intendere in senso solo spaziale, ma anche strettamente materiale. La madre stringe il bimbo al cuore, come panacea per calmarlo, ma di solito s'ignora che l'atto di tenere stretto al cuore genera una reazione potente. Anche nel Mondo Sottile si stringono le persone care al cuore per rafforzarle e curarle. Naturalmente il cuore perde molta energia con questa intensa applicazione. E molte volte il cuore della madre viene raffigurato come trafitto da spade e frecce

— simbolo questo d'aver accolto nel cuore tutti i dolori della vita.

La cura tramite il cuore è specialmente efficace non solo quando la malattia è già sviluppata, ma anche al suo primo inizio. Oggi questo rimedio è pressoché dimenticato, ma non è meno potente di una trasfusione di sangue, poiché la reazione del cuore trasmette l'energia più sottile senza spiacevoli e grossolane mescolanze di sangue. Quando si pensa al processo di perfezionamento, non si dimentichi di essere premurosi e solleciti verso il cuore che dona.

97 — Dopo due settimane di impegno chiaramente superficiale, certi uomini finiscono per concludere o che non sono fatti per tale sforzo o che il Mondo Superiore non esiste. Sono poi gli stessi che dicono al loro servitore, dopo un anno di servizio: “Un anno è troppo poco. Non posso ancora aumentarti la paga”. Perfino nelle comuni faccende terrene gli uomini capiscono il valore delle date; ma quando si tratta dell'ordine superiore non vogliono saperne dei criteri essenziali per assimilare. È difficile parlare a coloro che hanno il cuore non ancora maturo, o che sono riusciti a estinguerlo. Sembra che i fuochi del cuore siano del tutto naturali e semplici nella loro manifestazione; eppure ci vuole molto tempo prima che la comprensione, capace di unire ciò che è infimo al Mondo Sottile, appaia evidente nel mondo fisico. Naturalmente occorre adattarsi a molti fuochi per imporre un ritmo cadenzato a ciò che sembra casuale. Pochissimi sono quelli che si sforzano di diventare cittadini dell'Universo. È questo un titolo che esige molta cura, osservazione, vigilanza e, soprattutto, indomito impegno.

98 — Come spiegare a chi non è ancora pronto che un oggetto qualsiasi del Mondo Superiore merita attenzione premurosa? È difficile farlo con chi non ne sa nulla, ma è ancora più difficile con chi ha ingoiato l'Insegnamento come un piatto di minestra; da questi specialmente ci si può attendere tradimento e perversione. Non c'è maniera di convincere la coscienza distorta che non tanto bisogna guardare al vicino quanto in se stessi. Come vedere i fuochi, se si è tutti intenti a scrutare le rughe nella faccia del prossimo! Si può restare perplessi a cuore freddo, ponendo in dubbio i conseguimenti altrui, e coprire di cenere ogni scintilla del proprio cuore.

Vi meravigliate che si riesca a ingerire veleno senza danno, ma da cosa dipende tale immunità? Non dalla struttura delle pareti dello stomaco, ma dal fuoco che arde nel cuore.

99 — Il nuovo Mondo Sottile può sembrare inconcepibile a chi non abbia prestato attenzione a certi fenomeni, comprovati da fotografie, dai raggi X e dalle testimonianze degli astanti. Elenchiamone alcuni: qualcuno ha reagito a certe manifestazioni cosmiche; qualcuno ha udito voci lontane; qualcuno, a occhi aperti, è stato nel Mondo Sottile; qualcuno è divenuto luminoso; qualcuno ha levitato; qualcuno ha camminato sull'acqua; altri è passato nel fuoco; qualcuno ha ingerito veleno senza danno; qualcuno non ha bisogno di sonno; altri non necessitano di cibo; qualcuno vede attraverso corpi solidi; qualcuno sa scrivere con ambo le mani; qualcuno attrae gli animali; qualcuno capisce le lingue straniere senza conoscerle; qualcuno legge nel pensiero; qualcuno riesce a leggere un libro chiuso a occhi chiusi; qualcuno è insensibile al dolore; qualcuno scioglie la neve generando calore nel cuore; qualcuno non sente mai la fatica; qualcuno è taumaturgo; qualcuno legge nel futuro. Si possono compilare elenchi di questi fenomeni e di molti esempi istruttivi tratti dalla vita. Ora, per un momento, assommate tutte queste capacità in un solo individuo, e avrete la nuova trasmutazione umana indicata in molti Insegnamenti. Il punto principale di questa trasmutazione è che tutte le sue componenti sono già manifeste, anche nell'ambito di un'esistenza imperfetta. Ciò significa che con un impegno deciso si può incitare il genere umano a trasfigurare tutta la vita. Ricordate dunque il grande Fuoco e la sua roccaforte ardente: il cuore. Non è un oggetto favoloso, è la dimora dello Spirito!

Gli uomini amano l'evidenza, e hanno molte prove sotto gli occhi; dunque per prima cosa devono accorgersi di queste, e capire il potere del pensiero e il fuoco del cuore. Pensate! Il potere del pensiero rivela il valore della cultura.

100 — I guaritori si dividono in due gruppi: il primo opera imponendo le mani o con lo sguardo diretto; l'altro trasmette a distanza una corrente dal cuore. Per la costruzione futura questo secondo metodo sarà certamente il migliore. La radiazione emessa dal cuore non necessita di sollecitare molti centri nel paziente, e senza affaticarlo reagisce solo sulla parte malata, aiutando così l'organismo a recuperare l'equilibrio. Voi sapete che il Nostro tocco è impercettibile, ed è tale per non inficiare l'attività indipendente. E ricordate, per altro, che Noi abbiamo evitato manifestazioni fisiche, se non per quel tanto resosi necessario per rendere evidente un certo processo. Non appena troviamo comprensione, Noi passiamo avanti. Per Noi il pigro viola la legge della vita. Chi guarisce con la corrente del cuore può agire sia in corpo fisico che nel sottile. Fate attenzione ai fenomeni che occorrono nella vita: sono molto più importanti di quanto sembra.

101 — Bisogna commensurare le proprie forze quando sono richieste da tutte le parti. L'intensità della battaglia è evidente quando i guerrieri, provati, tornano al fronte. In verità, il primo dovere di uno Yogi sta nel saper distribuire e risparmiare le forze. Non senza ragione chi possiede un cuore generoso si astiene dal gesticolare inutilmente. Oggi è specialmente necessaria la cautela, per non dissipare energia con spese superflue. State in guardia.

102 — Anche un alto Yogi agisce e guarisce talvolta in modo consapevole, e talaltra, con un Raggio elevatissimo, senza decisione personale. Se gli uomini si accorgessero che esistono Raggi altissimi, si proteggerebbero dalle mescolanze di influssi. Lo Spazio trabocca di raggi e correnti diverse che si incrociano. Quanti disturbi, accidentali o malevoli, possono interferire nel puro impegno, se manca l'aspirazione verso la Gerarchia! Noi siamo ormai abituati che ci si rivolga a Noi solo quando il pericolo è apparente, mentre quando i pericoli sono reali, invisibili, non si riesce a tenere il contatto con la Gerarchia! Bisogna dunque attenersi al Raggio della Gerarchia, unendosi realmente ad essa, come parte integrale. Poiché perfino il massimo Yogi agisce talvolta sul Raggio più elevato.

103 — Come salvare gli uomini, se questi rifiutano di tenersi stretti alla corda di sicurezza? Seguire la giusta direzione è già una vittoria. Il Nostro soccorso è pronto a riversarsi, ma deve essere destinato a qualcuno e per qualcosa. Chi dunque può aiutarCi, col suo impegno semplice e diretto? Il cuore aiuterà a trovare questa corrente e il vero sentiero.

104 — Gli uomini non intendono osservare i fenomeni del Mondo Sottile che pure sono presenti ovunque; e non riescono a capire che il vivere morale è una vera e propria farmacopea che attira le energie spaziali con il metodo più semplice. Non stancatevi di ripetere che è indispensabile applicare il cuore per attirare le possibilità migliori. L'uomo non ricorda il metodo più semplice per disinfettare la vita. Molto si dice dell'importanza del fuoco; ma si dimentica del tutto che il fuoco vivo è il purificante più efficace. Si è scoperta l'elettricità, ma si è dovuto isolarne l'energia sostanziale, ottenendo solo una luce senza vita. Invece un fuoco all'aperto, di legna, le lampade ad olio, le candele purificano lo spazio e distruggono molte malattie contagiose. Si può osservare che chi sa possiede, oltre all'elettricità anche un fuoco reale, che attira molto facilmente il Fuoco spaziale. Domandate a un medico quanto sia utile la fiamma della candela nella disinfezione. Probabilmente vi dirà che la vostra domanda è senza senso, perché non ha mai pensato al fuoco come a qualcosa di vivo. A che servono allora le lampade ad olio che si accendono nei templi, se non per purificare? Che scopo aveva l'antico costume di circondare di fuoco l'ammalato? Il fuoco è dunque anche un medico e un guardiano. Il fuoco vivo dei forni sovente protegge gli operai dalle malattie. Il fuoco all'aperto quale simbolo purificante è, in verità, un concetto medico.

105 — Nel Libro “Cuore” bisogna parlare anche di questioni semplici come il fuoco vivo. Anche i migliori fra gli uomini si accontentano della luce elettrica, senza pensare che molte malattie sono provocate da energie forzatamente isolate. Altrettanto vale per i raggi. Perché non vedono che i raggi X reagiscono sul cuore? Essi non vogliono neppure prestare attenzione all’influsso che esercitano i metalli sul cuore. Molti esperimenti sono necessari per apprendere anche solo in minima misura a controllare le condizioni distruttive. Gli uomini vorrebbero essere liberati da ogni malattia, ma fanno di tutto per moltiplicarle. Noi non dovremmo essere considerati come oppositori che cercano di ostacolare le conquiste scientifiche; al contrario, Noi chiamiamo ad altre vittorie.

È veramente indispensabile considerare le condizioni particolari del presente. Bisogna capire il nuovo cambiamento che opera in tutti i popoli, il formarsi di nuove manifestazioni del fuoco che avranno effetti di grande importanza. Chiunque riesce a conservare una mentalità solenne agisce correttamente. Armonia e vigore sono necessari — ma proteggete con molta cura il cuore.

106 — È di solito causa di grande perplessità il fatto che gli uomini non riescono a vedere il Mondo Sottile con gli occhi fisici. Ma naturalmente è perché gli occhi non sono ancora capaci di percepire la trasmutazione dell’etere. Pensate di scattare una fotografia contro la luce di una finestra: non vi riuscirà mai di ottenere un’immagine netta degli oggetti all’interno o del paesaggio. Del pari, se dal buio uscite nella piena luce del sole, vi accade di restare abbagliati e colpiti dall’intensità dell’azzurro. Moltiplicando questi fenomeni luminosi all’infinito si ha un’idea della luce del Mondo Sottile, che all’occhio impreparato appare come tenebra. D’altro canto, talvolta gli uomini restano perplessi al sentire che certe persone mediocri, in apparenza, hanno colto visioni del Mondo Sottile. Soprattutto ciò avviene perché, nonostante si siano degradati nel presente, in passato essi hanno compiuto azioni purificanti; in altre parole, i loro cuori furono desti in tempi anteriori. È davvero notevole il fatto che la qualità del cuore non va perduta; potrà manifestarsi in modo molto specifico e unilaterale, ma sarà sempre presente in potenza.

E ancora: perché di frequente sono le donne che percepiscono il Mondo Sottile? Perché nella donna l’azione del cuore è molto più sottile, e pertanto le è più facile trascendere il fisico. In verità, l’Epoca della Madre del Mondo si fonda sulla realizzazione del cuore. È proprio solo la donna che potrà risolvere il problema dei due mondi. Bisogna dunque incitarla a comprendere con il cuore. Ciò sarà bene anche e specialmente perché la qualità del cuore permane in eterno. Già si contano molte imprese eroiche compiute dalla donna, ma ora le si è accordato, invece del rogo, la fiamma del cuore. Non si dimentichi che per qualsiasi grande conquista il Principio Femminile è indispensabile come base e come essenza. Il cuore non si apre al Mondo Sottile se non lo si comprende con un conseguimento speciale.

107 — Quanto è stato detto del linguaggio del cuore — eppure per la maggioranza resta un’astrazione teorica! Senza insistere sulle forme più elevate di questo metodo di scambio, cercate di assimilarne i principi fondamentali che si devono manifestare senza indugio e per cui non occorre una preparazione speciale. Qualunque linguaggio ha per primo scopo la comprensione reciproca, il che significa che non solo è necessario cercare di capire il vostro interlocutore, ma anche rendergli facilmente comprensibile il vostro parlare. A tal fine, imparate a parlare nella sua lingua, usando le sue stesse parole, le sue stesse espressioni; solo così egli ricorderà e accoglierà il vostro pensiero nella propria coscienza. Del pari, imparando a utilizzare le parole di un compagno, senza neppure rendervene conto, stabilirete un legame col suo modo di pensare. La più alta forma di comunione sarà la percezione del pensiero senza parole.

108 — Bisogna saper contenere quaranta maniere diverse di espressione altrui. Ciascuna delle vostre espressioni imbarazza l’interlocutore, ma le espressioni che gli sono abituali

penetrano subito nella sua coscienza, come fossero il suo proprio pensiero. Così si educa la propria coscienza alla flessibilità di linguaggio. È ciò che Noi chiamiamo l'interprete del cuore. E nelle comunicazioni del cuore è soprattutto necessario evitare l'egoismo, che è come un occhio oscuro. I principi dell'Insegnamento devono essere applicati nella vita non come il capriccio di un solo giorno, ma come esercizio continuo, senza irritare né offendere.

109 — Le ferite inferte al corpo sottile devono essere oggetto d'indagine scientifica. Tali lesioni sono più frequenti che non si creda; in battaglia e nei disagi ritorni al corpo fisico si possono osservare queste ferite, che si riflettono sempre con dolori fisici; inoltre quei dolori si concentrano sulla parte dell'organismo più sollecitata. Naturalmente, il cuore ne soffre il più sovente. Si può intendere il cuore come un datore di vita, perciò un cuore ardente si lancia sempre in battaglia. Fra le sensazioni fisiche, le più preziose sono le pulsazioni del cuore, quando sono connesse all'azione intensa del corpo sottile. Altrettanto degno di nota è il cambiamento di peso che si osserva quando il corpo sottile lascia il fisico.

110 — Sono innumerevoli gli esperimenti che possono riguardare il corpo sottile, ma dapprima bisogna accertare la sensibilità del cuore e comprendere l'attività istantanea del corpo sottile. Se un medico amputasse un piede per mettere alla prova il cuore, sarebbe ovviamente un assassinio — e sovente è così, del resto. Specialmente gravi sono quei casi in cui si somministra veleno per il cuore, ignorando che il cuore non può sopportare il veleno, e il corpo sottile resta danneggiato da tali cure criminose. Molto più semplici, per eliminare il dolore, sono il metodo della suggestione e le cure vegetali; ma bisogna disporre di qualcuno che sappia cos'è la suggestione.

111 — In verità, tutta la perfezione del cuore poggia su principi morali. Questi principi trasmutano la natura fisica e vivificano lo spirito. Certo domanderete: "Come si accorda questa condizione con gli oscuri, i cui ierofanti possiedono anch'essi certi fuochi?". È giusto capire che l'amoralità degli oscuri si basa sulla disciplina del terrore, ma quanto è crudele questa disciplina! Mentre Noi studiamo molto attentamente la legge del karma e apprezziamo l'individualità, quelli, al contrario, tendono alla disarmonia e alla distruzione, e i loro principi si basano sulla tirannia. Naturalmente, sui gradini più bassi la paura sembra un metodo sicuro, e il terrorista oscuro assume la parvenza di un creditore severo. Ma bisogna pensare alla solidarietà degli oscuri distruttori immorali. Sovente il guerriero con poca esperienza preferisce non sapere la forza del nemico, ma il cuore può essere colpito sia attraverso il petto che dalla schiena. Imparate dunque quali sono i metodi degli avversari.

112 — L'equilibrio fisico può essere turbato non solo dalle correnti ma anche dalle invocazioni che vibrano nello spazio. Folle intere sono attratte verso il magnete di un cuore fiammeggiante. Esse invocano per le loro sofferenze, e un cuore generoso non sa rifiutarsi. Nello stesso modo, la tensione verso il magnete assorbe la sua energia, e ciò è inevitabile per qualsiasi magnete. Ma naturalmente la potenza del cuore non fa che aumentare per via di queste attività. Queste invocazioni, però, hanno anche un'altra funzione importante, perché lo spazio viene trafitto dai richiami più fervidi, e questi raggi intessono la rete rilucente del mondo. Chi ben comprende questo tessuto, composto dalle migliori invocazioni, è in grado di capire l'eroismo dell'eremita, la cui vita non è affatto di solitudine, ma, all'opposto, è un servizio reso a chi soffre.

113 — L'umanità è atterrita da qualunque cosa detta soprannaturale, senza pensare che nulla può essere soprannaturale, cioè superiore a ciò che esiste. Insistete quindi, con forza, sul fatto che l'Agni Yoga e l'Insegnamento del Cuore non hanno niente di soprannaturale. Siate prudenti specialmente con i giovani non ancora trentenni, i cui centri non possono agire tutti senza danno

per il cuore. È indispensabile ripetere che questo Nostro Yoga non contempla alcuna azione magica coercitiva, e non sarà mai produttore di disordine. Bisogna instillare nei giovani l'amore per l'atto eroico, che trasforma la loro natura e, a loro stessa insaputa, ne prepara il cuore alla perfezione futura. Così è necessario far vela, in tutta semplicità e con gioia, verso l'Isola Bianca — nome che talvolta usiamo per denotare il Nostro Luogo.

114 — La comunione con l'Agni Yoga avviene in semplicità, così come avvennero molti esperimenti e molte conquiste importanti. Tutte le fasi sono preziose, quando si tende con tutte le forze avanti, con fervore inalterabile. Si incontrano molte distinzioni speciali, ma per fonderle e trasmutarle nel cuore. Chi non si accenderà, quando il gran fuoco già arde! E quanti cuori si vanno già preparando all'accensione futura!

115 — Non rifiutate, non inorridite, non lasciatevi sorprendere: vi sarà più facile unire fra loro l'aspetto straordinario e l'usuale. Già vi siete convinti, per esperienza personale, che l'aspetto straordinario penetra nella vita con tutta naturalezza, senza per nulla turbare la fertilità del lavoro e perfino moltiplicando le vostre capacità di lavoro. Ciò è reso ancora più importante dal fatto che comunemente si pensa invece che lo straordinario distoglie dal lavoro produttivo. Proprio al contrario, il fervido impegno per l'Infinito dimostra la vastità delle facoltà umane. Anche il concetto di prova è circondato da molti malintesi. Si sa che anche i mondi vengono sottoposti a prova, ma la mentalità comune vede in ciò solo un esame legale o accademico e quindi immagina in ogni caso un consesso di esaminatori astuti e pieni di inganni, pronti solo ad accusare la vittima che cade nelle loro mani. In verità, non ci sono esaminatori, ma solo degli osservatori che controllano come l'uomo applica la propria conoscenza. Non è certo di tali osservatori che ci si deve lagnare, ma solo di se stessi.

116 — Le prove sono poste a beneficio dell'allievo, come pietre miliari sulla sua via, ed egli le nota quando trapassa nel Mondo Sottile. Così s'impara, mediante verifiche nelle condizioni più diverse; perciò è necessario capire quale sia la sostanza del lavoro compiuto. Quante azioni impercettibili nel mondo fisico danno splendidi frutti nello stato sottile — ecco perché bisogna giudicare le opere con larghezza. Molte volte da una produzione che pare teorica e astratta derivano le scoperte più concrete, mentre certi calcoli che sembrano esatti si dimostrano poi nient'altro che esercizi di pazienza. Le prove dunque sono molto benefiche e fanno parte del sistema degli Insegnamenti antichi.

117 — L'intolleranza è segno di spirito ignobile. L'intolleranza contiene in germe le azioni più malvagie. Dov'è presente l'intolleranza, non è possibile che lo spirito cresca. Il cuore è illimitato: e ciò dimostra quanto sia meschino il cuore di chi priva se stesso dell'Infinito! Bisogna sradicare tutti i simboli che conducono all'idolo dell'intolleranza. Gli uomini hanno inventato molti ostacoli che si oppongono all'ascesa. Le forze delle tenebre cercano con tutti i mezzi di impedire l'evoluzione. E come prima cosa, naturalmente, si scatena un assalto contro la Gerarchia. Tutti hanno sentito parlare del potere della Beatitudine, ma per ignoranza ne hanno trasformato l'azione benefica in una superstizione. Eppure la potenza del magnete sta proprio nel rafforzare con la Beatitudine. Molto si parla di cooperazione, ma ad ogni atto creativo occorre affermare la coscienza. E cosa mai accresce il potere in modo più diretto del raggio della Gerarchia!

Chi capisce il valore del lavoro incessante, chi si rafforza concentrandosi sulla Gerarchia, chi tralascia le formule complesse per focalizzarsi nel cuore, questi capirà l'essenza del futuro.

118 — Affermo che Noi lavoriamo per trasformare la materia in energia, perciò nessuno può sminuire l'importanza di un essere umano e del suo soggiorno nelle sfere inferiori. La sua esistenza è paragonabile a quella di un inviato sotto false spoglie, talmente l'essere interiore

manca di reagire all'aspetto casuale della vita; ed essa può essere bella!

Io affermo l'impegno di costruire il tempio del cuore. Invitate dunque a realizzare la cooperazione.

119 — Un grande dono è quello di suscitare la chiaroveggenza col semplice tocco del plesso solare. Lo si può compiere sia nel corpo fisico che nel sottile, perché è uno dei processi irreversibili, ma è indispensabile possedere un potente magnete del cuore. Così, a un certo stadio di sviluppo, si possono compiere azioni molto utili, elevando lo spirito dell'umanità. Certo, le conseguenze e l'espressione della chiaroveggenza variano, ma potenzialmente essa eleva l'organismo a una sfera di attività per cui, in circostanze diverse, l'uomo viene condotto alla perfezione. Non per nulla il dono di suscitare la chiaroveggenza e la chiarudienza appartiene alla Madre del Mondo.

120 — Gli strati depositi dall'energia psichica sono certo perfettamente reali, sia nel regno animale che vegetale. Si ricordi che il "Ringse", già menzionato, contiene un deposito di energia psichica che possiede la qualità di essere indistruttibile e vitale.

121 — Quando vi esorto a impegnarvi per venire a Me, significa che la battaglia è in una fase rischiosa e occorre che i cuori siano uniti. È impossibile pensare a una vittoria completa nell'Infinito, ma per la stessa ragione è impossibile anche la sconfitta totale. Talvolta il medico trasferisce il male a un'altra parte del corpo per dimostrare la sua relatività, ma alla cooperazione non occorre nulla di simile. Quando gli esecutori di un grande progetto entrano in azione non c'è posto per la relatività. Quando il pericolo incombe il cuore soffre. Le cause possono essere diverse, ma la base dell'angoscia e dell'inquietudine è una sola, e cioè la fase austera della lotta. È impossibile pensare la battaglia come una continua avanzata senza ostacoli. Noi dunque siamo in guardia e invitiamo i collaboratori a stare ben saldi.

122 — Le convulsioni del mondo sono come quelle del cuore. Nulla può far desistere gli assalitori dal loro attacco; e nulla può impedire che il cuore sensibile tremi quando qualcosa di prezioso viene assalito. Ma che tutti sappiano che non si deve temere: finché l'unione è salda nulla può penetrare. Ma il fremito del cuore è inevitabile, non solo sulla Torre, ma dovunque esiste devozione. Non confondete queste sensazioni con quelle indotte per influsso atmosferico, che anche in casi di tensione non giunge a suscitare la reazione procurata dai riflessi psichici. Io invito alla calma per quanto è possibile, perché Noi vigiliamo.

123 — Lodate quei medici che, al primo sintomo di qualsiasi male, prescrivono come rimedio un tonico potente. È troppo tardivo cercare di vincere la malattia quando il cuore è ormai indebolito. È compito del medico individuare l'origine della malattia e rafforzare l'organismo per combatterla. Per questo Noi soprattutto ci rivolgiamo al muschio. Ma questa sostanza preziosa non basta per tutti, e allora ricorriamo alle piante di cui si cibano gli animali muschiati. Certamente questi composti sono più deboli, tuttavia forniscono una sostanza curativa che si può somministrare in abbondanza. In tal modo si evitano i peggiori nemici del genere umano: i narcotici di qualunque specie. Non è difficile scoprire questa sostanza nel cibo di quegli animali; inoltre si possono trovare modi per evitare di ucciderli.

124 — Prestate attenzione a quel caratteristico sospiro spasmodico che accompagna l'esaltazione spirituale. Anche quella sensazione chiamata "pelle d'oca" in parti diverse del corpo durante la comunione con Noi è abbastanza tipica. Mentre si sperimenta per scoprire l'energia psichica, si scopre il significato di entrambi questi fenomeni.

La velocità della trasmissione, se non è disturbata, è pari a quella della luce. È tipico coordinare tutti i domini del Fuoco: in tal modo si rintracciano analogie notevoli che provano

l'unità della base. Com'è possibile deviare se ovunque ci sono segni di unità?

125 — Se in Terra non imparate a distinguere bene fra le proprietà benefiche e nocive, dove mai potreste apprenderlo? Seguendo la legge del cuore si può chiaramente discernere, in qualsiasi manifestazione, caratteristiche buone o malvagie. Raramente tutte le qualità di un'azione sono buone o cattive, ma il cuore sa vedere le faville di luce e la polvere delle tenebre. Non si può costruire il nuovo in base a pensieri convenzionali terreni e irti di pregiudizi. Ricordate bene che la beatitudine piove abbondante; le sue scintille sono gettate in molti focolari da un vortice cosmico. Voi stessi vedete come i semi delle piante attecchiscono in modo inatteso. Similmente, esistono molte classi di differenziazioni umane; ecco perché parlo della capacità di contenere gli opposti.

126 — Fate bene a distinguere le variazioni di espressione. Proprio in queste sta la musica dello spirito. Quelle sfumature di linguaggio non sono affatto casuali! Quanto fuoco psichico scorre nei nervi e dà colore alla parola!

127 — Ogni pensiero genera un'azione. Il pensiero più insignificante crea un atto irrilevante: pensate dunque con ampiezza, cosicché anche in caso d'insuccesso rimanga potenza sufficiente per produrre conseguenze di rilievo. Se gli uomini in molte occasioni non sanno agire bene, almeno coltivino in sé pensieri ampi e benefici. E insisto sul coltivare i pensieri, perché la polvere scura annienta la bellezza della creazione. È difficile pretendere che un pensiero sia retto e creativo se la coscienza è offuscata da un velo di sangue. Prima o poi ci si dovrà rivolgere alla forza del pensiero purificato. Tanto meglio dunque cominciare al più presto.

128 — La radice dell'Ideazione è la profonda base dell'Essere. Senza visualizzare non si può tendere alla conoscenza e alla creazione. Come potrebbe creare lo spirito se non fosse convinto per ideazione? Come potrebbe parlare del Principio supremo, se l'ideazione non fosse implicita nell'Essere? Questo è il criterio per cui si distinguono i valori dello spirito. Questa facoltà, senza ideazione, sarebbe la danza di uno scheletro. Ma, come sapete, ora è necessario un balsamo per le parti putrescenti dell'umanità.

129 — Non è bene tenere pelli e parti di animali feroci, e altri strumenti di necromanzia, nei locali dove si vive. Chi ha compreso l'importanza magnetica dell'organismo umano sa quanto siano vitali i fluidi che esso emana, e come sia innaturale mescolare i fluidi dell'uomo con quelli degli animali, in forme diverse; e ogni forma di cannibalismo è sempre una festa per gli oscuri. Inoltre, i corpi appartenenti agli strati inferiori del Mondo Sottile sono specialmente attirati verso la necromanzia.

130 — Anche gli esperimenti più maestosi sono ridotti a burla dai fakiri, che anziché indurre la crescita di un mango col potere del pensiero, appendono con destrezza il frutto al ramo. Altrettanto degradate sono le migliori imprese dell'uomo, ma Noi continueremo sul sentiero principale per non violare la legge dell'Esistenza.

131 — Consiglio che gli scienziati prestino attenzione alla sensibilità dimostrata dall'organismo umano nei confronti di fenomeni inesplicabili, quale, ad esempio, la sensazione di "pelle d'oca". È chiaro che la si potrebbe spiegare come semplice contrazione nervosa. Ma è bene osservare se, in tal caso, non sia presente qualche influenza esterna nell'atmosfera dell'ambiente. Osservazioni di questo genere sono preziose mentre si indaga sull'energia psichica. Qualcosa intensifica l'atmosfera fisica e reagisce sulla superficie della pelle e dei nervi. La reazione fisica dovrebbe essere esaminata chimicamente, in quanto fa precipitare la contrazione nervosa. I raggi e le correnti sono invero così prossimi al Mondo Sottile! Ma per queste ricerche occorre soprattutto badare alle sensazioni. I medici sono proprio quelli che meno

di altri fanno attenzione alla varietà delle sensazioni. Essi scompongono organismi complessi in parti grossolane, e ciò impedisce loro di compiere osservazioni più sottili.

132 — Ogni giorno bisogna pensare ai compiti del Nuovo Mondo. Bisogna impegnarsi per il Nuovo Mondo come per qualcosa che già attende dietro l'angolo. Non lasciate ad altri la cura del Nuovo Mondo, poiché ciascuno di voi ha il compito di realizzarlo.

Raccoglietevi almeno in piccoli gruppi, per acquisire la giusta mentalità sociale.

133 — Diffondete il Bene con ogni mezzo. È pietoso vedere che talvolta un granello di sabbia blocca tutto un ingranaggio. Il cuore, se è grande, contiene grandi cose, ma se è piccolo si riempie soprattutto di minuzie. Non permettete che il male si spanda senza ostacolo. Basta pensare a un giardino invaso dalle erbacce. Invitate i cantori soavi a camminare fra i rovi, e perderanno le loro frasi mielate. Ma l'entusiasmo dei guerrieri del Bene non raffreda durante la marcia! Lasciate che sia il cuore a decidere dove comincia il Bene!

134 — Nel raffrontare bene e male consiglio di evitare le distinzioni arbitrarie, poiché quei confini sono così fluttuanti da non potersi accertare con misure terrene. La difficoltà principale sta nel fatto che il Mondo Sottile si approssima velocemente ed esercita un influsso continuo, ma le sfere più basse, per il loro stato caotico, disperdono tutti i raggruppamenti coscienti e creativi. Naturalmente le manifestazioni maggiori vengono specialmente inquinate dalla negazione.

135 — La capacità di leggere il pensiero deriva dalla conoscenza-diretta. Gli apparati più sottili vengono collegati non da un atto di magia artificiosa, né dallo sguardo penetrante, né dall'imposizione delle mani, ma dal fuoco del cuore. Le difficoltà sono due: chi legge può essere circondato da diverse correnti, e chi viene letto può avere la mente tanto confusa da non sapere neppure cosa pensa. Ma la lettura del pensiero è istruttiva non solo come fenomeno per la coscienza dell'umanità contemporanea, ma per il suo valore scientifico quale esperimento fisico di trasmissione di correnti. Quanti esperimenti importanti attendono di essere compiuti! Tutti sanno delle manifestazioni luminose, eppure non c'è scienziato che abbia indagato sulla comparsa di queste luci. Si tratta di fenomeni ottici, puramente visuali, o sono manifestazioni chimiche spaziali? La condensazione della loro energia potrebbe forse inaugurare un nuovo sistema di illuminazione. Tutti questi fenomeni riguardano le ricerche sull'energia psichica. Perché pensare che l'umanità debba esclusivamente limitarsi a quell'unico tipo di energia cosmica chiamata elettricità? Questa energia potrebbe manifestarsi in molti canali diversi. Ma certamente è più facile per l'uomo occuparsi dapprima del suo proprio microcosmo — il cuore — dove sono latenti tutte le energie del mondo.

136 — Se esistono la chiaroveggenza e la chiarudienza deve esistere anche il chiaro-olfatto. Esso ha certo un valore speciale nella manifestazione dell'energia psichica: non solo l'energia si condensa nella fragranza, ma suscita quello spasmo di inalazione di cui ho già detto. È interessante vedere come la saggezza antica si tramutò, degenerando, in strani rituali assurdi. Quando si legge dell'antica abitudine, in Cina, in Egitto e presso altri popoli, di salutarsi con il fiuto e l'inalazione, resta difficile discernervi la memoria dell'energia psichica tramandata da razze ormai scomparse. Ma anche oggi la conoscenza-diretta svela l'essenza dell'atmosfera ambientale. Non è questione di olfatto ma, precisamente, di essenza.

137 — Si sa con certezza che certi aromi provocano una tensione di energia psichica sulla superficie della pelle e ai terminali nervosi. Certi tipi di rose e gli ingredienti a voi noti come balsamo della Madre del Mondo hanno appunto questo effetto. L'azione benefica di quel balsamo viene largamente accresciuta dall'energia psichica invocata. Esso guarisce varie

malattie della pelle e arresta la decomposizione della materia. Naturalmente, se a ciò si aggiunge una coscienza chiara, gli effetti sono ancora più accresciuti. Pertanto è bene accompagnare anche i rimedi migliori con un opportuno trattamento di suggestione. Non dimenticate che questi sono consigli utili per lo studio dell'energia psichica.

138 — Il sonno incompleto non è vera e propria insonnia, che è nociva in quanto distoglie dal Mondo Sottile. Al contrario, un sonno incompleto ha talvolta come inevitabile conseguenza di contenere l'impetuosità del corpo sottile nella battaglia spirituale. È vero che a volte il sonno può anche non essere necessario, ma si tratta di una condizione particolare. Durante il sonno si possono condurre notevoli osservazioni sul cuore. Gradualmente il cuore dimostra, con la sua attività, di partecipare alla vita del Mondo Sottile. Ci si può rendere conto che, da un lato, il cuore dipende dalla pulsazione cosmica, e la riflette; mentre durante la partecipazione diretta al Mondo Sottile il cuore assume un ritmo particolare, proprio di quella sfera. Con una serie di scrupolose osservazioni si può allora accertare che il Cosmo, il mondo fisico e il Mondo Sottile sono fra loro connessi. Il cuore umano ha la funzione di accumulare e trasmutare le energie, ma è bene mostrare all'umanità, mediante prove scientifiche, quanto siano importanti le vibrazioni.

Chi direbbe che la partecipazione a una battaglia del Mondo Sottile si ripercuota con un senso di oppressione e tensione in tutto l'organismo? Eppure anche i medici possono testimoniare quanto siano oggi comuni gli stati di depressione.

139 — L'Era ventura libererà l'umanità da tutte le schiavitù. Lo si otterrà collaborando con la Gerarchia. Noi non ci stanchiamo di insistere sulla cooperazione. È impossibile realizzare il valore del cuore, che tutto abbraccia, se anziché cooperare si inseguono i più svariati generi di schiavitù. Stabiliamo dunque che lo stato di collaborazione, nello studio delle correnti magnetiche, decuplica la potenza di tutte le correnti coinvolte. Sembra strano che un concetto etico, come quello di cooperazione, reagisca su un principio fisico, come una corrente. Così può pensare chi non conosce la vera scienza. Ma voi siete consapevoli quanto basta del fatto che il dominio spirituale è indivisibile dalle leggi fisiche.

140 — Manvantara e Pralaya si vedono ovunque. Dai fenomeni più minuti ai grandi cicli dei mondi questa legge maestosa s'impone. Ci si può avvedere che una precisa progressione unisce il piccolissimo al grandissimo. Similmente le sensazioni dell'organismo e la coscienza si alternano in modo uniforme. Si consegue una certa comprensione e poi ci si trova sull'orlo di un baratro d'ignoranza, come di fronte a un vuoto immenso; ma sulla cresta della conoscenza è bene ricordare la scarsità del sapere. Del pari, in faccia a quel vuoto si deve riconoscere che questa è la Maya del Pralaya, perché in realtà il vuoto non esiste. Ricordate dunque che al miraggio del vuoto seguono inevitabili le risorse inesauribili del tesoro dello spirito. Cosa vi ho detto oggi? Un solo concetto: inesauribile. Che questa sia la regola del futuro.

Se diventate coscienti dell'Infinito, dovete pure abitarvi alle sue proprietà. L'inesauribilità è la prima qualità, e rende felice ogni cuore coraggioso.

141 — Anche per l'uomo più illuminato è difficile tradurre le attività del Mondo Sottile in termini di tempo fisico. Gli pare inconcepibile che per raggiungerlo non occorra tempo affatto, o quasi. Si possono compiere i voli più lunghi nel Mondo Sottile, mentre gli orologi terreni non segneranno che qualche secondo, perché le dimensioni del Mondo Sottile sono molto differenti dal fisico. Assieme a ciò si osserva inoltre che quando il corpo sottile si separa con violenza le parole del dormiente non corrispondono all'impetuosità delle sue imprese sottili, e già sono soggette alle leggi del mondo fisico. Anche la mente fisica agisce secondo la legge del mondo fisico, mentre l'energia psichica dei nervi è l'unica a seguire la legge della luce.

Sovente i collaboratori si precipitano a coadiuvare nel Mondo Sottile senza neppure notare le loro assenze. La vertigine è l'unico segno che a volte li avverte di questo fenomeno, perché la

cooperazione con il Mondo Sottile è considerata straordinaria. Ma presto questo stato di cose dovrà mutare.

142 — Volevo mostrarvi che durante la separazione dello spirito, la pulsazione cosmica si fa più intensa. È impossibile infatti assorbire nel corpo fisico tutta la tensione delle energie circostanti. Solo alle volte, e per breve tempo, traendo profitto da condizioni favorevoli, si può dare un'idea della complessità dell'ambiente circostante. Solo l'ignoranza presume che il Cosmo cresca in modo elementare! Il sottilissimo intreccio delle energie costituisce il giusto campo di osservazioni, ma gli ostacoli principali sono l'impazienza e la reciproca sfiducia. Come percepire quelle manifestazioni irripetibili se il ricettore trascura di segnalarle e chi indaga non tiene pronti gli strumenti? Noi consigliamo con insistenza la costruzione di un laboratorio biochimico, ma naturalmente allo scopo di sperimentare a lungo e con serietà. Bisogna osservare con attenzione particolare tutti i segni che compaiono su queste alture. In nessun altro luogo coesistono altrettante condizioni specifiche; in nessun altro luogo le Vie supreme sono coordinate con le moltitudini umane alla base della montagna. Non si trovano altrove ghiacciai come questi accanto a sorgenti termali sotterranee. Non si trovano altrove abissi così profondi, né tali eruzioni di gas e di correnti magnetiche. Bisogna ricorrere ai pensieri più vasti se si vuole che gli scienziati compiano i loro esperimenti su tutti i regni della natura, anche senza conoscere l'essenza dell'energia psichica. In tal modo scopriranno molti tesori dimenticati e potranno purificare la vita. Speciale attenzione deve essere posta all'energia psichica, quale chiave del futuro. Molti esperimenti seguono piste false. Bisogna riconoscere la situazione generale e applicarvi i dettagli consigliati.

143 — La scintilla che scocca fra i poli del magnete illustra in qual modo il pensiero si trasmuta in una trasmissione fisica. Noi non ci stanchiamo di dare dettagli sull'esperimento del cuore ardente. Inoltre, molte cose che riguardavano il piano trascendente divengono più fisiche, a seguito dell'evoluzione.

144 — Non si deve pensare che la battaglia cui alludiamo sia troppo lunga; anche le guerre fisiche si sono protratte per mesi e anni, quindi la lotta suprema non può concludersi in un momento. Dov'è quella folgore capace di trafiggere il male all'istante? Ma se anche si potesse raccogliere tale saetta non sarebbe saggio scagliarla, perché tutto il pianeta ne soffrirebbe. Solo l'ignorante permetterebbe che questa norma basilare fosse violata.

145 — Si ripete sovente che le vibrazioni sono creative, e lo si fa alzando gli sguardi al cielo, dimenticando che proprio l'uomo è non solo capace di trasmutare le energie, ma anche di creare vibrazioni sottili. Quando il cuore trasmuta le energie, l'energia psichica rende sensibili alle vibrazioni. I Misteri classici, con i loro ritmi raffinati, ricordavano l'importanza delle vibrazioni. Del pari qualsiasi opera compiuta in modo ispirato è una fonte di vibrazioni sottili, perciò insisto sulla qualità del lavoro. Gli antichi usavano segnare i giorni propizi e gli sfavorevoli; anche questo ricordava la sequenza di Pralaya e Manvantara, ma applicata alla vita terrena. Per le vibrazioni ogni ritmo, ogni sequenza, ogni qualità sono basi di collaborazione con il Cosmo. Quando vi dico "cercate più vicino", intendo anche la qualità di ogni lavoro come autentica creazione. Noi detestiamo il bigottismo perché è una menzogna, in altre parole, perché non ha né tensione né qualità. In ogni cosa dunque pensate alla cooperazione con il Cosmo.

146 — Ricordate che in tempo di battaglia spirituale possono insorgere vibrazioni insolite, e naturalmente non c'è da attendersi che siano armonizzate.

Mi domandate: cosa voglio da voi adesso? Voglio devozione, ma una devozione purificata da tutti gli adulteranti. Quando lo spazio freme bisogna purificare i sentimenti, così come si tolgono le piume dalla punta della freccia. Al Nostro fianco si entra in battaglia: siate saldi e

gettate via ogni impedimento!

Come favorire le attività quando la battaglia è in corso? Per prima cosa creando circostanze nuove, e quindi vigilate e vigilate!

147 — Ripetete ai medici che dovrebbero osservare l'uomo quando è nel cosiddetto stato di buona salute. Le manifestazioni più interessanti per i medici non si possono osservare nel corso di malattie contagiose. Lo stesso principio di contagio rammenta l'ossessione, ed è naturale che i fenomeni più istruttivi dell'energia psichica non avvengono durante una malattia contagiosa. Eppure questa condizione non viene mai studiata. Come attendersi allora scoperte utili quando la più importante, l'energia psichica, passa del tutto inosservata, e neppure se ne parla, ma neppure la si nega, semplicemente la si ignora, assieme ai fenomeni più insignificanti? Il metodo più efficace riproporrà l'energia psichica. Qualcuno, chiusa a chiave la porta, studierà in segreto l'energia psichica, e ci penserà senza confessarlo a nessuno.

148 — Qualcuno verrà con un'altra domanda: "Perché in tutte le Scritture poco si parla del Mondo Sottile?". Siate certi che molto se ne dice ovunque, ma gli uomini non vogliono notarlo. In certe antiche icone si vedono sfere verdi, che rappresentano ciò che è terreno, e sfere rosse, il fuoco, cioè il Mondo Sottile. In un'icona si nota tutta una scena in toni di verde, con accanto il mondo rosso degli angeli. Cosa può esservi di più illustrativo? Qualunque profezia abbonda di messaggi sul Mondo Sottile. Anche il Corano non dimentica il Mondo Sottile. È impossibile citare un solo Insegnamento che non riservi spazio alla vita del Mondo Sottile. Per il terrore che incute l'invisibile, gli uomini chiudono occhi e orecchie, preferendo restare ignoranti. Ma come pensare al cuore e all'energia psichica senza ricordare il Mondo Sottile, vasto, e così inseparabile dal mondo denso?

149 — Non vi sorprenda che anche nei giorni di maggiore tensione Io vi parli quietamente del mistero dei mondi. Ciò deriva da una lunga esperienza. Non si può condurre una battaglia spirituale se non si conoscono tutti gli abissi. Quest'epoca è così tesa che se si pensa secondo le maniere terrene non si può che restare depressi, ma la legge sovramundana porta in alto. Chi non scende, sale. Ma la caduta può essere evitata solo a mezzo dello spirito. Così, sopra la decisione terrena ne esiste un'altra, celeste. Sopra il cervello sta il cuore.

150 — Se dico che sono sempre con voi, quanti lo crederanno? Molti avrebbero paura perfino di credere nell'unione delle coscienze. Per costoro tale unione è un'intrusione nella loro personalità, e come tale è del tutto intollerabile. Costoro non apprezzano il decuplicarsi dell'energia nata dalla cooperazione fra le coscienze. Ma senza cooperazione non si può parlare di Insegnamento del cuore. A che servirebbero tutti i dettagli, senza una reciproca fortificazione? Ma se questo principio è raggiungibile, lo si può anche estendere fino a quell'unione totale delle coscienze, chiamata "Paloria". E in questo caso quale potenza avrà l'opera per il Bene comune di chi riconosce e ha conseguito l'unione delle coscienze! Naturalmente qui parlo del lavoro spirituale interiore, che i ciechi non possono vedere, né apprezzare.

Ovunque è necessario invitare all'unione delle coscienze, che è l'introduzione più semplice alla vita del cuore. Non è magia, è una legge fisica, che può intessere una rete di salvezza attorno al pianeta. Chiunque segue la legge dell'Essere può considerarsi a buon diritto cittadino dell'Universo.

151 — Vi dico: "Lottate per il futuro". Vi dico: "Rivolgetevi a Me". Vi dico: "Radunate tutto ciò che vi potrà lanciare oltre l'incrocio delle correnti". Il veleno del passato: così Noi chiamiamo quell'affondare nel tempo passato, che può evocare fattori karmici assopiti. Il passato può temporaneamente privarvi degli accumuli del presente, mentre il vostro potere si

moltiplica se proiettate la coscienza nel futuro. Qualunque simbolo del passato vi trae indietro e crea la forza dell'incrocio delle correnti. Rammentate questa legge, specie quando l'atmosfera è molto tesa. Per questo in certi Insegnamenti si parla pochissimo della reincarnazione, proprio per meglio fissare la direzione verso il futuro. È bene non pronunciare, e meglio ancora è dimenticare certi nomi: non si devono ripristinare quelle vibrazioni ormai spente.

152 — Naturalmente Noi non rifiutiamo gli oggetti antichi, se la loro aura è benefica, ma non si dovrebbe mai considerarli attraverso il proprio passato. Noi siamo ben consapevoli che il processo di perfezione non viene favorito rimanendo ancorati al passato, ma lanciandosi con tutte le forze verso il futuro. Noi consigliamo, specie in questi tempi, di proiettare tutta la coscienza nell'avvenire, così evitando molte pastoie delle vite trascorse.

153 — Nella remota antichità si ricorreva all'incenso per accertare l'aura degli oggetti. Si riteneva che gli oggetti dotati di aura benefica restavano impregnati d'incenso, mentre le emanazioni malefiche non assorbivano le radiazioni resinose. Poi l'incenso fu usato nei templi, per intensificare e rendere più immediato il Mondo Sottile. In verità, l'incenso ha la proprietà di stimolare la vitalità del Mondo Sottile. Quando lo si brucia nei riti funebri il suo scopo è proteggere chi ha varcato il limite della coscienza e liberarlo da quello stato di letargo in cui solitamente cadono gli impreparati. Sono dettagli di un'antica conoscenza, ormai del tutto dimenticati, assieme al valore di certi aromi. La manifattura dei profumi ha infatti perso il suo antico senso, non solo, ma per ignoranza generale si ricorre spesso a combinazioni pericolosissime. Quella conoscenza, basata su un ampio studio, offre tutto un campo fecondo di applicazioni pratiche. In antico gli aromi erano studiati a fini terapeutici. Erano i sacerdoti a prescrivere il modo di usare gli aromi, e in quali casi applicarli. Così, senza ricorrere a pratiche di stregoneria, si può riscoprire tutto un sistema di cure basate sull'inalazione, e che nutre il sistema nervoso strofinando sulla pelle essenze aromatiche. Gli antichi dunque sapevano guardare molto più in profondità dell'epidermide.

Inseparabile dallo studio degli aromi è il concetto delle emanazioni umane; ma anche a questo campo si concede poca attenzione. Ogni tentativo d'indagare le diverse emanazioni viene subito bollata di ciarlataneria. Del pari suscita incredulità tutto ciò che riguarda le sensazioni ultrasensibili, come se la multiforme varietà della natura non avesse nessun bisogno di essere raffinata!

154 — Non trascurate di suonare l'appello alla battaglia; non stancatevi di lanciare l'appello alla spada che darà pace al mondo. Con ciò non profferiamo una minaccia, ma occorre dar prova di conseguimento per nutrire lo spirito.

155 — I testi di occultismo sono molti, ma oggi sono in gran parte inservibili. La ragione principale è che in genere si rivolgono solo a pochi eletti. Ma il Nostro Insegnamento è per tutti, per tutti! È solo per questo suo richiamo aperto a chiunque che l'Insegnamento di Vita sostituirà le etiche astratte.

156 — Quando il mondo è posto in tensione, l'armatura spirituale dei collaboratori più prossimi viene moltiplicata. La radiazione diviene viola e fiammeggia. Così, senza dipendere dai sentimenti personali e dal lavoro quotidiano, l'armatura cosmica si coordina alle condizioni del mondo. Si può dunque valutare la reazione cosmica se si rispetta la legge della Gerarchia nel suo regolare ordine.

Si può percepire come l'armatura spirituale viene forgiata assieme all'espandersi della coscienza. Noi possiamo rendere più forte quest'armatura. Ma se la coscienza non cresce, il Nostro intervento sarebbe nettamente distruttivo. Si vede l'intervento della Mano miracolosa quando si agisce secondo la legge gerarchica. Ricordatelo bene, specialmente in questo momento, quando anche un cuore già temprato sente penosamente l'insolita tensione.

157 — La spada fiammeggiante è il raggio dell'armatura spirituale. Il simbolo di questo raggio, simile a una spada, è presente in tutti gli Insegnamenti come segno di massimo rigore. Anche simboli di pace hanno in evidenza la spada. E ciò per raffigurare non l'intento di imporre con la forza, ma la prontezza a difendere ciò che più è sacro. Così nel bel mezzo dell'infuriare del fuoco si scorge una spada affilata levata sulla fronte del guerriero spirituale. Purtroppo nel mondo terreno è ancora molto imperfetta l'impressione dell'aura nella pellicola fotografica, altrimenti vi si vedrebbero prove evidenti di raggi e di altri fuochi.

158 — Si deve comprendere con saggezza lo scontro finale fra due mondi: quello che se ne va e quello che viene. Si scorgono segni di follia nel primo, e di audacia nel secondo. Da quanto tempo ho predetto la divisione del mondo! Vedete fino a che punto questa scissione è già presente. Bisogna capire com'è prossima l'ora decisiva, e con che saldezza d'unione la si debba affrontare.

159 — Perfino i cani sono consapevoli del Mondo Sottile, eppure gli uomini non vogliono prestare orecchio alla sua realtà. Il Mondo Sottile è la sublimazione eccelsa della sfera terrena. Il fuoco è uno degli agenti principali di qualsiasi processo di sublimazione. Ma se gli uomini sono così lontani dal realizzare il Mondo Sottile, che dire del Mondo del Fuoco, dove il Fuoco è l'essenza di tutta la Vita? Dopo aver scritto del cuore, cioè del Mondo Sottile, bisognerà trattare del Fuoco, del Mondo del Fuoco. Com'è remoto quel mondo dall'attuale comprensione della vita! Ma chi conosce il Mondo Sottile vorrà elevarsi oltre, nella Sfera del Fuoco.

160 — È bene tener presente che perfino l'ombra proiettata dall'uomo che passa lascia un'impronta incancellabile. Che dire allora dei pensieri e delle parole? La leggerezza di mente dell'umanità è lampante, perché ogni istante deposita gli strati più orrendi. Gli uomini credono di poter annullare con le parole le tracce dei pensieri passati. Ma chi crea allora quei labirinti impraticabili che rivelano il pericolo delle manifestazioni predestinate? Se si comprende che la sfera del fuoco raccoglie i residui dei pensieri irresponsabili lanciati nello spazio, torna alla mente il vecchio indovinello: "Cos'è che non brucia? Il pensiero". L'uomo genera un pensiero che resta stabile fra gli strati dello spazio. È bene sapere quali risonanze complesse vibrano nello spazio, trafitto da pensieri così sovente mediocri e malvagi. Eppure, se parlate della reazione chimica del pensiero sarete considerati malati di mente. Minacce, terrore, consigli, nulla serve, finché il viandante del Mondo Sottile non va a cozzare contro il proprio muro mentale. Su un'antica stele era inciso: "Viandante, non chiuderti la via!".

161 — Il pensiero condensato può essere dannoso per il cuore. Come un gas pesante corrode il suo contenitore, così il pensiero può opprimere il cuore. Come si disse: "Un serpente sotto il cuore". *Urominai* è quel serpe che divora le forze. In antico si era cauti, dunque, durante il lavoro mentale. Un pensiero pesante resta sospeso nell'aria. Ricordate la Battaglia e siate prudenti.

162 — Non basta affermare la propria coscienza: bisogna anche abituarsi a difenderla nelle più diverse circostanze. Per tagliare la carta si usa un tipo di lama, un'altra ne occorre per il legno, e completamente diversa è quella adatta per il metallo. Si può appunto paragonare il mondo fisico, il sottile e l'igneo alla resistenza offerta dalla carta, dal legno, dal metallo. In verità bisogna continuamente abituarsi a realizzare il Mondo Sottile e quello del Fuoco; a ciò soccorrono vari esercizi. In tal modo, ci si deve abituare a uno stato di lavoro continuo, senza fine e instancabile. Una simile tensione di coscienza è insostituibilmente preziosa per il Mondo Sottile, perché di norma gli uomini lavorano per procurarsi il riposo, non il perfezionamento illimitato. Quando poi si ritrovano nel Mondo Sottile, al cospetto dell'Immagine dell'Infinito,

cadono nella costernazione e restano confusi. Per il Mondo del Fuoco, similmente, occorre abituarsi a camminare senza paura, come sull'orlo dell'abisso. Solo il più completo autocontrollo e la prontezza al pericolo preparano l'uomo alle sfere del Fuoco.

163 — Occorre prepararsi a realizzazioni più elevate; questo è l'unico atteggiamento mentale che attira il nuovo stato di coscienza per l'umanità. Bisogna di nuovo purificare la grande Realtà, che sia come un rifugio per il pellegrino. Così inevitabile è la realtà e così bella, che sarebbe pura follia volerla scartare durante la grande ascesa predestinata. In varie epoche, ognuna a suo modo, si presagì la realtà futura. E per ignoranza quelle mirabili aule furono perfino riempite di orrori, poiché solo l'ignoranza dimora fra gli orrori. Lo spirito vive nel bello, se ha scelto la via della bellezza.

164 — L'insoddisfazione è una qualità propria del Mondo Sottile. Vi si distingue il moto perenne, senza il quale è impossibile avanzare nelle sfere superiori. Si può soddisfare lo stomaco, si possono appagare i muscoli, ma chi sazierà mai il cuore? Perfino la contemplazione della Luce superna esalta, ma non appaga. Cuore fiammeggiante, cuore insaziabile, solo il dolore stesso del mondo ti spinge! La nebbia che vela l'occhio dell'uomo sazio diventa una fiamma quando il cuore è acceso. Custodite il tesoro ardente. Parlate del cuore prezioso. Ricordate le pietre miliari necessarie al sentiero. Non dimenticate quel detto di saggezza: "Anche ciò passerà". Invero, se il moto è impetuoso non si torna mai nello stesso luogo.

165 — Capire l'impegno comune significa costruire il Tempio del Nuovo Mondo. Lottare con ogni forza, aiutandosi a vicenda, è già aver compreso l'Insegnamento. È una lotta che lastrica la via al Mondo del Fuoco, ma bisogna avere il coraggio di guardare la Fiamma e riconoscerla come il proprio unico alimento.

166 — Si possono contare bene le rupie, e confondersi nel calcolare gli spiccioli — il totale sarà sbagliato. Dunque vincerete solo se la misura sarà completa. La devozione perfetta è la proiezione della coscienza lungo la linea della Gerarchia. Come la vela gonfia di vento trasporta il carico prezioso, così la coscienza intensificata porta oltre le regioni del pericolo.

167 — Quando si pone la punta di un pendolo su una superficie sabbiosa per osservare le vibrazioni cosmiche, non si spinge l'ago con la mano per fargli accelerare il moto. Tale costrizione sarebbe soprattutto stupida, perché se ne ricaverebbero indicazioni false. Lo stesso è per il pendolo dello spirito: non si possono forzare le sue indicazioni. I disegni creati dall'ago dello spirito sono complessi, e solo l'impegno del cuore può accentuare, in modo fedele e vitale, le indicazioni del pendolo. Proprio di questo pendolo dello spirito si occupa l'Insegnamento antico del Tibet. Sul capo di chi è messo alla prova si sospende un magnete, e si notano non solo i riflessi interiori, ma anche le oscillazioni del magnete e la natura dei movimenti, brusca o tremante; e se queste sono circolari segnalano la condizione migliore della coscienza. È certo un esperimento di lunga durata, e perfino tormentoso, perché esige l'immobilità perfetta, e sapete quanto sia difficile ottenerla.

168 — È impossibile non notare l'opposizione che interviene ad ogni movimento cosciente verso la Luce. Oltre le mosse consuete degli oscuri, vi si discerne anche la resistenza del Caos, e proprio in questa legge della reazione del Non-manifesto stanno consolazione e prova di pazienza.

169 — Accade che certi uomini siano così selvaggi nell'animo che vivono solo per condannarsi l'un l'altro. Non si tratta per loro di ispezionare l'armatura altrui per porvi riparo; al contrario, la condanna diviene lo scopo della vita. Se si privasse della lingua un simile

maldicente, questi morirebbe, appassendo come una pianta senz'acqua. Sono fenomeni investigabili in senso medico. In questo condannare si può vedere una specie di vampirismo ossessivo, per cui occorre alimentare l'ossesso con fluidi vitali più attivi.

È bene, ed è doveroso, studiare questo aspetto della vita a scopo scientifico. Certo è difficile espellere l'ossessione, specie perché dopo le porte restano aperte a simili ospiti per lungo tempo. Occorre un'acuta vigilanza per proteggere colui che ha ammesso l'entità ossessiva tramite l'irritazione, che le spalanca i cancelli. Il cuore è la migliore protezione contro l'ossessione, ma si deve badare che non cada addormentato.

170 — Se si vuole fare un discorso in una lingua sconosciuta, è da stupidi prepararsi solo il giorno prima. Se si vuole suonare in pubblico con un nuovo strumento, non è sensato cominciarne lo studio la vigilia. Se si vuole entrare nel Mondo Sottile, non è saggio iniziare a pensarci il giorno prima. È terribile quando un uomo che per tutta la vita ha respinto il pensiero del Mondo Sottile comincia, come un allievo negligente, a ripetere, incerto, le parole che non capisce alla vigilia di quel passaggio. Quell'inevitabile valico è annunciato da tutti gli Insegnamenti. Si afferma: "Non si muore, ma si cambia". Impossibile essere più concisi, impossibile essere più perentori. Ciò significa che bisogna conoscere il linguaggio del Mondo Sottile; significa che bisogna acquisire il diritto a un ingresso in piena coscienza, ma questo è impossibile se si comincia solo la vigilia. Si potrebbe così infondere paura anziché gioia, violando la legge della vita. Ma, come sapete, il conduttore migliore è il cuore ardente. Muniti di quella lampada inestinguibile non è terrificante attraversare i cieli prima di incontrare le Guide.

171 — Il cuore può già udire il grido della vittoria anche mentre la battaglia infuria. È prezioso avere un cuore siffatto, e il lavoro faticoso di raffinare la propria coscienza sarà l'opera più benefica.

172 — Il fuoco è intimamente connesso al suono e al colore. E non è senza ragione se gli squilli di tromba attirano il Fuoco dello Spazio. Non per nulla certi dipinti sembrano irradiare: in essi arde lo stesso fuoco del cuore. Pensate alle manifestazioni del fuoco non solo come reali, ma come inseparabili da voi.

173 — Il Maestro ha giurato in eterno di affermare il Nuovo Mondo: seguitelo con il massimo impegno. L'umanità ha bisogno di purificare la sua esistenza. Perciò occorre cominciare l'opera ricostruttiva a partire dal focolare stesso, dalla vita quotidiana. Non aspettate che si muovano popoli interi: al contrario, il principio vitale verrà rettificato in tutto il mondo per vie personali, indipendenti dalla nazionalità. Ricordate dunque per prima cosa che il mondo non è più da suddividersi secondo i vecchi confini ristretti. Il principio dell'energia psichica non è appannaggio di una sola nazione, ma tratterà un disegno mondiale di natura del tutto diversa.

174 — Il Pentagramma fiammeggiante serve da scudo in tempo di battaglia. Sottoposto a forte tensione l'uomo è proprio l'immagine del pentagramma: la laringe arde come un fuoco, mani e piedi fiammeggiano; ed egli si leva come uno scudo invincibile a proteggere l'opera in atto. Certo questa condizione è assai pericolosa nella vita, dove sono presenti tanti meschini tradimenti. Vi consiglio il silenzio per non infiammare troppo certi centri, specialmente il cuore. Tali cuori, ferventi e capaci di abnegazione, sono una grande gioia per il Mondo Supremo. Come torce, questi cuori irradiano su tutte le pressioni del mondo.

175 — Un vaso di vetro chiuso e sigillato si apre solo se entra in risonanza con una vibrazione. Lo si sa già, ma non si studia ancora, come si dovrebbe, il campo dell'armonia delle risonanze, con tutte le sue incredibili diversità e variazioni. Non è strano, infatti, che uno stesso vaso di vetro risuoni per simpatia sia con altro vetro che col metallo o un legno, e con gli oggetti

più diversi? Questa armonia di risonanze ricorda ancora una volta il molteplice coordinarsi delle combinazioni. Sono esempi utili per i leader dell'umanità. Non è forse la monotonia che infligge il danno peggiore, che penetra in tutti gli strati umani? La legge è una sola, ma le sue vibrazioni sono molteplici e varie come l'Universo. Chi conosce questa legge non può considerare l'insieme degli uomini come fossero una pila di pietre omogenee, che pure rispondono a vibrazioni diverse. Questa multiformità deve rallegrarvi, perché è proprio ciò che rende possibile il miglioramento. Che ne sarebbe del cuore umano se risuonasse a una sola nota? Chi guida altri uomini ricordi dunque la diversità multiforme.

176 — L'Armageddon è già iniziato: alla fine del 1931 si palesò quella grande Battaglia, di cui non vi ho fatto mistero; perciò la Battaglia non avrà fine se non con la vittoria decisiva. Certo tutte le fasi della Battaglia reagiscono sul cuore, quando il Pentagono fiammeggiante deve levarsi come uno scudo. Non vi stupisca l'accumularsi degli eventi, perché la battaglia terrena ripete quella celeste. Molto si è detto dell'Armata del Cielo, di Michele l'Arcistratega, della comparsa di un Capo supremo e di tutte le calamità. Ripeto dunque: prudenza!

177 — Non trascurate nulla. La negligenza è la causa di molte sventure. Dite alle persone di capire che anche le più grandi manifestazioni possono essere le meno percettibili. L'importanza cosmica non dipende dalle dimensioni fisiche. Il seme ne è l'esempio migliore. Oggi specialmente Noi indichiamo la necessità di rispettare vari fenomeni che pervadono la vita. Deve un messaggero essere per forza un gigante? E un raggio deve proprio essere accecante? E che guaio sarebbe una voce che per farsi udire rendesse sordi! Oggi una moltitudine di fenomeni all'apparenza insignificanti affolla il mondo. Bisogna aguzzare l'attenzione. Chi riesce a osservare le cose minime capirà anche le massime.

178 — Saper rispettare anche le cose minori, inoltre, aiuta a diventare pazienti, e quanta pazienza occorre nei confronti dell'Infinito, specie quando si sa che è inevitabile! Sappiamo, per di più, che ogni lamento si erge come ostacolo sul sentiero. Quel fardello causato dalla mancanza di rispetto per ciò che è minimo deve essere sostituito dalla gioia di osservare la multiformità delle creazioni. Così, con le parole più semplici, ci si può aiutare a vicenda.

179 — Chi dunque sarà d'aiuto nei giorni della Battaglia? Colui che, già paziente, indossa l'armatura del coraggio. Sapete bene che coraggio sia indispensabile per attraversare certi passaggi insidiosi. Posto nell'alternativa di scegliere fra una via sicura e una pericolosa, il cuore ardente deciderà certo per la seconda.

180 — Non appena si accenna all'inizio della grande Battaglia, già qualcuno si sente sfinito. Che dirà quando sarà alle prese con innumerevoli guerrieri nemici? Ogni Yuga ha un suo tempo valido, come periodo preliminare, ma si possono produrre delle accelerazioni allo scopo di intensificare più del solito tutte le forze. Non dovete intendere la grande Battaglia decisiva come una guerra qualsiasi. L'esistenza stessa di quella Battaglia è ben più profonda, e coinvolgerà tutto il mondo sottile e il terreno. Si manifesterà non solo sotto forma di combattimenti, ma anche con uno straordinario cozzare di popoli. I confini fra i belligeranti saranno altrettanto sinuosi che quelli fra il bene e il male. Molte battaglie decisive passeranno inosservate all'occhio terreno, e le mischie più tremende del Mondo Sottile appariranno come catastrofi nel mondo terreno. Del pari, gli atti di coraggio terrestre si ripercuoteranno sia nel Mondo Sottile che in quello del Fuoco. La grande Battaglia sarà il primo anello di congiunzione fra i mondi. Sono dunque prevedibili azioni rapide in tutte le direzioni. La cooperazione avrà un immenso valore in questa Battaglia. La stella del cuore ardente è già di grande aiuto fin d'ora. Non sempre questo aiuto sarà visibile, ma si può citare l'esempio di uno scrittore che esercita un influsso tremendo anche senza conoscere i suoi lettori. Lo stesso vale per la cooperazione fra i

due mondi. Nei giorni della Battaglia bisogna sopportare una grande tensione, senza per ciò trascurare le consuete faccende quotidiane, anzi, ricordando di destinare ciascuna di esse, nel pensiero, a vantaggio della Luce. E tutti i colpi del nemico vanno incassati coscientemente nel nome della grande Battaglia.

181 — Il rattrappirsi e fossilizzarsi della coscienza sono le cause principali della disunione dei mondi. La grande Battaglia viene sovente intralciata per la grave disarmonia esistente fra le coscienze della Terra e del Mondo Sottile. Chi passa nel Mondo Sottile con una convinzione monarchica non può tollerare l'attuale sistema di governo del suo Stato, se vi si è prodotto un cambiamento. Pertanto, pur essendovi concordia in molte cose, la divergenza presente in una sola confonde e divide le forze. E se si pensa all'elevato numero di spiriti che passarono nel Mondo Sottile durante la guerra, e a quanti mutamenti sono avvenuti negli ultimi anni, si comprende la totale mancanza di coordinazione fra i due mondi. Del pari, si può immaginare l'attuale portata dell'opera svolta dai cuori espansi che lavorano con abnegazione per ampliare la coscienza in entrambi i mondi.

Noi sappiamo quanto sia arduo ottenere l'espansione della coscienza, e quanti attacchi vengano sferrati contro quell'opera benefica. Non si può dire come sia grave la pressione esercitata dalle logge nere contro quelle guide. Gloria a loro, che portano la Luce!

182 — La luce rosso-oro che pervade la sostanza interiore segnala l'armatura del cuore. Mentre le zone esterne dell'aura da viola si fanno di color rubino, l'argenteo Loto del cuore irradia lampi rosso-oro quando lo spirito indossa l'ultima armatura. Si consegue così quello stato interiore che consente di partecipare alle battaglie più aspre senza danno e senza rischio di gravi ferite al corpo sottile. L'effetto di tale corazza del cuore apparve già chiaro quando la donna guerriera affrontò gli oscuri, ne rintuzzò le minacce e vi seminò il terrore, nonostante le loro forze preponderanti. Una minaccia del nemico resa impotente, è già una vittoria. Ma naturalmente non è facile ottenere quella luce rosso-oro, che richiede un lungo conseguimento.

183 — Si sono individuate, con l'osservazione, molte condizioni del cuore, dalla bontà alla crudeltà, ma raramente si è dato rilievo allo stato del cuore ardente. Eppure è proprio questa qualità che dovrebbe attirare e occupare l'attenzione. Certo è difficile non lasciarsi intimorire dalle orde oscure, ma nessuno può vincere un cuore ardente. Che quelle inventino pure le loro minacce: un solo pilastro di Luce basterà a sbaragliare tutte le tenebre.

184 — Le crociate finora compiute dall'uomo sono nulla in paragone alla Processione di Maitreya. Affermo che la grande Battaglia rinnova la Terra. Bisogna intendere il futuro non come una guerra, ma come una conquista. Aspettatevi delle battaglie, non solo nel loro senso abituale ma come ricostruzione della vita. Ci saranno varie fasi, ma in esse sarà percettibile l'accelerazione del ritmo della vita. Già voi sentite questo affrettarsi del ritmo. Chiunque ne registra l'effetto secondo la sua condizione nervosa. Sarà inevitabile però sentire una nuova condensazione cosmica, a volte sotto forma di un acuirsi dei raggi, o come inquietudine o come impegno a distanza. Sono tutti dettagli che denotano la stessa nuova accelerazione del ritmo. Si può capire che la nuova tensione delle energie costruisce una nuova fase planetaria. Non stupitevi se il Caos irrompe, perché il Campo di battaglia è sterminato. Ma non trascurate di osservare anche le manifestazioni più minute. Tanto sono vari gli scontri fra le forze fondamentali del mondo!

185 — Gli uomini sono così lontani dal riconoscere le manifestazioni interiori che solo pochi capiranno cosa specialmente intendo quando consiglio di stare assieme in silenzio. Per loro il silenzio equivale all'ozio, essendo così riluttanti ad apprendere le mutue reazioni delle energie. Ci vuole un naso rotto o un occhio pesto perché riconoscano un segno o una prova di

energia. Eppure il silenzio ricco di tensione è una cortina infuocata e, intensificato dal numero dei partecipanti, è una vera e propria forza. Quindi in un'ora di pericolo dovrete radunarvi per restare assieme in silenzio. Certo sarebbe bene pensare all'unica via che dà la salvezza. Così vi mando la Mia forza.

186 — L'azione del corpo sottile esercita un influsso maggiore quando è separato dal fisico; il corpo sottile può sviluppare il massimo della sua potenza dove le correnti fisiche non entrano in gioco. È ovvio che, anche in senso fisico, eseguire un lavoro a distanza è incomparabilmente più arduo, e in realtà non tutti i corpi sottili osano avventurarsi in voli di grande gittata. Si può valutare la difficoltà con cui il corpo fisico reagisce a quei lunghi voli dalla traspirazione che si produce anche in ambiente freddo. Io lodo l'attenzione posta a questi fenomeni fisici. Perfino i medici di solito trascurano molti sintomi caratteristici, ma la vera scienza avanza solo raffrontando i fatti. Quando parlai di tensione, non intendevo la tensione muscolare, ma quella del cuore. È segno di grande successo quando il cuore, dopo tale tensione, non sente dolori specifici. Non è facile conseguire un simile grado di adattamento del cuore. Gli sciocchi presumono che l'educazione del cuore e della coscienza si possa accelerare a volontà, ma questi apparati richiedono di essere adattati con saggezza e pazienza, per realizzare l'Infinito.

187 — Sappiate che un'azione a distanza di mille miglia libera già il corpo sottile dal fardello dei fluidi fisici. Naturalmente, per il corpo sottile queste lunghe distanze non sono nulla, ma la reazione fisica si misura secondo le unità terrene.

In effetti il cervello non è sempre in grado di ricordare gli insegnamenti impartiti, ma anche se la coscienza è fioca ciononostante rimane un'insolita sensazione di inquietudine, per cui si è costretti a pensare a certi pericoli. Del pari bisogna riflettere su tutto ciò che è connesso all'Insegnamento.

188 — Il dovere immediato per chiunque sappia del Mondo Sottile è affermare quella sfera invisibile, ma reale, in ogni occasione che si presenti. Anche se chi ascolta s'infuria, che sappia tuttavia della realtà. Se la fisiologia umana si arricchisse dello studio del Mondo Sottile, che connette l'essenza di tutti gli stati dell'esistenza, il mondo terreno conoscerebbe subito un'era decisamente nuova. Sostengo che il fragore del turbamento è salito a livelli mai raggiunti prima, perché si trascurano completamente i rapporti fra i mondi. Che nessuno dica di non essere stato debitamente avvertito. Che il viandante sappia che non può tornare alla casa che ha lasciato, né pensi di giungere egli solo alla Cittadella luminosa che lo chiama. E siano di monito al viandante tutti coloro che incontra agli incroci di vie irreversibili.

189 — La comparsa dei Nostri inviati è da intendersi come segno dell'avvento del Nuovo Mondo. Biasimo quelli che non vedono l'abbondanza dei segnali presenti ovunque. Il Maestro esorta a vedere, ma non può aprire gli occhi a viva forza. Non stupitevi se il mosaico di questo libro, "Cuore", tanto contiene del Mondo Sottile e della grande Battaglia. Molti cuori sentono entrambe queste due condizioni, ma sovente non sanno esprimerle a parole. Ma l'incedere di pensieri veloci come la luce affermerà il pensiero nella parola. Ricordate agli amici che il loro cuore non soffre senza ragione.

190 — Per aguzzare gusto, udito e olfatto gli uomini chiudono gli occhi; per concentrare la vista, accompagnano lo sguardo con il gesto. Così gli uomini, non sapendo equilibrare le azioni dell'energia psichica, ricorrono a vari mezzi artificiali. Nello stesso modo non sanno trovare la giusta misura fra sdegno spirituale ed equilibrio. Entrambi sono necessari per il perfezionamento, ma come conciliare lo sdegno militante dello spirito con un saggio equilibrio? Sono concetti che di norma sembrano incompatibili, eppure non è proprio l'equilibrio che reagisce sullo sdegno spirituale, se questo non si volge in irritazione, generando così imperil?

Viceversa, lo sdegno illuminato, accompagnato dall'abnegazione, produce un'armatura, rosso rubino, che è la più preziosa. Così, solo dirigendo correttamente l'energia psichica si sostituisce un veleno con un tesoro. Ma chi giudica l'abnegazione? Il cuore, certamente. Non il cuore come tale, ma precisamente il cuore che si rivolge all'Infinito.

191 — Voglio abituarvi alla scala dell'Infinito. È una capacità che si accumula lentamente, come quella di valutare gli eventi. Il principiante non è in grado di comprendere gli avvenimenti nelle loro dimensioni planetarie. Per lui è già difficile e insolito cambiare di stanza: come potrebbe pensare alle ali del mondo! Lo trattengono, tra l'altro, considerazioni meschine di proprietà, e così non vede quell'atteggiamento per cui qualunque condizione è ammissibile perché soppesata sulle bilance dell'Infinito.

192 — Una malattia può rimanere a lungo in stato d'incubazione, ma se non si palesa nella materia fisica densa non c'è medico che la sappia riconoscere. Una decina di profeti e chiaroveggenti testimonierebbe invano la malattia nascosta, e sarebbero considerati come bugiardi solo perché essa non è ancora scesa nello stadio più grossolano. Similmente l'umanità è educata alle fasi grossolane di qualunque processo, poiché non vuole saperne della conoscenza-diretta e del raffinamento. Anche i segni più penetranti del Mondo Sottile sono condannati all'oblio. Nessuno si dà la pena di riconoscere o di elencare le innumerevoli parole che in tutte le lingue si riferiscono nel modo più chiaro al Mondo Sottile. Prendiamo ad esempio un termine amato: ispirazione. Significa che qualcuno dona ispirazione o che qualcosa è ispirata da qualche parte. Implica chiaramente qualcosa giunto da fuori — eppure gli uomini ripetono con leggerezza questo concetto, che riguarda proprio il Mondo Sottile. Pensate quanti segni esistono nel mondo, eppure qualcosa acceca gli occhi! Non è forse la tenebra?

193 — Sono del pari incommensurati i raffronti che si fanno usualmente fra il mondo terreno e il sottile quando si parla di date, implicando così che il Mondo Sottile formuli le sue previsioni in termini terreni. Ma le misure fisiche non hanno alcuna validità nei mondi superiori. Naturalmente esistono scadenze cosmiche astrologicamente stabilite, ma il futuro del Mondo Sottile non può essere espresso in termini terreni; e lo stesso vale per ogni altro raffronto. Pertanto, il riavvicinamento dei Mondi richiede sottigliezza e flessibilità di coscienza. Proprio in questo libro, "Cuore", bisogna ricordare all'uomo il Mondo Sottile. Le leggi del Mondo Sottile sono assimilate per prime dal cuore.

194 — Si può adattare un'antenna a onde diverse, senza per questo alterarne la natura. Così il cuore può cogliere correnti disparate, ma in essenza resta pari a se stesso. Lo si nota specialmente nei presentimenti. Le comparazioni possono rivelare una grande varietà di cuori umani. Si noterebbe che un medesimo evento suscita infallibilmente degli effetti, ma quanto diversi saranno per qualità e nel tempo! Basterebbe un solo avvenimento per un intero volume di osservazioni. Un cuore coglierà il segno del Mondo Sottile, un altro riceverà una sola corrente fisica, un terzo reagirà solo dopo l'evento stesso. Ma una cosa è valutare un evento secondo il suo valore, un'altra è esagerarne la portata, e ancora diverso è rifletterlo nel ritmo del polso inconsapevolmente. Senza dubbio la reazione del cuore è assai più importante di quanto si pensa. Il presentimento non è una superstizione o una fantasia, ma un fatto fisico. Basta poca osservazione per predire un evento, perché non è lo sfondo su cui appare che importa, ma il suo potenziale. Così il cuore entra in risonanza con le onde più disparate. Non è istruttivo meditare su questi fenomeni?

195 — Non stupitevi se oggi il cuore è oppresso dall'incrociarsi di correnti d'insolita tensione. Le correnti delle nazioni, le correnti del mondo, e infine le correnti di forti personalità s'incrociano fra loro; ma fra esse si insinuano le correnti del Mondo Sottile, dove tante imprese

sono ora in atto. Gli eventi sono in via di formazione; pensate quanto la coscienza mondiale influenza i cervelli deboli!

196 — L'immaginazione è effetto dell'accumulazione dell'esperienza. Lo si sa bene. Ma può succedere che esistano molti di questi cumuli e tuttavia invece dell'immaginazione si manifestano solo desideri lascivi e irritazione. Affermate dunque che l'immaginazione non si genera senza concorso del cuore. Creatori, interni o esteriori, saranno dunque coloro che hanno saggiamente posto in rapporto quegli accumuli con i fuochi del cuore. Ciò si dovrebbe insegnare ai bambini di tutte le scuole, affinché non un solo dettame dell'Insegnamento resti astratto. Voi stessi vedete come sia logico lo sviluppo dello spirito. Sapete che dapprima splende la spada ardente, così completando l'aura, ma che essa poi compenetra l'essere intero. Il simbolo della spada corrisponde soprattutto alla grande Battaglia, allorché tutte le forze spirituali si raccolgono sotto le Insegne dei Signori della Luce. Altrettanto intensificata in questi tempi è la luce rosso-oro, che si avvicina agli aurei sedimi del prana. Tutte le forze sono presenti nel cuore fiammeggiante.

197 — Non è portentoso che nei giorni della grande Battaglia si possa ancora parlare di immaginazione? E non è solo una fantasia questa, ma lo scontro degli eserciti! Così si apre una pagina nuova. Vi comando grande prudenza, grande cautela, perché i tempi sono grandi; così Noi ci raccogliamo nella Torre per resistere a tutto il male. Siate dunque pronti a grandi battaglie, poiché solo i mediocri non sono chiamati a combattere.

198 — Desiderare significa trovare la porta del Mondo Sottile. Ma è difficile per l'uomo imparare a desiderare, poiché non sa equilibrare i propri sentimenti e quindi non riesce a creare un desiderio inamovibile e invincibile. Il desiderio è in verità una leva creativa nel Mondo Sottile. È un potere venuto dal Mondo Supremo, ma esige anche la stessa chiarezza del Mondo Supremo. Quando Noi vi guidiamo su per la via della Gerarchia, vi prepariamo a questa sovranità: la chiarezza del desiderio. Nell'incrociarsi delle correnti della sfera inferiore non è molto facile individuare il desiderio purificato, che agisce come una freccia. Si può sormontare la pressione dell'atmosfera terrena impegnandosi verso l'Altissimo; perciò la Gerarchia è l'unico sbocco. Il cuore ardente, capace di incenerire tutte le scorie inutili, guida anch'esso alla Gerarchia. Per propria esperienza si nota che l'esterno diventa interiore e inalienabile. Dapprima lo Yogi ode la musica delle sfere ma poi, per mezzo del cuore, entra in risonanza con quell'armonia del Mondo Supremo. Ma bisogna che il cuore sia fiammeggiante.

199 — Le tensioni cosmiche sono tali che se ne possono evitare le gravi conseguenze solo con una compressa di prana. Il cuore irradia una luce tesa, come oro incandescente. La sfera terrena può essere così opprimente!

200 — Non riesco a dire quanto sia importante questo momento. Dopo lunga preparazione, finalmente entrambi gli eserciti sono entrati in battaglia. Lo si vede a tutti i livelli, dallo spirituale a quello propriamente militare. Il Cibo del Cielo è diventato spazzatura, e il Fuoco sacro è una torcia incendiaria!

201 — Il coraggio si acquista solo nel cuore. Fra le circonvoluzioni del cervello si può trovare un'intelligente distribuzione di forze, ma il coraggio che procede per la via più luminosa e più retta non esiste che nel cuore; lo si vede dall'opposto del coraggio, la paura. La paura reagisce infatti per prima cosa sul cuore, e da questo si diffonde alle estremità. In verità, il cuore misura tutte le qualità. Un medico potrebbe studiare tutte le caratteristiche della natura umana dal cuore, da tutte le piccole variazioni e dai vari toni del polso cardiaco. Naturalmente la duplicità del battito non è una regola generale, perché la scienza attuale non comprende affatto

lo stato igneo del cuore. Bisognerebbe supplicare i medici di osservare certe manifestazioni ovvie che richiedono solo un poco di attenzione. Che si infurino pure, ma ascoltino la supplica. Fra dieci anni i colpi sferrati dal fato costringeranno l'uomo a venerare il Libro della Vita.

202 — L'accumularsi dell'esperienza, che è d'immensa importanza, ricorda sempre un esempio della prima infanzia: un bimbo non riconosce le qualità del fuoco finché non si è scottato. Certo gli adulti sorridono con sussiego di questo comportamento, eppure fanno le loro esperienze proprio nello stesso modo. Nulla li induce a metodi più sensati. E per di più si domandano stupiti perché mai le conseguenze di molte loro disgrazie sono così severe e durature. Siate certi che ogni singola azione deve essere redenta. Ma di nuovo non è un castigo, è solo l'acquisizione dell'esperienza, ed è mirabile da constatare la precisione delle grandi bilance del karma. Nulla si può rimproverare a questa grande bilancia. La tensione dei suoi piatti dipende dal cuore; può straripare, elevare e valutare il merito delle acquisizioni. Vigilare dunque e osservate il vostro proprio riscatto, che agisce nel cuore. Non senza ragione fra gli attributi che definiscono il cuore si trova anche questo: il difensore.

203 — Come procedere, dunque? Solo aderendo strettamente a Me, come se foste nel mezzo dell'oceano, dove solo il Velo della Madre del Mondo vi protegge. In guerra contro le tenebre occorre una tenacia superlativa perché fioriscano tutte le buone occasioni.

204 — In verità, la cooperazione fa sbocciare tutte le occasioni, ma bisogna capire ciò che comporta la cooperazione. Spesso gli uomini la confinano nel dominio di certi affari di Stato, mentre la collaborazione è la condizione di tutta la vita. Proprio così, anche nella minuta assistenza reciproca è presente una cooperazione di valore cosmico. Ogni sguardo, ogni stretta di mano, ogni pensiero sono segni di cooperazione, se usati di proposito. Com'è importante per gli uomini sentire che stanno continuamente originando un flusso di conseguenze! Come titani, scuotono il mondo. Ma dove sono quelli disposti a impegnare le loro forze per cooperare nel Mondo Sottile? Dov'è il coraggio, dov'è la sollecitudine per l'Invisibile; dov'è la volontà di prestare soccorso colà, dove i legami terreni non sono ancora del tutto dimenticati, dove anche i mostri incutono timore, come fanno qui? Grande conseguimento è dunque collaborare nel Mondo Sottile. Come in Terra, bisogna raccogliervi uomini e guidarli, difendendoli con coraggio dalle belve e dai cani selvaggi. Una simile cooperazione è veramente priva di egoismo. È possibile prepararsi gradualmente a dare beneficio a tutti i mondi.

205 — È lodevole difendere il Segno dei Signori. È utile abituarsi a percepire la vicinanza dei Signori. Come all'uomo è impossibile fare a meno del cibo, altrettanto indispensabile gli è aderire alla Gerarchia; non come chi si appoggia a un tronco, ma come una sentinella vigilante, pronta a difenderla in ogni istante, così moltiplicando le proprie forze. Per quanto voi già molto sappiate della Luce Una, vi ripeto che dovete accrescere le vostre forze. Perfino la croce è futile senza il cuore. Perfino il prana più puro non penetra in un cuore pieno di collera. Perfino l'Aum è impotente di fronte a un cuore falso e insidioso. Ricordatelo, se non volete che l'ossessione s'insinui nel cuore. Avete sotto gli occhi esempi di ossessione e sapete quello che si perde quando si cade nell'infamia della debolezza.

206 — È comprensibile che in antico l'aspetto rituale dello Yoga fosse molto necessario, ma ora l'ascesa deve compiersi mediante la comunione diretta col Mondo Supremo. Lo Yoga del Fuoco guida per questa via più breve senza ritirarsi dalla vita. Ciò implica l'esordio di una comprensione nuova del rapporto fra i mondi. Avete sotto gli occhi un esempio di questo mirabile passaggio nel Samadhi, così chiamato, senza ritrarsi dal mondo; è chiaro che il conseguimento della Madre dell'Agni Yoga non è facile da imitare durante la grande Battaglia. Il suo valore sta nell'aver trasceso le regole usuali della concentrazione. Tutta l'essenza, precisamente, viene trasferita nel cuore — in altri termini, quivi si accentra il senso dell'intero

rapporto fra i mondi. C'è da aggiungere che con tutto ciò il cuore ha ben resistito a tale saturazione. Certo la percezione del presente non deriva dal Samadhi. Molte volte ho già insistito sulla necessità di essere prudenti, così nello spirito come nella materia. Vi esorto ad aver cura del cuore, e proteggerlo da disturbi sia interni che esterni. Precauzioni rigorose sono necessarie se si vuole resistere a tutti gli attacchi. Rendetevi conto che il domani è del tutto diverso dall'ieri — tanto rapida è la rotazione. Le nubi sono gravi e minacciose come non mai, e bisogna accoglierle con gioia.

207 — Come sono contorte molte osservazioni della vita! Sarebbe bene studiare il successo delle azioni esterne in rapporto all'impegno del cuore, e studiare inoltre quali deviazioni dall'impegno reagiscono sulle oscillazioni esterne delle correnti. Si vedrà che talora una condizione, trascurabile per la vita quotidiana, esercita un fortissimo influsso sull'attività interiore; e viceversa, che un minimo desiderio indegno può distruggere la struttura già approntata. Ma di solito non si presta attenzione alla vita del cuore. Si preferisce condannarsi a qualunque infelicità piuttosto che ricercarne le cause. Ci è penoso vedere che gli uomini si permettono un intollerabile flusso di pensiero attorno ai centri magnetici, senza darsi la pena di ricordare che vicino a questi centri è necessaria una speciale vigilanza. Naturalmente ciascuno pensa per sé, ma quando il ritmo si fa millenario non è adatto svolazzare come farfalle. Bisogna decidersi a tener conto della commensura! Il pensiero rivolto all'Altissimo deve produrre il meglio.

208 — La felicità del mondo è appesa alla croce. Il futuro dell'umanità è redento con il veleno. La fenice risorge solo dalle proprie ceneri. Il pellicano nutre i piccoli col sangue del suo cuore. Così si trasmuta l'energia suprema, che è all'origine della nascita dei mondi. Quando vi parlavo di un eccessivo fardello, intendevo dunque dire che l'energia suprema si genera solo a prezzo di tensione. Quando dissi del coraggio della disperazione capace di redimere, vi mostravo la via più breve. Realizzate dunque l'energia della redenzione, poiché solo per quella via riuscirete a evitare tutte le insidie maligne. Chi mai preferirebbe una lenta decadenza al volo radioso? Solo con un volo alto si toccano le spiagge della Luce! Ma chi pensa che il pericolo sia necessario, è stolto. Il massimo livello di tensione è necessario solo per i voli a grande distanza. Pertanto Noi parliamo di vittoria, non di distruzione.

209 — Quando si comprende il beneficio della tensione il cuore si proietta verso i mondi supremi. La fiamma azzurra arde solo su questo sentiero. Le parti si consumano, ma l'essenza irradia. Che non vi colga la paura quando verranno le grandi giornate. Quando controllate l'armatura sapete che la vittoria dipende solo dalla fiducia e dal cuore. Dove le forze sono raccolte si riscuotono autentiche vittorie.

210 — “Nello stato di estasi, il Samadhi, non ci sono forse tracce di egoismo?”. Chi pone questa domanda è l'ignorante. Dimostra infatti di non sapere che quello stato supremo non solo non ha alcun rapporto con l'egoismo, ma ne è l'opposto! Chi non ha mai sperimentato quella massima tensione come potrebbe sapere che proprio essa apporta la Beatitudine suprema per il Bene comune! Nulla genera un sacrificio di sé altrettanto puro quanto quello creato dall'esultanza del cuore traboccante. Quale delle energie umane può paragonarsi all'energia del cuore, e quale energia può agire a grande distanza? Essa non conosce confini, così come la coscienza non ha limiti. Si può dunque ritagliare una finestra sull'Invisibile. Ma l'Invisibile, come si è detto, diverrà visibile e si potrà allora introdurre nella vita il Battesimo del Fuoco. Accordate dunque la debita considerazione all'importanza dell'esperimento eseguito dalla Madre dell'Agni Yoga senza estraniarsi dalla vita. A partire dalle prime scintille spaziali, per tutti i fuochi fino al Samadhi, ella scriverà pagine che diverranno la soglia del Nuovo Mondo. Perciò parlo non solo di tensione ma anche di grande cautela. L'Armageddon non favorisce

certo le condizioni dell'ascesa: ciò che si consegue è perciò tanto più valido.

Dico, dunque: ascoltate il cuore ardente. Non ponete in dubbio ciò che il Fuoco ha purificato. È saggio manifestare nella vita i principi del cuore; e quanta gioia si trae da questa rocca del Bene.

Tenetevi stretti a Me. Stringetevi a Me in ogni istante, ad ogni passo. Satana vi minaccia alla schiena col suo pugnale, ma se l'unione è salda quella lama si spezzerà sul granito del Bene. Occorre un impegno incrollabile, che sarà utile in tutti i mondi.

211 — Che ogni cosa sia fatta per il Bene. Che ogni atto sviluppi nuove conquiste. Che l'idea di servizio accompagni ogni mossa. Che il comando di Bene si estenda su tutto, come l'immagine più vivida del Maestro; l'Insegnamento del Cuore è inseparabile dal Bene. A parte il cuore, che altro esiste che sappia giustificare o condannare i propri moventi? La purezza del cuore è rivelata dal Fuoco. Quante volte si è dovuto parlare dell'applicazione vitale del Fuoco; eppure né in famiglia né a scuola ci si occupa del fuoco purificante. Ma potrebbe un insegnante che mai abbia pensato alla realtà parlare del Fuoco? Attestare non implica ancora che la coscienza sia stabile. Perciò bisogna osservare e scrutare le manifestazioni della propria vita con molta assiduità. Sovente si è circondati da segni importanti, che chiariscono il senso del futuro, ma per carenza di attenzione non si discerne l'autentica realtà.

212 — La pazienza è un dono del cielo, dicevano gli antichi. Perché la pazienza dovrebbe essere del cielo, se in realtà appartiene esclusivamente al cuore? Ma d'altronde, come esercitare la pazienza, senza conoscere il Mondo Supremo? La pazienza verrà compresa solo quando il filo d'argento si estenderà dal cuore al Mondo Supremo. Noi veneriamo la pazienza; è simile alla tolleranza e alla capacità di contenere gli opposti; in altri termini, è vicina all'apertura dei Cancelli. Se qualcosa non vi è congeniale, ma illumina il vicino, non lo sopportereste anche solo per accendere il suo cuore? O preferireste soddisfare il vostro piacere, amareggiando così il cuore del vicino? Inoltre, non è forse un utile esercizio osservare con acume cosa esattamente apre il cuore al Bene? Pur nella diversità dei conseguimenti non si può non riconoscere l'armonia generale delle sfere. Fosse pur espressa in una sola tonalità, ogni nota corretta suona come una consonanza cosmica e deve essere ascoltata con attenzione. Per questo gli uomini tanto si ribellano nel cuore se la loro nota non viene ricevuta. La prova della pazienza è una delle maggiori.

213 — Bisogna intendere chiaramente cos'è l'ossessione. Non stupitevi se attorno ai focolai di spiritualità si notano numerosi gli ossessi. La ragione sta nel fatto che gli oscuri fanno di tutto per rafforzare la loro vigilanza: e chi meglio di un ossesso potrebbe favorire le forze oscure? In questo campo la varietà dell'ossessione è incalcolabile. Bisogna saper vedere soprattutto dove esiste il Bene e dove essenzialmente si trova il male. In tal modo il cuore ardente scopre immediatamente dove si nasconde l'ossessione.

214 — La garanzia offerta dalle Forze della Luce è una delle massime fondazioni della Nuova Vita. Affermo che farà buio per gli oscuri. Affermo la Luce del futuro, che con molte voci accenderà il mondo intero. Affermo l'Insegnamento come rivelazione del Nuovo Mondo. Affermo i concetti più preziosi come fasi di vita. Affermo che non c'è tenebra che possa mai oscurare i Nostri segni. Affermo che questi turbamenti sono utili. Affermo che le forze del Mondo Sottile sono protese verso il piano terreno. Affermo che l'ora delle difficoltà è come la tromba che suona l'appello. Affermo la salvezza di tutti coloro che Ci seguono. Affermo che i molti dispersi saranno riuniti. Affermo la via dell'alba, dove la decisione è una sola. Affermo la data della felicità che decreta la salvezza del mondo.

215 — Non temete gli attacchi degli oscuri. C'è una moltitudine di seguaci oscuri, ma sono

come l'impugnatura della torcia. Affermo che il destino degli oscuri è quello di opporsi alla Luce. Ma Io chiamo all'unione, e in ciò sta un grande esperimento. Bisogna rendere testimonianza agli occhi del mondo; e il tempio dello spirito, non è forse una testimonianza? Affermo una migliore comprensione della Gerarchia. Affermo una nuova Battaglia per la Bandiera della Luce.

216 — I giusti sforzi annientano qualunque contagio. Un uomo che lotti in tal modo è sicuramente immune. Tali sono coloro che marciano sull'orlo dell'abisso. L'impegno intesse le ali migliori. L'impegno è anche l'antidoto migliore. Il fuoco che nasce dalla tensione impetuosa è la difesa più perfetta. Gli antichi insegnavano che chi lotta con ardore non è mai raggiunto dalle frecce. I medici odierni potrebbero rilevare che l'impegno spirituale genera una sostanza speciale. Prendetelo come consiglio di vita. Dico che lo spirito che lotta cambia posizione con la velocità del lampo e diventa inafferrabile. Bisogna dunque educarsi a tale fervido impegno, sia in senso fisico che spirituale. Un insegnamento privo d'impegno è come un sacco sfondato. Bisogna assimilare l'essenza di ciò che viene detto, perché il semplice studio delle parole non va oltre la lingua. Attenti a quelli che hanno lo zelo sulle labbra ma il cuore spento. Non dimenticate dunque l'antidoto del puro impegno.

217 — Siate certi che non parlo dell'impegno senza motivo. Molte cose devono essere ben definite. La lotta fervida è necessaria anche perché il vortice è immenso, ed è meglio volare davanti al ciclone. Con tutte le forze aderite a Me nel pensiero, è lo sforzo più indispensabile. Imparate non solo a tenere la Mia Immagine costante davanti a voi, ma anche a lanciare i vostri pensieri verso la Gerarchia. Come le navi gettano l'ancora per avvicinarsi, proiettare il pensiero verso la Gerarchia consente di procedere senza deviare. Nessuno dubiti che il sentiero migliore è quello di affrettarsi verso l'Altissimo.

218 — Oggi osservate giornalmente quanto dissi dell'ossessione e dei satanisti. Senza lagnarvi, ma austeramente in guardia, vincerete. Che tale austerità sia per voi come una spada tagliente. Chiunque bestemmia deve essere punito.

219 — C'è molta tensione; bisogna rendersi conto che la situazione mondiale è strettamente connessa alle opere. È impossibile separarle quando la condizione generale è pari a una battaglia senza precedenti; per questo vi comando di restare uniti, impregnati della stessa tensione del momento. Non ci deve essere nessuna ritirata; è necessario premere tutti assieme sugli ossessi. Se è lecito sorridere, diremmo infatti che questa fase della battaglia è un combattimento contro l'ossessione. In verità gli oscuri cercano di rafforzarsi col mezzo dell'ossessione. Ma i loro metodi possono avere lunga durata, perché è proprio l'ossessione che finisce per disintegrarli. Sapete come l'ossessione distrugge gradualmente l'organismo: la paralisi di certi centri nervosi è inevitabile. Perciò i medici farebbero un lavoro di grande utilità se si curassero dell'ossessione. Domandate al medico se non nota nulla di speciale negli occhi delle persone ossesse. Sono proprio gli occhi che permettono di scoprire la duplicità dell'esistenza; ma con ciò non Mi riferisco a una manifestazione del tutto superficiale, come lo sguardo sfuggente o vacuo. E ci sono altri sintomi, come l'incedere, la voce e perfino un mutamento di peso. Non ponete queste domande agli psichiatri, che hanno teorie ormai fossilizzate; ma i medici più nuovi sono capaci di osservare imparzialmente. E quanto sono necessarie queste indagini, proprio ora che l'ossessione sta diventando epidemica! Sentendo dove il cuore umano è debole, le orde degli spiriti astuti si precipitano avidamente a ghermire l'aroma della Terra.

220 — Stabilirò il primo esperimento nella comprensione dei Miei Consigli. Avvierò il primo inizio del lavoro reciproco. Darò il primo Comando per cominciare la nuova fase d'azione. Lancerò il primo appello alla Bandiera della Pace, che ora viene calpestata. Emetterò

il primo Monito per i malvagi. Affermo l'ora della nuova costruzione, ma l'unione consiste solo nell'aderire consapevolmente e senza riserve alla Gerarchia. In ciò, il bene deve vincere il male; il bene deve dunque passare all'azione. A poco serve, se lo spirito è sano ma la lingua è blasfema. Per la nuova fase ogni blasfemia dovrà essere sterminata; poiché il karma della blasfemia è molto simile a quello del tradimento. Perciò occorre capire che la blasfemia è di appannaggio degli oscuri. Cercate di capirlo bene e a fondo, perché chi bestemmia non ha a che fare con la Gerarchia.

221 — Per fotografare l'aura bisognerà in futuro ricorrere a vari filtri di luce. I toni azzurri e violetti mostrano come sia difficile per le pellicole ordinarie registrare quelle sfumature simili alle tonalità del Mondo Sottile, a cui l'aura appartiene. L'aura può essere fotografata, peraltro, se lo spazio è pieno di molta polvere meteorica o se, durante l'esperimento, si manifesta un'intensa energia psichica. Dopo tutte le prove fisiche, torniamo dunque all'energia psichica. Ma per accumulare quest'energia è necessario eliminare per prima cosa la blasfemia, che l'annienta.

222 — Noi insistiamo continuamente sulla necessità di vincere la paura in tutti i suoi aspetti. Non è una richiesta astratta, perché riguarda la propria ascesa immediata. Come molte altre qualità negative, la paura, crescendo, crea un magnete negativo. Nelle successive esistenze questo magnete trascinerà la personalità proprio verso l'oggetto fisso dei suoi timori. Se un uomo ha paura di qualcosa sarà inevitabilmente costretto a passare proprio sulla via che lo conduce a quell'orrore, finché non avrà dissolto la sua paura. È dunque bene che un uomo, avendo compreso l'invulnerabilità della sua essenza spirituale, si liberi di ogni timore, perché tutte le minacce sono invero insignificanti. Perfino l'incontro con potenti entità tenebrose non è pericoloso, se il legame con la Gerarchia resta saldo e intatto. E anche le altre qualità negative possono venire neutralizzate, dando prova di essere coscienti che è indegno farvi ricorso, dal momento che bisognerà subirne il contraccolpo.

223 — “Afferra il diavolo più piccolo per la coda e ti rivelerà dove si nasconde il suo superiore” — è un antico proverbio cinese che allude al ruolo dei minimi dettagli di svelare ciò che più importa. In verità, la chiave migliore per i grandi conseguimenti è proprio l'attenzione rivolta alle piccole cose. Gli uomini sbagliano quando credono che i dettagli non abbiano importanza sulla via dell'ascesa. Anche bellissime ed eroiche gesta si fondarono su minuti particolari previsti in anticipo. Chi segue il Maestro deve considerare con grande attenzione tutte le pietre della via! Nulla di esteriore dovrà trascurare. È solo l'allievo scadente che deve constatare: “Maestro, nella mia esultanza ho battuto il naso”. È un difetto di commensura che rivela la scarsa vigilanza del discepolo. Ma quel proverbio cinese ha anche un altro significato: “Il criminale peggiore resta smascherato proprio dai più piccoli dettagli delle sue azioni”.

224 — Se Noi prestiamo attenzione ai particolari, è perché possono migliorare tutta una situazione. La qualità del lavoro dipende dalle correlazioni previste. I soli lineamenti generali fanno ricordare il modo di agire dei giganti, la cui evoluzione dovette essere arrestata molto tempo fa proprio a causa della loro grossolanità. Ma per lo spirito non ci sono né nani né giganti. Ad esso importa solo lottare per la perfezione, alla quale riecheggiano tutte le campane del Cosmo. Ricordiamo dunque le condizioni che favoriscono il perfezionamento. Se abbiamo cominciato con gli Asura, terminiamo con i Deva.

225 — In Battaglia, dunque, restate saldi al Nostro fianco. Imparate ad amare il posto accanto a Noi, come se nient'altro esistesse.

226 — Tutte le sfere sono in tumulto. Aiutatevi l'un l'altro a conservare l'equilibrio. Gli

oscuri si servono di tutti i mezzi pur di sfondare le nostre linee. Non Ci stancheremo di mostrarvi quanto sia necessario vigilare sui dettagli anche minori. Imparate ad ascoltare e a scrutare. Siate coscienti non solo delle astuzie degli oscuri, ma anche delle campane e altri segni cosmici. Essi mostrano la tensione dell'atmosfera e la Nostra vicinanza, e vi ricordano la Gerarchia. Non turbatevi se le campane e le corde suonano debolmente: sono molte le ragioni di questo. Esse potrebbero essere udite anche da quelli che non devono ancora sentire i richiami alla battaglia. Perciò, ora specialmente vi esorto a badare ai dettagli. È utilissimo studiare quei minuti respiri della natura. Sono osservazioni valide per la grande Battaglia, ma anche necessarie per l'avanzata che vi attende.

227 — Quando l'atmosfera è inquinata senza precedenti, come ora, bisogna parlare del respiro; questa cupa depressione ha raggiunto perfino le montagne. Gli strati inferiori non sono mai stati così densi. È un fenomeno da indagare, e gli uomini dovrebbero riflettere sulle peculiarità di quest'epoca. Bastano mezzi elementari per capire quanto siano insoliti questi tempi.

228 — Non è un onore essere tentati dagli oscuri. Non è un onore non aver risorse per rispondere alle macchinazioni degli oscuri. E non pensate che le astuzie degli aggressori vadano diminuendo. Non è corretto presumere che ci sarà un giorno di riposo indisturbato. Ogni colpo non è che una pietra di paragone. Bisogna dunque considerare ogni oppressione come la tensione necessaria per spiccare il balzo. Chi mai potrebbe esaurire il pozzo dello spirito, se esiste? Chi può dire che il cuore sia saturo, e con quali misure? Il cuore risponde di se stesso, in verità. Solo il linguaggio del cuore trasmette l'essenza dell'esistenza. Non abbiate dunque timore se l'oppressione cresce ancora. È il dubbio che indebolisce la tensione; dunque rigettate il dubbio — quello che lo genera è chiamato il padre della falsità.

I particolari degli eventi attuali corrispondono al grande valore di ciò che è predestinato. Rallegratevi di questi dettagli, perché ricordano certe pagine gloriose.

229 — Chi o cosa potrebbe mai sostituire l'unione dei cuori che, come un grande fuoco all'aperto, chiama ai mondi lontani? Chi avrà ancora paura, se anche una sola volta ha toccato l'Infinito?

230 — Perché non saturare la coscienza con un afflusso di energia, in modo tale che anche la minima accumulazione spirituale abbia valore per il futuro? Con tutta certezza, ciò che è positivo determina il nostro tesoro futuro. Inoltre, per amore della Gerarchia, non è degno essere poveri in spirito. Ma ogni scoperta, ogni conquista devono essere offerte al genere umano. L'amore di guadagno non si addice certo alla Gerarchia né a un cuore ardente. La saturazione del cuore è dunque di tre specie: o è personale ed egoistica, cioè letale; o è l'abnegazione per qualcosa di immediato e definito, cioè un eroico conseguimento di vita; o un colmarsi universale del cuore del genere umano. Quest'ultima saturazione è ardua e facile a un tempo; è facile perché svincola dalla Terra, ma difficile perché si deve affermare un sentimento al di là delle razze e dei popoli. Ma per una simile saturazione universale del cuore occorrono ricerche, esperimenti, esercizi. È come pretendere di stipare in una piccola scatola il contenuto di tutta una casa; ma lo spirito esperto non esiterà nel scegliere ciò che è più prezioso.

Chi dunque non sa bene quali sono le preziose acquisizioni da portare sulla via della Gerarchia è del tutto sprovvisto del senso dei valori. Siate pronti perciò a non perdere nulla e, al tempo stesso, a donare le vostre accumulazioni — fino all'Infinito.

231 — Le radici di un albero sono a volte più sicure delle fondazioni di una casa. Quando la terra trema, non sarebbe più sicuro afferrarsi ai rami di un albero? Quest'epoca è così difficile che i rami di un albero possono offrire sicurezza maggiore che i muri di pietra. Anche una

piccola finestra può servire meglio di una porta. Fra le convulsioni della terra, i rami, vivi e flessibili, non si spezzano; studiate dunque bene la natura delle cose. Sarebbe stolto non saper utilizzare ciò che cresce proprio accanto alla finestra. Solo uno sciocco estirpa senza ragione ciò che non è capace di piantare. Similmente, solo la progenie della falsità tenta di accerchiare il sentiero, nell'intento di costringere il viandante a deviare. Ma sui rami della vita è possibile incidere i segni del vero sentiero. Dunque custodite ogni ramo accanto alla vostra finestra. Quando occorre, saranno le foglie del giardino a custodire la vostra opera e a proteggervi dalla bufera — questo significa che la tempesta infuria.

Vi dico di non avere paura di questa tempesta. Essa vi porta fiori di paesi lontani. I rimedi migliori sovente sono composti di radici lontane.

232 — Non c'è da stupire che il cuore senta quali siano le mosse giuste. Certamente il cuore conosce quali condizioni possono cambiare una situazione. Ma attendere quelle condizioni equivale ad aspettare la bufera che spira dai monti. La bufera già tuona: verrà verso di noi? Sfonderà il tetto? Distruggerà i raccolti? Chi potrà domarne la furia? Tuttavia il Custode invisibile sussurra: "ChiamaMi".

D'altronde cosa, se non la tempesta, potrà purificare l'atmosfera? Se la neve dei monti più alti, la più pura, è disseminata di polvere meteorica, quanto sarà densa l'atmosfera delle pianure! Non c'è posto nelle città tumultuose. Guardate dunque il levar del sole.

233 — Con il potere della volontà si può alterare il proprio polso. È virtualmente possibile arrestare il cuore. Si possono compiere molti atti psicofisici. Ma se Mi domandate come agire adesso, vi direi: "Lasciate che il cuore salga. Pensate al vostro cuore come se fosse in un calice che una fiamma trasporta in alto". In tal modo, superando le funzioni fisiologiche, impegnatevi ad ascendere col cuore verso la Gerarchia.

234 — Quando il mondo è scosso da tumulti c'è da attendersi uragani spaventosi, simili a tornadi, che penetrando negli strati inferiori dell'atmosfera sconvolgeranno completamente la maniera di pensare. Bisogna esser pronti a sostenere assalti inauditi, e superarli significa procedere sulla via della conoscenza.

235 — Già si è detto che quando si scopre un caso di ossessione si deve o espellere l'entità ossessiva, o isolare la vittima e tenerla inattiva; in tal caso l'ossessore, non trovando così modo di agire, se ne partirà annoiato. Naturalmente è meglio non lasciare alla persona ossessa né armi né alcool, ma fare in modo che non si accorga affatto del suo stato di isolamento.

236 — Se osservate un cedro deodara, anche il più alto e possente, scoprirete sul tronco molti segni di vecchi rami già caduti. Ciò non è bastato a indebolirlo; al contrario, le parti dove quei rami caddero sono divenute le più resistenti, tanto che perfino il ferro si spezzerebbe se sbattuto contro di loro. L'Insegnamento non teme quelli che cadono via: sa che i rami più bassi devono andarsene. E questi, portati via dal vento, compiranno forse una loro missione: potranno perfino dare origine a nuovi deodara, e in ogni caso la loro resina sarà curativa. In seguito, posti assieme a reggere lo spigolo di una casa, si uniranno nel sopportare il peso di tutto l'edificio. Non siate atterriti dunque da coloro che cadono via. Non potranno mai andare lontano dalla resina del cuore. E se osservate dall'alto l'intrico dei crocevia, sorriderete nel vedere i viandanti che s'incontrano. Quando si realizza quanto sia lunga la via dell'Infinito, si applicano altre misure. Non sono le deviazioni quelle che turbano: solo l'immobilità è fredda, come morta.

237 — L'impegno assunto deve diventare uno scudo, ma sappiate distinguere fra allontanarsi e tradire. Il distacco può essere dovuto a certe cause karmiche o a peculiarità fisiche. Ma per il tradimento non ci sono circostanze giustificanti. Affermo che le conseguenze

del tradimento sono le più inevitabili. Nulla potrà impedire al traditore di essere a sua volta tradito. Tradire l'Insegnamento è considerato l'abominio peggiore. L'uomo non può bestemmiare l'Altissimo Spirito. Studiando le funzioni del cuore si vede quali scosse fisiche sono evocate dal tradimento nei confronti dell'Altissimo. La disintegrazione provocata dal tradimento agisce non solo nei confronti della personalità ma anche, e senza sosta, in ampie regioni spaziali. Come le sfere supreme avvertono ogni impulso di bene, così ogni atto di tradimento rintrona come una torre che rovina al suolo. Se accettate la similitudine del deodara, diremo che il tradimento è come un albero cavo, infestato di pipistrelli.

238 — Il ruggito crea un vero e proprio serraglio. Non fate dunque come gli animali. Certo restano molte le evidenti analogie con gli animali, ma chi è impegnato con fervore non ha tempo di voltarsi a guardarli.

239 — Se una madre non ascolta paziente i primi desideri del bambino, non è veramente una madre. Se il Maestro non dimostra pazienza ai primi passi del discepolo, non è un Maestro. Se il Maestro non capisce qual'è la via del discepolo, non è un Maestro. Se un Maestro non pone la mano sugli occhi del suo discepolo, lo condanna alla cecità. Custodite dunque la via del cuore. Il cuore del Maestro non opprime mai. Egli osserva gli esperimenti del discepolo e con dolcezza ne trattiene la mano quando sta per toccare il fuoco. La pazienza è il gioiello della Corona: è la prova dell'approccio all'Infinito.

240 — Dopo il coraggio viene la calma. Il codardo non può munirsi di calma. Ma com'è prodigiosamente calma la spada della verità; ripetetevi dunque del coraggio, assieme alle porte inevitabili.

241 — Ogni sensazione di pietà stringe il cuore. Ma la pietà provata per altri espande il cuore con una luce nuova, mentre la pietà di sé lascia il cuore come un mango appassito. Lo stesso vale per l'esultanza e per le azioni benevoli. È ora di segnare il confine fra pensieri di guadagno e Beatitudine universale.

Sarebbe assai utile se nelle scuole, studiando le varie epoche storiche, si domandasse agli allievi come avrebbero agito nei panni degli eroi. Ma ciò senza insinuare negli allievi una risposta particolare; al contrario, il campo dovrebbe essere aperto a qualsiasi considerazione; in tal modo gli studenti si preparerebbero alle loro prime prove. Fin dai primi anni, quindi, bisognerebbe abituarli a scegliere liberamente le conseguenze. Certo la Mano invisibile del Maestro li avvertirà sempre quando fossero per retrocedere; ma per questo è indispensabile un legame, sia pure esilissimo, con la Gerarchia.

242 — Fra gli aspetti dell'amore notiamo l'amore che trattiene e l'amore che ispira. Il primo amore è per essenza terreno, il secondo, celeste. Quante imprese costruttive furono distrutte dal primo! E quante numerose furono le imprese alate del secondo! Il primo è consapevole di tutti i limiti imposti dallo spazio e dalla coscienza; ma al secondo non occorrono misure terrene: non conosce distanze e non pensa alla morte. Il primo considera la Terra come un pianeta; ma il secondo non è ostacolato neppure dalla distruzione del pianeta, poiché ha davanti a sé tutti i mondi. In verità questo amore abbraccia sia il mondo fisico che il Mondo Sottile e del Fuoco. Esso accende i cuori con la gioia suprema ed è perciò indistruttibile. Espandete il cuore, dunque: non per la Terra, ma per l'Infinito.

243 — Intendete l'amore come stimolo per ampliare la coscienza. Senza amore il cuore non s'infiamma, non è invincibile, né capace di autosacrificio. Siate grati a ogni ricettacolo di amore: esso è ai confini del Nuovo Mondo, dove odio e intolleranza sono banditi. Il sentiero dell'amore è la tensione dell'energia cosmica. Così gli uomini troveranno il loro posto

nell'Universo. Non come foglie secche, ma come loti di fiamma, essi saranno in tutto simili al Mondo Supremo.

244 — Dove termina l'interesse per il proprio sé? Il cuore lo sa, ma l'intelletto non distingue i petali del loto di fiamma. Quando è affidato il compito di fare la guardia ai cancelli, quando viene consegnato lo scudo, e quando con esso si parano tutte le frecce dirette al Maestro, queste sono azioni personali, ma opposte all'egoismo. Il cuore è ben consapevole di queste belle imprese personali, allorché a ogni dardo nemico sboccia un nuovo petalo del loto di fuoco. Tali azioni personali, non imposte da alcuno, che nessuno comanda, che nessuno rifiuta, ma condannate da tutte le forze del male, sono gli autentici raggi della vittoria. Ed è proprio tale condanna, rivelata dall'ira, che costituisce un vero criterio. Si noterà che la tenebra non condanna mai il vero interesse egoistico: anche questo costituisce un esatto criterio. Bisogna infatti conoscere non solo i criteri che guidano in alto, ma anche quelli che trascinano in basso; solo così si apprezza lo scudo del conseguimento.

245 — Relatività e imperfezione sono caratteristiche distintive di tutte le vite, eppure sono proprio quelle che aprono le porte del futuro. Chi erige ostacoli sul suo cammino ritenendo di essere imperfetto dimostra con ciò di essere limitato, o in altri termini, di non essere pronto. La limitazione è inammissibile nell'azione. Solo il processo di perfezionamento in mezzo ai vortici del fuoco afferma il vero sentiero. Molte forme di martirio, di conseguimenti e di gesta eroiche terrene conducono al processo di perfezionamento, poiché durante tali tensioni si genera il massimo fuoco del cuore. Naturalmente non bisogna intendere il martirio come esclusivamente fisico; il martirio maggiore è sempre dello spirito. Il cuore può continuare a pulsare nel solito modo, nonostante la tensione spirituale sia straordinaria.

È dunque indispensabile affermare il valore e l'importanza del conseguimento spirituale. Gli autodafè sono ormai rari, ma crescono rapidamente i martiri spirituali; né potrebbe essere altrimenti, se il Mondo Sottile si approssima al fisico. Non dimenticate il simbolo della trasfigurazione, che mostra la trasformazione dell'esistenza fisica nella sottile. Molti sono i simboli, posti come pietre miliari dell'evoluzione, ma l'umanità li intende come semplici astrazioni.

246 — Molti errori avvennero per aver mal compreso l'evolversi delle leggi. Quando l'uomo scoprì le leggi fondamentali in base ad antichi reperti, di norma trascurò di prendere in considerazione tutti gli strati depositi dai millenni, che pure sono molto importanti. Infatti, se si traccia un cerchio nell'aria con un bastone, questo ritorna alla posizione iniziale già mutato e coperto di nuovi sedimi. Quel filosofo che sostiene che il pianeta si rigenera a ogni rotazione ha perfettamente ragione. In ogni caso, esso muta ad ogni giro; ciò avviene anche per ogni legge che, pur restando intatta nella sua essenza, continuamente si circonda di spirali evolutive. Questi involucri hanno notevole importanza, perciò sarebbe erroneo voler adottare tale e quale una legge di millenni fa. Perciò Noi insistiamo sulla necessità dello studio continuo. Non ci si può accontentare di una legge che governò il pianeta all'epoca delle glaciazioni. Del pari, l'equilibrio spirituale di mille anni or sono non è paragonabile a quello contemporaneo. Gli strati che attorniano la Terra, anche in senso chimico, non sono più gli stessi. Si sono invece invocate energie senza poi applicarle, aprendo così nuovi canali al caos.

247 — Il disordine attuale è una specie di gara tra il Caos e la Manifestazione. Le nuove energie invocate producono l'esplosione degli elementi; dunque non è più possibile perdere altro tempo, ma usare tutti i mezzi a favore della manifestazione. I cavalli bianchi della Luce devono superare quelli neri delle tenebre. È un monito da ripetere, altrimenti qualcuno potrebbe lasciarsi tentare da questi destrieri neri.

248 — Ogni giorno porta nuove decisioni. È sbagliato pensare solo all'oggi, perché si corre il rischio di restarsene col passato. Tutte le battaglie combattute per l'oggi saranno perdute l'indomani. La Bandiera mostrerà la scia del vortice.

249 — Senza accorgervene anche voi parlate in modo simbolico e relativo. Non stupitevi quindi se si ricorre ai simboli quando si tratta di cosmogonia. Il linguaggio del cuore è il respiro del Supremo. Non gravatelo di parole superflue.

250 — Già molto si sa del filo che connette il corpo fisico al sottile durante la proiezione di quest'ultimo. Altrettanto chiaro dovrebbe essere percepito il filo d'argento che connette alla Gerarchia. Non pensatelo come qualcosa di astratto: esiste, ed è simile a una tromba marina che unisce il cielo alla terra. La forma stessa del filo d'argento è simile a una tromba marina, poiché ha un aspetto a spirale. Quando l'energia del cuore sgorga per amore e devozione, quella spirale radiante sprizza nello spazio e, naturalmente, per la legge di attrazione incontra il raggio del Maestro. Abituatevi a vedere e percepire questo legame luminoso come una spirale incandescente che trapassa i vortici spaziali. Molti di voi non avranno mai visto una tromba d'acqua, e per loro la similitudine non avrà senso; ma comincino allora a pensare partendo dalle manifestazioni più grossolane per poi immaginare l'Infinito, dove tutto è possibile, dove non c'è razionalismo che esaurisca l'Essere.

251 — Alcuni negano l'esistenza di tutto ciò che è invisibile. Non solo i selvaggi, ma perfino molte persone colte si rifiutano di pensare alle stelle. Gli Insegnamenti accennano a innumerevoli dimore celesti, ma a quanto pare gli uomini non vogliono affrettare il loro passo. È proprio come a teatro dove gli spettatori piangono, ma dopo pochi istanti sono pronti a riprendere l'odio e sbranarsi a vicenda.

252 — L'angoscia che il cuore prova per i mondi lontani è di natura speciale. I cuori che hanno superato già molte prove non possono rimanere confinati in un'aura terrena fissa; e quel loro sentimento indica che l'Insegnamento li chiama a espandere ulteriormente la conoscenza. Ma nulla potrà mai cancellare il ricordo dei mondi lontani in chi li abbia già visitati nel corpo di fuoco. Illimitata come le stelle, indicibile nelle parole, è la memoria dei mondi lontani. Nello stesso modo il cuore non dimentica il filo d'argento, che è una scala per l'Infinito. Il corpo fisico non può resistere a molte rivelazioni del fuoco; ma quel filo del cuore trattiene la consapevolezza dei mondi lontani.

253 — Osservate un gran numero di eventi che non si possono considerare come accidentali; ma è ovvio che si diffondono nel mondo seguendo una legge. È come se mani invisibili toccassero una moltitudine di corde. Si può anche osservare che corde in apparente stato di silenzio riprendono di nuovo a suonare, e con potenza maggiore. Ma quelli che intendono l'Armageddon come il luogo dove si manifestano i segni della massima energia, hanno ragione. Non può essere un campo di battaglia accidentale, ma è simile a un magnete che raduna assieme le energie in conflitto. La Città della Luce è destinata a controbilanciare questo campo. Come l'Armageddon è proclamato dal fragore delle armi, il campo della Città della Luce è segnalato dai rintocchi delle campane. E poiché sono fra loro giustapposti, si può giudicare la portata di ciò che il destino riserva. Si può dunque ascoltare il tumulto della battaglia per amore delle campane che chiamano.

254 — Le torri riposano su solide fondamenta rocciose. La torre del coraggio poggia su una coscienza salda, sostenuta dalla roccia del cuore. Ma cosa collauda il cuore stesso? La Gerarchia, ed essa sola. Che il cuore impari a conversare con il Maestro. Come gli antichi saggi, il cuore deve imparare a comunicare con il Signore, sì che nulla di meschino interferisca nel

colloquio fra il cuore e l'Altissimo.

Bisogna considerare il colloquio col Maestro un vero e proprio tesoro. Chi comprende il sacro valore di questa comunione non tornerà più nelle tenebre. Ma con quanta cura bisogna custodire il cuore, che non recida il filo d'argento! Nulla infatti potrebbe più saldarlo. Si può accordare ogni compassione, ma quel filo è una fusione di numerose qualità. Come le immagini antiche erano fusioni di molti metalli, così quel filo è fatto forte da molte virtù. E il dolcissimo colloquio del cuore con il Maestro è quella forgia da cui irradia un fuoco possente.

255 — Sapete che il fuoco vivo è il disinfettante migliore, ma la natura del fuoco è la stessa in tutte le manifestazioni. Il fuoco del cuore ne è una manifestazione elevata: ciò significa che questo fuoco è anche il miglior purificante e difensore. È dunque molto meglio, invece di ricorrere a varie ricette antisettiche di dubbia efficacia e sovente perfino tossiche, non solo tener acceso il focolare, ma attivare anche i fuochi del cuore. Ciò può dimostrare fino a che punto i fuochi del cuore possano combattere gravi malattie. I medici odierni dovranno dunque, prima o poi, rivolgere l'attenzione alle varie condizioni dei fuochi. Finché i medici continueranno ad abbaiare contro le verità risapute da tempi remoti, non troveranno certo la panacea.

È giusto quello che pensate degli dèi vedici; il microcosmo rispecchia il Macrocosmo. Affermo che il fuoco del cuore purifica anche la tenebra più fitta. Ma, oltre alla capacità di purificare, il fuoco del cuore è impregnato delle qualità del magnete, e in questo modo diventa il legame naturale col Macrocosmo.

256 — Il sentiero del fuoco va inteso come il sentiero verso il Sublime. Non le parole, né la paura, né l'abitudine, ma la comunione del cuore ne è la manifestazione più immutabile ed eterna. Il ponte dell'arcobaleno avvicina a quella spiaggia. Quante controversie, a questo proposito; eppure quella spiaggia esiste, e bisogna trovarne la via. Sarà il cuore ardente, e certo non le foglie secche dell'autunno, a valicare tutti i ponti. Chi non pensa ad accendere il fuoco del cuore non conosce la via che sale; né vuole trovarla nella luce radiante.

257 — Soffocate il dubbio, che molte volte estingue i fuochi del cuore. Liberatevi dal verme se volete sfuggire al drago. Oggi specialmente il dubbio è distruttivo, perché la spada deve essere una sola: non si va in battaglia con due spade; né si scagliano due lance o due frecce. La vittoria si consegue con un solo colpo e con il fervore della lotta omogenea. È cosa difficile, ma il successo è attratto dal fuoco del cuore.

258 — I sogni possono riflettere il passato e il presente. I sogni possono rispecchiare il modello del futuro già designato. Ma oltre questi riflessi terreni, possono esservi riflessi il Mondo Sottile e del Fuoco. Certo gli uomini per lo più non sanno individuare questi ultimi tipi, perché sono evanescenti e, per la loro natura diversa, sono poco applicabili alle misure terrene. Ma il cuore ardente sa trattenere la coscienza di quelle faville dei mondi lontani. Lo stesso vale per le visioni. Si possono vedere stelle di costellazioni invisibili al telescopio. Per riuscirvi bisogna però che il corpo igneo sia già adeguatamente formato. Esso naturalmente esiste da sempre, ma può essere disordinato e inconscio. Ma la via del fervido impegno passa per tutti i corpi, e allora la triade splende.

259 — Non si creda che i conseguimenti elevati bastino a proteggere dai mostri delle tenebre. Al contrario, è proprio la Luce che rivela nuovi mostri, animati di furia indicibile. Ma ciò non vi importi, poiché i mostri sono le gambe del trono. Non senza ragione certi oggetti sacri sono sempre raffigurati su piedistalli animaleschi. Tuttavia, non vi venga mai meno la vigilanza.

260 — Poiché il Nirvana non è uno stato di riposo, ma la massima tensione dell'energia, c'è da domandarsi se il riposo esista realmente. Infatti, come immaginare il riposo se tutto è in

movimento, e il moto è la ragion d'essere di ogni cosa? L'idea stessa di riposo è un'invenzione di quelli che vorrebbero scansare l'esistenza, e preferirebbero la passività, immemori del fatto che non ci può essere un solo istante senza moto. L'idea giusta è quella di equilibrio. Bisogna pensare non al riposo, ma a come restare in equilibrio pur in mezzo al turbinare dei venti. La forza dell'impegno tende il filo d'argento, quindi occorre capire l'idea di equilibrio per non sovraccaricare, oscillando, il filo della Gerarchia. Il filo non si spezza quando è teso. Anche un semplice filo di paglia resiste bene se non viene piegato. Il filo d'argento dipende dalla legge di concatenazione, ma se non si evitano le fluttuazioni brusche, non si riesce di solito a mantenere il legame. Non vale dunque la pena di rimpiangere il riposo, dal momento che non esiste affatto.

261 — Chi è nel torto non sopporta l'equilibrio, pertanto il colpo della spada deve essere legittimo. Il cuore è dunque da intendere come il punto dove si concentrano sia le leggi fisiche che le superiori. Questo centro fu chiamato quadrivio, e raffigurato come una croce equilatera; il "dorje", come la svastica, stava a indicare la rotazione del fuoco del cuore. Rotazione ed equilateralità sono segni di equilibrio. Qualcuno di voi, da bambino, avrà tentato di star dritto su una palla, senza sapere che quello è il grande simbolo dell'equilibrio.

262 — Nulla di secondario deve obliterare il primario. Che dunque l'umanità non insudici la via dell'ascesa. Basta un poco di polvere per rendere rauca anche la tromba più argentina. E proprio quel poco di polvere è più pericoloso di tutte le spade e di tutti i pugnali. Lo stesso si deve dire delle esitazioni dello spirito, che dipendono non dalla grandezza del compito, ma da quello stesso granello di polvere. Chi riesce bene nelle cose grandi è anche capace di discernere le piccole. Così il cuore, destinato a ciò che è grande, percepisce anche le minime cose. È falso credere che il grande non veda il piccolo. Al contrario, l'occhio, se è grande, vede anche le minuzie, così come il cuore ardente ode anche un fruscio inaudibile. Chi realizza la sensibilità del cuore grande è consapevole del valore della costruzione mondiale. Non salite inebriati, e non cadete in basso a causa dell'orgoglio. L'orgoglio è una pietra legata al piede, e l'ebbrezza ha le ali di cera, mentre la dignità dello spirito è il fuoco del cuore, e dà le ali per volare fino al sole.

263 — Non trascurate di avanzare, anche se percepite la tattica consueta dei Signori. Non trascurate l'urgenza necessaria, anche se udite il tuono del Maestro. Chi può sapere per chi rugge il leone dietro i monti? Cacciatore, non abbassare la mira, non credere che la tigre sia ormai scomparsa, ma falla finita con la pantera: in tal modo spargerai il terrore fra le belve in agguato. La spada non è per combattere gli amici, ma gli avversari. Non siate dunque pavidi.

264 — Oltre i limiti umani lampeggiano le scintille dello spazio. Similmente, oltre i decreti terreni, gli appelli lontani giungono in volo. Non vi accade di svegliarvi a volte consapevoli di parole insolite, non udite nomi che non sono terreni? Gli incontri nel Mondo Sottile non sono infrequenti. Non poche sono le vie delle regioni del fuoco. E sovente siete chiamati da coloro che è vostro destino incontrare, prima o poi, in futuro. Il mondo terreno non è mai povero, se non lo limitate voi stessi. Gli antichi hanno a lungo insegnato che la trasformazione è possibile e che esiste un nesso con la Coscienza suprema. È imperdonabile restare in uno stadio animalesco, poiché gli animali, anche se percepiscono il Mondo Sottile, non lo comprendono. Gli uomini devono invece realizzare il loro legame con i mondi lontani: è ciò che li distingue, ed è il loro potere. Ma se chiudono la coscienza danneggiano non solo se stessi, ma l'esistenza in generale.

265 — La legge suprema del cuore segue le pietre miliari che affermano il futuro. Il cervello è il passato, ma il cuore è l'avvenire. Per questo il cuore è circondato da molti fuochi. Si deve infatti ricordare che oltre ai fuochi usuali ogni epoca accende le sue torce, e naturalmente l'Era del Fuoco evoca combinazioni ignee speciali. Una luce d'oro puro e viola dorato è prossima alle forze del Fuoco.

266 — Non vi accorgete dei molti ossessi attorno a voi? Fate attenzione a questa ossessione senza precedenti, così potrete combatterla. Per prima cosa è necessario sapere con chi si ha a che fare, poiché saperlo significa già aver vinto.

267 — Vi sono familiari la musica delle sfere, il suono delle campane spaziali e le corde vibranti; vi si domanderà perché questi fenomeni non sono noti a molti. E perché, allora, molti si accontentano di intonazioni false, e si rifiutano recisamente di percepire le tonalità del suono? Perfino il rumore della carta stracciata lacera lo spazio, ma i più neppure se ne accorgono. E altrettanto dicasi per gli odori. Gli aromi del Mondo Sottile penetrano sovente nel mondo fisico, ma gli uomini non gli prestano attenzione. Gli uomini notano il fumo di un'esplosione solo quando già stanno per soffocare. Sono resi ciechi e sordi dall'insensibilità e dal letargo immobile. Non possiedono neppure un'immaginazione elementare; e così pervertono tutto il senso dell'esistenza. Per questi dalla mentalità superficiale il magnete del cuore è una semplice assurdità.

268 — Uriel è il Signore dell'azione potente. A seconda dell'aiuto necessario, si possono invocare Signori diversi. Se Michael si affianca a Uriel, è perché occorre un'offensiva poderosa. Uriel dominò austeramente gli elementi su Venere. Bisogna dunque temprare il potere, accettando l'urto degli elementi. Queste Forze possenti vanno intese come una realtà.

269 — Ma oltre il Mondo Sottile osservate con attenzione i fenomeni grossolani. Non pensate di essere immuni a tutti gli assalti. Noi stessi siamo continuamente oggetto di attacchi. La differenza sta solo in questo: ciascuno trova gli avversari adatti alle sue forze. Ma gli oscuri non tralasciano occasione di attaccare e colpire con le loro astuzie.

270 — Siate sempre coraggiosi; solo così s'imprime impeto all'azione. Avete sentito che anche i migliori e i più degni sono stati traditi. Quest'epoca non sarà priva di questi segni, che accompagnarono tutti gli Insegnamenti. C'è quello, di grande valore, che ha il tradimento, massimo fra i crimini, come suo contraltare. Non si può indicare un solo Insegnamento che non abbia sollevato tradimenti.

I "teraphim" possono essere artificiali o viventi. Per gli eventi mondiali sono designati teraphim viventi; il popolo li chiama *unti*, perché il loro legame con la Gerarchia li segna con stimate fisiche. Anche se i teraphim non fanno proclami a voce alta, tuttavia gli oscuri sentono la benevolenza della loro consacrazione e tradiscono pur di frenare la crescita del Bene. Proteggetevi senza paura dai traditori, e prendete energia dal cuore. Non temete per la crescita del Bene; dov'è un seme di Luce ci sono sempre fiori e frutti. Ma bisogna afferrare il filo del cuore come unico ormeggio.

271 — Gli oscuri sono molto monotoni nelle loro imprese creative. È infondato presumerli estrosi: è più giusto considerarli come degli astuti bugiardi.

272 — Il caso di X. è insolito. Certo il debito karmico è stato pagato; ma restano, per così dire, le bucce del karma, e questa è una circostanza molto apprezzata dai demoni. Nulla tanto li infuria come il miraggio del karma. Sembra sempre che chi ha pagato il karma abbia ancora un debito, e ciò scatena la loro furia. Noi distinguiamo molte categorie di legami karmici. Si nota che, col trascorrere delle epoche, una personalità sale mentre l'altra declina; che avviene di quei legami durante tali divergenze? Ma i demoni utilizzano i gusci del karma per attaccare con più furia.

273 — Il guscio del karma richiama alla mente un altro involucro, quello del corpo sottile, che porta anch'esso molti turbamenti nella vita. In realtà, nessuno dei due involucri dovrebbe

esistere. Sono solo le imperfezioni umane che consentono quelle forme limite. Certamente il corpo fisico favorisce la trasformazione nel sottile, ma se lo spirito non si svincola in tempo dalle attrazioni terrene e dai desideri carnali, il corpo sottile non riesce a separarsi in uno stato puro, e porta con sé come un sedime delle passioni mondane. Se pure il corpo sottile riuscisse a liberarsi di quei residui, il guscio tuttavia permane per un lungo periodo, dondolando come uno spaventapasseri, e sovente è molto malefico. L'ignoranza umana addebita questi resti al Mondo Sottile, che è una sfera di bellezza. Se si pensasse ai legami che connettono i mondi e all'evoluzione predestinata, non si vorrebbe certo avere intorno simili rifiuti nocivi.

274 — L'involucro del Mondo Sottile è molto prossimo all'esistenza fisica a causa dell'attrazione terrena. Sono quei gusci che vagano qua e là nel mondo sotto forma di spettri, e certi spiriti malvagi s'impadroniscono volentieri di quelle dimore gratuite. Ma chi trapassa nel Mondo Sottile carico ancora di passioni terrene ha una ben grave responsabilità! È orrendo dissacrare lo Spazio mirabile, che conduce alla Luce e riverbera alla conoscenza suprema! È repellente quell'involucro di meschini desideri carnali, da cui è così facile liberarsi: basta infatti pensare alla Gerarchia della Luce.

Il cuore, il cuore, il cuore vi ricorda sempre la Luce!

275 — Il Maestro richiede dai discepoli una coscienza specialmente chiara. Ma la notte, che oscura la coscienza, non consente di sfruttare tutta la potenza che si annida nel profondo. Fra le cause del successo o del fallimento delle imprese, lo stato della coscienza ha un gran peso. Anche una minima difficoltà o esitazione nell'impegno basta già per modificare le conseguenze. Ad esempio, qualcuno può venire da voi impaziente di aiutare, e attende da voi solo la spinta per farlo. Ma voi siete impegnati in una conversazione formale, e quel desiderio di aiutare svapora su una tazza di tè. Inoltre, le convenzioni sociali di un paese esigono che il tempo sia occupato nelle conversazioni più banali, e in tale spazzatura i semi più preziosi vanno perduti. Ma basterebbe che l'umanità riconoscesse il valore del tempo per recuperare molte cose preziose. In verità tutto ciò può essere regolato dal cuore, per correlarlo alle misure supreme.

276 — La fatica non si deve naturalmente alla primavera, né all'autunno, ma alla densificazione delle correnti che premono sui centri. Non potrebbe essere altrimenti, quando legioni di ossessi e di furibondi si lanciano a capofitto. Non stupitevi quindi se in continenti fra loro lontani gli ossessi cominciano a pronunciare le stesse formule. È un'altra prova del fatto che il Mondo Invisibile regge e governa da una sola Fonte comune: invero sia la Luce che la tenebra sono monarchiche. È molto istruttivo osservare la mentalità nel mondo d'ambo le parti. Si vede apparire una netta divisione, poiché ciascuna parte applica i suoi sforzi e misure precise. Anche sul piano terreno è quindi possibile osservare la divisione delle forze e comprendere i movimenti degli eserciti.

277 — Si può pensare col cervello o con il cuore. Ci fu un tempo, forse, in cui gli uomini si dimenticarono l'opera del cuore, ma questa è l'era del cuore, e occorre concentrare gli sforzi in tale direzione. Così, senza per questo togliere lavoro al cervello, siate pronti a riconoscere il cuore come forza motrice. Gli uomini hanno limitato il cuore in mille modi. Le attività del cuore sono intese in senso ristretto e sovente impuro. Bisogna invece condurre tutto il mondo nella sfera del cuore, perché il cuore è il microcosmo dell'esistenza. Chi non è ispirato dal grande concetto del cuore cerca di minimizzarne il valore. Noi impartiamo il Nostro decreto contro l'irritazione, ma è solo la grandezza del cuore che preserva dal veleno dell'irritazione. Parliamo della capacità di contenere gli opposti, ma dov'è l'oceano del contenimento, se non nel cuore? Parliamo dei mondi lontani, ma è il cuore, e non il cervello, che ricorda l'Infinito. Non sminuite dunque ciò che vi è stato dato quale ricettacolo di Beatitudine.

278 — Ogni sentimento genera energia. Un sentimento condiviso moltiplica dieci volte l'energia. Un sentimento collettivo produce un'energia poderosa, ma il sentimento individuale deve essere teso e il reciproco sentimento collettivo deve essere armonizzato. Qui si vede la causa generale della scarsa efficacia dei sentimenti attuali; oggi non si nota quasi nessuna intensità di sentimento. Eppure, che grande realtà si rifletterebbe nell'esaltazione di una miriade di sentimenti armonizzati. Gli antichi dicevano che il sentimento è la fucina del potere. In verità, com'è maestoso il sentimento d'amore reciproco. Non da meno è il potere della mutua gratitudine. Invincibile è il sentimento d'eroismo dell'abnegazione. In questo modo si possono costruire magnifiche torri e cittadelle. Ma donde scaturisce il potere armonizzante? Certo non dall'intelletto né dalle circonvoluzioni cerebrali, ma solo dal cuore, dalla Luce. Agli oscuri lasciamo solo il sentimento dell'ira; fra quei foschi bagliori rossi non esiste armonia.

279 — Pochi saranno disposti a riconoscere il sentimento come una forza: per loro non è che un'ala di farfalla. Con una simile concezione tutta la struttura si sbriciola. La consolazione non sta nel fatto che qualcuno ha testimoniato la Nostra esistenza, ma che le Nostre emissioni più potenti raggiungono la loro meta luminosa.

280 — Anche la rabbia satanica ha la sua utilità. C'è chi utilizza il potere dell'aria, altri il potere del fuoco, e altri il potere dell'acqua. La capacità di tenere salde le redini dei cavalli più focosi avvicina alla meta. Siate dunque forti nel dominare gli elementi; è la volontà del cuore, non la ragione, che domina gli elementi. La volontà della ragione, al contrario, finisce sempre per convincervi che lottare con gli elementi è una follia.

281 — Dunque il sentimento genera energia. Dall'energia possono derivare le proprietà e i possessi. Come comportarsi allora con questi possessi? Sapete della rinuncia, ma se qualcosa già esiste, perché fare come se non ci fosse? Non sarebbe questa, tra l'altro, anche un'azione distruttiva? Invocate dunque di nuovo il Maestro e, nel pensiero, trasferitegli quel carico gravoso; ed Egli trasmetterà il vostro dono mentale ancora più in alto. Così si risolve il problema dei possessi. La stessa parola sparisce, e si resta semplici guardiani dei beni della Gerarchia. Potete infatti leggere i libri del Maestro; il Maestro vi concede il permesso di vivere nella sua casa, di ammirare i suoi oggetti, e di nutrirvi dei frutti del suo giardino. In tal modo il nome del Maestro resterà sempre con voi, e lieti terrete in ordine le cose che la fiducia del Maestro vi ha affidato. Gli uomini non sanno come comportarsi con i possessi, perché non si curano di capire lo scopo di trasmutare mentalmente il piano fisico nel Sottile.

282 — Non passate sotto silenzio neppure una soltanto delle espressioni della vita. Chiamate il cuore a giudicare se siete veramente sinceri nel dare in consegna i vostri possessi al Maestro. Potreste dire belle parole pur desiderando il contrario nel vostro cuore. Non fate come i vecchi, ma vivificate con il cuore il linguaggio del Mondo Sottile; è ciò che gli uomini chiamano coscienza.

283 — Una mente pura è il disinfettante migliore. È ora di riconoscere che il pensiero è come una reazione chimica. Del pari il manifestarsi dell'Armageddon è da concepirsi non solo come la solita guerra dichiarata, ma anche in base agli eventi di tutta la vita. L'ossessione di cui ho parlato è un'evidenza notevole di quella grande Battaglia. Certo tutto il pianeta, convulso, è teatro di atti di suicidio e di calamità fisiche e spirituali. Gli uomini manifestano nuove malattie cerebrali e nervose, e molte perversioni. C'è da stupirsi al vacillare dello spirito; c'è da sdegnarsi nel vedere quante minacce e quanto odio si riversano sui migliori, come se la Terra stessa volesse disintegrarsi! Certo i folli, che non vedono i guerrieri luminosi, si lasciano trascinare nell'abisso dagli oscuri. Consolidatevi dunque con il massimo impegno per la Gerarchia. Anche sui campi di battaglia terreni è importante che non si interrompa il flusso delle

comunicazioni. Imparate così a riconoscere il Grande dagli esempi più modesti.

284 — Una semplice ragazza di campagna, mentre fa il burro, conosce già il segreto della formazione del mondo. Sa inoltre che il burro non si fa con l'acqua. Dirà che latte e uova si possono sbattere, e con ciò conosce già la sostanza che contiene energia psichica. Ma è proprio questo requisito che agli scienziati non pare convincente. La ragazza di campagna sa quanto sia utile una rotazione a spirale, ma a certuni questo postulato sembra un pregiudizio. Anche se vi lasciate trasportare dalla collera, pensate a ciò che vi circonda, e trasferite le leggi fisiche alla vostra propria esistenza! Solo così sopravviverete all'Armageddon! Sarebbe senz'altro un errore trascurare di ricorrere al cuore per equilibrare ogni stato di confusione.

285 — Comandate al cuore di stare quanto più vicino possibile al Maestro. Se vi occorrono parole per affermare il Maestro, cominciate a conversare con Lui come se fosse al vostro fianco. Ma non attendetevi che il Maestro risponda solamente con le consuete forme verbali. La risposta potrà giungervi portata da molti segni, visibili o remoti. Si dovrebbe assorbire l'intera vastità della vita per scoprire i segni della grande creatività. Bisogna capire quant'è ampio il campo di battaglia dell'Armageddon, e pensare che le Potenze del Mondo Supremo sono vicine; qualunque siano le condizioni della vita, esse sono al fianco di ogni spirito fervente. In verità, i tocchi leggeri del Mondo Sottile vi sfiorano, ma dovete imparare a sentirli non solo nella calma notturna, ma nella piena luce del giorno. L'errore dell'uomo sta nel fatto che percepisce le sensazioni sottili solo al crepuscolo. Ma questa è l'ora della via della Luce.

286 — Lo specchio dell'ora presente mostra una confusione mai vista finora. Non c'è colore che predomini. Lo specchio dell'Armageddon consiste di frecce d'oro e azzurre, nere e rosse che filano veloci. Non ci sono profili definiti, ma solo nubi e raffiche di esplosioni, come effluvi pesanti sospesi su un abisso. Così, fin dai tempi antichi, è stato descritto l'inizio della grande Battaglia.

287 — Se notate qualcuno troppo concentrato nello yoga fisico, ricordategli che si tratta di una limitazione indesiderabile. Ditegli che il cavallo che sa fare molti esercizi non è quello adatto per un messaggio veloce. Non cadete dunque nelle limitazioni del corpo.

Ogni accumulazione corporea produce solo nuovi impedimenti. Solo lo spirito non ha limiti, e l'insegnamento del futuro sarà basato sulla conquista dello spirito. Lo yoga corporeo deve essere trasmutato nei fuochi sottili. Lo yoga fisico non è in grado di condurre all'unione con il Mondo Sottile; in esso il cuore non ha ruolo preminente. Eppure la trasformazione sottile si sopporta solo per mezzo del cuore. Esso preserva quell'attitudine al fuoco che è l'unica condizione per la trasmutazione.

288 — Che nessuno spera di riuscire per la via corporea. Il karma non è nel corpo, ma nello spirito. Avete inoltre giustamente notato che i colpi inferti sull'aura reagiscono specialmente sugli occhi. Le membrane degli occhi affermano l'essenza della sostanza sottile.

289 — I voli compiuti nel corpo sottile manifestano una qualità nuova per la Terra. Il corpo sottile non è vincolato alla Terra, e sale più prontamente. Il corpo terreno s'innalza a fatica e cade facilmente, ma per il corpo sottile è vero l'opposto: gli è molto più arduo discendere e penetrare le sfere inferiori. Naturalmente qui parlo del corpo sottile nel suo stato superiore; per i corpi inferiori, le sfere più basse sono infatti più confortevoli. È interessante vedere che il corpo sottile, se elevato, inizia già a manifestare la qualità del Mondo del Fuoco. Dunque è possibile percepire l'origine di tutti i mondi a cominciare dallo stato terreno. Perciò basta solo purificare la coscienza, impegnarsi in conformità alla Gerarchia, e osservare con acume ciò che avviene.

290 — Chiunque abbia udito, anche per una volta, il fragore e i lamenti dello spazio, ha

un'idea degli strati inferiori che circondano la Terra. In verità è necessario impegnarsi per superare le regioni di questi orrori. Perfino passandole in volo è quasi insopportabile il contatto con quello stato innaturale esistente fra i mondi. Ecco perché occorre imboccare la via del Mondo Sottile col deliberato impegno di raggiungere il Mondo del Fuoco.

291 — L'acutezza consente di osservare molti fenomeni di importanza scientifica. Si può osservare come i colpi ricevuti sull'aura non solo agiscono sugli occhi, ma anche sulla sensibilità epidermica, specie presso le radiazioni delle spalle. Inoltre si può notare che i materiali più inattesi emettono luce: legno, lino, vetro, gomma e molti oggetti che non obbediscono alle leggi solite. Certamente sapete già che la cosiddetta elettricità rappresenta l'aspetto più grossolano dell'energia visibile di Fohat. Ma quando l'accumulatore — il cuore purificato — permette il passaggio del Fohat sottile, allora da qualsiasi superficie emana una luce di qualità particolare. Fohat si accumula ovunque, e per rivelarlo basta un apparato sufficientemente sensibile. Solo il cuore può essere un tale accumulatore. Certo non è facile, dal momento che bisogna saper assimilare una moltitudine di energie, dalla tigre a Fohat.

292 — Chiunque osservi le manifestazioni delle energie sottili sa che il cuore vi è indissolubilmente connesso. E sa quanto sia arduo, fra le tigri, elevare e guidare altri nelle sfere più alte. Pure, questa è l'opera di chi dà inizio al Nuovo Mondo. Anche il primo esordio deve infatti essere percettibile.

293 — La chiarezza di pensiero e di espressione sono qualità dell'Agni Yogi. Sono pochi quelli che si impegnano a pensare con chiarezza, e pochi coloro che si rendono conto come sia impossibile applicare nel mondo fisico fenomenico molte impressioni sottili, già pronte. Quante cause segrete di cattiva sorte risalgono alla distorsione mentale! Tutto tende alla precisione. Il fuoco, l'elemento più sottile, offre notevoli esempi di costruzione ignea. Così anche il pensiero umano si edifica secondo il modello del Fuoco.

294 — La denigrazione è certamente un cattivo consigliere. Le cose più meschine nascono dal denigrare. Chi svilisce non sia mai considerato come un martire; ha sparso semi guasti, e striscia nella vile speranza di vederne i germogli. Al contrario, l'uomo che afferma si rettifica, e ciò facendo costruisce baluardi. Avete già esempi dell'efficacia dell'affermazione. Le opere crescono solo se benedette. Pensate a benedire.

295 — Si narra che un giorno alcuni Messaggeri del Saggio della Montagna giunsero da Gengis Khan. Portavano uno scrigno con dentro un calice d'oro e tessuti variopinti. Un'iscrizione diceva: "Bevi da un solo calice, ma indossa i costumi di tutti i popoli". Ciò alludeva alla Gerarchia e alla tolleranza, degna qualità di un capo. Che ciò, inoltre, sia affermato con l'estendersi dell'Insegnamento di Luce. Fate attenzione al ritmo dell'Insegnamento dato. Si può vedere come la percezione si alterni all'affermazione; è giunto così il tempo in cui gli accumuli consentiranno di conoscere i fondamenti della vita. Presto si potranno consegnare i sentieri del cosmo nelle mani degli scienziati, ma è necessario affermare più ardore verso il Bene. Ora più che mai è necessario convenire sul modo di vivere, e dirigersi al futuro; quando la condizione generale dell'umanità è pericolosa come non mai, è indispensabile tracciare il solco in direzioni inattese. È possibile trovare in se stessi le forze ignee che vietano di denigrare e di ridurre in abitudine la vera panacea dell'esistenza. Notate che, per qualcuno, l'Infinito cessa di essere temuto, che la Gerarchia diviene il filo dell'ascesa, che il cuore è ormai il seggio della Luce suprema e che lo stesso Fuoco spaziale splende come l'altissimo Reame.

296 — Vediamo come la conoscenza del Fuoco non solo abbrevia il proprio sentiero al Regno supremo, ma può anche restituire al nostro pianeta un certo equilibrio di cui gravemente

abbisogna. È giusta la via dei raggi cosmici, ma senza il cuore, senza l'energia psichica, la scoperta sarà solo approssimativa. Notate quanto sia ampiamente distesa la rete dell'Insegnamento. Lasciate pure che, secondo la loro abitudine, gli uomini nascondano la fonte: non è questo che importa. È bene che l'Insegnamento si diffonda, per vie inattese, in varie parti del mondo. Già ne vediamo la crescita, e quest'affermazione è la più bella corona del tempo attuale. Non stupiamoci se le sue radici crescono nascoste, è proprio questa qualità che ne assicura la vitalità. Chi potrebbe segnare le vie dell'Insegnamento? Il magnete agisce secondo la sua propria legge. Ma dalle montagne vedo che lo spazio ne è soffuso, e ciò Mi consente di benedirvi.

297 — Il Maestro è lieto quando le sensazioni del corpo sottile diventano tangibili in un involucro terreno. È l'affinarsi della coscienza che consente di sentire la propria sostanza contenuta in un guscio denso. Certo la sofferenza è inevitabile, dal momento che il corpo sottile è congiunto a un sistema di nervi sulla superficie corporea. Inoltre, il corpo sottile quando vi rientra deve riappropriarsi della sua dimora. Sapete già che il corpo sottile è un poco più alto del fisico, e ciò spiega perché ogni rientro sia accompagnato da un senso di pena. Quando il Mondo Sottile diviene la naturale continuazione di quello terreno, non si può evitare un senso di costante separazione fra il corpo sottile e quello fisico. Per i medici potrebbe essere un serio problema spiegarsi i dolori che derivano, non da una malattia, ma dal muoversi del corpo sottile nell'involucro denso. In tal modo ci si può avvicinare alle sensazioni del corpo sottile anche tramite la via medica. Si connettono così due problemi: fisico e spirituale.

298 — Nulla trasmette la comprensione del Mondo Invisibile se non la sensazione diretta di esso. E nulla assiste il cuore se esso rifiuta di arrendersi a questo sentimento e sensazione. L'attenzione premurosa posta ai fenomeni della vita rivela che si è pronti ai metodi della ricerca sperimentale. L'affermazione non è da intendersi come qualcosa di astratto, ma come requisito necessario per capire quanto è immediato l'Insegnamento trasmesso dall'esperienza. Bisogna inoltre comprendere i ritmi degli eventi che si alternano. Il treno corre in mezzo alla campagna, ma solo un bambino piangerebbe vedendolo scomparire nella galleria. Siate dunque calmi dinanzi al moto vario degli avvenimenti.

299 — Le sfere inferiori sono così fortemente inquinate che, senza esagerare, la polvere meteorica vi si ossida. Le reazioni chimiche dell'energia psichica si riflettono soprattutto sui metalli. Questa semplice osservazione può essere studiata sugli oggetti metallici indossati da persone di diversa natura psichica. Naturalmente, l'inquinamento delle sfere più vicine al nostro pianeta è seriamente distruttivo. I corpi sottili inferiori, come ladruncoli al mercato, oziano dattorno, e impediscono la formazione ben riuscita delle spirali costruttive. Bisogna essere capaci di molto impegno per riuscire a passare oltre le cortine di questi orribili ammassi. Non crediate dunque che il pensiero sia senza conseguenze; anche il calice più ampio può essere colmato e tracimare! E tanto più in quanto la gravità, durante la rotazione, trattiene molte particelle di peso leggero. Quando Noi diciamo che bisogna purificare l'energia psichica raffinando il pensiero, abbiamo in mente la purificazione delle sfere inferiori. Per dirla nello stile della Chiesa, è necessario per sconfiggere le orde infernali.

300 — Se il pensiero ha in sé energia creativa, quant'è importante dirigere pensieri sani nello spazio! Quando l'umanità accetterà concorde di emettere simultaneamente pensieri sani, l'atmosfera infetta delle sfere inferiori svanirà d'un tratto. È dunque necessario aver cura, anche più volte al giorno, di emettere tali pensieri, non per se stessi, ma per il mondo. Il pensiero si abituerà, in tal modo, a imprese impersonali. Come il Salvatore del genere umano pensa solo al mondo, così, emulandolo, applicate i vostri pensieri per manifestare l'energia creativa. Non è il caso di considerare la trasmissione del pensiero come qualcosa di sovranaturale. Lasciamo che

fornisca nutrimento allo spirito, proprio come il combustibile gettato nel falò durante la notte! Bisogna semplicemente seguire l'altissimo esempio. Il cuore sarà un preciso cronometro quando chiama a pensare al tutto. Non occorrono meditazioni faticose; pensare al mondo è breve, e rispecchia in semplicità la rinuncia a se stesso. Che il bene pervada il mondo!

301 — Dite agli amici di pensare al mondo, a tutti i mondi! Che mai li avvicini il pensiero dell'ipocrita: "A che serve al mondo il mio pensiero?". Chi pensa così non ha ancora rinunciato a se stesso. Certo ogni guerriero scocca una sola freccia, ma se ciascuno risparmiasse la sua tutto l'esercito resterebbe impotente. Perché allora la croce del mondo?

Chi può allora dimenticare di vigilare la tigre? Che il pensiero del mondo non vi faccia scordare la tigre, né l'Armageddon.

302 — Sarebbe istruttivo compilare, in un libro, i danni derivanti dai cattivi pensieri; per se stesso e per altri. Questi pensieri sono all'origine di moltissime malattie. Un tempo i pensieri nocivi causavano solo disordini psichici, ma è ora di riconoscere la quantità delle più svariate forme di malattia fisica che quei pensieri producono. Non solo i disturbi cardiaci, ma la gran parte delle malattie dello stomaco e della pelle sono la conseguenza di pensieri negativi. Quindi le malattie contagiose si possono trasmettere non solo per predisposizione ma anche per mezzo del pensiero.

Non è solo autosuggestione, e si notano casi in cui l'infezione viene diffusa da una sola persona a molti. Si può osservare come gli effetti fisici corrono esattamente paralleli ai fenomeni spirituali. A questo proposito si è visto che alcuni organismi spargono inconsciamente un certo contagio, pur restandone immuni. Già nei tempi antichi si conosceva l'esistenza di questi portatori d'infezione, ma poi questo sapere scientifico andò dimenticato, e si finì per attribuire la causa al cosiddetto malocchio.

303 — Anche per le malattie puramente fisiche l'origine è dunque da ricercarsi nella qualità del pensiero. Rivolgete perciò gradualmente verso il bene il pensiero di chi vi attornia. Avete un esempio che vi dimostra quanta sofferenza viene provocata dalle maledizioni e dalla profanità, anche a grandi distanze. Bisogna che il cuore sia attentamente educato a vedere le cose come sono. Gli ossessi agiscono specialmente se riescono ad aver contatto con l'aura, anche solo sfiorandola. Occorre dunque stare attenti alla primissima impressione, quando il cuore è in grado di mandare il suo segnale. Potete facilmente immaginare che sorta d'infezioni trasmettano gli ossessi, e perciò bisogna evitarli.

304 — Il fuoco manifesto distrugge il corpo fisico, ma l'elemento del fuoco è del tutto normale per il corpo igneo. Ciò significa che questo mutare del rapporto avviene per tutta la distesa del Mondo Sottile. In verità, dallo stato del corpo sottile si può giudicare il limite raggiunto dalla reazione benefica del fuoco. Gli strati elevati, purificati dalle tensioni fisiche grossolane, già sperimentano la benevolenza del fuoco; ma gli strati inferiori del Mondo Sottile sono ancora soggetti alla sensazione fisica della fiamma. Pertanto quanto maggiori sono i sedimenti fisici, tanto più dolorosa è l'azione del fuoco. Da ciò deriva l'allusione alle fiamme dell'inferno. Non a caso dunque ogni vera conoscenza indirizza agli strati superiori. Ed è rigorosamente scientifico avvertire gli uomini, che non si portino appresso desideri bestiali nel Mondo Sottile. C'è da compatire quegli stolti che si fanno beffe dello stato dopo la morte.

305 — Dal Mondo del Fuoco scendiamo ora verso le fauci della tigre, poiché bisogna saperla prevedere. Si giunge ai livelli supremi solo se si sfugge a molte fauci e a molte maschere repellenti. La via alle vette passa per molte manifestazioni di odio, finché l'umanità non avrà purificato questi strati inferiori con uno sforzo congiunto della coscienza.

306 — Il Maestro addita la direzione, talvolta premonisce, ma molte azioni devono essere compiute dal discepolo stesso. Inoltre, queste sue imprese devono essere volontarie, e proprio nell'impegno volontario sta la chiave dell'auto-perfezionamento. Ogni aggiunta di interesse egoistico o di paura recide il legame salutare.

307 — Gli oscuri coltivano sempre la speranza che danneggiando la costruzione riescano a ostacolare il compiersi del proposito; ma trascurano sempre il fatto che l'Esistente è indistruttibile, ed è molteplice nelle sue condizioni. Il sito più tenebroso, chiamato Marakara, non esclude in sé la possibilità di Luce: basta solo scoprirne gli accessi.

308 — Esiste un'azione che disturba l'opera costruttiva, che però può condurre a una nuova miglioria. Perciò con risolutezza Noi espelliamo la paura, che impedisce di scorgere il felice distribuirsi delle molte parti. Lo stesso criterio deve essere applicato a tutti i casi della vita, allora la sconfitta è impossibile. Infatti, la felice combinazione delle parti può essere solo modificata, non può svanire. Ma l'occhio offuscato dal terrore è incapace di vedere.

309 — Marakara è un sito molto cupo negli strati più bassi del Mondo Sottile. È difficile visitarlo, perché il prana non vi penetra praticamente mai. Eppure a volte è necessario addentrarsi in quelle regioni sataniche.

310 — Di norma quando un attacco viene scoperto le condizioni migliorano. Il nemico pronuncia il suo verdetto e cerca di eseguirlo, ma se la distruzione annunciata non riesce, una moltitudine circostante di occhi vigilanti mandano nuova forza.

311 — Il Maestro afferma che la vittoria può essere completa solo se c'è unità di coscienza. Non ci si attenda il successo se si nutre anche il minimo dubbio sul Maestro. È indispensabile dunque lavorare insieme, sapendo che vi è garantito tutto ciò che le leggi universali contengono. Chi dunque vorrà considerare quest'epoca come di riposo? Nessuno, neppure chi è miope può negare che questo tempo non ha precedenti, e bisogna vigilare senza sosta anche dormendo. Il Maestro sa che avete il cuore affaticato: ogni giorno la situazione del mondo si aggrava. Ciò è del tutto naturale, se si tiene conto dell'Armageddon, ma la coscienza cui l'idea dell'Armageddon sembra assurda, vaneggia, perché non conosce la sua via.

312 — Perché dobbiamo considerare le leggi dell'Universo? Certo esse ci spiegano perché si manifesta l'Armageddon. Se si perde il filo dell'Armageddon si sprofonda nel caos. E non c'è nessuna via di ascesa in cui non sia necessaria la corda di salvezza. Sapete cosa significano questi soccorsi sulle rocce dell'ascesa.

313 — L'inizio della massima Battaglia provoca conseguenze soprattutto sui cuori umani. Oggi è specialmente necessario affermare il cuore, altrimenti, se il cuore resta inconsapevole non saprà resistere all'uragano degli elementi agitati e confusi. Pensate dunque al cuore come al principio centrale, che vi collega ai mondi lontani. Bisogna capire cosa, più di tutto, affatica il cuore. Non sono tanto gli eventi eccezionali che opprimono il cuore, quanto il susseguirsi dei leggeri depositi di polvere quotidiana. È importantissimo ricordarlo, perché i grandi avvenimenti possono perfino trasmettergli un flusso speciale di energia psichica. Ma l'Armageddon non consiste solo di eventi importanti ma, al contrario, una quantità di piccole azioni viene rivalutata, e a questa pioggia di esigue correnti il povero cuore deve abituarsi. Dico povero, perché se in essenza già conosce le sfere del fuoco, nel frattempo deve infrangersi contro le rocce della Terra.

314 — Sapete com'è vero che Noi camminiamo sull'orlo dell'abisso e al limite

dell'esplosione. Sapete quando il silenzio, pregnante, indica l'accrescersi della lotta. Sentite la Nostra tensione. Solo gli stolti, innamorati di se stessi, possono credere che in alto ci siano solo canti di gloria. Ma chi guarda nell'Infinito sa che quanto più ci si eleva, tanto maggiore è la tensione. Preparate dunque gli uomini all'inevitabile aumento della tensione. Ciò non significa che l'Insegnamento sproni alla tensione, ma che questa tensione è la legge dell'Esistenza.

Per molti il ritmo delle correnti è una cosa senza senso, ma voi conoscete queste reazioni salutari. Siate certi della Mia vicinanza.

315 — La calma è l'equilibrio della tensione. L'unione della coscienza soprattutto preserva l'energia. Ecco una norma importante che di solito è dimenticata. Quando, invece della fisiologia, sarà introdotta la psicofisiologia, si capirà quanta importanza abbia il risparmio dell'energia.

316 — Anche un gigante può essere bloccato da un piccolo pensiero, se è dissonante. Oggi molti uomini si voltano indietro, esitano, cambiano strada e comunque prestano orecchio a qualunque pensiero li attraversi, senza neppure notarne la fonte. La legge di attrazione e ripulsa mentale sarà accettata più prontamente dai musicisti, che capiscono la consonanza e il senso della dissonanza, essendo l'intera composizione imperniata su una nota fondamentale. A chi sa cosa significhi dirigere una grande sinfonia a molte voci in una sola tonalità, sarà più facile comprendere le manifestazioni del pensiero fondamentale, nonostante la multiformità del compito. Un pensiero costruttivo del genere non esclude molte diramazioni, purché nella stessa tonalità dominante. E l'intrusione di una dissonanza estranea non penetrerà a fondo, se la base principale è ben salda.

317 — In verità basta evitare l'orrore e la corruzione, poiché non c'è situazione che non possa mutare nel modo più favorevole se le basi sono stabili. Così è impossibile creare in stato di completo ristagno e di declino, mentre ogni moto d'impegno è già soffuso di una ferma consonanza.

318 — Chi ha delle visioni dovrebbe essere attentamente esaminato dai medici. Vi scopriranno sintomi particolari nel cuore e nei centri nervosi. Come la scala musicale dell'India antica è molto più raffinata di quella occidentale, così un cuore che conosce il Mondo Sottile offre modulazioni tonali incomparabilmente più delicate. Ma i medici naturalmente evitano di esaminare gli individui sani, e in tal modo tralasciano una pagina preziosa che li volgerebbe al futuro. Di solito, miracoli e visioni sono relegati nella categoria dei fenomeni di isterismo, ma nessuno spiega cosa sia l'isteria. Diranno che è uno stato di intensa reazione del sistema nervoso simpatico, o l'attribuiranno a un'irritazione dei terminali nervosi periferici; stabiliranno molte cause di varia ragione e applicheranno i rimedi più bovini, ma senza curarsi di indagare se quei fenomeni abbiano una ragione superiore.

319 — Un miracolo è la manifestazione di energie sottilissime che sfuggono alle scuole di chimica e di fisica. Un miracolo non si manifesta solo nella levitazione o nella perdita di peso, a cui siete stati testimoni; le stesse energie sottilissime sono usate nella vita più sovente che non si creda, e questi fenomeni, incomprensibili alla maggioranza, devono essere studiati. Non si tratta di necromanzia né di spiritismo, ma semplicemente d'indagine scientifica delle energie più fini. Avete sotto gli occhi il cuore umano, il più sacro ricettacolo di tesori, ma bisogna ascoltarlo, e accostarsi a questo trono elevatissimo con le mani pulite. Avete visto certi medici negligenti che non seppero trarre vantaggio dalla splendida evidenza di un cuore ardente. Ora pagano il fio della loro cecità. Si possono operare miracoli, ma occorre unire assieme i fili più sottili del cuore. Perciò Noi indichiamo la necessità di unificare la coscienza.

320 — In antico la coordinazione dell'attività del cuore con i mondi lontani veniva rafforzata da certi metodi artificiali. Ad esempio si usava mettere le mani sulla testa, intrecciando le dita —formando così un cerchio magnetico. E anche si ponevano le mani, così intrecciate, nel luogo del Calice in modo tale che l'estremità della palma sinistra fosse sul cuore. Così si rafforzava la corrente delle onde magnetiche. Ma ora, naturalmente, insegnando ad ampliare la coscienza si tralasciano questi metodi esteriori: è molto più sottile agire tramite la coscienza interiore. Cercate di sentire che le emissioni della coscienza hanno in sé la sostanza del cuore e lo stimolano ad ascendere, come se lo trascinassero nell'Infinito. Naturalmente molte sensazioni dipendono dalla condizione dell'atmosfera: si può provare esultanza o depressione, ma rendetevi conto che in quei momenti il cuore ha aperto i cancelli del mondo supremo. Solo la malizia e la paura usano i passaggi sotterranei.

321 — Lo scultore, quando modella le sue figure, tocca certi punti una volta sola, mentre su altri concentra tutta una sequela di colpi, rudi o delicati. Così anche nell'Insegnamento si vede che sovente, in certe situazioni, occorre variare gli interventi senza ripetere, proprio come il cesello dello scultore non ritorna sui suoi movimenti, ma si limita a profilare la forma voluta. Quelle parti di norma richiedono grande attenzione; fate attenzione dunque ai passaggi segnati più volte: o sono insolitamente nuovi per la coscienza o li si sorvola senza notarli. E come un errato colpo di scalpello può avere un'importanza decisiva, così un'occasione mancata darà un senso diverso a un'intera missione. Se parlo del cuore, forse che ciò non include una moltitudine di individui che richiedono manifestazioni assolutamente irripetibili? Non potrebbe essere altrimenti, perché le energie più fini si rifrangono e mutuamente s'intrecciano in modo imprevedibile nelle varie sfere.

322 — Bisogna insistere sempre sulla diversità delle manifestazioni sottili, altrimenti l'uomo si affretterà a classificarle ancora in categorie rudimentali, senza prestare la debita attenzione al metodo di concentrazione individuale. E bisogna ripetere di certi fuochi del cuore, che ad alcuni appaiono viola intenso, ma ad altri violetti o lilla, molto dipendendo dalle condizioni dell'aura e anche dalla salute fisica. Ma sono differenze che non mutano la sostanza dei fuochi.

323 — Per accostarsi alle energie più raffinate occorre un metodo individuale; l'errore più grave è affrontare il trascendentale con i vecchi sistemi. Si condannerebbe al fallimento chi volesse soppesare l'imponderabile con una bilancia; eppure queste elevatissime energie penetrano naturalmente tutta la sostanza umana, e la connettono ai mondi più elevati. È del tutto ovvio che questi segni sublimi non vanno cercati nelle persone affette da malattie, ma negli organismi sani e sensibili. Che questi organismi raffinati imparino a riconoscere in sé i fenomeni che, pur inesplicabili, sono loro evidenti. Che non temano di apparire ridicoli a qualcuno, se essi soli riescono a scoprire con successo i connotati delle manifestazioni di energie sottili. Confidiamo nel fatto che oggi sono assai numerose le testimonianze di precipitazioni dal Mondo Sottile; comunque, esse sono come micro-organismi quasi invisibili, ma il cui effetto è ben evidente.

324 — Non bisogna considerare il metodo individualistico come ascientifico; proprio all'opposto, esso apporta nuovi elementi per rafforzare la formula. Così gli antichi Veda avevano osservato bene le somiglianze fra certi centri nervosi e taluni animali, e altre forme. Fu proprio l'osservazione a porre la prima base per le classificazioni sistematiche. Nello stesso modo i fatti notati da testimoni degni di fede potranno raccogliersi in un vero e proprio sistema. Se recentemente l'osservazione umana ha diretto i suoi sforzi allo spiritismo nonostante i suoi pericoli, quanto gli sarà più naturale prendere a osservare le manifestazioni di energia che nella loro veste grossolana gli sono già note. La scienza non solo non ne subirebbe scosse, ma si espanderebbe in nuovi domini.

325 — Un colpo sul cuore non è come l'urto su un'arpa o una cetra? Le risonanze del cuore non parlano di corde invisibili, che sono il prolungamento dei nervi nello stato sottile? Non è forse scientifico osservare quei colpi ricevuti sull'aura, allorché l'occhio, o il cuore, o il calice, o la corona della testa, sono chiaramente colpiti da frecce ostili? Tuttavia si nota quanto più sensibilmente vibra il cuore rispetto a tutti gli altri centri. Non a caso il cuore fu chiamato Sole dei Soli. Perché una trasmissione a grande distanza non dovrebbe essere considerata come un fenomeno sottile, eppure del tutto naturale? È necessario suddividere il cosiddetto reame dell'isterismo in varie categorie. Oggi esso comprende fenomeni che vanno dall'ossessione alla spiritualità raffinata. Certo non si dovrebbe permettere una tale contraddittoria confusione, poiché è decisamente contrario al metodo scientifico gettare tutto in un solo mucchio, solo per non voler affaticare il cervello con delle riflessioni. Santa Teresa, in un'ottica simile, potrebbe essere definita un'ossessa, e il più lurido dei demoni essere prossimo all'altare. È inammissibile consentire la confusione delle diverse condizioni!

326 — L'impegno ad essere scientifici obbliga soprattutto alla precisione delle osservazioni. Com'è possibile fare un solo fascio di fenomeni contrastanti? Al contrario, la ricchezza dell'esistente dovrebbe far rivolgere il pensiero verso una moltitudine di osservazioni. Si cominci a raccogliere le osservazioni, prima di saltare a deduzioni superficiali. L'Insegnamento vi ha fornito consigli sufficienti. Dovete ora pensare a raffinare quanto assimilato; così vi accosterete alle frontiere del Mondo Sottile.

327 — Esercitare l'attenzione è un requisito per osservare i segni del Mondo Sottile. L'attenzione può essere sviluppata con vari mezzi. Ascoltando una sinfonia si può scegliere e seguire una voce sola, oppure identificare differenti melodie simultaneamente. Giova, inoltre, distinguere la sonorità del silenzio. Il silenzio ha molte voci delicate, e osservare il loro ritmo avvicina al Mondo Sottile. Ma nello studiare il silenzio è istruttivo riconoscere la dissonanza causata da qualsiasi intrusione fisica. Non c'è esempio migliore del suono fisico per le comparazioni col Mondo Sottile. Un'antitesi simile è osservabile anche nell'ambito dell'olfatto; ma questa qualità si sviluppa molto più raramente! Se nel Mondo Sottile gli aromi hanno funzioni nutritive, si comprende che nel mondo fisico non sono così altamente evoluti. Come avete osservato, il Mondo Sottile è pervaso di odori. Quanto più in alto, tanto più sono perfetti. Ma gli strati inferiori sono invasi dalla decomposizione. Se gli esseri disincarnati si attardano negli strati inferiori, portano con sé il lezzo della decomposizione; è dunque molto utile durante la vita abituarsi a salire e a volare negli strati più elevati.

328 — Per prepararsi alle sfere superiori bisogna, prima di tutto, purificare la coscienza e sviluppare la vita del cuore. Ma questi requisiti devono essere ricordati. Di solito lo si rammenta solo nei momenti d'ozio o di riposo, e quando è necessario applicarle le si dimentica, sostituendole con l'irritazione; e il fetore dell'irritazione è orrendo.

329 — Come credere di riuscire a qualcosa nel Mondo Sottile, se non si tollera né il parlare né il pensare? L'Insegnamento che non conosce il Mondo Sottile non serve da guida, poiché l'esistenza terrena è meno della centesima parte della vita nel Mondo Sottile. Questo significa che è bene conoscere le condizioni di quella vita più duratura. Ma ora c'è una battaglia nel mondo astrale e le condizioni sono molto più complesse.

330 — Un cuore purificato evoca una particolare attività di tutte le sensazioni. L'olfatto, l'udito, la vista, il gusto sono incessantemente stimolati. Non c'è più silenzio, perché quando si placano i suoni terreni cominciano a farsi udire gli echi del Mondo Sottile. Non c'è un istante senza odori, perché l'aria più pura è pervasa di aromi; non c'è vuoto visuale, perché le luci del

Mondo Sottile non cessano di eccitare l'occhio, aperto o chiuso che sia. Il cielo più puro non è forse pieno di forme? Del pari, il gusto non ha soste, perché l'uomo stesso è il più potente laboratorio chimico. E per quanto riguarda il tatto, sapete fino a che punto il Mondo Sottile faccia sentire i suoi tocchi. Così, senza lasciare questo mondo, il cuore ci fa partecipi di una moltitudine di fenomeni sottili. E se qualcuno insiste sull'esistenza dell'assoluto silenzio, è perché il suo cuore non è ancora raffinato.

331 — Per raffinare il cuore è indispensabile non mangiare carne, e la comprensione del Mondo Sottile non solo rivela il danno provocato dall'assimilare prodotti in via di decomporsi, ma indica anche quali ospiti attira la decomposizione. Invero è difficile dire quale sia la cosa più nociva fra l'assimilare carne o gli ospiti indesiderabili attirati dalla carne. Perfino le carni seccate e affumicate, che sono relativamente meno dannose, attirano, col loro odore, certi affamati del Mondo Sottile, e se poi il turpiloquio apre loro la porta ne risultano le associazioni più dannose. Come avete udito, molti usano mangiare in silenzio, o impegnati in una nobile conversazione. Naturalmente, non è tollerabile nessuna forma di decomposizione, anche per i vegetali, che non bisogna lasciar decomporre. L'uomo ha bisogno di poco: due frutti, qualche cereale con latte. In tal modo ci si purifica interiormente, e ci si libera di molti ospiti. Perché i medici che studiano il modo di combattere il cancro e i calcoli biliari non prestano attenzione a questa profilassi elementare? Si parla di bruciare incensi e di usare profumi. Ma ci sono veleni aromatici che soffocano la coscienza! Anche questo è uno studio da non trascurare.

332 — Nel Mondo Sottile si ritrovano molte svariate conferme del mondo terreno. Secondo la coscienza del Mondo Sottile si nota perfino il prototipo delle stagioni dell'anno. Pertanto, immagini di alberi, montagne e superfici d'acqua non sono estranee al Mondo Sottile, ma in una condizione trasformata, naturalmente. Il cuore che conosce il Mondo Sottile vi scorge fiori e monti, nevi e mari. I fiori vi abbondano in ricchissime forme, ma hanno colori indescrivibilmente più complessi di quelli terreni; le nevi vi sono più bianche, più cristalline e splendenti di quelle terrene. In questo modo si può cominciare a discernere una struttura completa del Mondo Superiore, e chi ha sviluppato una coscienza limpida e benevola in Terra sarà anche buon costruttore nel Mondo Sottile. Invece di mostruosità, si circonda di belle proporzioni e di ritmi che corrispondono alla magnificenza dell'Infinito. È poi così eccessivo il compito dello spirito, se ha perfezionato il cuore? Solo la coscienza che porta il lume del cuore solleva il corpo sottile nei reami superiori. Dunque chiunque prepara il proprio cuore ed eleva i cuori altrui già adempie la volontà di Colui Che lo ha mandato! Nel caso si chiedesse se il cuore non sia dunque una mongolfiera, dal momento che può salire così in alto, rispondete che quell'immagine spiritosa non è poi molto lontana dal vero. L'energia del cuore infatti è così eccezionalmente simile all'elio e agli altri gas più sottili, che l'immagine del cuore che ascende non è così lontana dalla realtà spirituale.

333 — Chi allora, nel suo cuore, non comprende la bellezza dell'ascensione? Chi non sente nel profondo del cuore il peso di tornare in una casa temporanea — una dimora peritura — una casa limitante? Realizzate dunque il Mondo Superiore se volete essere trasportati e salire con tutto il vostro essere. È accettabile sbirciare dalle finestre della vostra piccola casa, senza mai pensare ai mondi supremi? E il cuore vi condurrà per la via del Cristo, verso il grado della Trasfigurazione. Così aprirete le porte di quella casa ristretta. Ogni fusione di coscienza significa già aprire le porte.

334 — Domandate a un uomo intelligente cosa più spesso lo ha avvertito di un pericolo e protetto da errori e sbandamenti. Se è onesto vi dirà che è stato il cuore, e non il cervello o la ragione. Solo lo stupido farà affidamento su deduzioni razionali e convenzionali. Il cuore è permeato di conoscenza-diretta. Abbiamo già espresso questo concetto tempo fa, ma ora vi

ritorniamo su un'altra voluta della spirale. Abbiamo già conosciuto la disciplina del *Cuore*, la *Gerarchia*, e meditato sull'*Infinito*. La conoscenza-diretta si manifestò non come vaga intuizione, ma per effetto di una disciplina spirituale e perché si comprese il valore del cuore. Guidate in questo modo gli allievi. Dapprima, come una grande rete, gettate i concetti fondamentali, poi con cautela ritiratene i lembi per catturare sicuramente ciò che volete. Non a caso vi è stato indicato spesso il simbolo del pescatore che getta la rete. Il cuore non è così facile da afferrare! Non è facile intendere il linguaggio del cuore come reale. Ci vogliono tempo, dedizione e sforzo per riuscire a comprendere le espressioni del cuore.

335 — Chi pensa al cuore in mezzo agli orrori della depravazione, dimostra che quel pensiero dimora in lui da molto tempo. Si può aver fiducia in lui perché è già in contatto con la conoscenza, e ciò protegge lo spirito dalla corruzione del tradimento. Siate certi che chi porta il germe del tradimento non conosce il tesoro del cuore. Erigete dunque le concezioni più elevate fra gli orrori delle tenebre. L'udito e la vista del cuore sono potenti.

336 — Il raziocinio è una specie di antitesi al conseguimento del cuore. Il raziocinio è una forma di magia, ma la magia è l'antitesi della Benevolenza. Dovete capire bene cosa sono la magia e il raziocinio, perché sono strettamente legati alla personalità, all'io, all'egoismo. Il raziocinio scaturisce dall'io, e la magia si erge contro l'Altissimo. Ma la realizzazione del cuore e della Benevolenza in essenza non hanno percezione dell'io che, in altre parole, è il più potente principio di limitazione. Il porcospino drizza gli aculei verso l'esterno, ed è difficile afferrarlo da sopra. Così chiunque è polemico si priva della grande Comunione con il Cielo. Ma non confondete la ragione con i ragionamenti condizionati. La ragione guida alla saggezza, cioè al cuore. Sono i vermi che polemizzano, anche se strisciano a malapena sui sentieri dell'uomo. Persistete dunque nella conquista del cuore: là sta lo scrigno dell'estasi — che non si acquista con l'oro.

337 — Davanti a voi sta il cuore, che risuona a tutte le affermazioni del Cosmo. Non è una coscienza universale? In verità, su questo sentiero la vita tornerà a trasfigurarsi sempre meglio. Così si può osservare come quelle manifestazioni, poco a poco, diverranno consuete compagne di viaggio nel futuro.

Guardate come si svolge l'Armageddon. Quando gli abissi della Terra si sollevano non si può non notare che gli elementi divengono più agitati. Quando Noi esortiamo ad approfondire il pensiero, offriamo un metodo efficace per equilibrare il Caos. Il Maestro non tiene per sé la conoscenza: alla prima occasione offre l'arma contro il Caos. I folli cercano di gettare le forze del Caos contro di Noi, senza saperle governare. Bisogna rendersi conto che il caos si manifesta non solo con le convulsioni della Terra, ma anche nel mondo delle energie psichiche. Non è difficile moltiplicare la pazzia psichica, ma poi come controllarla? Quei folli non capiscono quanto siano malvagi i loro alleati, il cui unico scopo è bloccare la via dell'ascesa. È stupefacente vederli lanciare tutti i loro mezzi di distruzione, come se altro non volessero che rottami e rovine!

338 — Ci vuole una grande riserva di coraggio per edificare le forze del cuore nel bel mezzo della distruzione. Se non si sapesse che queste metamorfosi sono necessarie a tutti i mondi, ci sarebbe da credere che le conquiste del cuore non servono a nulla. Ma per buona sorte questo è necessario per tutto ciò che esiste. Pertanto si devono costruire i baluardi del cuore anche fra la polvere sollevata dalle distruzioni.

339 — Surya-Vidya: così fu talora chiamato l'Insegnamento del Cuore. Con tale termine si indicava l'ardore, la qualità solare, la centralità del cuore. In verità, chiunque voglia conoscere il cuore non può considerarlo come una semplice parte dell'organismo. Per prima cosa bisogna

riconoscere l'aspetto centrifugo del cuore e studiarlo a partire dall'interno verso l'esterno, e non nel modo contrario. Il plesso solare è l'anticamera del tempio del cuore. Kundalini è il laboratorio del cuore. Il cervello e tutti gli altri centri sono tenute del cuore, poiché nulla può esistere senza il cuore. Esso può sostituire anche il cervello in una certa misura. Perfino Kundalini può essere alimentato in un certo modo con una manifestazione elettrica, e il plesso solare può essere rafforzato dalla luce azzurra. Ma il cuore si erge come tempio dell'umanità. Con il cervello o mediante Kundalini non si può concepire l'unità del genere umano, ma la radianza del cuore è capace di tenere assieme gli organismi in apparenza più diversi, e anche a grandissime distanze. Quest'ultima impresa, di unificare i cuori a distanza, attende di essere compiuta.

È del tutto legittimo voler dare l'avvio a esperimenti di lunga durata, poiché in tal modo si crea un altro legame fra le generazioni.

340 — Alcuni preferiscono smembrare, ma Noi siamo per unire, perché la dottrina del punto focale si basa sull'unità. In precedenza abbiamo indicato il centro della Gerarchia, ma ora è necessario concentrarsi sul cuore, quale canale alla Gerarchia. Così nessuno dirà che la Gerarchia non è una realtà dal momento che non c'è modo di avvicinarla. In verità, esiste l'approccio più fidato. In verità l'approccio più sicuro è il cuore quale intercessore — proprio quel medesimo cuore che batte e pulsa instancabile nell'uomo per non farsi dimenticare: il più delicato, il più intenso, il più sensibile a ciò che è prossimo o lontanissimo.

341 — Degenerazione, adiposità e dilatazione del cuore sono causati da inaccettabili condizioni di vita. Le malattie del cuore risultanti da cause karmiche sono molto rare. La dilatazione del cuore può essere dovuta a potenzialità buone, ma che restano inutilizzate. Certamente è imperdonabile avvolgere il cuore di grasso, poiché ogni aumento del grasso può essere arrestato fin dall'inizio. Il lavoro è il miglior antidoto contro la tendenza a ingrassare del cuore. Occorre un'igiene almeno elementare del cuore. L'impegno posto nel lavoro è il migliore rinforzo del cuore. Non il lavoro, ma una brusca interruzione dell'impegno del cuore ha un effetto distruttivo. È vero che sono nocive anche le frecce forti scagliate dal nemico, ma per queste ferite c'è il balsamo che sapete: la Gerarchia. Ma l'uso di questo balsamo deve essere continuo! È davvero un grave errore dimenticare l'esistenza di una tale medicina.

342 — Altrettanto rovinoso è qualsiasi tradimento. Non dimenticate che talvolta un tradimento è più grave quando è nascosto che quando è evidente. Sovente il traditore non confessa nemmeno a se stesso il tradimento commesso. È molto arduo valutare un tradimento così sottile! Con la semplice ammissione del tradimento, il traditore scarica almeno in parte la tensione che ha suscitato. Sarebbe stato ancora più abominevole se Giuda non avesse confessato.

343 — Il corpo igneo può in certi casi mostrarsi anche attraverso l'involucro fisico. Così, quando il Fuoco dello Spazio ha una certa tensione, il corpo igneo sembra cominciare a irradiare in piccoli fuochi che ardono sulla superficie del corpo fisico. Questa condizione sottile del fuoco è rara a vedersi, poiché non solo l'occhio non assimila quelle piccole luci, ma il potere stesso dello sguardo pare spegnerne i lampi sottili. Alcuni fenomeni cosmici, come le eruzioni vulcaniche e altre manifestazioni del fuoco, contribuiscono all'apparire del corpo igneo. Questa manifestazione non ha nulla in comune con i fuochi dell'aura o con certi fuochi esterni, come quelli detti di Sant'Elmo. Oggi Urusvati ha preso coscienza dei fuochi del corpo igneo. Le distruzioni cosmiche, invece di causare dolori, danno indicazioni al corpo di fuoco. Così si moltiplicano i segni dei mutui rapporti con gli eventi universali. Le eruzioni nel macrocosmo possono provocare infiammazioni ghiandolari, ma anche accendere i fuochi del corpo igneo.

344 — In tal modo i fenomeni sottili possono gradualmente aumentare. Affermo che è facile lavorare quando esiste unità. L'Insegnamento sovente predica invano l'unità della coscienza, perché gli uomini lo ritengono un appello idealistico, senza utilità pratica; mentre al contrario quest'azione poderosa equivale a molte potenti energie. Perché dunque gravare le energie più sottili, quando l'uomo è provvisto di un'armatura così possente?

345 — L'aprirsi del cuore è importante anche perché esso sa discernere certi periodi cosmici. Perciò senza il cuore, i vaghi presentimenti non diventano mai eventi formulati. Senza la partecipazione del cuore non si possono percepire avvenimenti distanti. Ad esempio, proprio ora la distruzione di intere strutture del Mondo Sottile deve reagire intensamente sul cuore. Queste distruzioni non sono prive di utilità, perché le accumulazioni non devono ostruire il perfezionamento. Non stupitevi se anche le forme sottili vengono smantellate per lasciare il posto ad altre, successive. Per questi impatti bisogna applicare il fuoco; un tale atto ardente stabilisce una fase nuova, ma è estremamente difficile nel mondo fisico. È bene ampliare gradualmente questo concetto, se non si vuole che anche i guerrieri più esperti restino confusi. Ma attenti alla tensione odierna, che non ha precedenti. Siate premurosi gli uni verso gli altri. Non senza ragione vi avvertiamo che quest'epoca è unica.

346 — Non bisogna neppure trascurare che in questi giorni tutti i particolari si fanno molto confusi. Non si può pretendere che gli uomini pensino nel modo consueto quando l'aria stessa è fuori del comune. Si devono accettare le difficoltà dell'ora e restare saldi. La consolazione sta nel fatto che è possibile affermare mentalmente il futuro. State saldi, dunque; oltre al filo del cuore non c'è nulla.

347 — Un grande compito attende gli scienziati: accertare il rapporto fra le eruzioni vulcaniche e le forme del Mondo Sottile. Ma anche ciò verrà compreso fra poco.

348 — Un bravo medico dovrebbe consigliare di accettare di buon grado qualunque condizione fisica e un insaziabile impegno al progresso del cuore. Non crediate che la morale più perfetta mal s'adatti alla medicina. Né è da presumere che solo il pensiero possa bloccare un processo fisico: sarebbe una concezione unilaterale. Viviamo in un laboratorio chimico, e ne facciamo parte. Di qualcuno gravemente ammalato, gli antichi dicevano: "Bisogna portarlo alla Montagna del Fuoco". Con ciò implicavano due cose: per prima ricordavano che per il corpo igneo non esistono malattie, poi segnalavano un concetto puramente fisico, perché il fuoco delle eruzioni è un composto particolare di energie in grado di stimolare certi centri nervosi. Non potrebbe essere altrimenti, giacché la fiamma del cuore risponde ai più remoti fuochi sotterranei. Fino a che punto la fiamma del cuore sia capace di controllare le correnti sotterranee è argomento di studio; se certi organismi di un preciso elemento riescono a individuare le acque del sottosuolo, gli uomini del fuoco sono certamente uniti col fuoco. È proprio questo elemento che bisogna studiare con la massima cura.

349 — Osservate inoltre la pressione esercitata dagli eventi mondiali. Se ne può individuare la progressione rapida e insolita. Gli eventi interessano tutta la vita, e non è la guerra, come si pensa, che fa della vita non un racconto di fiabe, ma il conflitto fra tutti gli elementi. È di nuovo come un tempo, quando avvennero gravi catastrofi, e gli uomini non vollero saperne di osservare le condizioni dell'epoca.

350 — Un evidente senso di vuoto può accompagnarsi alla pressione: è una sensazione da notare molto attentamente. Sovente ciò rappresenta una difesa che protegge il cuore da certi colpi distruttivi, come una sorta di armatura difensiva. È bene prendere coscienza di questa condizione. Alcuni considerano tale sensazione come una separazione, e se ne dolgono senza

motivo; altri invece la sentono come un cessato allarme, e rallentano la vigilanza. In entrambi i casi, ciò ostacola il libero fluire dell'energia. Ma il guerriero ormai esperto apprezza questo scudo, che tanto salvaguarda le sue forze. Già sapete che i colpi sull'aura sono particolarmente dolorosi per gli occhi e le orecchie, ma si possono anche percepire come dei tagli o delle ferite. Sono sensazioni assai dolorose specie sulle spalle, sul collo e nell'addome inferiore. Le stesse sensazioni si provano anche quando si formano quelle piaghe chiamate "stimate", allorché l'energia del cuore trascina in quei punti una particella fohatica condensata, che danneggia il tessuto cellulare epidermico. Così la fusione del cuore con l'energia della Beatitudine è la combinazione più potente.

351 — Il Caos non è ben compreso; alcuni lo considerano come non facente parte del Creato manifesto, altri come una pura e semplice astrazione. Ma se si rendessero conto di come variamente il Caos s'intromette nell'esistenza, si accorgerebbero che occorre essere cauti. Qualunque dissonanza, qualsiasi degradazione, se non immediatamente dissolte, sollevano una marea caotica di elementi distruttivi. Per osservare il Caos non c'è bisogno certo di telescopi; l'umanità può studiare e sentire la realtà del Caos molto, molto vicino a se stessa. In verità il cuore freme in presenza del Caos. Così torniamo di nuovo al cuore.

352 — Chi viene perseguitato guida dietro sé i suoi persecutori; il che spiega l'antica verità sul privilegio di chi è perseguito. Comprenderlo significa imboccare la via del perseguitato. Molti persecutori si diressero sulla via di quelli che rincorrevano, perché il fatto stesso di dare la caccia su un certo sentiero finì per attirarli. Perciò Noi preferiamo il sentiero del perseguitato.

353 — Il cuore pensa, il cuore afferma, il cuore unifica. Si può sempre ricordare l'importanza del cuore, così a lungo offuscato dal cervello. Il cuore è il primo a fremere, il primo a trasalire, il primo a discernere molte cose, ben prima che il cervello riesca a riflettere un giudizio. Senza con ciò voler sminuire le tortuose vie del cervello, come passare sotto silenzio quel conseguimento direttissimo del cuore, quel raggio simile a un dardo pari al cuore-miracolo? È bene dunque stare uniti al cuore, baluardo che ripara da qualunque attacco del male. Solo ricorrendo al cuore si percepisce il gas oscuro in tempo per arrestarne l'azione asfissiante. Così il cuore sarà vittorioso anche sul campo dell'Armageddon. Donde il Mio consiglio di serbare il cuore come una spada che debella ogni male.

354 — Per Noi qualsiasi vivisezione eseguita sul cuore è inammissibile, proprio com'è inaccettabile voler cercare il "Ringse" in un organismo vivente. Tuttavia durante lo sviluppo del cuore si possono osservare molti fenomeni psicofisiologici. Ad esempio, il cuore ardente produce una macchia chiara sul suo tessuto superiore che, con il crescere del fuoco, diventa quasi bianca. Gli antichi chiamavano questa manifestazione "cenere sacra". Ciò non ha nulla a che fare con l'ingrossamento del cuore, ma piuttosto col suo raffinarsi. Se ne deduce che è impossibile comparare sperimentalmente il cuore animale con quello umano. Se il cuore umano è il trono della coscienza, il cuore animale deve pur differirne per certe funzioni. Inoltre sarebbe un vero e proprio delitto violare l'attività del cuore quando il corpo sottile si è già svincolato. Ogni pulsazione cardiaca artificialmente provocata torna ad attirare il corpo sottile, così compiendo un imperdonabile atto di decomposizione e sofferenza.

355 — La salvezza del cuore non sta affatto nella sua vivisezione. È possibile operare con un raggio sottile che crea una vibrazione congelante. Il cuore umano è quindi da trattarsi con metodi molto più delicati di quelli chirurgici. Certo possono verificarsi ferite, che però richiedono misure eccezionali.

356 — Si racconta di uno Yogi che, in un momento di tensione, prese un vaso pieno d'acqua

e lo infranse. Quando gli domandarono la ragione di quell'atto, rispose: "Altrimenti mi sarebbe scoppiato il cuore". Scariche consimili avvengono in ogni situazione. La tensione del cuore può crescere al punto da rendersi necessario qualche gesto nello spazio per svincolare le condizioni volute dalla sfera densificata. Tali condensazioni possono avere cause esteriori, ma anche interne, proprio come avviene nei casi di turbamenti cosmici. Bisogna dunque prestare sollecita attenzione ai comandi del cuore. Esso sente e riflette processi impercettibili ai sensi, al punto che in base alle sue reazioni si potrebbe scrivere l'intera storia dell'Invisibile. Inoltre è difficile raffrontare le cause sismiche e i cataclismi del Mondo Sottile, eppure il cuore le registra entrambe.

357 — Per risanare un cuore sofferente per varie cause Noi usiamo vibrazioni. Se Mahavan corrisponde a cause terrene, le vibrazioni del Ponte d'Argento sono necessarie quando i disordini sono nel Mondo Sottile.

358 — Sapete già come sia lenta la crescita della coscienza; e con altrettanta lentezza si trasforma il cuore, che è la dimora della coscienza. È chiaro dunque che chi non si cura del cuore non riesce a migliorare la propria coscienza. È vero che il cuore, in essenza, non è mai disgiunto dalle sfere supreme, ma bisogna trasmutarne le potenzialità. Quante distorsioni si rifrangono in un cuore non purificato dal pensiero superiore! Molte trasmissioni preziose assumono lineamenti deformi, solo per non aver curato il cuore. A quale molteplice ricchezza di sentimenti eccellenti, con le loro sottilissime sfumature, mancherà di reagire il cuore incolto! In un simile cuore insudiciato, la malizia vorrà certo annidarsi! E non prendete queste parole come moniti astratti: il cuore deve essere educato. Non si può edificare bene il cervello prima che il cuore sia stato raffinato. La metafisica antica e la psicologia moderna cercano di giungere al cuore, ma come riuscirvi se nessuno menziona neppure la parola "cuore"?

359 — Si dovrebbero istituire corsi speciali dedicati alla conoscenza del cuore. La più semplice ancella sa com'è dolce parlare del cuore. Per uno scienziato dovrebbe essere molto più semplice ampliare questo concetto. La storia umana offre elenchi comparativi fra uomini di cervello e uomini di cuore. Quelle figure eroiche e vittoriose, che sacrificarono se stesse, non serviranno meglio a perfezionare il cuore?

360 — Parlando del cuore, si capisce perché dicemmo della Gerarchia prima della battaglia, mentre in tempo di guerra affermiamo il cuore. In verità solo il cuore può darvi la vittoria.

361 — La tensione dell'energia psichica può produrre una sorta di crampi all'estremità delle dita. È facile capire che l'energia psichica ribolle come la lava di un vulcano. Perciò occorre molta prudenza. Anche se grondo sudore, dateMi altri fardelli!

362 — L'angoscia è un riflesso dell'Armageddon. L'impeto della collisione non può non premere sul cuore. Guardatevi attorno, c'è forse molta allegria? Noterete che perfino i sorrisi sono diventati più rari. Non stupitevi, poiché anche le menti incolte sentono l'oppressione, senza saperne la gravissima causa. Molti lo negheranno recisamente a parole, ma nondimeno sentono un peso sul cuore. Quando il cuore è raffinato consente molte manifestazioni sottili: ad esempio, il tocco della mano del corpo sottile e anche la prevenzione di molte sofferenze.

363 — Torniamo alla qualità del polso. Per varie ragioni sarà necessario considerare più volte questa indiscutibile testimonianza dell'azione del cuore. Non il battito del polso di per sé, ma lo studio della sua qualità serve a rivelare la vitalità del cuore. In attesa che si riesca a fotografare l'aura si può cominciare fin d'ora a osservare il polso, non in tempo di malattia, ma di buona salute, notando quali sensazioni operano cambiamenti del polso, e precisamente come.

Mentre l'aura rivela chiara la presenza della malattia, la qualità del polso offre la scala completa delle reazioni. Ma per la grande maggioranza l'aura è qualcosa di trascendentale, mentre il polso è un fenomeno nettamente fisico. Ma con quanta attenzione e cautela bisogna affrontare lo studio del polso! I medici odierni non badano affatto alla qualità della pulsazione. Dovremo tornare più volte allo studio del polso, a proposito delle vibrazioni.

364 — Per curare mediante vibrazioni è imprescindibile conoscere la qualità del polso, altrimenti, su quale base si possono applicare le diverse vibrazioni? Sapete bene quanto differiscano fra loro le vibrazioni, e quali effetti producano. Non si esagera dicendo che il cuore sopporta bene molti pericoli grazie alle vibrazioni. Così un giorno parliamo dell'energia psichica che guarisce il cuore, per ricordare il giorno dopo i fenomeni fisici che sembrano essere alla portata di tutti. Quest'ultima cosa si riferisce anche al cuore, ai suoi dolori, che è possibile superare solo tramite il legame con il Signore.

365 — Se incontrate un bigotto, sappiate che non è del cuore. Se v'imbattete in un superstizioso, sappiate che non è del cuore. Se vedete un uomo in preda allo sgomento, sappiate che non è del cuore. Ciononostante, quegli ospiti non invitati parleranno del cuore. È tempo di segregare tutti questi ciarlatani del cuore, che non possano farsi gioco dei cuori umani. Sarebbe bene studiare il cuore quando è oscurato dall'amore di sé e dalla crudeltà. Così, tramite l'osservazione del polso, ci si accosta ai tesori del cuore. Del pari è possibile sentire quando il cuore tace e i richiami non lo raggiungono. Molto lavoro è stato compiuto sulla trasmissione del pensiero a distanza: lo studio del polso serve anche in tal senso. Per le sue sensibilissime facoltà, il polso rivela un invio di pensiero anche prima che venga percepito dalla coscienza. Così si può dimostrare ancora quali e quante sottilissime capacità sussistano nell'organismo umano, di cui gli uomini hanno solo una visione ottusa e fisica. Questa visione grossolana si è accumulata da molti millenni, e la luce del corpo si allontana dal Fuoco.

366 — Quando provate un senso di fervore e di presagio, non applicatelo ai giorni immediati. Sovente sentite quanto i fondamenti poggino necessariamente su un'affermazione; questa conoscenza-diretta non ha a che fare col successo del domani; indica invece che qualcosa di maggiore sta già assumendo lineamenti definiti. È comune che gli uomini soffrano per la loro imperfetta commensura. Sovente sbarrano coi loro giudizi preconetti la corrente degli eventi già in corso di formazione. La consolazione non è per il giorno che viene, ma per date maggiori. Ma la conoscenza-diretta è esatta.

367 — Se si raccogliessero in un solo volume tutte le attività nocive all'auto-perfezionamento, si potrebbe facilmente dimostrare come sia semplice vincerle. Si vedrebbe come quel male si è accumulato a partire dalle piccole azioni. È forse difficile astenersi dalle abitudini futili? È difficile sbarazzarsi dei piccoli vizi che avvelenano il corpo? Non è vero che un bambino si vergogna la prima volta che dice una bugia? È solo l'abitudine che poi indurisce il cuore del bambino. Per questo Noi chiamiamo le abitudini i calli dell'anima. Chi non sente il monito nel cuore quando sta per commettere un'azione indegna? Questi avvertimenti del cuore trasmettono gli appelli migliori, ma sovente si costringe il cuore a tacere; e questo è un grave delitto, grave quanto troncare la corrente che porta salvezza al vicino.

368 — L'unione è il primo segno che l'Insegnamento non è vano. L'Insegnamento è una luce su una via oscura. Dovete capire che la prudenza è spesso necessaria, perché lo spazio è un megafono che amplifica qualsiasi suono. I nemici esultano quando una piccola irritazione diventa un uragano. Ora i nemici hanno un nuovo motivo per rallegrarsi: nonostante l'Insegnamento, gli uomini si comportano come prima.

369 — Ho già parlato dell'importanza di armonizzare il lavoro, grazie al quale perfino le macchine non si usurano. Immaginate quanto sarà benefica l'energia sviluppata da un lavoro concorde. Sarebbero possibili stupefacenti osservazioni se si radunassero gruppi di coscienze armonizzate fra loro. Gli Stati avrebbero dovuto considerarlo, ripartendo il lavoro in base alla coscienza. Una simile suddivisione potrebbe dare origine alla migliore pagina di politica economica. Invece di rifarsi a dogmi antiquati sarebbe bene studiare l'essenza dell'azione.

370 — La Croce del Costruttore si forma quando l'impegno invincibile e la realizzazione del giusto sono spinti a incontrarsi. Senza dubbio è proprio questa la circostanza che evoca la rabbia delle tenebre. Sapete con quali epiteti gli uomini ricompensano i portatori di croce. Ma sapete anche che questa è la via più breve. La mente degli uomini scorge cupidigia dove arde il sacrificio di sé — proprio come uno specchio convesso.

371 — Ho già parlato dell'importanza dei raggi e delle correnti che attraversano lo spazio. Si direbbe che tali considerazioni non sarebbero difficili da verificare scientificamente. Perché non esaminare l'atmosfera, percorsa da ogni possibile raggio e soggetta a saturazioni forzose? È possibile dimostrare che l'atmosfera presenta una condizione di ipersaturazione. Certamente l'eccessiva e innaturale saturazione dell'atmosfera ambientale deve produrre effetti anomali. L'uomo non può essere continuamente sottoposto a colpi di fulmine o a una pioggia costante di arsenico o di altri veleni. A parte le considerazioni di carattere medico, c'è da pensare all'incrocio delle onde. Perfino la semplice rotazione di un oggetto produce forti turbamenti. In che misura reagirà allora sul cuore umano quel rifrangersi delle onde! Ma a quanto pare gli uomini non sanno vedere oltre il proprio naso.

In realtà molte malattie sono causate dallo stato dell'atmosfera, ma l'ipersaturazione o la tossicità atmosferica agiscono soprattutto sul cuore e sui riflessi cerebrali. Non è bene evocare energie senza conoscerne il campo d'influenza.

372 — Avete già cominciato a pensare a questioni come l'astrofisica e l'astrochimica. Sarebbe il momento di riflettere in che modo queste potenti reazioni condizionano la natura umana. Fra non molto si comincerà ad agire sulle leve potenti dei mondi lontani per migliorare la vita. Ma, con tutta l'abbondanza di possibilità, il cuore sarà pur sempre l'elemento da aggiungere in qualunque processo. L'azione delle sottilissime energie del cuore trasmuta la chimica dei raggi. È impossibile pensare a un laboratorio chimico senza la partecipazione del cuore. Quando il pensiero umano riconoscerà il cuore come uno strumento capace di stimolare, non egoistico e personale, ma coadiuvante delle energie più sottili, la vita prenderà d'un tratto a trasformarsi, secondo il disegno predestinato.

373 — Non è forse vero che l'unità è difficile, nonostante sia prescritta come mezzo straordinario di cui ciascuno abbisogna? È arduo contenere l'unità, anche solo per qualche tempo. Non è vero che è facile allontanarsi a causa dell'irritazione? È facile dimenticare l'epoca dell'Armageddon e tutto quanto esiste, solo per assecondare la bile. L'astrochimica è ben lontana dall'irritazione.

Le frecce che trafiggono il cuore non sono il risultato di semplici contrazioni nervose, ma fenomeni assai più profondi, perché di natura più spirituale. Quante malattie dell'umanità sono causate da difetto di collaborazione! Chi impara a cooperare diventa rapidamente capace di coadiuvare le forze della natura. Dov'è infatti il limite che separa le forze della natura dallo spirito? Chi serve lo spirito consegue l'onnipresenza spirituale.

374 — Misericordia, compassione, pietà, amore e tutti gli impulsi benevoli che Noi tanto raccomandiamo, non sono forse il metodo mirabile per interagire con le energie supreme? Dovreste abituarvi a considerare queste luminose qualità come veri e propri metodi di

connessione con i mondi più elevati. Per l'uomo che manchi di queste qualità, tutta l'astrochimica è un astro-veleno. Da tempo memorabile gli alchimisti compresero il valore di quella sostanza unificante e luminosa che emana dal cuore. Le emanazioni del cuore creano di continuo la sostanza luminosa che noi chiamiamo l'essenza stessa dell'energia psichica. Gli avversari, naturalmente, tentano di risolvere il problema a modo loro; ma invece della creazione luminosa del cuore, tentano di creare ricorrendo allo sperma, con cui cercano anche di scoprire la sostanza unificante. Non ne dirò il nome; i maghi dei primi tre gradi usano lo sperma per connettersi alle energie spaziali. Non vale la pena spiegare che i loro metodi violenti non sono abbastanza potenti, e richiedono lunghe preparazioni. Non sono paragonabili al fuoco del cuore.

375 — Uno Yogi a voi noto, che bevve il più terribile dei veleni senza danno, morì per aver tardato un istante ad applicare l'energia del cuore. L'immunità sta nel cuore. Lo Yogi trasferisce mentalmente il veleno nel cuore, che ne dissolve gli effetti unendo lo Yogi col Fuoco spaziale. Ma per riuscire a tanto bisogna accendere i fuochi del cuore, e sapete quanto tempo ci voglia. Naturalmente il veleno va ingerito gradualmente. Nel caso che conoscete occorsero sette anni perché l'organismo si abituasse a coordinarsi con i fuochi spaziali; eppure, un solo minuto di ritardo bastò alla forza del veleno per trionfare. Non c'è da perdere un istante nel trasferire la coscienza nel cuore.

376 — Alcuni sentono il cuore come qualcosa di isolato in loro. Tale sensazione può essere molto utile nello sviluppare la sostanza unificante del cuore. Se volete che il cuore trasmuti una certa influenza, per prima cosa dovete affidargli il compito coscientemente; sentirete allora il cuore come una cosa isolata. Non una sofferenza, e nemmeno una pressione, ma la sensazione di un apparato autosufficiente denoterà la presenza del cuore. Così deve essere quando il cuore assimila gli influssi estranei per trasmutarli e impedire che avvelenino l'intero organismo.

377 — Uno scienziato potrebbe chiedere come si perviene all'immunità del cuore; e sarebbe una domanda giustificata. Il cuore, con tutte le sue innegabili facoltà, non potrebbe manifestarsi senza una tale immunità consapevole. L'equilibrio fra cuore e coscienza fa insorgere la sostanza unificante. A questo scopo lo scienziato dovrebbe procedere in due modi: purificare la coscienza, poiché la zavorra fisica non aiuta la coscienza. Solo il pensiero, purificato dall'arte e privo di servilismo, può far sbocciare i fiori della coscienza. Qui richiamo la vostra attenzione sul requisito della liberazione dalla schiavitù; ci si deve liberare proprio da tutte le forme di schiavitù. In secondo luogo quello scienziato dovrebbe sentire il cuore come un organo indipendente, e cominciare a osservare le reazioni e i riflessi del cuore. Verranno allora i primi segni di successo: le stelle luminose, appunto, che insegneranno altre osservazioni.

Fra tutti gli impegni, occorre imparare la vigilanza costante; è una flessibilità indispensabile per chi vuole andare lontano.

378 — Qualsiasi pranayama è essenzialmente diretto ad accendere i fuochi del cuore. Certo, fra le moltitudini che praticano il pranayama solo pochissimi ne ricavano risultati positivi. Perché? Perché sono indifferenti al cuore. Eseguono un esercizio complesso, e la loro coscienza s'impegna a calcolare o alternare i movimenti del corpo, in altri termini seguono metodi superficiali. Tuttavia nessun calcolo terreno accende il talismano del cuore. L'energia solare non esiste senza il sole; e il cuore, parimenti, non può essere acceso se manca l'impegno verso il punto focale. È dunque più semplice accendere il cuore proiettando se stessi in quel punto focale, piuttosto che affidarsi a calcoli materiali. Naturalmente il pranayama è stato saggiamente istituito come mezzo ausiliario per accelerare i risultati. Ma non appena il mantram del cuore perse il suo significato, anche il pranayama divenne un semplice rimedio meccanico per difendersi dal freddo. Ricordate dunque il cuore come il sentiero sacro che porta al punto focale.

379 — Calmare il cuore non significa smorzarlo. Il cuore ardente non può essere sedato. Calma del cuore significa fermezza e decisione. Questa comprensione permette di raggiungere quella tensione che conduce al Nirvana. Ma quanti valichi bisogna passare coraggiosamente per conseguire la risolutezza del cuore. È facile parlare, quando le circostanze sembrano in pace, ma non è l'ozio che temprava il cuore. È chiaro che l'attività non consiste nel muovere le mani, ma nella tensione del cuore.

380 — Certo la battaglia del passato non è paragonabile alla battaglia di domani. Non si pensi che l'Armageddon sia un semplice scompiglio in cucina. No. Sono in azione l'artiglieria pesante e la cavalleria più veloce. Fare raffronti con la guerra passata è lo stesso che paragonare l'Europa al Mondo intero. Ho fatto questo paragone perché qualcuno non pensi che il presente sia facile e consueto. Bisogna essere ben saldi nel cuore per stare tra le file di Rigden. Non dimenticate quali giorni stiamo vivendo.

Oggi il coraggio è indispensabile a chiunque. Solo la follia va mormorando che tutto andrà a posto da sé — non può essere! Visto che gli oscuri hanno abbandonato i principi fondamentali non sapendo come governarli, bisogna marciare compatti in ogni impresa. Sappiate che oggi la tensione spirituale non interessa più le regioni del Mondo Sottile, ma già si accosta al Mondo del Fuoco. Il Maestro rammenta che non il terrore deve pervadere i cuori dei guerrieri dell'Armageddon, ma la grandezza.

381 — La trasmissione del pensiero a distanza e la guarigione operata con correnti lontane vi sono alquanto note. Ma è necessario insistervi con persistenza, perché gli uomini hanno scarsa propensione ad ammettere l'indiscutibile. Eppure dovranno riconoscere che il pensiero si trasmette, perché è essenziale ammettere le emissioni del cuore. Anche un telegrafista può sbagliare nelle sue trasmissioni meccaniche: quanto più sottile dovrà essere la ricezione del cuore. Inoltre sapete come facilmente un pensiero estraneo attraversa veloce la coscienza e subito si perde, nonostante la chiarezza della trasmissione. Il cuore deve saper ricevere parole inesprimibili nelle sue profondità. Del pari, è altrettanto facile trascurare anche le correnti più salutari, se la coscienza vi oppone resistenza. Le correnti possono scuotere anche il letto, eppure essere rifiutate. È bene poi che il cuore riconosca con buona volontà che le correnti refrigeranti, che giungono nel pieno della calura, non sono senza motivo particolare. Per ammettere questi semplici fenomeni scientifici non è necessaria una fede cieca, basta una buona volontà aperta.

382 — Gradualmente si possono riconoscere molti fenomeni sottili come condizioni normali della vita. Così si trasforma la vita, e si può giungere agli stati più sublimi senza isolarsi dal mondo. Sapete che è possibile conversare a distanza, e più di una volta avete sperimentato tutto un sistema di correnti diverse. E sapete anche che le correnti crescono gradualmente e che alcune, emesse da Noi, possono guarire a distanza anche i mali più gravi.

383 — Fra molte correnti le più poderose sono le più fredde e le più infuocate. Nel Tibet avete sperimentato le correnti infuocate, poi quelle fredde. Per le correnti ignee, i lama hanno bisogno di tutto un sistema, magnificato dall'insegnante, ma, come vedete, si può passare direttamente per la via del cuore. Il Maestro dirige le correnti, ma il Suo stesso cuore a volte necessita di una sostanza coesiva; allora assume speciale rilievo l'energia del discepolo. Il Maestro deve essere molto grato quando l'energia purificata dell'allievo sale con potente moto a spirale: è quella che si chiama la ruota della cooperazione. Così il Maestro è sempre pronto a spartire le sue riserve di energia, ma l'allievo deve essere disposto a purificare il cuore.

384 — Le correnti fredde hanno un'azione simile a quella di un blocco di ghiaccio applicato sul corpo. Certo il loro ritmo richiama alla mente una specie di refrigerante. Quel moto vibratorio ha un'azione perforante sia esterna che interiore.

385 — Proiettatevi con fervore nel futuro. Dovete considerare il presente come un ponte gettato su un torrente fragoroso. Non bisogna vincolare la coscienza a condizioni tortuose; non sono che cespugli su quel ponte. Di norma le sciagure umane sono in proporzione al ritardo causato dall'attenzione posta agli eventi che provocano scosse fugaci, che è invece necessario evitare. Le guide dunque facciano di tutto per non tardare.

386 — In sostanza, il cuore è un organo di azione e di offerta superiori; quindi ogni atto di offerta ha la natura del cuore. Ogni Insegnamento positivo prescrive di dare, ed è un precetto corretto e pratico, perché senza dare il cuore non resiste. Naturalmente bisogna intendere il dare in tutta la sua giustizia. Non si deve intendere solo l'offerta di denaro o di oggetti inutili. Il vero dare è spirituale. Che da ogni cuore sgorgino flussi di doni spirituali. Non senza ragione si è detto che ciascun battito del cuore è un sorriso, una lacrima e un grano d'oro. Tutta la vita passa per il cuore. Sappiate che il cuore deve lavorare di continuo. Nulla raffina tanto il cuore quanto l'incessante dare spirituale. Di solito l'offerta spirituale non è apprezzata, come tutto ciò che non cade sotto i sensi. Ma il cuore è la sorgente di tutte le ricchezze, spirituali e materiali. Se solo potesse manifestarsi in tutti i casi in cui i palpiti del cuore sono preziosi!

387 — L'olio di deodara è stato chiamato balsamo del cuore. In verità vi sono sostanze che fanno parte del cuore della Natura, e questa loro nobile qualità contribuisce a purificare il cuore. Lo stesso vale per la rosa, il musco e l'ambra. Cito essenze che hanno proprietà diverse per definire l'ampiezza del cuore della Natura.

388 — È impossibile immaginare la battaglia in corso! Perfino coloro che più sono vicini possono non riconoscersi, perché hanno il cuore indolente. Non senza ragione l'Insegnamento del Cuore è così necessario per la vita del futuro. Come potreste, altrimenti, passare i confini dei mondi?

389 — È consigliabile giungere a convincersi che il cuore non è affatto un organo che si possiede come proprio, ma che è destinato alla comunione superiore. Forse, se gli uomini cominciassero a considerare il cuore come prescritto dall'Alto, ne avrebbero più riguardo.

Un eremita emerse dalla sua solitudine con un messaggio, e diceva a chiunque incontrava: "Tu hai un cuore". Quando gli fu domandato perché mai non parlasse di misericordia, di pazienza, di devozione, di amore e delle altre benefiche basi della vita, rispondeva: "Basta solo non dimenticare il cuore, il resto verrà da sé". In verità, come amare, senza la dimora dell'amore? E dove potrebbe risiedere la pazienza, se quella dimora fosse chiusa? Quindi, per non tormentarsi con benedizioni inapplicabili, bisogna approntare per loro un giardino, aperto alla comprensione del cuore. State saldi sulla fondazione del cuore, sapendo che senza cuore non sareste che gusci appassiti.

390 — Chi ama i fiori è sulla via del cuore. Chi sente l'ardente tensione alle vette è sulla via del cuore. Chi pensa in modo puro è sulla via del cuore. Chi sa dei mondi supremi è sulla via del cuore. Chi è pronto per l'Infinito è sulla via del cuore. Così chiameremo tutti i cuori a realizzare la Sorgente. È giusto capire che la sostanza del cuore appartiene sia al Mondo Sottile che al Mondo del Fuoco. Nel cuore si possono percepire i mondi, non nella mente razionale. La saggezza si oppone all'intelletto, ma nessuno vieta di ornare la mente di saggezza.

391 — Il sentire prevarrà sempre sulla ragione: bisogna ammetterlo come verità indiscutibile. Pertanto, parlando del cuore affermiamo la cittadella del sentimento. Ma quanto diverso è il sentimento del cuore dalle brame comuni! L'Insegnamento del sentire creativo porta a capire la facoltà creativa del pensiero. Ma non sezioniamo il regno del sentimento, che è un

solo campo fiorito. Si conosce la semina del sentimento, ma dove sono i frutti della sola mente razionale? La ragione non è in grado di creare senza il seme del cuore. Quindi, quando parliamo del cuore, parliamo della bellezza.

392 — Ritengo si possa lasciare che la vita quotidiana contemporanea avanzi sulla via del cuore, purché se ne conoscano le leggi fondamentali. Così affermo l'essenza di una costruzione stabile e bella.

393 — Accanto all'Insegnamento non dimenticate la battaglia. È insolito parlare del cuore e del bello in mezzo a un attacco senza precedenti. Questi discorsi, si può dire, affermano la calma.

394 — “La sera posava il suo pensiero sul cuore, e la mattina annunciava la sua decisione” — così vien detto del Saggio della Montagna negli annali persiani. Per molti questo resta un semplice detto pittoresco, eppure tutto l'Insegnamento sta proprio in questa frase: “Deporre il pensiero sul cuore”. Il pensiero può essere trasmutato solo sull'altare del cuore! Molti fra i lettori di questo libro, “Cuore”, si chiederanno se hanno imparato qualcosa di nuovo e di utile. Sono quelli che hanno bisogno di una prescrizione medica per esaltare il cuore con le pillole. Per loro, il precetto di deporre un pensiero sul cuore non ha senso, e trovano arduo analizzare il pensiero nella loro coscienza inquieta. Ed è impossibile per loro scoprire il cuore fra le circonvoluzioni della mente. Ma chi ha già scoperto l'altare del cuore capirà anche la disciplina dello spirito. Noi lanciamo i richiami del cuore verso quegli amici che s'incontrano sui crocevia d'Oriente. Noi inviamo appelli all'unità a coloro che hanno già udito nel cuore la musica delle sfere. Per chi intende le sfere come vuote, il cuore non è che un sacco di sangue.

395 — Come non essere seri e gravi ora, quando qualsiasi essere pensante realizza la rovina del vecchio mondo? Esattamente: la rovina! Infatti, molte cose non sono ancora superate, e si gettano in una sola fornace ingredienti fra loro incommensurati, e la mancanza di disciplina esercita un'azione atrofizzante che porta alla decomposizione. Bisogna fare appello a tutto il coraggio per avanzare nel pensiero del cuore. Le vibrazioni sono in tumulto, ed è impossibile pretendere precisione dai guerrieri quando il tradimento offusca la vista. Superate l'ansietà per il mondo che trema, ma non crediate di poter continuare a pensare nel solito modo. Pensate solo al futuro, solo al Maestro!

396 — Si dice altare del cuore non solo come simbolo, ma anche perché deponendo un pensiero sul cuore si sente una lieve pressione nella sua parte superiore. È una sensazione così delicata che chi non ha dimestichezza con le sensazioni sottili non la nota neppure. Ma chi ha una coscienza raffinata percepisce distintamente la pressione esercitata dall'energia del pensiero.

397 — Accade sovente che la proiezione della volontà sia scambiata per l'energia del cuore. È facile distinguere un comando della volontà, quando il cervello opera tramite l'occhio o mediante correnti emesse dalle estremità. Ma quando è il cuore che agisce non occorrono metodi esteriori. Si può dire che nell'ultimo secolo l'Occidente è ricorso al metodo cerebrale perché evidente, benché superficiale e imperfetto, come tutto ciò che richiede una tecnica esterna. Nonostante la sua marcata decadenza, l'Oriente è invece rimasto fedele al metodo del cuore. Perciò in ogni cosa cercate l'interno, o in altri termini, il profondo.

398 — Per imparare la tecnica del cuore è necessario amare il mondo del cuore o, più esattamente, imparare a rispettare tutte le cose che riguardano il cuore. Sono molti coloro che non riescono a vedere la minima differenza fra le vie del cervello e del cuore. Per queste “persone cerebrali” è arduo accettare i mondi superiori, e neppure sanno immaginarsi i vantaggi

del Mondo Sottile. Le manifestazioni delle sfere sottili corrispondono allo stato del cuore. Così il cuore che già riverbera al ritmo dello spazio conosce le risonanze delle sfere e gli aromi sottili; e i fiori, in armonia, gli rendono omaggio. Vedere i fiori del Mondo Sottile significa già ascendere alla Sfera del Bello. Quelle immagini purificate sono visibili anche in stato di veglia, ma occorre la fiamma del cuore. È anche possibile vedere il fuoco del cuore: bello, che si leva alto sopra il cuore. Ma per queste manifestazioni è indispensabile accendere il cuore. Dunque il cuore non è un'astrazione, ma un ponte verso i mondi supremi.

399 — Difendersi non è ancora resistere. Tutti sognano di sviluppare resistenza. Ma la non-ricettività è solo un tenue grado di resistenza. L'immunità ha sede nel cuore, ma anche la resistenza attiva non sta certo nel cervello. Solo l'energia del cuore rende invulnerabili e consente di superare gli ostacoli. Pensate dunque al cuore come a un'arma. Proprio così: il cuore è l'arma della Luce! Ma non si pensi che Noi siamo avversi al cervello. Che il cervello, da buon fattore, lavori alle sue colture; che alimenti i semi, e affili e aguzzi il pensiero in battaglia. Ma l'attuale situazione di pericolo è stata creata dal pensare perverso del cervello. Perciò fate ritorno al cuore, come giudice e guida. Chiunque aiuta il prossimo a trovare la via del cuore giungerà anch'egli a perfezione.

400 — Avete giustamente osservato che molto deve essere compiuto da se stessi. Ecco perché il soccorso giunge all'ultimo momento, altrimenti sarebbe impossibile perfezionare il proprio spirito. Inoltre sarebbe inammissibile arginare il flusso di energia se procede correttamente. Se il suicidio è il massimo delitto, qualunque interruzione dell'energia posta in tensione si risolve in un danno. Siete nel mondo solo per perfezionare il vostro spirito. Non isolatevi dunque dall'energia vivificante. La comprensione di Santana è una grande affermazione del flusso di energia.

401 — Per affermare la resistenza fate appello alle vostre risorse. Bisogna deporre questo pensiero sul cuore, altrimenti non sarà possibile compierlo in pratica. Soprattutto badate che le Indicazioni non restino inapplicate. Benedite gli ostacoli, che insegnano l'unità e la resistenza. Quando queste qualità sono intensificate dall'affermarsi del cuore, anche l'armatura è pronta. La corazza di Marte fu approntata e forgiata da Vulcano e da Venere. Il simbolo di questo mito sapiente trasmette il significato della vita.

Quant'è necessario talvolta unirsi in silenzio! Nulla più di un silenzio intenso reagisce sul cuore.

402 — Un mantram e qualunque preghiera possono sostenere il ritmo esteriore e unire al Mondo Supremo. Molti non riescono a riconoscere il senso interiore o esterno della preghiera. Gli splendidi inni dei Rig Veda svanirono perché non penetrarono nel cuore. Questa mancanza di ritmo può essere intesa come un segno del periodo finale del Kali Yuga. È la tenebra, precisamente, che impedisce l'armonia con tutti i mezzi. La dissonanza è il marchio che distingue tutte le arti contemporanee. Si può anche osservare che la consonanza e la tonalità maggiore sembrano essere diventate caratteristiche distintive di vecchio stampo. Occorre un certo coraggio oggi per continuare a creare secondo l'armonia maestosa degli accordi maggiori! Così in tutte le branche della vita si devono scoprire le deviazioni dall'eroismo. E in tutto il mondo una malvagità codarda distingue i sostenitori delle tenebre e del caos. Ma il cuore esige di costruire, perché sa quanto sia contagioso il caos. Ogni degradazione genera altra decadenza.

403 — Convincetevi che un confine corre fra Luce e tenebre. Certo è una linea tortuosa, ma ascoltando il cuore si possono riconoscere senza fallo i fedeli delle tenebre. Chi è oscuro nel cuore può forse elevarsi? Può espellere la menzogna e l'egoismo dalla vita? Saprebbe vincere la paura del futuro? Sappiate dunque che chi teme il futuro è delle tenebre: questa è la più sicura

pietra di paragone.

404 — Si vede, dagli appunti della Madre dell'Agni Yoga, che il tumulto reagisce quasi come le scosse cosmiche. Di che si tratta, allora? Certo, il turbamento che risveglia i fuochi aspri dell'odio è paragonabile ai fuochi sotterranei. Infatti ci sono casi di battaglie sanguinose con più orrori o più compimenti del dovere, che non arrivano a una tensione culminante. Raramente le guerre hanno tensione uniforme; quindi una rivolta religiosa o politica può suscitare una tensione generale incomparabilmente maggiore. Dunque la tensione non dipende dal numero dei proiettili o dal numero dei nemici, ma dal generale e cosciente impegno del cuore. Come fu detto, l'insorgere degli elementi è lo stesso, sia che provenga dal fuoco sotterraneo che sovraterreno. Ma non c'è fuoco più potente del fuoco del cuore.

405 — Gli eventi portano via il mondo corrotto. È un periodo previsto da tutte le Scritture, ma gli uomini non badano a ciò che accade; non cominciano neppure a pensare al futuro. In ogni libro si deve pertanto indicare l'Insegnamento dell'epoca sopraggiunta. Non c'è da presumere che qualcosa possa mutare ancora la direzione della corrente creata dagli uomini. Nei mondi lontani si sente già l'orrore del fuoco inevitabile, mentre la Terra continua ad avvolgersi in una coltre di oscurità. Ciò che un tempo richiedeva cent'anni oggi si verifica in cinque: l'accelerazione prosegue secondo la legge. Se dunque parlo del cuore è perché questa è la via di scampo. Avete udito? Ho detto: di scampo! In quell'ora non ci sarà tempo per discutere, o per dubitare, o per esitare: si tratterà della salvezza. Cercate di capire sempre meglio che ormai i vecchi sistemi non servono più; resta un solo ponte per i mondi superiori: il cuore. Accostatevi alla fonte che percepisce la Luce. Ricordate quei giovani che neppure la fornace consumò, poiché salivano per la via del cuore. I tempi sono difficili! Lo ripeteremo, incuranti della derisione degli ignoranti, che non hanno la minima idea del valore del cuore.

406 — Quando vi si domanderà in che modo si supera un'ora difficile, rispondete: “Solo nell'attesa; solo protesi verso il Maestro, o lavorando”. E aggiungete: “Veramente, con tutte e tre queste misure”. Il lavoro deve dunque essere la raccolta di tutte le cose preziose per il lungo viaggio. La qualità del lavoro apre le porte del cuore.

407 — In uno spasimo d'odio, qualcuno affetto da un'orribile malattia cercò di toccare quanti più oggetti possibili solo per nuocere all'umanità. Così si palesa la mobilità del male. Il male non ha bisogno di personalità definite, ma solo di provocare un danno generale. Se solo la bontà si distinguesse per una mobilità anche maggiore! Se chiunque pervaso di bontà la seminasse ad ogni gesto! Che miriadi di faville benefiche si spargerebbero nello spazio, e come sarebbe più facile la lotta contro il male! È vero che a volte la bontà umana è molto profonda, ma sovente manca di mobilità; e ciò deriva dalla carenza di cultura del cuore. Il cuore buono agisce di solito in modo spasmodico, e non è sempre pronto a un'azione solerte. Ed è proprio questo agire spasmodico che permette molti attacchi del male, il quale agisce in tutte le direzioni, come un ventilatore. È possibile difendersi solo indossando un'impenetrabile corazza di bontà, ma non è lodevole che l'armatura protegga bene il dorso per lasciare proprio il cuore sguarnito.

408 — L'educazione del cuore deve cominciare dall'età di due anni. Per prima cosa si deve consigliare l'uso del latte materno o del latte di capra — ma il ricorso ai servizi di una balia è una pratica rivoltante. Del resto, il latte materno è sovente più digeribile e già contiene particelle di energia cardiaca. Ma finora di ciò non si è tenuto conto; anche le persone più semplici riconoscono la verità meglio dei freddi dogmatici.

409 — Anche un lama di ordine minore sa che è possibile abbattere un cane rabbioso con un

solo sguardo. Ma è impossibile permettere l'uso dello sguardo mortale in Occidente, perché avrebbe inizio una rissa inammissibile. È il cuore che deve decidere i confini del lecito. È possibile però esercitarsi senza danno non solo sulle piante ma anche sugli insetti e sugli animali, per comandarli tramite l'occhio.

410 — Si sono emanate molte leggi contro il crimine, ma bisogna anche attenersi al codice del cuore. Bisogna seminare il bene con ogni sguardo e con ogni tocco. Allora il cuore cresce, esercitando il bene.

Vedete, ovviamente, che l'azione del cuore non tanto si deve al calore quanto alle correnti, e il cuore raffinato è in grado di percepire anche i fenomeni più piccoli. Molte sono le forme del tradimento e il cuore raffinato è specialmente sensibile a questo abominio.

411 — Nell'educazione del cuore assume preminenza il concetto di lavoro. Fin dai primi anni il lavoro va posto come unico fondamento della vita, come processo di perfezione. Così si demolisce la concezione egoistica del lavoro, e all'opposto si realizza un'ampia comprensione del lavoro a favore del benessere comune. Questa concezione già raffina considerevolmente il cuore, ma in seguito anche questa espansione del concetto di lavoro si rivela insufficiente. Allora, fra i fuochi del cuore si elabora il lavoro spaziale per il futuro. Allora più nulla può opporsi alla crescita del lavoro. Allora il lavoro spaziale penetra coscientemente nelle sfere supreme. In questo stato di coscienza il cuore si riveste di un'armatura possente, che sarà utile anche per il Mondo del Fuoco. Procuratevi una corazza che sia valida ovunque.

412 — Perfino gli Esseri più eccelsi devono infiammarsi in spirito per agire. Dire "infiammarsi" è davvero esatto. Bisogna proprio accendersi! Ciò significa che bisogna traboccare di spirito. Ma non vuol forse dire, anche, che occorre entrare in contatto con la Gerarchia? Solo attingendo in spirito dalla Fonte suprema si riceve rinnovo e tensione dell'energia ignea. Perciò in nessun luogo si prescrive di isolarsi in spirito ma, all'opposto, di riempirsi di quel potere spirituale che porta alla Luce. Avete giustamente osservato che stare sull'orlo dell'abisso intensifica le forze. Solo le creste delle onde elevano e accendono lo spirito. Ma chi pensa a se stesso e alla propria affermazione non potrà mai attingere dal Fuoco Eterno. Impegnatevi dunque in misura spaziale. Dirò che siete guerrieri potenti, consci della Fenice che risorge dalle sue ceneri.

413 — Molta parte del male non è tale, secondo la visione terrena. Se ci sono animali anfibi, terra-acqua, perché non dovrebbero esistere quelli terra-fuoco? Così, grandi pesci si prendono con grandi reti.

414 — Un velo di fosforo è molto simile al corpo igneo. Date alle fiamme quel velo e vedrete il fuoco guizzare in molte direzioni nello stesso tempo. Così si accende il corpo di fuoco quando eccitato dall'irritazione o da un colpo inatteso.

415 — Qualcuno può domandarvi se ci sarà un secondo volume di *Cuore*. Rispondete che agli uomini piace leggere solo l'ultima pagina, senza darsi pensiero del significato della prima. Perciò l'Insegnamento deve essere dosato in fasi diverse. È molto triste vedere quell'insensato avventarsi sull'ultima pagina, che porta solo danno. Il cuore vuole cura e coordinamento, altrimenti la rete fosforica può prendere fuoco.

416 — Per quanto le manifestazioni del Mondo Sottile siano tenute nascoste, sono troppi e troppo diversi fra loro quelli che le testimoniano. Molti sanno dell'esistenza del Mondo Sottile non per aver partecipato a sedute spiritiche o a invocazioni, ma mediante visione naturale. È certo molto raro percepire il Mondo del Fuoco, ma gli esseri sottili non sono irraggiungibili dalla condizione terrena. Molti neppure parlano di questi fenomeni, tanto sono normali per loro.

Uomini anche molto semplici non li temono, sapendo in cuor loro che non è il caso di averne paura. È soprattutto la paura che separa gli uomini dal Mondo Sottile, impedendo così la manifestazione più naturale. Gli uomini fanno anche ricorso alla necromanzia più inammissibile, ignorando che ogni trasgressione è contro natura e nuoce all'esercizio della legge. Ma fra i fenomeni naturali non dimenticate che anche la visione spirituale agisce secondo il cuore. La coscienza inferiore vede l'inferiore, mentre la purezza spirituale consente la vista superiore. È dunque lo stato del cuore che eleva la coscienza oltre i fenomeni usuali.

417 — Ciò che è nuovo è antichissimo. Non temete dunque qualcosa come impossibile. Tutto è immaginabile, perché tutto esiste. Non è ammissibile presumere che il creato sia povero. È sorprendente che la scienza, con leggerezza, si consenta limiti ristretti e poi voglia rispondere a ciò che ignora. Sono più corretti quei fanciulli che dicono: "Non so". La franca ammissione della propria ignoranza è considerata la soglia della Conoscenza.

418 — Se pure riuscite a convincere gli uomini che il cuore partecipa alla misericordia, alla compassione e all'amore, le altre sue facoltà restano loro incomprensibili. Eppure la ragione non pone subito di fronte a mille incognite, non appena si comincia a parlare di cosmogonia? E senza l'intervento coraggioso del cuore queste conversazioni deviano presto dalle quote più elevate. Senza il concorso del cuore dunque non si può parlare di qualità, che è alla base di tutto ciò che esiste. L'intelletto rifiuta la qualità; ma già vi accorgete quanto la vita venga sconvolta quando non si rispetta la qualità. Solo il cuore esulta nella verità della qualità. Capirete allora che, esauriti i calcoli più complessi, resta una sola via di salvezza, quella che passa per il cuore. A una fiamma indomabile, all'orrore del veleno rilasciato, può opporsi solo il cuore. E fin dai primi passi bisogna avviare la comprensione del cuore, perché ieri si è rinunciato al cuore. E non è male, poiché per questa via sembrerà di trovare un tesoro nuovo. Agli uomini piace tutto ciò che è nuovo e dopo i sistemi integrali è affascinante scoprire un nuovo gioco: il cuore. Ai bambini piacciono i giochi simili a quelli degli adulti.

419 — Si può chiedere agli uomini di pensare al cuore almeno ogni tanto. Dapprima bisognerebbe suscitare in loro un impegno generico in tal senso. Non bastano cento cuori per reggere questo pianeta. Bisogna che gli uomini accettino il cuore come la guida della vita, almeno parzialmente.

420 — L'armatura di fuoco viene percepita solo raramente, così come i raggi delle ali del conseguimento. Allora ci si rende conto che quella corazza è realmente protettiva, anche se, come tutte le manifestazioni del fuoco, richiede molta premura e cautela. La Madre dell'Agni Yoga sa che quell'armatura non è facile da portare, poiché le condizioni terrene sono troppo diverse dalle elevate manifestazioni del fuoco. Ma quando il fuoco agisce, quell'armatura ardente fa sentire la sua presenza. Naturalmente, quando il cuore è abituato ai fenomeni ignei, si può prendere parte alle battaglie del fuoco.

421 — Quando i tempi sono severi occorre un'armatura resistente. È un concetto da comprendere più profondamente nel cuore. Gli uomini devono accettare la vastità della battaglia mondiale allo scopo di incoraggiarsi a vicenda con azioni reciproche. La condanna e la derisione sono specialmente fuori luogo. Come nella grandiosità di un tempio, si deve aprire il cuore verso l'alto: così ci si avvicina meglio a comprendere le dimensioni di quanto avviene.

422 — Gli uomini, se pur a fatica, hanno capito che i messaggi radio si diffondono all'istante in tutto il mondo; ma la velocità e l'infinità del pensiero sembrano sfidare ogni comprensione. Le verità più semplici e più belle sono quelle che si accolgono con più diffidenza, e anche i metodi con cui si indagano tali leggi sovente fanno pietà. Nello studiare la

trasmissione del pensiero e negli esperimenti si dispongono operatori e segnalatori privi di qualsiasi capacità ricettiva e, d'altro canto, si trascurano i cuori sensibili. La difficoltà attuale è che uomini non meritevoli di fiducia si raccolgono assieme nel nome della scienza. Non bisogna temere di commettere errori e di interrogare estensivamente le moltitudini. Certo ci saranno contraddizioni, ma lo studioso onesto avrà ciononostante molto materiale a sua disposizione. Le scienze sociali si devono occupare molto della diffusione del pensiero come base del benessere umano. Nell'epoca della scoperta delle energie è indispensabile investigare il reame del pensiero.

423 — Nel discutere l'educazione del cuore possono insorgere opinioni in apparenza divergenti. Alcuni insisteranno sulla cautela che il cuore richiede, altri ricorderanno le Mie parole: "CaricateMi di più!". Certo è necessario disporre di una protezione contro gli attacchi del male, ma bisogna saper accettare carichi sempre più gravi nel nome del grande Servizio. Si deve quindi intensificare l'energia per il Servizio; essa cresce intensificandola. Molti invidiano tutto ciò che nasce dall'oppressione, perché è assai scoraggiante non essere notati neppure dalle forze oscure. Ma pochi sanno apprezzare l'intensificazione come fonte di sviluppo dell'energia creativa. È chiaro che non c'è aumento di tensione possibile se si ha una mentalità da assassino. Durante un attacco sferrato per annientare è necessaria l'armatura di fuoco. Tutti i guerrieri devono pensare a questa corazza. Non è un segnale di ritirata dalla battaglia, è solo un monito di saggia prudenza. Non c'è dunque contraddizione fra la cautela e i gravami del cuore. Siate pronti a tutti gli attacchi; per questo è necessaria la flessibilità del pensiero.

424 — Essere circospetti non ha nulla a che fare con la codardia, specie per chi conosce gli espedienti di Satana. Basta un piccolo seme gettato furtivamente per nuocere perfino a un gigante. Così chi vuole nuocere agli altri escogita ogni sistema, non essendo certo dove il male può mettere radici. In questa semina di malizia sta il successo delle tenebre. Gli uomini dimenticano di essere circospetti, perché le intenzioni del male non si presentano sempre come tigri, ma talora come piccoli topi.

425 — Se si osserva l'attività del cuore secondo la mentalità ordinaria, s'incontrano numerose cause di perplessità. Sembra strano infatti che anche il cuore più sensibile reagisca appena agli eventi più notevoli, ma con grande vigore ad azioni in confronto insignificanti. Le cause sono molte, interne ed esterne, ma bisogna distinguerle con acume. Occorre considerare le reazioni delle correnti ma, d'altro canto, si devono anche comprendere le circostanze karmiche, che possono accentuare o smorzare la trasmissione. Non c'è da scoraggiarsi se è impossibile esprimere la legge in morte lettere. Al contrario, la diversità delle circostanze e delle evenienze aumenta la possibilità di nuove osservazioni. Fin dalla scuola dunque si deve esercitare l'attenzione dei giovani alunni, che sovente sono molto più sinceri e flessibili degli adulti; basta solo stimolarli con una proposta attraente a osservare attentamente le loro stesse sensazioni.

426 — Lo sviluppo della capacità di osservare espelle ogni paura. Non si deve più temere ciò che ci circonda. E così facendo si scoprono nuove strutture che solo ieri erano ancora inavvertite o invisibili. Del pari, bisogna abituarsi a ciò che sembra molto insolito. Ciò che ieri era vietato, per ignoranza, domani sarà ingrediente e fonte di ispirazione della vita.

427 — Nessuno crederebbe che voi sapete tanto di quanto oggi avviene ma, del resto, nessuno crederebbe ai segni che voi siete abituati a scorgere. Ma vale la pena di prestare attenzione a chi non vuole capire né ammettere? Voi conoscete molti seguaci dei massimi Insegnamenti, ma li praticano veramente nella vita? Tutt'altro: la crudeltà del cuore e l'amor proprio sono in loro stupefacenti, il che vuol dire che l'intelletto ha soffocato il cuore.

428 — "Cor bovis", o cuore bovino, è la ben nota condizione del cuore ingrossato. Le cause

sono molte, ma solo la principale ci riguarda. L'ingrossamento del cuore può essere causato dal traboccare di energia cardiaca inutilizzata. Si può dire che chi ne è affetto non ha cominciato l'educazione del cuore a tempo debito: disponeva di un cuore potenzialmente valido, ma non è riuscito a usarne l'energia. Certamente il cuore ipertrofico è preferibile al cuore appesantito di grasso. Quindi il cuore si può definire l'organo più individuale di tutti. Di conseguenza i metodi per l'educazione del cuore devono essere molto flessibili. Fin dai primissimi anni di vita si devono osservare le avversioni e le predilezioni. È stolto considerare come sciocca ignoranza certe avversioni che, semplicemente, non sono capite. Sovente in esse si riflette l'intera struttura del cuore, e se ne possono ricavare deduzioni utilissime. Ma soprattutto è importante notare quel cuore che non conosce né attrazioni né avversioni: è un cuore addormentato. Sono moltissimi i cuori dormienti, ed è una condizione che porta alla decadenza dello spirito. Ecco, ancora una volta, che il sublime spirituale è connesso ai fenomeni fisici.

429 — Si possono risolvere i problemi più spirituali in base alle leggi più fisiche, ma trascurare il nostro centro — il cuore — è un atto veramente disumano. Non si ha l'abitudine di notare le sensazioni del cuore, eppure esso entra in risonanza assolutamente con qualunque cosa.

430 — Il flusso dell'energia cardiaca può essere volontario o involontario. Quest'ultimo può sgorgare a seguito di un'invocazione esterna, o per la generosità irresistibile del cuore stesso. Potete figurarvi l'abbondanza di questi doni generosi, e quanta forza assorbono; ma la generosità del cuore è incommensurabile, e un cuore ardente non sa cosa sia l'avarizia. Lo stesso vale anche per le emissioni del cuore evocate da luoghi remoti. Quando l'appello è trasmesso molte simili irradiazioni partono veloci, poiché il simile si raduna secondo il suo proprio elemento. Così il flusso energetico ne resta notevolmente rafforzato. Certo sapete che lo spirito è divisibile, e capirete queste risposte generose del cuore. Non senza ragione si parla della necessità di economizzare; ciò vale per tutte le cose, quindi anche per le trasmissioni del cuore. I tempi sono difficili!

431 — Talora si osserva in certe persone una mancanza di attenzione; è come una strana assenza mentale, durante la quale sono inconsapevoli delle circostanze ambientali. Per questa mancanza di attenzione, oltre alla distrazione e al cuore appesantito dal grasso, non si dovrebbero escludere a priori molte altre cause di natura superiore. Lo spirito può compiere la sua opera in periodi diversi: non ha bisogno di pause temporali né di preparazioni speciali; o sente l'insorgere della necessità, o viene invocato. Comunica a distanza secondo modalità diverse. Le storie di quei santi che in apparenza cadevano in una "trance" istantanea, e nello stesso tempo compivano grandi opere spirituali, sono fondate. Sovente quella "trance" passa inosservata per gli astanti o per gli stessi soggetti. Solo l'incoscienza dell'ambiente circostante prova che c'è stato un completo stato di assenza. È impossibile valutare la durata di queste assenze, perché il tempo non esiste nelle dimensioni dello spirito. Ma chiunque è consapevole di aver sperimentato simili assenze sa che è accaduto qualcosa che trascende le dimensioni terrene. È bene notare queste assenze. Poco a poco si possono discernere, casualmente, particolari del tutto familiari. Come frecce di fuoco, i dettagli dell'attività spirituale si accendono improvvisi, per poi appassire come fiori immersi nel veleno. La grande opera dello spirito è così remota dalle sfere inferiori intossicate!

432 — Il primo dovere è vigilare sui propri sentimenti. Questa attenzione non va considerata un'esagerazione; al contrario, ciò dovrebbe mostrare il rispetto per il modello supremo. È tempo di farla finita con la teoria del caso. Avete giustamente notato che anche i più semplici esperimenti sono irripetibili. Ma l'individualità dell'azione non è accidentale, è il risultato delle inevitabili conseguenze della legge. In questo modo ci si abitua a rispettare la realtà. È vero, come avete detto, che solo la nuova coscienza affermerà il futuro. Concentratevi nel nome del

futuro.

433 — Con l'educazione del cuore, senza neppure accorgervene, vi abituate alle sfere del Mondo Sottile. Ciò avviene non a causa di qualche fenomeno eccezionale e miracoloso, ma mediante sensazioni minute che il cuore, diventato sensibile, comincia a percepire. Dovete riconoscere l'importanza di tali sensazioni delicate, ma senza per questo cadere nel bigottismo e nei suoi dogmi di distinzioni insignificanti. Il cuore segnala la linea tortuosa tra ciò che ha vero valore e ciò che è solo condizionale. Per gradi, poco a poco, vi accorgete di essere circondati da una miriade di manifestazioni che non rientrano nelle leggi della fisica elementare. Tali esperienze si faranno più numerose e sarà raccolta tutta una sequela di sensazioni del Mondo Sottile. E questo sarà l'inizio più evidente dell'approccio al Mondo Sottile. Tenendo conto di tali percezioni comincerete ad abituare anche il corpo fisico alle qualità specifiche dello stato successivo. Quando si penetra nell'essenza delle leggi del Mondo Sottile, s'impara subito a operarvi in modo specifico. Noi consideriamo del tutto naturale abituare la coscienza alle sensazioni sottili, per adattare in tal modo il fisico.

434 — In questo modo tutta la psicologia dell'esistenza cambierà. Già vi rendete conto che ci si può liberare dalla noia, anche se foste chiusi in una caverna inaccessibile. Già testimoniate l'assenza di paura, anche se siete in prima linea nell'Armageddon. Già sapete pazientare, anche nell'infuriare della tempesta mondiale. Ecco dunque che molte qualità sono già entrate nella vostra vita, e portano con sé una serie di accumuli indistruttibili. Questo è l'inizio della vera ricchezza.

435 — È legittimo domandare se la resistenza della volontà può ostacolare gravemente gli esperimenti psichici. Rispondiamo che è così, in grado elevatissimo; e non solo la volontà contraria, ma anche il torpore del cuore li blocca. Anche i fenomeni meglio preparati restano indeboliti dalla resistenza dell'opposizione. Non è possibile acquisire il potere di levitare o camminare sull'acqua se forze avverse sono presenti. Perfino attraversare il fuoco e lo sguardo mortale perdono di efficacia se una volontà si oppone. Perciò il Mio consiglio di restare uniti acquista un valore speciale. Non è un semplice suggerimento morale, ma una condizione di pratica utilità. Basta una piccola reazione contraria e già il tessuto ne soffre. Mantenetevi solenni, pertanto, perché questo sentimento non lascia accesso alle piccole irritazioni inutili, né alla corruzione.

436 — Certo la teoria di avvolgere spire di energia psichica rassomiglia molto al rocchetto di Rhumkorff. In effetti, molti congegni di uso grossolano danno l'idea essenziale per certi esperimenti sottili; ma bisogna tenere gli occhi aperti per non essere riluttanti a ricorrere a materiali e aiuti inattesi.

437 — Ci si domanda in particolare perché i fondatori degli Insegnamenti spirituali non poterono evitare varie malattie fisiche. Di solito questa domanda è posta proprio da persone che contribuiscono non poco a spandere quei malanni con il sospetto, il biasimo e con ogni sorta di azioni contrarie all'opera spirituale. Se chiudeste uno di loro in una camera avvelenata, cadrebbe subito preda di cento malattie. Certo bisogna saper vedere la tensione dell'organismo durante un'impresa spirituale; nel suo desiderio di dare soccorso esso assorbe le condizioni ambientali come un magnete. Che si possa prendere su se stessi la malattia di un altro non è una favola. Durante questo processo si nota che la sofferenza non si trasferisce pari pari, ma colpisce i centri più tesi o i più deboli. Non si creda che i dolori descritti nelle vite dei santi siano esagerati: al contrario, si tratta di pene acute e varie come l'umanità stessa. Ma cosa può alleviare queste sofferenze? Oltre al filo d'argento della stessa Gerarchia, sovente è il cuore che dà il segno d'avvio del raggio risanatore. Quante volte Ci stupiamo nel vedere che un medico non presta la

minima attenzione alle persone che fanno visita al paziente. Forse la metà della cura starebbe non nelle medicine, ma nell'espellere quegli elementi nocivi che in abbondanza vengono iniettati da coloro che diffondono il contagio spirituale.

438 — In medicina è essenziale indagare le capacità umane di nuocere o di purificare. Senza risolvere questo problema non si potrà trovare una protezione dalle molte malattie più recenti. Non dimenticate che le malattie evolvono con le razze umane e con i tempi. Ma la scienza registrata oggi è ancora così giovane che non si può parlare di metodi comparativi: essa ha cognizione solo di qualche secolo, e che dire delle decine di millenni? Gli uomini si sono inorgoglititi di molto e hanno dimenticato quanto non sanno. Ma il cuore conosce le date, e anche un cuore ignorante frema con l'approssimarsi del Mondo del Fuoco.

439 — È perfettamente possibile impressionare col pensiero una pellicola fotografica ad alta sensibilità, ma per riuscire bisogna che il pensiero sia quanto più acuto possibile. La cosa principale sta appunto nella qualità del pensiero. Il suono crea figure ritmiche sulla sabbia: e anche il pensiero emette vibrazioni, ma queste sono, naturalmente, molto più fini delle sonore. Pertanto il pensiero non può reagire sui grani di sabbia, grossolani, ma agisce sulle pellicole più delicate. Gli uomini non riusciranno tanto presto a ottenere un tale grado di raffinatezza e di concentrazione, perché invece di concentrarsi preferiscono divertirsi. Ma dissipare le forze è forse prescritto? Dovunque si consiglia l'azione, ma mai questo polverone caotico.

440 — Il Maestro trasmette la comprensione degli eventi mondiali. Senza la Gerarchia il caos di eventi diventa un ammasso di nubi vaganti. È giusto quindi quanto si è affermato che quest'epoca non può essere ordinata in un sistema se non si purifica la coscienza. Nuclei di moti popolari possono essere affermati dalla Montagna.

441 — Chi mai si grava con l'Insegnamento se il suo cuore non è già in moto verso l'alto? Non sono le conversazioni che occorrono, bisogna introdurre nella vita la qualità dei dettagli. Ogni giorno porta un po' di conoscenza e di approfondimento del cuore. Proprio in ciò sta l'accumularsi dell'energia. Basta liberarsi da ogni senso di noia che, come la paura, esclude una gran quantità di acquisizioni.

442 — “Non augurate male al Benedetto” — così prescrivono le Dottrine. È un consiglio di grande saggezza. Non di rado si rimprovera agli Yogi di essere vendicativi e di restituire male per male. Certo questo è completamente contrario alla natura dello Yogi, ma le tristi conseguenze provocate dall'aver calunniato uno Yogi sono, ciononostante, evidenti. Non è difficile però spiegarsene la ragione: quando il magnete igneo del cuore manda raggi fino in remote contrade, è facile immaginare la potenza di quell'emanazione. Quindi i dardi del nemico cozzano contro quel potere, e il contraccolpo è inevitabile. Un'estrema tensione da parte dello Yogi è perfino necessaria per diminuire in parte queste gravi conseguenze a danno del nemico. Ma sovente il raggio dello Yogi ha una meta speciale e urgente, e in tal caso il nemico può solo biasimare se stesso.

443 — Accade molto sovente di assistere a questi contraccolpi. Li si può raffrontare con grande chiarezza con le condizioni fisiche del nemico. I contraccolpi infatti colpiscono le parti più indifese dell'aggressore. Ciò spiega inoltre le differenze che si notano nei tempi di manifestazione di tali effetti. In verità, anziché ingerire medicine sarebbe bene espurgare spesso le tracce di malizia. Vedete dunque che quel precetto: “Non augurate male al Benedetto”, ha un senso pratico, quasi terapeutico.

444 — Fra i dolori sacri, uno è chiamato “il Liuto del Creatore”. Come corde di uno

strumento musicale vibrano i dolori nei centri della gola, delle spalle, dei gomiti, delle estremità, dei ginocchi e altri ancora. In tal modo il cuore viene accordato. Senza alcun dubbio, il contatto del cuore con l'Altissimo resta l'unico rifugio per l'umanità. Altri Yoga furono adeguati a diverse condizioni cosmiche. Il cuore è posto come un'ancora nella tempesta, e non è difficile accostarsi allo Yoga infuocato del Cuore. Per prima cosa bisogna aver chiara la percezione della grande battaglia e del pericolo che incombe sulla Terra. Poi si tratta di vedere nel proprio cuore un rifugio. Infine, bisogna aver saldo il legame con la Gerarchia. Sono condizioni che non sembrano difficili: ma l'uomo preferisce sovente le deviazioni e perfino l'inganno, piuttosto che ricorrere ai metodi più semplici. Certo è indispensabile la tensione del cuore, che non senza ragione fu chiamato "il Grande Recluso".

445 — I grandi vulcani si ridestano: il fuoco cerca uno sbocco. Gli uomini lo sanno, ma non cambiano una sola delle loro abitudini; ed è per loro altrettanto difficile trasferire la coscienza nel cuore. Eppure bisognerebbe proteggersi da tutti i veleni con l'armatura migliore. Del pari, gli uomini non sanno prevedere gli eventi nazionali, che pure seguono una traccia inevitabile. La lotta non è facile: bisogna radunare tutto il proprio coraggio nel cuore. Solo in tal modo resterete al Nostro fianco.

446 — Al termine del Kali Yuga tutti i processi subiscono una vera e propria precipitazione; non bisogna pertanto considerare le date trascorse come inalterabili. Alla fine del Kali Yuga, perfino mezzo secolo non è un periodo di poco conto. Così l'Agni Yoga si pone come ponte per il futuro. Occorre rendersi ben conto che le forze dello spirito che prima richiedevano decenni, ora, tramite la via del cuore, sono accelerate al massimo grado. Si può intendere l'Agni Yoga come un processo che accelera l'evoluzione delle forze. Là dove occorre lunghi anni per raffinare e temperare il corpo, il cuore può stimolare lo spirito quasi all'istante. Certo bisogna educare il cuore, ma questo si svolge nella sfera dei sentimenti, e non della meccanica. Presto, dunque, invocate il cuore per servire il Nuovo Mondo.

447 — Noi sappiamo come si appronta il grande futuro; ma naturalmente gli uomini non accettano i Nostri metodi, poiché non danno valore alla coscienza come guida immutabile. Pensano di ottenere qualcosa con le solite laudi e col denaro, mentre, secondo il Nostro operare, la bellezza nasce dalla tensione. Non denigrate quando già crescono le radici dell'albero. Perciò è così necessaria la prudenza, in tempi di tale incomparabile tensione. Il cuore si pone nella vita come principio guida, e non solo ripete i vecchi Insegnamenti, ma compie un'autentica trasformazione dell'esistenza.

448 — Gli uomini riconoscono facilmente la qualità scientifica dell'Hatha, uno Yoga inferiore, ma non tentano neppure di indagare in modo scientifico i segni più elevati. Che valgono le siddhi meccaniche, paragonate alle opere del cuore più esaltato? Non si può ricorrere di frequente alle siddhi del corpo, mentre l'attività del cuore è un flusso incessante. Certo occorre aguzzare l'attenzione per vedere le più sottili manifestazioni del cuore, ma qualunque esperimento serio richiede attenzione. Non è forse meglio abituarsi a osservare mediante il proprio cuore? Questi esercizi di attenzione non saranno inutili, e soprattutto sono validi per accostarsi al Mondo Sottile. Chi abbia anche una sola volta ascoltato il suo cuore non vede limiti a tali osservazioni. Le osservazioni che cominciano nell'intimo della propria casa guidano inevitabilmente la coscienza di chi osserva in senso universale e mostrano la via dei mondi supremi. Perché scrivere una moltitudine di formule se non s'intende applicarle alla vita? Il contatto con le energie più elevate raffina tutto l'essere. Chi segue la via del fuoco sa di quale purificazione, vigilanza e acume Io parlo.

449 — Si è giustamente notato che il Bhakti Yoga reagiva sul cuore, ma con la differenza che seguiva la via dell'amore emotivo, senza badare alle altre sensazioni dei processi cosmici né

ai raggi che guidano oltre i confini del pianeta. La scienza troverebbe difficile capire le vie del Bhakti Yoga. Ma ora il cuore ha un compito duplice: condurre al mondo dell'amore attraverso i cerchi dei Mondi Sottili e del Fuoco. L'amore solenne porta ai mondi supremi; altri tipi di amore non troveranno l'accesso al Mondo del Fuoco. Ma la solennità che cerco di impartirvi conduce proprio tra le onde più infuocate del conseguimento. La beatitudine che si svela alla devozione solenne non è facile da cogliere, ma la solennità è una bella armatura.

450 — Un certo Rishi usava mandare, ai bisognosi e agli ammalati, brandelli di lino o di foglie di palma o corteccia di betulla. Alcuni, al riceverle, le irridevano, dicendo: "Non è ridicolo perdere tempo a mandare questi frammenti senza valore?". Apprezzavano solo le parole. Ma altri, più saggi, applicavano quegli oggetti alle parti malate o le ponevano sul cuore, e ne provavano sollievo. Capivano con ciò che il Rishi vi aveva imposto le mani, soffiando così gli oggetti inviati con la sua energia psichica. Si sa, inoltre, di immagini trasmesse in modo miracoloso e di impronte di mani apparse sotto l'azione del calore o della luce. Qualsiasi medico, naturalmente, che pure confida negli impiastri o nelle pomate più grossolane, ammetterà di non credere alle proprietà magnetiche degli oggetti. Forse sarà anche possibile, con sua buona pace, indicargli i sedimi di grasso, ma per tutte le questioni superiori un cane qualunque si dimostrerebbe più comprensivo. È dunque straordinariamente difficile instillare nel cervello umano ciò che eleva la dignità dell'uomo.

451 — Noi non amiamo dare consigli ristretti e definiti. Soprattutto, gli uomini non li accettano per praticarli; non si curano dei principi dell'Insegnamento, ma preferiscono sempre i fachiri e gli indovini. Ma neppure questi metodi prediletti vengono usati in pratica. Certo, gli uomini chiedono consiglio, ma non fanno nessuno sforzo per comprenderlo, e lo deformeranno, finendo anche per causare un danno.

452 — Non sono solo gli stolti a negare ciò che non riescono a vedere: anche i dotti, con la loro ricerca di fatti, distruggono sul loro cammino una quantità di cose utili. I pregiudizi sono un pesante carico, che annienta tutto ciò che è già destinato. Accade inoltre che un consiglio venga applicato al momento, ma accantonato quando il seme sta ormai per germogliare. Chi può allora immaginare gli intrichi delle correnti in movimento? Sapete che un grande futuro si prepara e non potrà essere primitivo. È bene abituarsi a certe espansioni che sono evidenti per Noi, ma non per tutti. Noi riusciamo a perforare le tenebre, e vi rammento che la solennità è il baluardo migliore.

453 — In verità, nulla si ripete identico nell'Universo, ma il cuore dell'uomo resta sempre l'organo più individuale. E chi può misurare l'abisso? E chi vorrà assumersi il compito di spiegare e ripetere del cuore a tutti gli uomini? Certo non gli avvocati, né i medici, né i militari, né i sacerdoti; saranno le Sorelle della grande Montagna a intraprendere la solenne missione di posare una mano sul cuore dolente, additando con l'altra la Beatitudine sconfinata. Chi saprà comprendere la solennità dell'amore che collega il filo d'argento alla cittadella del Cuore supremo? Perciò Noi inviamo quelle Sorelle alla conquista del cuore. È impossibile capire l'infinità del Cuore supremo per una coscienza non desta. Ma voi dovete riuscire almeno ad assimilare l'idea di solennità. Dovete edificare in voi la cura premurosa per non disonorare la solennità con atti meschini e con la mancanza di commensura. Con tale metodo crescerà il servizio delle Sorelle della Montagna, che proteggeranno i cuori degli uomini dall'infamia e dal fetore che emana dalle tenebre.

454 — Presso tutti i popoli e in tutti i tempi è esistito il culto del cuore. Perfino il selvaggio che divora un cuore ancora vivente lo considera come il potere supremo, e con ciò, a modo suo, venera il cuore. Ma quest'epoca ha dimenticato del tutto, e rifiutato, l'Insegnamento del Cuore.

Il cuore esige una nuova comprensione. Preparatevi a scoprire che i fatti puramente scientifici circa il cuore basteranno a farvi accusare di superstizione. Gli ortodossi e i dogmatici faranno ogni sforzo per difendere la loro mediocre esistenza. Sappiate dunque che la battaglia per la comprensione del cuore sarà molto severa: le forze oscure sosterranno il cervello, opponendolo al cuore. Ciò non mancherà di generare solo distorsioni. Le gambe hanno una loro importante funzione, ma non per questo è necessario servirsi dei piedi per portare il cibo alla bocca. Dunque, la commensura con il fine viene per prima.

455 — L'atmosfera è insolitamente densa! Bisogna essere ben insensibili per non sentire i fenomeni che si manifestano ad ogni passo. Non si può considerare normale lo stato del mondo, eppure anche all'epoca di Atlantide si mancò di vedere, come oggi, ciò che aveva natura eccezionale. In quel tempo si fece anche peggio: si comminò la pena capitale a chi parlava delle calamità evidenti. Naturalmente queste misure non servirono che ad affrettare la distruzione. Gli uomini non hanno mai ammesso volentieri di essere alla base della trasmutazione dell'energia psichica, e mai esitarono a dirottare quel flusso prezioso di potere.

456 — In verità, il potere del cuore, che mai s'arrende, che mai devia, crea la tempra più adatta al Mondo del Fuoco. Non è lo sforzo spasmodico e convulso che guida la coscienza lungo il sentiero dei mondi supremi, ma il cuore ardente. Vivete con solennità.

457 — Il flusso di energia del cuore sovente viene percepito sul fianco destro dell'organismo. L'energia scuote il Calice, e da qui naturalmente si riflette sul lato destro dell'organismo. Le tempie, il collo, le spalle, i ginocchi e le estremità segnalano sensazioni molto simili a un efflusso fisico. La quantità di energia così irradiata dal cuore ardente è incalcolabile: ecco perché il Maestro invita sovente alla prudenza. È difficile stabilire in anticipo con esattezza l'inizio di tale emissione, perché i magneti e le attrazioni spaziali richiedono sovente proiezioni simultanee in varie parti del mondo e in varie sfere. Se si potesse collegare un campanello elettrico alle richieste di energia che il cuore riceve, lo si udrebbe sovente suonare di continuo, variando solo l'intensità. Un giorno, senza dubbio, esperimenti del genere saranno compiuti, ma gli scienziati non troveranno facile ammettere che si tratta di energia del cuore, preferendo attribuire il fenomeno a qualche genere di contrazione nervosa. Non molto tempo fa si sarebbe ancora finiti sul rogo per un simile telegrafo.

458 — Sapete che ancora non molti anni or sono la patata era ritenuta la mela del diavolo. Non inorgogliatevi, perché questi esempi d'ignoranza sono innumerevoli. È perfino preferibile l'insipienza del selvaggio, che almeno è più facile da illuminare sulle possibilità dei mondi lontani. La stessa reincarnazione resta una semplice curiosità o una superstizione. Tutti gli studi delle leggi naturali per ora non portano a conclusioni rilevanti. Non parlo per voi, ma per quegli ignoranti codardi che cercano di mascherare il delitto con l'irresponsabilità. Come temono la morte! E nello stesso tempo hanno anche paura di passare sull'altra sponda del fiume. Talvolta è necessario turbare la loro ignoranza: chi dorme ha bisogno, sovente, di ricevere una scossa.

459 — Chi dorme rischia facilmente di bruciarsi, perché ha lasciato acceso il fuoco vicino e non ha voglia di curarsene. Anche queste parole non sono per voi, che già sapete cosa significa vigilare.

460 — Non solo le vibrazioni, ma anche la sostanza del cuore è creativa. La stessa energia dovrebbe essere apprezzata per quel che vale in tutte le minime manifestazioni della vita. Anche nelle sue minime manifestazioni la vita compie miracoli cui si potrebbero dedicare innumerevoli libri. Se volgerete l'attenzione al guscio fisico finirete inevitabilmente per osservare meglio l'azione del cuore. L'Insegnamento del Cuore rivela le cause delle manifestazioni. Gli antichi

iniziavano l’Insegnamento ponendosi le mani sul cuore. Allora il Maestro interrogava: “Senti?”, “Sì”, rispondeva l’allievo. “È il battito del cuore, ma è solo il primo colpo al portone del grande Cuore. Se non badi al palpito del tuo cuore, il battito del grande Cuore ti assorderà”.

Così s’impartiva il Comando, con parole semplici; così la via dell’Infinito passava per la conoscenza di sé. È mai possibile che oggi gli uomini non riescano a far meglio degli antichi, che non sappiano visualizzare la via fremente, la via del moto eterno? Avete detto, a ragione, che il potere del moto assicura la perfezione. Perciò la stasi senza tensione e senza impegno non eleverà il pensiero degli uomini.

461 — È molto importante rendersi conto che ogni esatta valutazione arricchisce lo spazio. Ma che grave responsabilità per ogni atto di inquinamento!

462 — Molti concetti e molte condizioni sono indicibili. È per mancanza di rispetto alla sonorità delle parole che sovente gli uomini pigolano come uccelli; eppure, se studiassero il loro linguaggio stupirebbero per la sua solennità. I suoni emessi dagli uccelli sono più esaltati delle contorte espressioni dei bipedi umani. Non per nulla insisto sulla solennità, che alimenta il cuore! Non è certo nell’irritazione o nel biasimo, ma in piena solennità che ci si appresta alla grande avanzata. Questa marcia in avanti va intesa come atto di Servizio all’Insegnamento della Vita.

Vedete voi stessi che gli eventi si radunano e sapete che la quantità non ha nessun valore e che sovente è solo un peso. Vedete che gli avvenimenti si gonfiano, poiché le manifestazioni cosmiche cominciano a stupire anche i miopi. Ma contate le ore, perché i tempi sono saturi come non mai.

463 — È evidente che il clima è in subbuglio. Ma gli uomini, superficialmente, lo attribuiscono alle macchie solari o a uno spostamento dell’asse terrestre. Sono i più codardi che parlano così, e neppure fanno quello che dicono. Sono gli stessi argomenti con i quali si andò incontro alla distruzione totale delle civiltà, all’annientamento della vita, che più volte calarono su questo pianeta. E nessuno si dà la pena di notare i segni del disordine, e con la solita superficialità si continua a discutere sul modo di protrarre condizioni di vita ormai senza linfa. E fra innumerevoli falsi concetti si domanda perché mai lo studio della conoscenza superiore comporti necessariamente di affinare la sensibilità, con quei dolori caratteristici. Se a costoro si dicesse che gli eletti soffrono proprio per causa della loro negligenza, non ci crederebbero. Non potrebbero ammettere che ciascuno è un condensatore e un trasmutatore di energia, e che quando molti apparati del genere sono guasti, la distribuzione dell’energia è irregolare, e restano solo pochi cuori sensibili a sopportare una pressione che altrimenti sarebbe ripartita su tutto il mondo. Le nature solari si assumono la pressione dell’energia ignea, e si rendono responsabili di milioni di fannulloni.

464 — Noi affidiamo ai Nostri discepoli il compito di sopportare sia il deserto che l’atmosfera di città: così impareranno a paragonare fra loro le diverse pressioni dell’energia ignea. È intollerabile che gli uomini si raccolgano in moltitudini prima di aver capito di essere dei preziosi recipienti di energia. Gli uomini non riconoscono il valore del loro spirito; perciò la solennità riesce loro difficilissima. Quando si rifiuta il valore dello spirito non si possono sopportare i fremiti delle ali, né l’ascesa costante. Senza dubbio le condizioni climatiche sono perturbate. Non è forse lo spirito umano il responsabile di questo stato insidioso?

465 — La registrazione dell’aura su una pellicola non dipende da quest’ultima, ma dal fotografo e dal soggetto fotografato. Le lastre comuni sono sufficientemente adeguate, ma ciò che importa soprattutto sono le qualità dei partecipanti e dei testimoni. Non bastano le eccellenti qualità di un solo partecipante per assicurare risultati immediati. Il liuto deve essere accordato se

si vogliono udire le armonie. Ma gli uomini detestano soprattutto il lavoro preparatorio. Inoltre occorre un'altra condizione: bisogna saper vivere almeno un giorno intero senza il minimo moto d'irritazione; l'imperil, infatti, corrode i più validi riflessi dell'energia. Chi è irritabile può essere chiamato guscio, nel pieno senso della parola. Basta un solo cristallo di imperil per oscurare i risultati più importanti. L'imperil non è certo una pianta da tenere in casa; il suo odore si diffonde lontano e fa appassire qualunque corrente. Se vi metto in guardia contro l'irritazione, non è per dogma, ma è una cura medica consigliata. Come sempre, questo consiglio va applicato a partire dalle cose più minute.

Per fotografare l'aura sono utili anche altri accorgimenti meccanici. Prima di scattare la fotografia è bene ingerire del musco, che stimola le correnti energetiche. È opportuno poi usare uno schermo di velluto nero e comportarsi con solennità per quanto possibile. Sarebbe naturalmente assurdo affollare il locale di casuali curiosi. Bisogna inoltre purificare l'atmosfera della stanza con olio di eucalipto. Dunque, si tratta di badare non solo alle condizioni occulte, ma anche a quelle meramente igieniche.

466 — Tenete costante nella mente la Catena delle Forze Bianche. Non serve condannare, ma solo costruire il futuro. Dalle Montagne della Luce sfolgora la Catena Bianca. Sono significativi questi tempi, e anche il più umile vede la magnificenza della Catena Bianca. Praticate tutte le Indicazioni, sì che le macchie di imperil non ostacolino il potere delle Forze Bianche. È bello rimuovere tutte le meschinità quando perfino corpi titanici ne restano scossi.

467 — L'igiene del cuore è d'obbligo per le buone azioni, intese nel senso più vasto. Fra le buone azioni non figura certo l'incoraggiamento dato al tradimento e alla malizia, né l'appoggio offerto ai falsi profeti, agli impostori, ai pavidi e a tutti i servi delle tenebre. Le buone azioni non includono la scellerata negligenza, né la dissimulazione deliberata. Le azioni buone mirano al benessere dell'umanità. Così il cuore acquista solennità che somiglia all'armonia delle sfere. In verità le buone azioni si distinguono come conquiste benefiche non perché compiute con ostinazione, ma perché adatte allo scopo. Le buone azioni sono sovente scambiate per la smorfia dell'irresponsabilità: non pensare è sempre la cosa più facile, come il concedersi una comoda deviazione.

468 — Il cuore sa riconoscere la deviazione, e distingue la curiosità dal desiderio di conoscenza: discriminate fra coloro che si avvicinano. Non affidate il fuoco al superficiale, non affidate il conto delle pagine al curioso. Molte sventure nascono proprio da un eccesso di fiducia, che è intollerabile quando si tratta di custodire un tesoro.

469 — Riconoscete nella Luce una sostanza vivente, e intendete l'ascesa come l'unica direzione predestinata. È difficile ammettere che la cattiva sorte è il frutto dei propri errori.

470 — Che gli uomini riconoscano la sostanza del cuore come un substrato inesauribile. Quale sia il termine usato non importa, ma la sostanza del cuore è evidente. Bisogna dunque abituarti ai concetti immutabili che sono intimi a tutta l'umanità. Gli interessati capiranno perché fin dai tempi più remoti Osiride fu dilaniato e le sue membra sparse in tutto il mondo. Senza quell'omicidio non si sarebbero inviati messaggeri in tutte le regioni del pianeta. Quindi la sofferenza, da un altro punto di vista, significa espansione. Anche lo stesso modo di leggere i libri è molto indicativo: chi li studia cerca di assorbirne l'Insegnamento in varia maniera, e ne risultano punti di vista differenti. Perciò è bene che ogni libro, anche se brevemente, tratti delle cose già esposte in precedenza, per permettere di assimilarle nei vari stati d'animo. Gli umori partoriscono opinioni.

471 — Per gli uomini, l'Insegnamento del Cuore ha un minimo fondamento. Ma perché

considerare il flusso dell'energia del cuore come una cosa occulta? Al contrario, nulla è più preciso che il battito del cuore. Il cuore sensibile guida al rinnovo della coscienza. Per lo meno si mostri rispetto per l'azione del cuore.

472 — Il pregiudizio, sia positivo che negativo, è sempre errato; si oppone a qualsiasi Yoga ed esclude l'aspetto fenomenico dell'ascesa. Sovente si scambia il pregiudizio per conoscenza-diretta, ma sono principi esattamente opposti. Il pregiudizio nasce dalla mente, mentre la conoscenza-diretta dimora nel cuore. Quindi non si può raffrontare il prodotto della mente con quello del cuore. Ammettere una simile uguaglianza non è solo erroneo, ma anche nocivo, poiché sminuisce l'azione del cuore. Si può osservare come gli strati di pregiudizio si accumulano, fino a fare della vita una prigione autocostruita. Ma la conoscenza-diretta concerne le verità cosmiche, e quindi non ha nulla di diminutivo. L'autosviluppo della conoscenza-diretta induce la solennità del sentire. Ed ecco che da varie porte ci si avvicina alla Dimora della Solennità.

473 — Chi non ha provato il sacro fremito della solennità non può capire quanto sia nocivo il pregiudizio. Esso si sviluppa non nelle grandi imprese, ma in ogni più piccola azione. Chi è schiavo del pregiudizio si sveglia maledicendo un sogno perché non si adatta alle limitazioni del suo essere. E per tutto il giorno continuerà a biasimare e maledire, perché non conosce le misure del cuore; condannando, cadrà poi addormentato, e visiterà le sfere adatte al suo comportamento.

474 — L'estinguersi delle capacità generative della vita umana e animale, nonché l'esaurimento delle forze generative della natura segnano la fine del Kali Yuga. È un processo che si sviluppa sotto i vostri occhi, ma pochi si prendono il disturbo di notare questa manifestazione cosmica. Anche voi a volte tendete ad ascrivere al caso i sintomi chiari di quella legge austera posta in atto dall'umanità. Sembrerebbe impossibile non accorgersi di quanto è avvenuto in questi ultimi anni! Eppure gli uomini si cullano nelle stesse consolazioni di ieri, e se anche vedessero ovunque segni minacciosi, cadrebbero sotto l'influenza della paura animale. Ma nessuno ascolta ciò che si dice del cuore. La grande benefica sostanza resta così inutilizzata.

Voi volete raccogliere i Nostri discorsi per il Bene comune; fatelo, ma sappiate che i lettori si conteranno sulle dita. Molti sfoglieranno le pagine del libro, sorridendo ai ragionamenti infantili scritti a proposito del cuore, dell'Armageddon, dell'appassire delle forze generative. Tutto ciò è già accaduto altre volte, e così deve ripetersi. C'è solo da augurarsi che il termine del Kali Yuga non sia la Fine di tutto!

475 — Eppure basterebbero pochi spiriti saldi per cambiare questa situazione di pericolo. Pochi cuori ardenti potrebbero insorgere, in vigile auto-sacrificio, a costruire una sicura rete di protezione. Non i fatti sovranaturali, né la magia, ma la semplice aspirazione ardente del cuore unirà i mondi. Già ho parlato della fine del Kali Yuga, ma qualcuno pensa a quei cent'anni che in apparenza ancora rimangono. Non si ammette la possibilità di un'accelerazione, anche se semplici esperimenti chimici dimostrano che certi reagenti accelerano le manifestazioni.

476 — Anche il cuore più tenero e compassionevole non deve difettare di coraggio. Il cuore è una roccia su cui costruire fortezze. Potrebbe una fortezza resistere senza coraggio e solennità? Nelle circostanze più severe il coraggio allarga gli orizzonti e la solennità conduce alle Vette. Non stancatevi di cercare coraggio e solennità. Il coraggio può essere sepolto sotto le macerie delle distruzioni o avere uno sviluppo incompleto. È una qualità propria al novero di coloro che sono in fase di maturazione. Ogni tipo di coraggio è già stato messo alla prova in passato, ma accenderlo non è difficile se quella lama ha già conosciuto la battaglia. Sovente si ripetono belle frasi senza saperne l'origine. Si dice, a buon diritto: "Il cuore divampò", o "lo spirito si accese".

Ciò significa che un tempo si sapeva del fuoco del cuore, mentre oggi ci si vergogna di questo fuoco; e si è pronti a spiegare quelle espressioni prima di tutto come superstizione o come la fantasia di filastrocche infantili. Ma nei momenti migliori ricordate il fuoco, il coraggio e la solennità. L'amore che è implicito nell'autentica solennità ha sempre bisogno di essere protetto dai perfidi oscuri. Il coraggio diventa un'armatura, e il fuoco forgia le sue correnti in una spada fiammeggiante.

Non prescrivo il coraggio senza motivo: esso rafforza l'orizzonte.

477 — L'armatura può essere di vario genere. Sovente si concentra come un disco di sole sul plesso solare. Questa è un'immagine frequente sulle corazze orientali. Talvolta fu attribuita al culto di Mitra, ma è molto più antica; il disegno di questa armatura fu suggerito dalla corazza del plesso solare. E il plesso solare indossa la sua armatura in tempo di guerra. Ora la battaglia è in atto, e naturalmente lo spirito si precipita in prima fila. Madre-Guerriera, con quale potenza hai forgiato il tuo coraggio!

478 — Lasciate che deridano i Nostri Consigli sul cuore. La cosa più difficile per loro è riconoscere le dimensioni di ogni cosa, a partire dai loro stessi cuori. Ma Noi sappiamo attendere l'ora della comprensione. Noi sappiamo com'è fatto l'uomo. Perciò confidiamo nella forza della pazienza. Se affermiamo il coraggio, non dimentichiamo la pazienza; ed è consolante sapere che la pazienza supera qualsiasi irritazione. L'intensità della pazienza crea una sostanza speciale che neutralizza anche l'imperil, come un antidoto potente. Ma, beninteso, pazienza non significa incapacità di sentire. L'indifferenza criminale non genera reazioni benefiche. La pazienza è una tensione cosciente e si oppone alle tenebre.

479 — Ma la pazienza è la fonte della Beatitudine. Nulla tanto mette a prova il cuore come la pazienza cosciente. Voi sapete la verità di ciò che oggi accade. Potreste resistere alla tensione delle sfere senza la virtù della pazienza acquisita nel corso dei secoli?

480 — Se qualcuno comincia a lamentarsi circa l'intangibilità del Mondo Sottile, fategli notare che questo discorso è del tutto erroneo. Le ali del Mondo Sottile sfiorano gli uomini più sovente di quel che credono. Ma loro stessi allontanano insetti e ragnatele invisibili. Spesso accade che qualcuno, dopo aver cercato di liberarsi da un pensiero insistente, esclami: "Chi mi chiama?". La vita è pervasa da una moltitudine di sensazioni sottili ma perfettamente reali. Proprio a causa della loro realtà fisica molte di esse potrebbero anche essere studiate con apparati relativamente grossolani. Come sapete, la percezione di ragnatele invisibili sul volto può essere netta e persistente. Per un medico che si occupi di indagini nel dominio dei fenomeni psichici, questa sensazione dovrebbe avere un valore notevole. Perché non sperimentare su persone del genere, con apparati diversi, studiandone le pulsazioni, la natura delle secrezioni, il cuore e la ricettività della pelle? L'elemento sottile segnalerà inoltre una specie di tremito attorno a chi è sotto osservazione. È dunque possibile cominciare osservazioni preziose procedendo a tentoni, ma la difficoltà più grave sta nel fatto che di solito questi esperimenti vengono condotti in modo sporadico, senza l'ausilio di una pazienza ferrea e incrollabile. Il Mondo Sottile richiede impegno, non convulsioni.

481 — Quando parlo di contatti col Mondo Sottile non mi riferisco a sensazioni come una stretta di mano o un tocco perentorio. Sono fenomeni che giungono inattesi e quindi eludono l'osservazione. Ma quelle ragnatele invisibili e i cosiddetti pensieri importuni possono tuttavia essere analizzati. Il Mondo Sottile è da studiare non certo nei manicomi, ma su soggetti sani. Naturalmente l'ossessione genera tutta una sequela di fenomeni, ma è bene non rendere manifeste le sfere inferiori, perché sono terribilmente contagiose.

482 — Quando il letto, o la sedia, o la tavola sono scossi da vibrazioni risanatrici, non si dovrebbero considerare, queste, grandi manifestazioni psicofisiche? Non sorprende che a volte le si scambi per i sussulti di un terremoto. Gli scettici diranno spesso che quelle sensazioni sono causate da un capogiro. Le vibrazioni forniscono anche materiale di ricerca. Bastano apparati primitivi per osservare le vibrazioni di oggetti pesanti. Partendo da esempi così grossolani si può risalire fino all'organismo umano, che vibra in tutti i centri nervosi. Voi avete coscienza di queste vibrazioni e le accettate come del tutto naturali, ma non illudetevi che siano molti coloro che vorrebbero saperne qualcosa. Eppure tutti gli insegnamenti le conoscono e ne parlano a chiare lettere. Perfino gli insegnamenti più primitivi annettono grande valore alle vibrazioni. Mentre pensate al cuore, non mancate dunque di ricordare le potenti qualità terapeutiche delle vibrazioni.

483 — Anche quando esorto alla prudenza penso alle vibrazioni, perché molti incroci di correnti possono generare combinazioni velenose. Perciò è di grande importanza sapere donde proviene una certa vibrazione, prima di riceverla nel cuore. Prodigiosa è la corrente del cuore: molto meglio di un telegrafo, sa ottenere la fusione. Anche la realizzazione della Gerarchia ha lo stesso risultato. Bisogna capire cosa significhi la coscienza nell'essere totale.

484 — Il “cuore nero” è sempre stato considerato come un segno di grave pericolo. È una sventura cui può resistere solo il coraggio più indomito, ma è molto raro a trovarsi. Il grado di coraggio si misura dalla gravità del pericolo, e il vero coraggio cresce più forte con la gravità del pericolo. La Nostra guerriera sa di quale grado di coraggio sto parlando. Quando gli eserciti oscuri passano all'attacco, le conseguenze variano. Se un'entità resta colpita, interviene l'ossessione; ma lo spirito purificato può essere soggetto, non all'ossessione, ma alla malattia. Avete letto di quel Nostro Fratello, molto elevato, che pure cadde malato a causa dell'opposizione oscura. Sono conseguenze queste da ricordare, perché la battaglia è formidabile. Certo è possibile alleviare gli effetti delle frecce oscure, tuttavia è sempre necessario che ciascuno stia in guardia. Lo stesso impegno occorre per acquisire il coraggio, che è un rimedio contro il veleno oscuro. L'indebolirsi del fisico non comporta l'indebolirsi dello spirito; anzi, la spesa di ricchezze spirituali diventa, talvolta, illimitata.

485 — Durante la grande Battaglia occorre essere molto vigilanti. Prima condizione è che siate convinti che l'indecisione è una minaccia che porta al tradimento. Ricordate con quanta gradualità vi abbiamo rivelato le qualità del cuore per prepararvi alle grandi azioni. Ricordate che le Nostre Indicazioni non sono mai astratte. E sappiate che lo Yoga è dato al momento giusto. Gli Agni Yogi non hanno bisogno di prostrarsi a terra, né di bere veleni fisici, ma, come da lungo tempo si sa, essi consumano veleno spirituale per salvare il mondo. I cuori neri non potranno capire questo grande Servizio: per loro i veleni fisici sono molto più potenti di quelli spirituali. Sono cose da ripetere senza stancarsi. Il coraggio allora si accompagnerà alla prudenza.

486 — È pericoloso non applicare immediatamente l'Indicazione. Accade nella vita quotidiana che se si chiede a qualcuno di scansarsi, questi invece di farlo vorrà sapere invariabilmente perché o, al meglio, si volterà a guardare indietro, restando così colpito dalla pietra che cade. Lo stesso avviene con i discepoli che falliscono. Il loro cuore resta passivo quando si dovrebbe agire all'istante. Ciò è nocivo per lo stesso cuore, cosa c'è infatti di più distruttivo di questi comandi del cuore disattesi? Se anche il cuore resta silente, ciò non significa che non abbia ricevuto nelle sue profondità il messaggio telegrafico. È pericoloso tanto quanto ottenebrare il cuore con la ragione! Quanti cuori si sono arrestati per la tensione di comandi non eseguiti! Il conflitto fra cuore e ragione è una delle pagine più tristi della storia umana.

487 — Per procedere e avanzare è indispensabile consumare veleno o patire la crocifissione. È come una resa dei conti con la materia più densa. Dunque, lasciando giù le scarpe pesanti, imparate a volare.

488 — Ancora prima di finire il primo libro, un amico vi domanda quando uscirà il secondo. Non è stato capace di praticare neppure una sola Indicazione e già vuole sapere quando saranno dati i consigli seguenti. Non è stato capace di tenere neppure un segreto e già chiede di conoscerne altri. Sapete come vanno queste cose. Sapete che senza neppure aver letto il libro, certi “dotti” assicureranno di conoscerlo a fondo fin dalla nascita. Sapete che senza aver rinunciato a una sola abitudine, certi “modesti” vi garantiscono di essere già completamente rigenerati. Perciò dai tempi più remoti si è indicata l'utilità pratica di cambiare le abitudini. Anche viaggiando per paesi diversi si acquisisce la capacità di adattarsi alle condizioni più differenti. Chi ha imparato a conoscere il cuore di molti popoli non andrà confuso fra le folle del Mondo Sottile. Ma, naturalmente, questo è un metodo meccanico per educare la coscienza: il sistema fondamentale per rafforzare la coscienza resta quello del cuore.

489 — Chi conosce con il cuore, non chiede ciò che segue prima di aver letto quello che precede. La percezione del cuore conferisce un incanto che l'oro non può comprare. “Anura” — cioè l'incanto del cuore, è di grandissimo valore. Fa parte delle qualità che si accumulano e che sono indefinibili. “Anura” è l'incanto del cuore, o cuore regale. Si vede crescere questo incanto fin dall'infanzia, e a volte è di peso, perché le differenti tensioni degli altri confondono il ritmo.

490 — Quando si prende in affitto una casa anche il più sprovveduto ne ispeziona ogni angolo ed esprime ciò che prova. Potremmo Noi sistemare i Nostri discepoli in dimore non ispezionate? Bisogna sapere tutto ciò che ci circonda. Bisogna sentire le stratificazioni deposte in passato, prima di lanciarsi verso il futuro. Ma quando scocca l'ora di decidere per il futuro, tutto il passato svanisce come l'ombra al tramonto, e resta solo lo splendore dell'aurora a illuminare la fronte. C'è chi sospetta, senza motivo, che Noi difettiamo nel cooperare. Eppure Noi ci curiamo di loro molto più di quanto loro pensino a Noi. Se si contassero i tantissimi consigli trascurati e le strutture rimaste incompiute, si capirebbe quant'è difficile colmare certi abissi! Anche ora è possibile costruire belle fortezze!

491 — Vedete quant'è potente la solennità. Vedete che proprio con la solennità è possibile giungere al conseguimento. Consigliate dunque la solennità, non solo, ma esigetela come requisito di salvezza. Abbiamo appena iniziato la via della solennità. Se riuscirete a percorrerla vedrete miracoli. Già da un mese Noi proseguiamo l'ascesa solenne. Nonostante la battaglia Noi ci raduniamo solenni. Abbiamo espulso ogni cosa radicata nel male e raccolto il tesoro manifesto del bene. Sopra tutte le conquiste del cuore, irradia la solennità. Lanciamo l'appello verso essa, ve l'additiamo!

492 — Decuplicate la solennità. Moltiplicatela come si moltiplicano le lampade votive. Quando marciate sulla via dell'ascesa, lasciatevi guidare per mano da Noi. Affrettatevi verso la vetta del Cuore. Presto Ci dedicheremo ai “Segni del Fuoco”, ma ora affermiamo le qualità del cuore, dimostrandole nella vita. Con solennità e con coraggio tendete le vostre energie per la gloria del Signore!

493 — Non è forse una prodigiosa esperienza impiegare l'energia del cuore a grande distanza e a vantaggio della grande causa? È possibile controllare le date e testimoniare la precisione assoluta. Ecco perché è così imperativo registrare per iscritto i fenomeni e le sensazioni più rilevanti. Si potranno in tal modo neutralizzare quelle assurdità secondo cui si tratta sempre e comunque di coincidenze fortuite. Per chi non sa applicare coscientemente le

energie più importanti l'esito sarà dannoso non solo per sé, ma anche per altri. Nulla vi è di peggio che pensare in modo caotico e lacerare le correnti di energia. Chiunque s'infastidisce quando la torcia gli si spegne sotto il naso; e l'interruzione dell'energia del cuore è proprio come l'estinguersi di quella fiaccola. Non stancatevi di ripeterlo. Durante un potente efflusso di energia è pericolosissimo interrompere il ritmo con irritazioni triviali. Voi non potete sapere a qual fine è richiesta la vostra energia, ed ecco perché la solennità è la difesa più sicura contro le interruzioni e gli aculei. Specie durante l'Armageddon bisogna evitare di ricorrere ai metodi usuali. Io affermo quell'epoca grande cui solo la solennità è confacente.

494 — Volete salvarvi, volete riuscire — ma per questo occorre un'azione unitaria. È indispensabile capire quanto sia distruttiva qualsiasi interruzione del ritmo. Per un decennio Mi sono preparato per quest'ora di battaglia. Dite ai disobbedienti che violare il legame è come allontanarsi dal Signore. Ora in modo particolare ricordatelo bene. Ora è necessario passare di corsa molti ponti, e senza dissipare il tesoro! Ora Noi v'inghiungiamo di riconoscere, almeno questa volta, che l'epoca presente è senza precedenti, altrimenti, anziché ottenere una fulgida vittoria, cadrete a capofitto nella rovina. Noi vi conduciamo alla vittoria, e nessuno ha il diritto di ostacolarci! Gli oscuri ricorreranno ora alle loro ignobili meschinità, ma con ciò sarà più facile temprare la solennità a loro spese.

495 — A volte gli uomini sono disposti ad ammettere che il pensiero abbia un suo potere, ma non lo applicano a se stessi. Vagheggiano di grandi pensieri e non disciplinano quelli modesti. Vi domanderanno in che modo trasmutare il pensiero in azione. Bisogna cominciare dal disciplinare i pensieri di poca importanza, per poi crescere fino a formulare un pensiero capace di muovere le montagne. La disciplina imposta ai piccoli pensieri è l'inizio del risanamento del cuore. Non confidate sui vari esercizi esteriori di pranayama. La via dell'Agni Yoga passa per il cuore, ma il cuore deve essere aiutato disciplinando i pensieri. I pensieri disordinati sono come insetti e parassiti nocivi che danneggiano la sostanza sottile: sovente iniettano veleni letali. I piccoli pensieri sono proprio come la follia, sono l'ostacolo principale al rapporto fra il mondo denso e il sottile. Come persuadere gli amici ad accogliere e praticare senza indugio quello che si è detto sui piccoli pensieri? Eppure basta un poco di attenzione, e rendersi conto che si è responsabili.

496 — Quando all'alba fiammeggia la battaglia, è specialmente necessario pensare al futuro e al Bene generale. Una "Scala Furiosa" non può toccare il cuore fortificato dal pensiero del Servizio.

497 — Vi si domanderà perché mai l'aiuto si manifesta proprio e solo sull'orlo dell'abisso. Le cause sono diverse, e fra loro c'è il karma e il desiderio di perfezionare se stessi; ma per altro verso, ciò dipende dalla tensione dell'energia del cuore. Per cooperare con le Forze Supreme la tensione del cuore è indispensabile, ma di solito si genera solo quando la tensione tocca i suoi limiti estremi. Ciò significa che se l'energia del cuore si manifestasse come dovrebbe, il soccorso giungerebbe prima. Così si ritorna alla necessità di educare l'energia del cuore. Ricordate che questa educazione comincia dalle più minute sensazioni e dalle azioni più usuali. È una circostanza che complica la situazione, perché fra gli uomini è comune dire: "Preferisco combattere un gigante che andare a caccia di pulci". Ma i giganti sono rari, e le pulci innumerevoli. Bisogna passare attraverso questi sciami oscuri; bisogna proteggere la casa da loro. Il veleno di un gigante è meno pericoloso di quello iniettato da una pulce. Inoltre la comparsa di un gigante suscita un insolito coraggio; ma il coraggio è necessario anche per lottare contro le pulci e le mosche, che solitamente affliggono l'uomo assai più dei giganti.

498 — Il rifiuto dell'Insegnamento può assumere molte forme. Alcuni non sono affatto

capaci di assimilare l'Insegnamento, così come rifiutano in genere qualsiasi saggio consiglio. Ma è molto più pericoloso per quelli che capiscono il valore dell'Insegnamento e lo rigettano di proposito, perché già schierati al servizio delle tenebre. Lo stesso vale per coloro che, già impegnati seriamente, d'un tratto deviano. Ciò dipende da una scarsa educazione del cuore. Di questo argomento deve occuparsene sia la famiglia che la scuola. Bisogna accordarvi importanza maggiore che a un semplice esperimento; ciò deve condurre decisamente a sviluppare la memoria, l'attenzione, la pazienza, la benevolenza, per poi passare all'osservazione delle sensazioni del cuore. Così s'instillano la solennità e l'amore del bello; così si delimitano i confini fra Luce e tenebre. I fanciulli amano la Luce!

499 — Il male genera una sostanza che per densità è pari a quella del bene. Certo non si può tollerare che nello spazio esistano vivai di veleni. Non è forse giusta quella legge per cui chi semina raccoglie, in altri termini, deve trasmutare ciò che egli stesso ha prodotto? Non sarebbe giusto gravare gli spiriti benevoli di tutto il male. Certo uno spirito forte assimila e trasmuta una gran quantità di male, ma anche per lui non è facile assorbire il veleno del mondo. Voi sapete quant'è arduo trasmutare il male di tutte le regioni del pianeta. Sapete quanto costa spendere l'energia del cuore.

500 — Il cuore è stato sempre considerato come il punto focale della vita. Un tempo gli uomini conobbero, nel cuore, lo Yoga della Gerarchia — in altri termini l'unione con il Supremo. Ora è stato fondato lo Yoga del Mondo Sottile e del Fuoco, e la cooperazione del cuore sembra nuova nella coscienza degli uomini. In particolare non si deve restare confinati fra etiche astratte. Gli eventi e le situazioni evidenti conducono il genere umano per nuovi sentieri; perciò Noi consigliamo con insistenza che si abbandoni il giogo delle abitudini e si comprenda l'unicità di questi tempi.

Mosè indagò a fondo la sapienza dell'Egitto, ma poi la superò con i Dieci Comandamenti. Così agisce lo Yoga della Gerarchia. Noi ora avvertiamo gli scienziati: “Studiate il cuore con tutti i vostri procedimenti, e scoprirete fenomeni non del tutto chiari per voi”.

501 — Consigliamo ai medici di considerare come pertinenti al Mondo Sottile tutti i fenomeni inspiegabili — in tal modo eviteranno gli errori. Che comincino a esaminare e raffrontare i cuori cosiddetti in buona salute! Ritengo essenziale che si comprenda quant'è insolita quest'epoca, e come sia necessario adattarvi. E non si dimentichi, inoltre, che la battaglia è in corso.

502 — Possibile che gli uomini non si rendano conto del carattere peculiare delle tempeste, degli uragani, della calura? Avete ben ragione di dolervi per la natura, che si è ammalata per la follia umana.

503 — L'illuminazione è, in essenza, la beatitudine derivante dallo sforzo; non può dunque essere letale. Eppure nella vita si verifica l'opposto. Da dove origina tale perversione? Certamente non dai portatori di luce, ma dal contagio malevolo che infetta l'atmosfera ambientale. Ancora una volta la vita mostra fino a che punto le condizioni create dall'uomo non riescono a coordinarsi con le possibilità migliori. Pertanto inviate assiduamente appelli nello spazio, per rigenerare le coscienze! Non sono pochi gli sforzi che Noi facciamo per richiamare l'attenzione dell'umanità sulla depravata follia che cresce a dismisura. Si vuole irridere la Legge dell'Universo, ma per prima cosa occorre rendersi conto delle possibilità perdute, sapendo che a tutto c'è rimedio. Si sognano nuove razze umane, ma sarebbe meglio considerare prima perché sia necessaria la nuova razza, e come ciascuno possa contribuire a realizzarla — prima di tutto nella mobilità. È necessario insegnare ai bambini questa mobilità alata.

504 — In verità, sarà presto necessario salvarsi dal caos degli elementi. Ma anche questo disastro può essere considerevolmente mitigato dall'educazione del cuore. Noi chiediamo ai medici di ogni paese di interessarsi allo studio del cuore. Esistono molte cliniche per tutte le specie di malattia, ma manca un Istituto del Cuore. Ciò è dovuto alla mancanza di educazione del cuore. Neppure l'ignorante pone il cuore al secondo posto. Eppure le malattie cardiache sono ben più numerose che i casi di cancro e di tubercolosi. È necessario disporre di cliniche per i disturbi cardiaci, dove iniziare subito le osservazioni. Queste case di cura naturalmente dovranno sorgere in tutti i climi e a varie altitudini. Si capisce l'esigenza di avere un intero esercito di studiosi impegnato nelle ricerche necessarie connesse a problemi mentali, assieme all'agricoltura e ad altre specialità.

L'Istituto del Cuore sarà il Tempio della razza futura. L'Istituto del Cuore prenderà parte alla Società della Cultura, perché il cuore è inseparabile dalla cultura.

505 — La carenza di osservazione degli uomini è sbalorditiva! Provate a riempire gradualmente di fumo una camera, e state a vedere chi degli astanti sarà il primo a notarlo. Di solito si passa in pochi istanti da uno stato di appagamento alla disperazione. Il problema sta nel fatto che la disperazione è rimpiazzata dall'appagamento. Considerate dunque che la sventura peggiore sta proprio nelle oscillazioni senza ritmo. Noi poniamo la massima cura nell'osservare, il che contribuisce ad armonizzare i centri.

506 — Per prima cosa occorre semplicemente avere rispetto per l'energia psichica. È indispensabile rispettare l'energia psichica che, come fuoco, pervade lo spazio intero e si condensa nei centri nervosi. Anche i bambini dovrebbero sapere che questa energia unificante viene emessa con ogni stretta di mano, con ogni sguardo. Inoltre l'impegno a rispettarla ispirerà cautela per questo tesoro del cuore. Il rispetto si addice a qualsiasi uomo ragionevole. Non c'è da vergognarsi a parlare di rispetto, perché il genere umano lo dissipa. Come attendersi la manifestazione dell'energia del cuore se non la si rispetta? L'energia si manifesta solo quando è realizzata. Se vale la legge di giustizia, bisogna rispettare tutto ciò che conduce in alto.

507 — Un sovrano esperto pone sovente la mano sulla spalla o sulla mano del suo interlocutore. Alcuni lo fanno di proposito, ma la maggior parte lo fa senza saperlo. Ma anche quelli che lo fanno intenzionalmente non sempre sanno come utilizzare questo metodo. Ritengono che basti la mano, che il palmo della mano sia già sufficiente a trasmettere il potere del pensiero; ma raramente si realizza che le dita hanno emanazioni più potenti. Così, quando si vuole suggerire un pensiero bisogna tenere unite le dita, se invece si vuole ricevere la reazione dell'interlocutore occorre separarle fra loro. In tal modo si stimola considerevolmente tutto un gruppo di centri. Quante possibilità stanno racchiuse in ogni gesto! Basta compierlo sapendo ciò che si fa. Agire coscientemente o inconsciamente possono essere paragonati al nuoto di un esperto o di un principiante. Certo, alcuni imparano a nuotare all'istante, ma sono eccezioni rare. Quindi in ogni cosa occorre osservare la Gerarchia, che pervade la coscienza sia in modo visibile che invisibile. Sarebbe ben triste se la coscienza fosse qualcosa di astratto e quasi sovranaturale. Ogni battito del cuore rende consapevoli dell'esistenza, e trasmette un'autentica comprensione dell'Essere. La nebbia mentale ha per unica causa la mancanza di rispetto per la coscienza. Sono parole da inscrivere in tutte le scuole. I giovani allievi potrebbero domandare: "Come ci si difende dalle abitudini soffocanti?". Basterebbe allora indicare quell'iscrizione sul rispetto.

508 — Si vorrà sapere in che modo percepire l'influsso dell'Insegnamento nel mezzo della vita di ogni giorno. Rispondete così: mediante le cose più minute, con ogni azione, con ogni contatto. La negazione e le abitudini quotidiane fanno perdere molto a certi allievi.

509 — Dov'è dunque quel sentimento, quella sostanza con cui riempire il Calice del grande Servizio? Raccogliete quel sentimento dai tesori più preziosi. Troverete i suoi ingredienti nell'estasi religiosa, allorché il cuore fremito davanti alla Luce Suprema. Troverete i suoi ingredienti nell'amore sincero sentito nel cuore, quando brilla una lacrima di abnegazione. Lo scorgete nell'impresa dell'eroe, che moltiplica le sue forze nel nome del genere umano. Lo troverete nella pazienza del giardiniere, mentre pondera sul mistero racchiuso in un seme. Lo vedrete nel coraggio che penetra le tenebre. Lo scoprirete nel sorriso del bimbo affascinato da un raggio di sole. Lo troverete in tutti i voli che portano nell'Infinito. Il sentimento del grande Servizio non ha limiti; deve riempire il cuore, che è per sempre inesauribile. Quel sacro fremito non deve diventare la zuppa quotidiana. I migliori Insegnamenti si trasformano in gusci senz'anima quando quel fremito li abbandona. Quindi, nel bel mezzo della battaglia, pensate al Calice del Servizio, e giurate che il fremito sacro non vi lascerà mai più.

510 — Bisogna educare il cuore. Bisogna riempire il Calice. Bisogna tendere le forze facendo vibrare il centro Brahmarandra. Bisogna accendere le ali fiammanti del Mondo del Fuoco. Dal cuore saliremo al Fuoco: partiremo presto!

511 — Di nuovo, non dovrete stupirvi se le vostre imprese meritorie, create in spirito, non sono sempre ricordate nel corpo. Chi è generoso non sta a contare i suoi doni; ed è impossibile enumerare a parole i doni dello spirito, molti dei quali sono talmente infuocati da essere indescrivibili. Ne segue che le cose più elevate e più sottili non sono afferrate dalla comprensione terrena. Dovete sapere che ogni ora che passa il cuore ardente compie quelli che gli uomini chiamano miracoli. Così si crea in accordo con le leggi dell'Universo. Applicatelo con solennità.

512 — L'uomo semplice e primitivo quando vuole ricordare qualcosa invariabilmente scuote il capo. In questo gesto è celata l'antica concezione circa la sostanzialità delle idee. Per fare riaffiorare la memoria perduta occorre anche un movimento fisico, come per risistemare certi oggetti in un ordine nuovo. Ora che si conoscono vari precipitati cristallini, questo gesto istintivo non è poi così strano; al contrario, è bene studiare i gesti dei popoli primitivi. Fra questi si scopriranno non solo espressioni di ritmo cosmico, ma anche i segni connessi alla conoscenza dei centri nervosi. L'essere umano dunque conosce intimamente molte cose scese ormai sotto gli strati superficiali della memoria. Anche i viaggi e i mutamenti dei luoghi dove si vive aiutano a recuperare la memoria; proprio come un caleidoscopio genera combinazioni sempre nuove, così nella memoria si ridestano molti piccoli semi di grande potenzialità. Il movimento fornisce dunque la prova di una materialità perfetta e raffinata. Inoltre è necessario sapere come dedicarsi alla Gerarchia suprema, affinché il nostro essere sia di beneficio al movimento cosmico. Certo questo moto può non essere affatto corporeo, ma spirituale, poiché sapete che non ci sono confini fra questi due reami.

513 — Io dico quanto è necessario e possibile. Le Indicazioni sono da intendersi come comandi in battaglia. Oggi l'aiuto è necessario e deve essere accolto non solo in solennità e unione, ma anche dirigendo il cuore verso Noi. È indispensabile espellere qualsiasi pensiero estraneo, per facilitare la ricezione dei Nostri messaggi. Il valore di un cuore ardente è grande, è un vero e proprio magnete cosmico. Gli uomini saranno riluttanti ad ammettere il loro proprio significato cosmico. Tutti sono disposti a volare nel cielo, ma anche sulla terra il valore dell'uomo è immenso!

514 — Se un semplice gesto basta a ridestare la memoria, per l'illuminazione occorrono condizioni particolari del Mondo Sottile. È sorprendente notare che le illuminazioni improvvise non dipendono da condizioni razionali. L'illuminazione discende nei momenti più inattesi. Si

osserva inoltre tutta una serie di stranissimi movimenti, sollecitazioni e pensieri, come se venissero da fuori. Gli psichiatri farebbero bene a studiare questa condizione. È possibile infatti accumulare preziose osservazioni che favoriranno l'approccio alle condizioni del Mondo Sottile. Naturalmente un cuore sensibile percepisce lo stato d'illuminazione con la qualità del suo polso. La conoscenza sacra non ha nulla a che fare col sonnambulismo e lo spiritismo; l'illuminazione è uno stato perfettamente naturale. Ma bisogna notare questi fuochi del passato e del futuro. Nel Mondo Sottile occorre inoltre raffinare la coscienza; perciò l'educazione del cuore è la porta dei mondi supremi. Temiamo che questi consigli, indifferibili, finiscano per affondare tra le banalità del vivere quotidiano. Alcuni infatti diranno di conoscere queste cose da tempo, e se ne andranno al mercato. Potreste dunque sorprenderli e domandare: "Perché allora non riflettere sul cuore e non pensare al Fuoco?".

515 — È pericoloso non sentire alcuna responsabilità. Ed è altrettanto pericoloso essere un viandante instabile, poiché siamo tutti degli esseri senza tempo, protesi nell'ascesa, come corpi celesti in movimento. Perciò ogni atto di apostasia è anomalo, come il delitto e il male. Ciascuno sale secondo la propria natura, e la responsabilità diviene allora un'ala, anziché un peso. Ma non appena si è incerti la responsabilità diventa una macina da mulino al collo. Senza responsabilità non si nuota nell'oceano degli elementi. Non è un monito morale, ma una cintura di salvataggio. Gli addii di una separazione sono solo di preludio a una riunione. Non siamo esseri temporanei, ma infiniti.

516 — L'efflusso di un'energia invisibile sentito in uno stato di sonnolenza fisica è segno sicuro di partecipazione alla cacciata delle tenebre. In qualunque istante Noi possiamo chiamare alla battaglia, quindi fate attenzione agli inaspettati attacchi di sonno, e non trascurate di notare il dispendio di energia. Molta energia del cuore se ne andrà in questo modo, quindi è giusto lasciarle il tempo di riaccumularsi. Non è prudente lasciare che questa energia si esaurisca, pertanto vi ricordiamo il riposo che si ottiene cambiando lavoro.

517 — Le osservazioni condotte sui fiori del Mondo Sottile sono molto indicative, e dimostrano che la creatività del Mondo Sottile è accessibile al cuore ardente. In verità, è facile vivervi per lo spirito cosciente, che vi può creare senza sforzo, dando forma migliore alle immagini terrene. Ma questa creatività non è solo univoca: infatti per suo mezzo si instaurano in Terra forme più perfette.

518 — Non senza ragione parliamo delle possibilità creative del Mondo Sottile. Consapevolezza e attenzione vi preparano un vasto campo di creatività. E notate che questa attività creativa non stanca e continua inesauribile: così avviene la cooperazione fra i mondi. È possibile migliorare le forme del Mondo Sottile; perciò ogni perfezionamento va considerato un vero e proprio tesoro. Il cuore si logora meno se l'ambiente non impedisce questi raffinamenti. Ecco perché tanto Ci opponiamo all'ignoranza, che massima fra tutte disturba l'ascesa del cuore. E, naturalmente, l'ignoranza è l'alleata delle forze oscure.

519 — In verità, la base dell'attività creativa sta nel fissare un'immagine sul terzo occhio. Non solo gli antichi Buddhisti, ma le più antiche scritture prescrivevano di coltivare la capacità di osservare. Un cuore privo del tesoro dell'osservazione dissipa molta energia là dove si dovrebbe procedere con grande cautela. Un insegnante deve sviluppare l'osservazione servendosi degli oggetti più belli. Specialmente imperdonabile è quello sguardo distratto che niente vede e nulla dà. Le proprietà chimiche dello sguardo non sarebbero forse un interessante problema per un vero scienziato?

520 — Dopo le pulsazioni del mondo, i tremiti dei cuori umani non spaventano. Una potente pietra di paragone è dunque da usare in ogni dove, altrimenti sarebbe impossibile esistere, e si

sprofonderebbe nel pantano della mediocrità. Quando l'Armageddon tuona ci vogliono misure universali. La consolazione sta nella commensura. Bisogna far ricorso a tutte le proprie capacità di osservazione per valutare l'essenza della battaglia. Ma spesso gli uomini vedono la battaglia come una semplice rissa di strada, e dimenticano che lo scontro si svolge nella cassetta delle lettere, con il sorriso ingannevole dell'astuzia, con l'offuscare la Luce. È una lotta molto più drammatica di quanto credano i terrestri. Quando invito alla prudenza, capitelo in sette modi diversi.

521 — Consiglio di essere pronti nel cuore a eseguire il Comando del Maestro. Talvolta è necessario dover compiere una mossa che non può essere rivelata. Sui sentieri di montagna non c'è da scegliere fra destra e sinistra, bisogna solo avanzare. Non si può né saltare nell'abisso né scalare una roccia verticale. La via è una sola, e la meta è visibile dall'alto.

I Miei Consigli sono come quelli di un padre che saluta un figlio in partenza. I bagagli del viaggio devono contenere le cose necessarie per tutte le condizioni di vita; ma nel luogo segreto è nascosto il cuore, e a lungo ancora v'inseguirò con questo monito: "Attenti soprattutto al luogo segreto!".

522 — Il linguaggio del Mondo Sottile non ha bisogno di parole, anche se si possono usare. Per trasmettere i sentimenti più sottili si ricorre alla conoscenza-diretta. Così il Mondo Sottile non disturba la musica delle sfere con tonalità caotiche. La cosa non deve sorprendere, giacché anche nel mondo fisico i cuori armoniosi comunicano a vicenda con il linguaggio del cuore. Che questo linguaggio vi ricordi sempre le possibilità del Mondo Sottile.

523 — Cercate di capire cos'è un pensiero meschino: come un insetto, esso corrode anche le migliori intenzioni. Le punture dei pensieri meschini possono scuotere anche il carattere più stabile. Ciò può sembrarvi un'inutile e noiosa ripetizione, ma quando suona l'ora dell'azione gli uomini si riversano addosso una pioggia di piccoli pensieri meschini. Le decisioni più nobili restano sepolte sotto strati di pensieri ignobili. La conquista è soprattutto impedita non tanto dal dubbio quanto dai pensieri imperfetti e rudimentali generati dalle vecchie abitudini. Io affermo che non è difficile liberarsi dalle abitudini se si proietta a sufficienza la coscienza nel futuro. Sovente gli uomini misurano l'avvenire in base al presente, e ciò tarpa le nuove ali. Anche gli uccelli sanno che occorre cambiare le piume per adattarsi alle nuove condizioni. Durante la muta del loro piumaggio si appartano nel sottobosco per poi riprendere a volare, rigenerati. Prendete esempio da quei giovani fratelli, che sanno intonare in modo eccellente il canto del cuore.

524 — Gli uomini rifiutano di pensare ai mille pericoli che li circondano. Quante volte sono stati salvati dalle Forze supreme e da esseri del Mondo Sottile! Ma l'umanità presume che se il giorno è passato senza guai è perché non c'era pericolo. È una mentalità che stermina i germi della gratitudine; eppure senza questo sentimento l'umanità non può riuscire a nulla. Al posto della gratitudine compaiono prima l'esigenza e poi la minaccia. Ma le minacce non servono per superare i valichi, così come non si va sulle ortiche. Quelle minacce profferite verso i Poteri supremi, come sono pietose! Nulla è più disintegrante della minaccia. Il cuore sfiorisce sotto la polvere delle minacce.

525 — Sapete con quanta forza Ci opponiamo a qualunque atteggiamento abitudinario, ma bisogna saper distinguere fra abitudine e sottomissione alla grazia salvatrice. La solennità, ad esempio, combina in sé estasi, ascesa, difesa dal male e orientamento verso la Gerarchia. Quindi la solennità è la salvezza, ma deve essere assorbita e mantenuta. Potrebbe esserci solennità dove esistono deterioramento e distruzione? Ma per una coscienza solenne la distruzione non esiste, perché subito l'adombra una cupola di rigenerazione, in tutta la sua mirabile finezza. È giusto

quindi considerare come luminoso il riflesso della solennità. Prima di partire per un viaggio bisogna provvedere i rifornimenti necessari. I Nostri amici offrono ai viaggiatori i fiori più belli: quello della solennità è viola cupo. Così si compongono le ghirlande del cuore.

526 — Frequenti sono i moniti che inviamo con forza agli uomini, ma la loro sordità è strabiliante, e se anche odono qualcosa la deformano fino a renderla irriconoscibile. Quanto stupore destano quelli che rimangono inerti anche quando si tratta della loro salvezza, avendo come primo scopo l'offesa dei Poteri supremi. Vi chiedo di non dimenticare i decreti spregevoli dei satanisti, sapendo che unendo le forze il male verrà sconfitto. Ricordatelo, è un Comando dei Signori. Non abbiate rimpianti: in tempo di battaglia bisogna tendere solo al futuro.

527 — Notate che certi eventi remoti si riflettono sul Calice ancor prima di riflettersi sul cuore. Questa sequenza raramente è stata notata. Naturalmente quando il Calice è colmo bisogna prendere rimedi per il cuore, ma il Calice, tuttavia, reagisce per primo. Il Calice esige solennità, come se dovesse esserne pieno fino all'orlo.

So com'è difficile, è come per un gigante ritrovarsi all'improvviso nella dimora di un nano! Così infatti l'intensità rende più densi gli strati inferiori. Ma naturalmente la calura non viene dal sole, né le affezioni dal Mondo Sottile: queste sono generate dalla volontà degli uomini.

528 — Una vecchia fiaba cinese narra di un gigante più alto delle nuvole e di un nano beffardo. Il gigante torreggiava con la testa oltre le nuvole, mentre il nano lo dileggiava, rinfacciandogli di non saper vedere il mondo terreno. Ma il gigante restò impassibile a tutte le derisioni e disse: "Se lo volessi, mi basterebbe strisciare al suolo. Ma tu non sarai mai capace di vedere oltre le nuvole". Siate dunque giganti in spirito!

Se si desidera il bene comune, ci sarà posto per tutti. Gli esempi migliori daranno nuove dimensioni alla coscienza. Inoltre, essere come giganti consente di vedere sopra le nubi.

529 — Gli uomini scalano le montagne fino alle vette per studiare i raggi cosmici, ma è probabile che non considerino affatto la composizione della montagna stessa. E certamente, negli esperimenti, non tengono conto della loro propria energia. Se gli osservatori compongono un insieme energeticamente disordinato possono turbare gravemente l'esperimento, o favorirlo nel caso opposto. Mi stupisce vedere fino a che punto gli uomini confidano su strumenti inerti, trascurando le reazioni della propria energia vitale. Le variazioni degli strumenti più sensibili indotte da mani diverse sono degne di essere indagate. Perfino i cronometri più precisi funzionano in modo diverso in mani diverse. Sono cose semplici e ovvie, che certo suscitano l'ilarità dei nani. Possibile che questi abbiano un'opinione di se stessi così bassa, al punto da non ritenersi capaci di nessuna emanazione? Si direbbe che non si considerano fatti a immagine e somiglianza della Divinità! Eppure perfino i porci irradiano.

530 — Il raggio del pianeta può certo manifestarsi senza limiti, quando si prendono misure per purificare l'atmosfera, e quando fra i partecipanti all'esperimento è ben evidente una coordinazione. A dirla in termini semplici, quel laboratorio che è l'uomo è molto più potente di quanto si creda solitamente. Imparate dunque a salvaguardare il legame con la Gerarchia e abituatevi al cosiddetto inatteso. Inoltre, il Maestro vi chiama in battaglia.

531 — Le ondate di angoscia non derivano da cause apparenti, ma dalla battaglia stessa. Dovete venire a Noi come guerrieri che marciano con gli occhi fissi alla Bandiera. Si vorrà sapere come mai le Nostre lettere di cinquant'anni fa non somigliano ai Nostri scritti di oggi. Anche il libro intitolato *Appello* è diverso da questo, *Cuore*, ma allora l'Armageddon non era ancora cominciato. Si deve capire che l'Armageddon cambia molte circostanze della vita. È impossibile applicare misure pacifiche in tempo di guerra; bisogna dunque indossare una

corazza e soprattutto tendere verso i Signori.

532 — Gli uomini, vanamente, si figurano che non tutti i tradimenti e le malvagità scatenino un contraccolpo. A volte il colpo di ritorno può non essere immediato, e sovente tronca tutte le possibilità, senza alcuna conseguenza visibile. Ma la legge dell'equilibrio è immutabile. Bisogna incidere un cuore sull'ago della bilancia, poiché esso è il giudice dell'equilibrio. Tutti i moniti contro la malvagità non sono dunque solo etici, ma rimedi preziosi.

533 — Gli uomini, vanamente, pensano che lo Spirito eccelso resti indifferente ai tradimenti minori. Al contrario, la sensibilità aumenta con la purezza del cuore. Naturalmente anche la forza del cuore cresce in tal modo, ma la sensibilità non può evitare di essere avvelenata dalla malvagità circostante. Dunque la via della purificazione non si può chiamare ottusa o inerte. Rendetevi conto che il cuore, se è puro, è molto più accessibile. Fra le domande sui Misteri stava dunque anche questa: "Sapresti non aver paura del dolore?". Il cuore conosce il dolore del mondo, ma conosce anche i raggi sovramundani. Questi raggi non si manifestano facilmente, ma d'altro canto gli scienziati potrebbero scoprire certe speciali radiazioni cosmiche attorno a un cuore purificato. Non senza ragione il cuore purificato è chiamato "vetta". Un cuore puro può quindi servire a molti esperimenti, ma naturalmente bisogna aver ogni cura per non infrangere un vaso così prezioso. Si può affermare che il karma di chi distrugge un cuore è molto pesante.

534 — Gli uomini sbagliano a trascurare gli effetti del cibo ingerito in stato di irritazione o di agitazione. È un comportamento imprudente che genera veleni potentissimi, e ci vogliono molti giorni prima che il veleno si dissolva. Ricordate che è molto preferibile la fame al cibo adulterato. In caso di irritazione o eccitamento Io consiglio latte, in qualunque forma, quale antidoto abituale. Il bicarbonato di sodio rafforza l'azione del latte. Rendersi conto di essere in condizioni turbate è già un notevole passo verso l'educazione del cuore. Quando subentra l'ansietà bisogna saperla annullare; ma sovente si scambia l'ansia per fatica: pertanto non trascurate di ricorrere al musco o a certe varietà di fosforo, a quella sostanza chiamata olio di balena o di fegato di merluzzo, e al latte fermentato fresco, in uso presso i popoli nordici. Voi sapete con quanta abbondanza il Maestro manda raggi, la notte, ma anche questi agiscono con potere molto maggiore quando sono ricevuti in modo consapevole. Il silenzio degli antichi durante il pasto aveva un significato sacro. Ma comprendere la sacralità è già una cura di per sé. Infatti sovente è possibile rafforzare nervi e cuore con un modo razionale di cibarsi. Noi non siamo certo dei luculliani, ma tutte le funzioni vitali devono essere razionali. A molti collaboratori è accaduto di avvelenarsi. Del resto, talvolta i cinesi servivano al nemico il fegato di un gallo irritato. Come sono estrosi gli uomini nell'inganno! Ma nel Nuovo Mondo tutto dovrà essere diretto al Bene.

535 — Bisogna cominciare a osservare il cuore fin dall'infanzia. In tal modo si possono accertare certi periodi in cui lo spirito, gradualmente, prende possesso del corpo. Del pari l'osservazione costante rivelerà che il cuore resta influenzato dalla vicinanza di entità del Mondo Sottile. Molte palpitazioni cardiache senza causa apparente sono dovute all'influenza del Mondo Sottile. Una frequente interruzione del polso segnala il pericolo dell'ossessione. Molti tremiti cardiaci sono caratteristici fin dall'età di sette anni, allorché si completa la presa di possesso da parte dello spirito. Sono cose palesi, che i medici dovrebbero sapere da molto tempo, ma anziché osservare ricorrono a tutte le specie di narcotici, ponendo le basi per una precoce distruzione dell'intelletto. Non è bene infliggere trattamenti ignoranti e grossolani sul cuore. Ricordate che se il cuore è il mediatore dei mondi supremi, i metodi per curarlo e sostenerlo devono essere raffinati. È stolto rammaricarsi per lo stato grossolano dell'umanità mentre se ne trascura l'organo principale. Il cuore dell'uomo è malato. Bisogna per prima cosa risanare la sfera del cuore se, beninteso, si vuole evitare una catastrofe.

536 — Tra i fuochi del cuore la fiamma più vivida è quella dell'auto-sacrificio: è un'armatura che devia le frecce del nemico e crea l'invulnerabilità ben nota. Il fuoco del coraggio è solo una parte della fiamma dell'auto-sacrificio. Abnegazione, naturalmente, non significa necessariamente offrirsi come vittime, ma indica che si è pronti a vincere per collaborare col Mondo Supremo. Alla minima deviazione dalla Gerarchia si nota un declinare dei fuochi. Come il turbine spegne le torce, così una deviazione verso gli abissi del Caos distrugge i fuochi del cuore. Non è strano vedere seduti alla stessa tavola quelli che deviano e quelli che marciano verso la vittoria? In apparenza si cibano degli stessi alimenti terreni, ma i loro spiriti sono già in campi opposti. Il cuore puro sente questi contrasti. Sovente il cuore esita a decidere per via delle apparenze esteriori, ma la sostanza gli appare chiara.

537 — Il cuore puro afferma la Gerarchia con facilità, e la sua ascesa è come una manifestazione adamantina. Nulla potrà mai oscurare la via del cuore puro, e anche dal punto di vista medico un cuore purificato avrà un futuro migliore.

538 — Affermo che per molti l'Insegnamento è la miglior via per la Luce. Bisogna abituarsi al fatto che il donatore non sa dove cadranno le gocce di Beatitudine; proprio come una nube ignora dove va a cadere la sua pioggia. Così è anche oggi. Soprattutto, quindi, non rattristatevi e non giudicate in modo miope.

539 — Sapete già perché si poneva un magnete sulla corona del capo. Ma non si deve dimenticare l'antico metodo di curare il cuore con un magnete, né il fatto che si rafforzavano i nervi e lì si sapeva magnetizzare in base al flusso della sostanza nervosa. Sono vecchie terapie degne di essere attentamente studiate, soprattutto perché indicano la graduale realizzazione dei raggi e delle correnti. Di certo non sono solo le proprietà magnetiche dei metalli che stimolano reazioni potenti, ma molte altre qualità reagiscono alle basi minerali dell'organismo umano. Il contatto dei metalli con il corpo produce una forte reazione. Beninteso, si deve tener conto delle varie qualità di epidermide. Le secrezioni grasse della pelle possono ostacolare notevolmente le reazioni sottili, perciò in antico si aveva cura di eliminarle. In realtà gli oli vegetali usati nei massaggi non hanno nulla in comune con i sedimenti adiposi del corpo. Al contrario, l'olio vegetale dissolve il grasso assieme ai suoi veleni. Si vedrà così che nell'antichità l'igiene del corpo era talvolta anche superiore a quella odierna. Gli antichi sapevano distinguere fra le proprietà minerali dell'acqua che usavano per le loro abluzioni, cui oggi non si presta che scarsa attenzione. Oggi forse si riderebbe al ricordo che allora si usavano essenze aromatiche completamente diverse per il sommo del capo, per la zona del cuore e per le estremità. Una conoscenza così raffinata delle varie necessità del corpo protesse molte generazioni. Come esempio si possono menzionare gli Egiziani, per la solerzia riguardosa rivolta allo stato di gravidanza. Ora raramente si studiano le voglie e le strane pretese che insorgono nella gestante. Ma un tempo, fin dall'inizio della gravidanza, i medici del tempio prescrivevano le debite razioni di minerali e vegetali in base ai dati astrologici, e le doglie del parto ne erano considerevolmente diminuite. Oggi invece, anziché a sagge misure preventive, si ricorre ai più rozzi narcotici, e non si vuole capire che il legame col bambino non è ancora stato reciso. Il cuore della madre si mostra a volte stremato, e tutti i narcotici reagiscono sul latte materno — la natura necessita di reazioni corrispondenti.

540 — Non vi sembri strano che queste istruzioni sul cuore finiscano con consigli medici. Il cuore è stato dimenticato da molto tempo, quindi bisogna approntargli anche mezzi terreni in aggiunta agli influssi spirituali. Ma in ogni caso quando il cuore è in tensione è necessario mutare la direzione del pensiero. Come un torrente di montagna, i pensieri alterano il ritmo ambientale. Non è saggio parlare di riposo completo durante uno stato di tensione del cuore, in primo luogo perché un tale riposo non esiste; anzi, la tensione del cuore reagisce sempre più ai

vortici cosmici, e può essere scossa dalle vibrazioni. Il cambiamento di corso del pensiero, invece, agisce come il musco e stabilizza il flusso della sostanza nervosa. Sapete che il ritmo delle correnti è mutevole, e che quando l'atmosfera è tesa le vibrazioni delle correnti sono smodate e possono diventare perfino pungenti. Così l'antico detto per cui il simile cura il simile assume significato. Ma naturalmente non consiglio di curare un paziente mettendolo a testa in giù. Una posizione eretta sarà benefica. Essere in grado di abituarsi a una postura confortevole corrisponde a un mutamento dei pensieri adatto al fine.

Un giorno che un grande matematico Arabo giaceva disteso senza più battito cardiaco, un amico ebbe la presenza di spirito di parlargli della soluzione di un problema algebrico, e il cuore del matematico riprese vigore. Cito questo esempio perché non si pensi che bastino pensieri mediocri per mutare le condizioni del cuore.

541 — Affermo che anche la minima azione compiuta nel nome del futuro perfora gli strati di tensione dell'atmosfera. La spada del futuro squarcia le scorie accumulate dal passato; lo scudo del futuro è il più salutare e sicuro. Non si pensi che il futuro sia inaccessibile, poiché viene creato instancabilmente — e il cuore è la garanzia del futuro.

542 — Molta conoscenza viene dispensata, ma deve essere messa in pratica. Sono informazioni da applicare non in stato di depressione, di dubbio o di sospetto, ma nella gioia del futuro. Dunque siate attenti soprattutto a non ricusare nemmeno il più sottile filo d'erba. Se dal Mondo Sottile vengono i più modesti per cooperare con voi, non rigettateli — sono capaci di parare le frecce del male. Di solito gli uomini si attendono segni grandiosi, e non prevedono mai l'arrivo di soccorsi minori.

543 — Si dà il *più vergognoso* spettacolo di sé quando si comincia a leggere un libro con la ferma intenzione di non dare nessun peso al suo contenuto. Da ciò deriva il commento: "So già tutte queste cose, è roba vecchia". Tuttavia i consigli più semplici restano disattesi. Si nota altresì chiaramente che anche le osservazioni più indispensabili vengono particolarmente trascurate a dispregio dell'Insegnamento. Si può deridere con superficialità, ma non è lecito tralasciare una sola Indicazione. Ora trattiamo dell'educazione del cuore; ma non sentiremo dire dal più stupido che la conosceva già da tempo? Eppure uomini del genere curano più l'aspetto delle loro unghie che lo stato del cuore. Gli attacchi cardiaci sono provocati molto spesso proprio dal non pensare al cuore, e perché si è pronti a indulgere a qualsiasi cosa pur di non tributare il debito rispetto al cuore come sede centrale dell'esistenza.

544 — Fate bene a osservare i tratti peculiari dell'Armageddon. È facile farsi un'idea della tattica degli oscuri; così si possono anche trovare le armi per la difesa. Sono da compatire specialmente quegli uomini dalla volontà debole, che sono sballottati nel vento.

545 — La legge del libero arbitrio non consente di arrestare il crimine al suo inizio; ma la legge di giustizia dà la possibilità di bloccare lo sviluppo del male; così in basso come in alto. Non si può evitare la formazione di pensieri delittuosi, ma il cuore indica dov'è già possibile cacciare il male. Perciò Noi tanto insistiamo sull'Insegnamento del Cuore. Non c'è altro centro capace di sostituire l'essenza del cuore. Gli accumuli secolari depositi nel Calice sono a disposizione del cuore. La salvezza dell'umanità non sta in siddhi isolate, ma nella forza motrice centrale: il cuore. Sopra tutte le divisioni si deve pervenire alla radice del movimento.

546 — Ogni avere del vicino è protetto dalla legge, ma non è proibito divorarne e rubarne le forze spirituali. Così, per ignoranza, si permettono varie specie di vampirismo. Si resta inorriditi, in verità, al vedere come si saccheggiano le forze altrui senza usarle per il bene. I vampiri di ogni genere non succhiano le forze per imprese benefiche. Nel migliore dei casi divorano le

forze per egoismo, ma ne segue poi la criminalità più tetra. È impossibile annoverare gli abusi di forza preziosa. Ma quando Noi consigliamo la prudenza, la si intende come inattività; e quando parliamo del valore del cuore, lo si spiega come superstizione. Eppure non sono il cervello, né il plesso solare, né Kundalini che segnalano il saccheggio della forza; solo il cuore avverte incessantemente, ma di solito gli uomini non vogliono riconoscerlo. Non è tollerabile che in quest'epoca si disprezzino fino a tal punto le molte attività del cuore. Con ciò è tempo di capire che, senza realizzazione, tutti i segnali del cuore sono sprecati.

547 — Guarire un paziente contro la sua volontà richiede un enorme dispendio di forza. Ma anche se non c'è opposizione, basta un difetto di comprensione per far dissipare molta energia. Eppure, anche questo metodo estenuante di guarigione può avere successo, nonostante l'incomprensione del paziente. Si possono citare molti esempi di Iniziati che soffrono moltissimo dopo simili guarigioni forzate. Certo in questi tempi, la tensione e lo spreco delle forze sono insoliti. Se dunque sentite tensione o fatica non abbiate vergogna di coricarvi. Durante una battaglia senza precedenti bisogna proteggere il cuore. È un consiglio valido per chiunque. Si dovrebbe vedere la superficie fumosa della Terra, per rendersi conto che è necessaria un'armatura di protezione.

548 — Quando si è agitati è bene mangiare poco. Sono utili anche la valeriana e il latte con bicarbonato di sodio. In tal modo il cuore si calma. Sarebbe un grave errore ricorrere all'alcool o ai narcotici. Naturalmente studiando lo Yoga l'inquietudine si deve trasmutare nell'esaltazione. Se Noi sappiamo vedere le cause, gli effetti e le occasioni, la possibilità di guarire con l'uso dell'energia del cuore non è forse grande? Ma, come una goccia preziosa, non sciupatela con interventi inutili. Ecco perché ripeto che la guarigione richiede una notevole comprensione reciproca. È difficile rendersi conto fino a che punto la scintilla della coscienza faciliti la guarigione. Bisogna educare il cuore ad acquisire consapevolezza durante tutte le azioni. È una vera e propria legge. È intollerabile che un uomo si fletta come un filo d'erba al passare delle fangose onde di Tamas. Ciò che ieri non si è potuto superare deve essere coscientemente rimosso oggi stesso. Imparate a vigilare su voi stessi e accogliete i compiti più difficili, come occasione per purificarvi. Agite sempre così, specie in questi giorni dell'Armageddon.

549 — Tutti gli Insegnamenti concordano nel vedere la famiglia come il pilastro di tutto il futuro. In verità, oltre a tutti gli altri significati, la famiglia è il vivaio dei legami karmici. Dunque l'Insegnamento non sarebbe completo se non affermasse il valore della famiglia. Bisogna intendere la famiglia come il focolaio della comprensione e della cooperazione coscienti. L'umanità può ritrovarsi nella cooperazione, e questa qualità condurrà a realizzare la Gerarchia. Non trascurate i legami del karma. Sebbene allo strabico questi non sono spesso evidenti, l'osservatore imparziale ha la prova di come agiscono i legami di karma nella vita quotidiana. Ma in realtà quei legami devono essere come delle ali. La legge prevede gioia e progresso, non catene. Così si deve intendere la legge dei fondamenti della vita. E cos'altro, se non il cuore, vi ricorda le scadenze del karma? È proprio il cuore che si contrae, che freme e si apre quando sente l'ala della legge. Dunque ancora una volta veneriamo il cuore.

550 — Il Cristo stesso trasmise, col suo tocco, il potere di guarire. In vita, diede soccorso col cuore. Ricordate dunque che tutte le invocazioni forzose sono inadatte, secondo la legge dei Signori. La preghiera del cuore sgorga diretta, anche senza ricorso alla formula convenzionale. Nelle invocazioni vediamo le stesse parole rivolte a Dio come a Satana. Non sono le parole, ma il sentire del cuore che compie il miracolo. Dunque anche nei giorni dell'Armageddon si può operare con successo. Perciò bisogna espellere tutti gli impedimenti. Chiunque legga l'insegnamento sa, con il cuore, dove passa la via.

551 — L'uomo non può nascondere i suoi moventi interiori. Questi possono anche non riflettersi nelle sue espressioni terrene, ma i sentimenti sottili non sono mai segreti. Di norma non si sa come assimilare i sentimenti del Mondo Sottile; ma si prova come un'inquietudine, o uno stato di confusione o di gioia, come alla vista di un messaggio sigillato di cui si conosce il senso anche prima di aprirlo. L'educazione del cuore consente di comprendere i moventi umani in modo non fortuito; inoltre permette non solo di valutare l'importanza dei pensieri, ma anche il loro contenuto. Non è forse vero che sovente il cuore non riflette i moventi altrui perché essi in realtà non esistono affatto, o sono come piume leggere disperse dal vento? Domandate al vostro interlocutore cosa desidera. La risposta consueta dimostrerà un'evidente confusione. Un tale cuore, che non ha ancora cristallizzato le sue aspirazioni, sarà disorientato nel Mondo Sottile. L'Insegnamento non è un lusso, e indica il minimo di ciò che è lecito attendersi da chi si reincarna ormai da milioni di anni. Non si cerchi in nessun modo di ostacolare le tendenze volubili del pensiero, ma è indispensabile pretendere che si conosca il cuore.

552 — Bisogna saper vedere con perspicacia oltre gli affari e le truffe. Davanti ai Nostri occhi sta il disastro umano. Rendetevi conto che evocando l'Armageddon tutti sono colpevoli, e che dunque nessuno può evitarlo.

553 — Se, dimorando in Asia, dite di essere affaticati per il contributo dato al lavoro in America, nessuno vi crederà, né potrà comprenderlo. Ma è ora che l'umanità impari a rispettare la coscienza spiritualmente espansa. Senza bisogno di alcuna magia, partecipate a imprese a grande distanza. Emettete pensieri, scrivete lettere, e così la cooperazione reciproca è maggiore che non si creda. Tanto più dunque è necessario evitare ogni principio di collera. Chi comprende il Bene universale diviene sempre più benevolo. Il cuore deve assuefarsi all'efficacia del bene. Come esperti guerrieri, dovete riconoscere il potere del bene. Non c'è forza malvagia che possa vincere il bene. Non considerate il male come intelligente: l'astuzia non è intelligenza, e dunque non può stare nel cuore. Noi affermiamo il sentiero della conoscenza, ma non restate muti, evitando il principio creativo del bene.

554 — Quando prega il selvaggio chiede grazia soprattutto per sé, mentre il saggio anacoreta prega per benedire il mondo: questa è la differenza fra il selvaggio e l'uomo saggio. Ponetelo come fondamento di tutti i vostri pensieri. Non è commensurato né utile pregare per sé. Solo un cuore rozzo presume di essere il più importante. È molto meglio pregare per il mondo, dove anche a voi toccherà una goccia di Beatitudine. Oggi specialmente è necessario seguire il grande sentiero: solo così si giunge al cuore.

555 — È triste vedere che anche molti di quelli che hanno udito dell'Armageddon continuano a vivere come prima. Ponete in guardia gli amici sul fatto che è necessario conoscere bene la strategia dell'Armageddon. I ciechi vorrebbero che tutto procedesse come prima, ma è come dire che il ghiaccio fiorisca.

556 — Vi sorprenderà se vi assicuro che la magia nera si va diffondendo enormemente; è ovvio che è un'arma usata dagli avversari della Luce. Essi raccolgono collaboratori coscienti e inconsapevoli. Incantesimi, scongiuri, e tutte le risorse degli oscuri sono impiegati su vasta scala. In aggiunta ai centri tenebrosi che già ho indicato si formano piccoli gruppi, sovente dediti ai riti più primitivi. Ma il danno generale così provocato è grande. Certo la magia bianca dispone delle formule più potenti — ma sopra qualsiasi formula sta l'energia del cuore. Tutte le formule e qualsiasi incantesimo implicano degli apparati meccanici, e restano dunque nei limiti degli insegnamenti più bassi. Ma ora che le forze delle tenebre sono così attive, le forze del cuore si mettono all'opposizione. Si può osservare come, gradualmente, i rituali della magia bianca si elevarono fino ai massimi concetti del Fuoco e del cuore. Gli oscuri non hanno queste

fortezze. Solo il cuore puro può agire. Solo il legame con la Gerarchia di Luce può accendere fuochi che non si estinguono. Quindi l'opposizione del cuore a tutte le forze tenebrose sarà il segno della vittoria. Io affermo la potenza del cuore, e per esperienza sapete quanto sia poderosa e precisa quest'arma di Luce. Senza la fiamma del cuore non si giunge alla sfera del fuoco. L'iniziazione del fuoco spetta solo al cuore puro.

557 — È passato il tempo in cui ci si poteva figurare la battaglia come un concerto di trombe angeliche. Vi rendete già conto che le tenebre stanno invocando le forze immanifeste del Caos — è questo infatti il particolare magnete delle forze oscure. Per contrastarlo bisogna rafforzare tutti i raggi e tutte le correnti; voi già sentite questo rafforzamento. Bisogna usare correnti, in apparenza grossolane, capaci di penetrare nel Caos. Sono pochi quelli che sanno cogliere questa distinzione, perché la loro attenzione è rivolta altrove. Perfino le più grosse tra le manifestazioni che eludono il cervello umano sono inaccessibili alla coscienza. Come sarebbe più facile la battaglia se solo l'umanità reagisse ai principi fondamentali dell'Esistenza!

558 — Paura e irritazione sono dette le porte delle tenebre. I servi delle tenebre per prima cosa diffondono la paura, per confondere lo spirito. Qualunque incantesimo può essere pericoloso nella misura in cui la paura può insinuarsi — quindi la magia più precisa può mutarsi in un gravissimo pericolo. Ecco perché bisogna volgersi a mezzi più sicuri. Un cuore educato sradica per prima cosa la paura e riconosce l'insidia dell'irritazione. Il cuore è dunque quella corazza di Luce che sconvolge le astuzie delle tenebre. Come si è sempre insegnato, il cuore è sempre pronto a colpire le tenebre e a raffrenare il caos. È molto triste vedere che sono parecchi a non voler pensare al potere del cuore, e in tal modo non solo si opprimono di tristezza, ma danneggiano il prossimo. Ogni tesoro non riconosciuto fa sprofondare nel Caos, rafforzando le tenebre.

559 — Chi disse: “Noi vediamo con gli occhi del cuore”, non parlò in senso simbolico, ma enunciò una legge fisica. La coscienza profonda o libera trasforma tutte le sensazioni. I colori più vividi divengono invisibili; le musiche più fragorose inaudibili; i contatti più ruvidi inavvertibili; i cibi più bollenti ignorati; tanto reale è il dominio delle percezioni del cuore. E non considerate questa caratteristica come un'astrazione; al contrario, si tratta di un altro approccio al Mondo Sottile. Noi consigliamo i Nostri discepoli di esercitarsi nel trasmutare così le sensazioni, in quanto è una delle prove migliori della sensibilità del cuore. Basta un semplicissimo comando del cuore per costringersi a non vedere o a non udire. In tal modo s'impara a passare vicino anche ai molti orrori delle sfere più basse. È una capacità che bisogna acquisire, altrimenti una buona parte della rete protettiva andrà inutilmente distrutta. Preservare l'essenza preziosa è uno dei doveri dello Yogi. Non si devono sciupare le accumulazioni, che hanno effetto su molte persone. La prima base della cooperazione è la reciproca responsabilità.

560 — Questo rapporto si manifesta specialmente in un'ora di tensione. Dovete essere sensibili a ogni tocco. Dovete dimostrare la più tenera sollecitudine e accettare di buon animo ogni fardello del prossimo — così si crea una fortezza inespugnabile. Fatelo!

561 — Il grande precetto è rimuovere il cuore dalla categoria dell'astrazione morale per intenderlo come una forza motrice scientifica. Il passo evolutivo che consiste nella comprensione del cuore, quale unica salvezza per l'umanità, deve cominciare nei giorni dell'Armageddon. Perché gli uomini sono riluttanti a sentire il loro cuore? Sono disposti a cercare tutte le stravaganze, ma rifiutano le cose più prossime. Anche se considerano il cuore come una macchina, si decidano a osservare tutte le caratteristiche di questo apparato. Noi non insistiamo sull'importanza morale del cuore — che è indiscutibile. Ma ora il cuore è indispensabile come via di salvezza per il Mondo Sottile. Si deve affermare che comprendere le

qualità del cuore è il passo più vitale per l'umanità. Mai come ora è stato necessario per la salvezza. Chi resta sordo se ne accollì le conseguenze! Occorre rendersi conto che ora il cuore umano si presta a insolite possibilità di studio. Lo stato catastrofico delle sfere inferiori del pianeta riflette i suoi effetti sull'attività del cuore. Non c'è da temere il ritorno delle epidemie del passato, ma bisogna capire che tutta una sequela di sofferenze è causata dalla difettosa profilassi del cuore. Peggio di tutto è considerare queste frasi come vaghe profezie. Al contrario, sono conclusioni da accogliere come emananti dal laboratorio più preciso. Rifiutate tutte le vie tortuose. Accettate la fondazione del cuore e comprendete il valore del punto focale. Le digressioni sono futili; e i dubbi s'insinuano solo dove l'uomo non ha compreso il battito del cuore.

Che ogni giorno importante sia accompagnato dal ricordo del cuore come qualcosa di indifferibile.

562 — Qualsiasi comandante d'armata sa che è meglio un ripiegamento che una sconfitta. Una prudenza simile è sempre necessaria anche per l'energia del cuore. Con pari sollecitudine Noi ripartiamo i proiettili fra coloro che sono legati in spirito, per evitare che uno solo dei guerrieri sia appesantito nell'impresa comune. Quando vi consigliamo di proiettare tutte le forze in una sola direzione, è perché dovete essere tesi come un arco. Imparate a vivere nella prontezza — è una qualità che richiede un grande addestramento. Ma non cercate di usare quest'energia del cuore per vendicarvi — sarebbe intollerabile. Del resto, i Custodi del Karma sanno come scorre la Legge. E ricordate che il cuore sa aspirare all'attività costruttiva: la distruzione non viene mai dal cuore.

Gli scienziati occidentali talvolta usano l'energia del cuore per ipnotizzare, per lo più senza saperlo; in tal caso, anche senza indurre al sonno, l'ipnosi si fa molto potente. Perciò nelle battaglie spirituali si deve aggiungere una goccia di energia del cuore a qualunque azione, e bisogna farlo coscientemente. Si può persuadere il cuore ad agire. Queste comunioni con il cuore non vanno viste come cose puerili. Come una preghiera pronunciata in piena coscienza avrà il suo effetto, così è possibile costringere il cuore a concentrare la sua energia — sarà proprio come un arco teso. Se il fuoco del cuore irradia e lampeggia a ogni tocco, gli appelli rivolti al cuore possono farsi silenti. Ma nelle prime fasi della sua educazione bisogna entrare in comunione con il nostro centro: così giustamente si può chiamare il cuore.

563 — Si potrebbe citare tutto un elenco di piante che nell'antichità erano prescritte per proiettare l'energia del cuore a reagire all'esterno. Ma a parte lo strofanto, non ne indicherò altre per evitare abusi. Lo strofanto non solo serve a regolare l'energia del cuore, ma anche a concentrarla. Perciò lo si può usare senza pericolo e senza apparente necessità, ogni due settimane. Se ne possono prendere sei gocce per tre giorni di seguito — una volta al giorno, la sera. Naturalmente, in caso di disturbi cardiaci lo si può prendere anche due volte al giorno.

564 — Astrologicamente entrambi i mondi sono all'incirca nella stessa situazione. Così l'Armageddon è naturalmente previsto nelle sue linee principali. Non è giusto focalizzare l'attenzione su azioni isolate. L'Armageddon terreno è in intimo rapporto col Mondo Sottile. In azioni separate può essere meno favorevole, ma la sua tendenza generale è stata prevista molto tempo fa. Gli esiti primari si decidono nel Mondo Sottile, poiché gli eventi terreni sono solo l'eco di battaglie invisibili. Per questo richiamo la vostra attenzione sul Mondo Sottile. E bisogna non solo ricordarlo, ma anche capire a fondo il senso e il valore degli eventi futuri. Se appaiono nemici spietati, è là che bisogna cercarli; se cercate amici sinceri, è là che li troverete. Quel mondo deve essere per voi una realtà!

565 — Accadono molti più fatti prodigiosi che non si pensi. Si potrebbe citare qualche esempio storico, di figure preminenti scomparse senza lasciare traccia. E altri, che per certe

ragioni non poterono nascondersi, e in apparenza morirono, chiesero di essere chiusi ermeticamente sotto una spessa coltre di fiori. Di notte poi, alcuni sconosciuti vennero, cambiarono la salma e portarono via l'apparente defunto. Si potrebbe indicare più di un caso avvenuto in Asia, in Egitto, in Grecia, quando gli eventi richiesero una simile trasformazione. Naturalmente la storia narra questi episodi in modo completamente falsato. Certi sepolcri vuoti e certe cremazioni avvenute in segreto rivelerebbero molte cose oggi sconosciute agli uomini. Bisogna saper misurare con larghezza, e non presumere che le cose siano limitate. Materia Lucida si presta a tutte le imprese. E sono proprio le grandi misure quelle che sviluppano il senso di responsabilità. Ci sono molte vie, e se ora Noi insistiamo sulla più breve è perché il limite degli eventi è ormai prossimo. È giusto osservare le cause e il corso degli eventi; ma solo pochi sentono la responsabilità di ciò che accade. Posso affermare che ogni data situazione ha un intento immediato. Fin dai tempi antichi si ebbe cura di studiare la capacità di osservazione del discepolo. A tal fine si proponeva, modificata, una formula in apparenza astratta, e si osservava se la sua acuta intelligenza era capace di retrospezione, per trovare modo di applicare la formula data. L'Insegnamento approfondisce la comprensione per mezzo della facoltà di osservare.

566 — Vi consiglio di essere molto prudenti durante gli esperimenti meccanici con l'aura. La triplice ricezione visiva può atrofizzare il nervo ottico. Ma come per tutte le cose, naturalmente, ci vogliono gradualità e lunga preparazione. Il cuore può essere facilmente logorato, e in tal caso non servirebbe per un esperimento vitale. Perfino i veleni possono perdere la loro efficacia durante un'assimilazione armoniosa, ma ci vogliono tempo e costanza.

567 — Si possono intraprendere con diligenza gli esperimenti fotografici consigliati, ma non bisogna tralasciare nessun dettaglio. Anche questo studio è utile per indagare il Mondo Sottile. Ricordate però che durante la fotografia, l'operatore non deve guardare il soggetto fotografato: non trascurate il potere chimico dello sguardo.

568 — I sogni e le visioni di eventi delle vite passate sono sempre importanti. È come se una pagina degli archivi astrali d'un tratto s'illuminasse, riportando in vita gli stessi stati d'animo del tempo di allora. Cito ad esempio l'ultima di tali visioni. In un momento di fatica causata dalla gente, la prima necessità percepita fu di dare immediato soccorso. Tale è la via del Bodhisattva, per cui si dimentica la stanchezza e se stessi per dare aiuto. Grande è l'energia così creata, che ovunque è chiamata amore del prossimo. È un amore che non calcola, ma agisce senza indugio; così dalle profondità del Mondo Sottile emergono figure del passato. Un particolare di questa visione è rilevante: uno schiavo del piacere dispose ostacoli sulla via del conseguimento, ma nulla poté arrestare l'impegno. Del pari, emerse ancora la necessità della tolleranza nei confronti di molte persone già incontrate più di una volta. Anche la tolleranza e la pazienza sono la via del Bodhisattva. Questo sentiero non passa fra le nuvole, ma sulla Terra. L'effluvio della vita è potente; anche per questo è necessaria la via del Bodhisattva. In verità, anche se queste esalazioni sono insignificanti dal punto di vista umano, danno una penosa arsura al cuore, come acqua salata. Respirate l'aria dei monti. Non affaticatevi; anche il palombaro non s'immerge quando è stanco. La discesa fra le sozzure umane è proprio paragonabile al lavoro del palombaro; egli è pronto a soccorrere chi sta affogando, ma lui stesso ha bisogno d'aria. Non esagero: avete bisogno d'aria durante l'Armageddon. Il prana è il nutrimento del cuore. Non vi si può aiutare con mezzi ignobili; i rimedi devono essere conformi al vostro compito. Ma sovente gli uomini non accettano i messaggi del cuore, e allora è necessario mettere in tensione l'energia del cuore; in altri termini, si sciupano tesori spirituali, e già molti ne vengono disseminati nel mondo. Secondo la legge dell'Esistenza questi tesori si moltiplicano, ma ciò non allevia il fardello del cuore. Siate prudenti, dunque, e ricordate il palombaro.

569 — La base scientifica degli effetti indotti dallo sguardo umano offre occasione di ulteriori indagini. Dopo averne studiato l'effetto sull'organismo umano, sarebbe bene esaminare i precipitati dello sguardo umano deposti sugli oggetti. Se uno sguardo giunge a essere velenoso può stratificare tossine sull'acqua e su qualunque cosa. Gli incantesimi compiuti sull'acqua dipendono, di fatto, non tanto dal ritmo delle parole quanto dallo sguardo. È una reazione che, ovviamente, può essere benefica o malefica. Come al solito lo scopo malefico è più facilmente percepito, come nel caso dell'imperil, ma dopo aver scoperto il male, sarà rintracciato anche il bene. Si possono in tal modo studiare varie reazioni reciproche. Non sarebbe entusiasmante osservare gli effetti così indotti su vari oggetti, con l'ausilio degli strumenti odierni? Le antiche leggende riguardanti certi calici del mondo o certi panni benedetti acquisterebbero un diverso significato razionale. Ma bisogna avvertire gli osservatori di non arrestarsi ai primi risultati, ma che estendano subito il loro campo di indagine. Studiare in che modo lo sguardo o il pensiero umano agiscono sull'atmosfera non condurrebbe a molti risultati? E non sarebbe istruttivo sapere come reagisce quella stessa energia a quote diverse di altezza? Si può partire dai fenomeni più rozzi, come è già stato fatto con il malocchio; ma è bene non perdere tempo, e osservare piuttosto l'occhio benefico. Se ne potrebbero scoprire gli effetti più positivi, ed è su questi che occorre concentrarsi.

570 — La fragranza del Balu vi ricorda la purificazione terapeutica dello spazio. Quando gli strati inferiori sono così insozzati, le emanazioni delle alte quote portano frammenti dei sedimenti di prana. Non è possibile produrre il prana artificialmente, ma i suoi depositi naturali purificano lo spazio.

571 — È bene osservare le tracce della disciplina ovunque si trovano. A proposito di disciplina volontaria e collettiva, sono degni di attenzione i Monasteri Zen giapponesi. È raro infatti che la Gerarchia e la cooperazione siano osservate senza essere imposte. La disciplina è da intendere come una collaborazione volontaria organizzata. Fra i metodi educativi del cuore la cooperazione volontaria organizzata ha grande importanza. Ma fintanto che la costrizione si annida in qualche luogo, non può esistere alcuna forma di cooperazione cosciente, né i risultati voluti. Affrettatevi a comprendere la cooperazione. È impossibile sperare nella fioritura e nella vittoria dove impera la disunione. È una verità da accettare come un Comando.

572 — Notate che esiste un certo stadio della coscienza umana per cui, se si domanda quale sia la necessità, si ottiene netta questa risposta: Denaro. Finché non si è superata questa frontiera mercenaria non si può dare soccorso spirituale. La coscienza deve procedere verso i valori più elevati, allora verrà anche l'aiuto materiale. La legge dei valori principali vige in tutta l'Esistenza. Perciò è la vostra coscienza che stabilisce le condizioni di benessere che meritate.

573 — La giusta misura del dare sta nel criterio di amore e responsabilità. Dare poco è contrario all'amore, ma dare troppo non è cosa migliore. L'avarizia è ignobile, ma quella generosità che conduce perfino al tradimento non è certo adatta al fine. Se il cibo insufficiente lascia affamati, l'alimentazione sovrabbondante avvelena. Si può affermare senza esagerare che il tradimento si è diffuso notevolmente proprio per un eccesso di generosità. Il Maestro che dà e si fida deve prendere in esame molte condizioni. Non deve considerare solo i meriti personali di colui che così riceve, ma anche le qualità del suo ambiente circostante, oltre alle condizioni karmiche e astrologiche. È il cuore sottile che indica come discriminare in questa complessa corrente di condizioni. Perciò Noi tanto apprezziamo questo criterio del cuore. La via del Bodhisattva ha in sé questa essenza di misura. La logica non serve a proteggere il donatore dagli eccessi, ma il cuore conosce quel divino equilibrio.

574 — Osservate bene se il Maestro è costretto a ripetere qualcosa. Sapete che Noi non

amiamo ripetere; e se accade, è per qualche valida ragione. Forse secondo la logica esteriore quella ripetizione non è necessaria, ma guardate bene nel fondo del cuore, e vedrete quanto sia indispensabile. Sovente le ripetizioni passano inosservate proprio a coloro che le hanno provocate. Le ripetizioni sono dunque da usare come medicine, finché non lasciano il loro disegno nel cervello. Chi porta in sé l’Insegnamento di Vita deve essere preparato a ripetere, fintanto che vede le fondamenta instabili. Sappiate che la legge dei fondamenti deve essere prima di tutto adempiuta. Le fondamenta non si possono sostituire con i dettagli.

575 — È giusto discutere sull’educazione dei bambini, ma anche in questo caso si trascura la questione del cuore; eppure i bambini prestano molta attenzione al battito del cuore. È davvero facile parlare ai bimbi del tesoro del cuore. Ritengo che questo dialogo resterà in loro come la prima ascesa, per tutta la vita.

576 — Le figurine di sughero di un noto esperimento elettrico rappresentano meglio di altre cose gli uomini senza cuore. Sospinti dalla corrente, prontamente si destano alla vita per qualche istante, e si muovono anche, ma non appena quella corrente s’interrompe ricadono nell’inerzia senza vita propria della loro essenza di sughero. Ma è giusto che l’essenza umana si palesi solo quando agisce una corrente? Il cuore sospinge verso l’alto, se è aperto.

Noi non siamo negromanti, che resuscitano corpi senza vita. La corrente del cuore deve tendere in alto in modo costante e indipendente, e solo allora l’incontro con la corrente della Gerarchia produce una scintilla benefica. In verità, a volte accade di dover richiamare in vita anche quelle figurine di sughero, per un certo intervento, ma questa resta solo un’attività transitoria, senza conseguenze per la vera ascesa. È triste vedere quel sughero che sussulta, già sapendone la caduta che lo spezzerà in due. È triste sapere che chiamarlo in vita è fatica sciupata — ma il cuore viene dato a chiunque, in tutta la sua infinità. Tanto si è già dato, e tante esperienze si sono compiute, ed è terribile tornare ad essere come quel sughero sballottato! Dunque pensate ancora una volta all’ascesa solenne e continua, quando si può fare totale affidamento sulla cooperazione. Solo l’attività reciproca insegna ad amare la varietà dei fenomeni, ma pochi la capiscono, perché i multiformi aspetti del cosmo spaventano il cuore non ancora temprato. Ma come sfuggire da questa strabiliante multiformità? Come imparare ad amarla, e svincolarsi per sempre dalle limitazioni del pensiero ristretto? Reagite usando il cuore come uno scudo. Infatti, lo scudo si portava nella mano sinistra. Dunque intendete il cuore come una corazza.

577 — Negli antichi scritti di certi eremiti si trovano frasi come questa: “La benevolenza è una fragranza, il male è un fetore intossicante”. Certo questo commento è inteso per lo più come un simbolo, ma un esperto fisiologo è in grado di capire che quella definizione allude anche a un istruttivo esperimento chimico. Che l’energia possa trasmutarsi in fragrante aroma è un fatto indiscutibile. Se percepite profumo di viole o di fresie, potete presumere la vicinanza fisica o l’energia sottile del Principio di Benevolenza. D’altro canto, il puzzo della putredine accompagna tutto ciò che nel mondo fisico e spirituale è vile. È dunque una reazione chimica percettibile, che avvicina alla scoperta della fisiologia trascendentale. Bisogna quindi saper accostarsi consapevolmente alle manifestazioni cosmiche. Noi consideriamo l’olfatto e il suo stato purificato come una condizione notevolmente raffinata. Fra le sensazioni, l’odore consente i più intimi riconoscimenti di tutto ciò che si avvicina. Non saranno molti a capire che il cuore può promuovere la purificazione dell’odorato. Quando un’entità qualsiasi si accosta, risveglia in un cuore ardente una particolare azione del senso interiore dell’olfatto. Il soffocamento del cuore è provocato spesso da questi approcci. Non c’è vento né purificazione dell’aria che servano quando la stessa energia del male costruisce i suoi imbuti apparenti, ma la benevolenza offre sollievo. Del pari, la sensazione notata all’estremità delle dita non solo è una protezione, ma anche un ricettore di emissioni nocive. Una battaglia incessante turba il ritmo del cuore,

perciò occorre essere prudenti.

578 — Chi non sa, domanderà: “In che consiste dunque l’Armageddon, se i covi del male sono quelli di sempre?”. Si risponda che tutti i popoli hanno sentito quella battaglia, ma ciascuno a suo modo. La stessa tensione di quei covi indica che aumenta l’essenza dell’impegno. Pertanto occorre guardare con molta sensibilità tutte le qualità umane. I sordomuti hanno talora dei gesti strani, poiché non hanno altro mezzo di espressione, per via delle loro limitazioni. Ma chi non sa nulla del cuore non è forse altrettanto minorato? Non bisogna deridere quei poveretti, ma guidarli con pazienza e in modo inavvertito verso mezzi espressivi più degni. La stessa tolleranza si deve usare nei confronti di qualsiasi bruttura. L’epoca attuale esige condizioni diverse in tutta la vita. Dalle Lettere dei Mahatma, ora in corso di traduzione, traspare come la Nostra Guida, che avvenne secondo l’altissimo piano, fu remota dalle modalità terrene. La legge del libero arbitrio non consente l’approccio alle azioni immediate. Ma ora le condizioni del pianeta sono cambiate, e le norme di quella legge sono tese. Bisogna cercare il modo di guidare da vicino, sollecitando l’essenza del libero arbitrio, ma con prudenza. Il compito quindi si complica molto, poiché anche la minima trasgressione della libertà porta a molte ramificate conseguenze. Correlare le condizioni karmiche con l’affidamento di una missione può essere paragonato al camminare sulla corda del funambolo, fatta per di più di materiali molto eterogenei. Quanta attenzione è necessaria per combinare i vari fili secondo il colore e il ritmo! Un semplice grido che sfugga, infatti, può bloccare un lavoro già avanzato: ecco perché vi raccomando di essere molto cauti. C’è un proverbio che consiglia di raccogliere tutte le corde per il viaggio. In un momento di tensione non si sa quale corda potrà servire. Siate dunque aperti a tutte le possibilità, senza giudicare se sono grandi o modeste. Per il Maestro è sempre di grande valore sapere con certezza che ogni Suo breve Comando sarà capito e compiuto. Così s’impara a conoscere il linguaggio del cuore, cui non occorrono molte parole.

579 — Assimilate sempre — la facoltà di discriminare non è un dono, ma una capacità acquisita con faticose esperienze. “Intuizione” è un termine stupido, che dimostra solo limitatezza. La discriminazione non giunge per intuizione, ma deriva da molte accumulazioni. Affermare che la discriminazione non ha una vera base è come sostenere che l’immaginazione non riflette le esperienze precedenti. È giunto il tempo in cui cose in apparenza molto astratte prendono parte alla catena degli eventi. L’uomo che ha vissuto molte situazioni ha affinato il suo giudizio. Siate certi che chi è incapace di discriminare è vissuto in modo grossolano, senza sforzarsi di fare meglio, e così si è privato del beneficio di conoscere con il cuore. Il cuore di un uomo non è mai giovane, perché la sua essenza è permanente. Qualcuno sarà lieto di questa permanenza, perché è un concetto che allude alla vita eterna. Qualcuno sarà lieto di sapere che la propria coscienza è sotto la sua diretta responsabilità. Così le Tavole della Verità scendono nella vita. Non stancatevi di leggere l’Insegnamento di Vita di tutte le epoche. Il cuore aperto si rallegra quando il ritmo si rinnova. Su tali basi si comprende, inoltre, che l’impeto che muove l’umanità non può essere visibile nella vita quotidiana. In questa comprensione, trovate la via della gioia.

580 — Nell’esposizione generale dell’Insegnamento osservate quale varietà di persone sorridono beffarde al sentire menzionato il cuore. Per loro si tratta di puerilità o, peggio ancora, credono di essere i soli a possedere il giudizio del cuore, che si esprime in queste parole: “Il mio cuore — non il tuo”. Del cuore eterno e universale fanno in tal modo una proprietà privata. Sappiate dunque dove non si deve bussare. Chi bestemmia il cuore compie un sacrilegio contro lo spirito della Verità.

581 — Quando gli accumuli sono sufficienti è possibile elevarsi istantaneamente allo stadio della coscienza suprema. Ma quando siete immersi nel lavoro non cercate le massime misure.

Lo spirito umano avanza lentamente, ricordatelo. La sola pazienza dunque non basta, e allora ricorrete alla lieta pazienza! Pensate inoltre che quelle illuminazioni istantanee non sono applicabili, in tal modo vi convincerete che è necessaria un'opera incessante per educare il cuore.

582 — I Frati di Misericordia frequentavano i luoghi più appestati senza venirme contaminati, perché avevano rimesso la coscienza a Cristo, in modo irrevocabile e solidale. Questa comunione di coscienze creava una vampa di fuoco che dava una purificazione inattaccabile. Questo esempio che viene dall'Occidente richiama alla memoria molte altre imprese di pari compattezza che, nella tensione, evocarono il fuoco del cuore. Certamente conoscete l'antica usanza di battersi il petto quando era necessario mettere in tensione la coscienza. E non senza ragione, non solo per infliggersi dolore, gli eremiti percuotevano il Calice con una pietra: con quel metodo primitivo accendevano il fuoco del cuore. Le flagellazioni e l'irritazione della cute prodotta dal cilicio, sono anch'essi sistemi primitivi per porre il cuore in tensione, in quanto col dolore tutto l'essere si protende in una sola direzione. Ma, naturalmente, non è il caso di tornare a questi metodi primitivi, dal momento che si sa che la protezione più perfetta e l'ascesa stanno nell'integrità dell'aspirazione. Tramite il cuore è possibile trasferire la coscienza lungo la Catena della Gerarchia, moltiplicando così le proprie forze, fino ad essere invulnerabili. Ciò significa che per questo essenziale conseguimento sono necessari tre elementi: il cuore, la Gerarchia e il senso di non-separatività. Abituatevi a sentire il cuore di continuo, e non dimenticate di tener fissa nel terzo occhio l'Immagine del Maestro. Sappiate inoltre cosa significa integrità dell'aspirazione. Quest'ultimo precetto sarà sovente il più difficile. Gli uomini non vogliono allontanare i pipistrelli dell'abominio che volteggiano attorno a loro, e così frantumano la loro aspirazione incipiente. Il risultato è una palla spinosa di aspirazione senza progresso. Non bisogna ripetere lugubri formule che inquinano lo spazio e impediscono di collegarsi alla Gerarchia.

Un valido scienziato scrive dell'immunità, ma trascura di considerare il centro del cuore come punto focale delle energie più sottili. L'invulnerabilità sta nel cuore. Se manca un'aspirazione solenne, potete anche percuotere il Calice, ma non vi consiglio metodi così primitivi. È meglio ricordare i tre concetti essenziali e assumerli senza riserve come principi vitali.

583 — È fra i compiti dell'Arhat saper trarre il meglio dal peggio. Accade sovente di essere attornati da un abisso del peggio, ma anche in questi casi si deve trovare l'autocontrollo per ricavarne il meglio. Non è facile scegliere l'onda migliore nell'oceano, ma è tuttavia possibile.

584 — Molte cose ben familiari non vengono studiate. La saliva e il sudore sono forse stati esaminati a fondo? Si legge che la saliva può essere velenosa, ma Noi conosciamo anche la saliva benefica. Si sente dire che il sudore ha varie proprietà — ma nessuna di queste due secrezioni è stata indagata a dovere. Il sudore del lavoro e il sudore provocato da un eccesso di alimentazione non sono identici. La saliva dell'ira e la saliva del soccorso sono diverse, ma si tratta di sintomi primitivi. Qualsiasi condizione umana genera una speciale reazione chimica. Se si studiasse questa multiformità veramente cosmica del microcosmo, si capirebbero i mondi fisico e spirituale. Se l'uomo è intelligente le reazioni sono variabili. Si può imparare che il sudore della preghiera e dell'aspirazione elevata e sincera è estremamente diverso dal sudore dell'egoismo. Il sudore emesso da chi corre per dare aiuto è completamente differente dal sudore di chi si appresta all'assassinio. Paragonando fra loro simili reazioni contrastanti si scoprono i prodotti dell'energia psichica. Dunque le future conquiste scientifiche sono vicine; ma, naturalmente, l'osservatore deve avere una sufficiente sensibilità. Egli dovrà scoprire emozioni diverse e chiarire finalmente molte idee confuse tramite un raffronto obiettivo. Inoltre la relazione fra le secrezioni e i cambiamenti dell'aura faranno arricchire l'esperimento; e tutto

ciò senza dover ricorrere alla vivisezione o ad altre torture. Lo sperimentatore dovrebbe visitare tutti i luoghi dell'attività umana, e prelevare campioni in modo naturale e senza imposizioni di sorta. I più difficili da esaminare saranno i prodotti della preghiera e dell'aspirazione elevata, che sono poi quelli più importanti. Ma chi lo vuole potrà scoprire anche in questi dei veri e propri tesori. Avete osservato chiaramente come la traspirazione sia connessa al moto del cuore, questo specialmente è un raro esempio di aspirazione del cuore. Consigliate dunque ai giovani medici e scienziati di prestare attenzione alla necessità urgente di indagare i fenomeni di malattie da fuoco, di cui abbiamo già parlato. Saranno studi di grande utilità. Non dimenticate le epidemie da fuoco che stanno per giungere. Nella storia dell'umanità si trovano molti moniti elaborati. Specie ora che l'uso di tante energie non ancora studiate ha raggiunto proporzioni rilevanti, è il caso di pensare alla possibilità di un contraccolpo. Gli scienziati devono porre attenzione alle caratteristiche di molte malattie; non basta volerle spiegare semplicemente con l'addensarsi del vortice sociale. Le cause sono molto più profonde, e il Nostro Consiglio di educare il cuore è quanto mai tempestivo.

585 — Pensate! In nessun modo l'aura e la composizione delle secrezioni possono essere falsificate. L'umanità non riesce a capire nemmeno questa semplice considerazione. Perfino fra le prove degli Arhat trovano posto tali questioni. Non vedere nulla, non udire nulla, ma aver fede fino al massimo grado di conoscenza, è una qualità dell'Arhat. L'impegno ardente del cuore, è una qualità dell'Arhat. La capacità di discriminare nel grande e nel piccolo, è una qualità dell'Arhat. Risparmiare l'energia fondamentale, è una qualità dell'Arhat. La costante volontà di Bene, è una qualità dell'Arhat. Coraggio e pazienza sono qualità dell'Arhat. È assurdo considerare l'essenza dell'Arhat come qualcosa oltre la Terra. L'Arhat evolve sulla Terra come Guida dei cuori. Si presta come punto focale di nuove formazioni. La sua coscienza percepisce ogni cosa, tutte le situazioni terrene apparentemente intollerabili, ma il Suo cuore sa come trasmutare quelle barriere.

Chi è di spirito meschino ha sempre paura della battaglia o, più esattamente, teme quella condizione che chiamiamo battaglia. Ma non c'è un'altra parola capace di esprimere meglio quello stato di lotta e di vittoria interiore che chiamiamo appunto "battaglia". Si può così trovare posto anche per l'avversario, quale pietra su cui affilare la propria spada. Credo che si possano inviare al Maestro gli impegni rafforzati nella battaglia comune.

586 — L'aver assunto l'impegno di guida procura quella forza collettiva che un comandante diffonde sul campo di battaglia. Il guerriero esperto non si lascia confondere dalle fluttuazioni del successo. La pulsazione fa parte di qualunque crescita: solo lo stato d'immobilità è invariabile. Il cuore vivente, dunque, non è placido. Ma in tempo di tensione cosmica è bene suggerire al cuore di non sovraccaricarsi. È ben evidente il legame tra il cuore individuale e il polso cosmico. Si può percepire il Cuore universale con metodi di laboratorio.

587 — Un eremita che capiva il linguaggio degli animali notò un giorno che un piccolo serpente verde gli si avvolgeva addosso mentre pregava. La cosa si ripeté per molti giorni. Infine, l'eremita domandò al serpente: "Cos'è questo tuo strano comportamento?". Il serpente rispose: "Rishi, è strana piuttosto la tua concentrazione, se mentre preghi ti accorgi di tutto ciò che faccio!". Replicò allora l'eremita: "Verme astuto, non giudicare secondo le tue misure. Per prima viene la concentrazione terrena, poi la sottile, poi quella ardente, allorché il cuore contiene cielo e terra".

È una parabola che si può ripetere a molti. Le spire dei serpenti sono così frequenti! Diventati come serpenti, gli uomini non sanno tollerare ciò che trascende il loro stato strisciante. Sono sempre pronti a spendere tempo e fatica per scoprire qualcosa che ai loro occhi sia tale da sminuire. È un atteggiamento mentale cui si addicono le dimensioni di un verme. Chi vuole dimostrare che le conquiste dello Yogi sono inesistenti è proprio un verme astuto! Ma bisogna

concentrare tutti i particolari dello Yoga raffinando il cuore — così le antiche conquiste si rinnovano fra i raggi del Nuovo Mondo. Perché limitarsi ai conseguimenti terreni? Perché estraniarsi a forza dalle condizioni karmiche? Il Battesimo del Fuoco unisce al Mondo Sottile pur restando in Terra. Ci si può rafforzare con la comprensione del cuore, e ricevere quelle correnti benefiche percepibili anche fisicamente.

588 — State molto attenti ai profeti ricchi — in realtà, non ne esistono. Certo Noi non lasciamo morir di fame i Nostri messaggeri; ma che le ricchezze terrene, con tutti i loro pesi, non siano il “Drago della Soglia”. Ricordate che Apollonio di Tiana fu ricco, ma solo perché potesse distribuire i suoi averi; quindi, anche se le Nostre carovane non trasportano oro, tuttavia avanzano. Dunque restiamo uniti.

589 — Molte volte vi ho posto in guardia contro la paura e il tradimento; ciò deve essere inteso in senso evolutivo. Tutte le sostanze prodotte dalla paura sono contrarie al fuoco. Chi nasconde in sé il germe della paura non si accosti al Fuoco! Tutti i frutti della paura sono inceneriti dal fuoco, quindi tendere all’energia del fuoco significa rinunciare alla paura. Prendete esempio da quei cuori coraggiosi che non solo non fuggirono i draghi di fuoco, ma li affrontarono impavidi. Ricordate la visione del 13 settembre: significa, nel modo più vivido, l’impetuosità degli elementi ignei in arrivo, e mostra come i coraggiosi li possano accogliere di buon grado. Ogni visione avrà un suo significato.

590 — Dei traditori si deve dire, con dolore: sono morti per sempre. Il seme dello spirito non sopporta il fardello ignobile del tradimento.

591 — Disperazione significa sempre limitazione. Il cuore è l’Infinito.

592 — Il suicidio è la profanazione del cuore, è il limite estremo dell’ignoranza. Anche i delitti premeditati sono contrari al cuore.

593 — C’è bellezza in ogni atto di partecipazione alla costruzione del Nuovo Mondo. Questo è il vero regno del cuore. Questa desiderabile purificazione della vita conferisce quella solennità che è come una Luce inestinguibile.

594 — Chi si è avvicinato anche una sola volta agli Insegnamenti del Fuoco trasforma la sua essenza di ieri.

595 — Abituatevi a considerare l’uomo non solo come espressione dello spirito supremo, ma anche come combinazione chimica sempre attiva. Così vi abituerete a capire il valore speciale della varietà delle relazioni umane. L’Arhat è tenuto a sentire con il cuore, in senso spirituale e chimico, i rapporti delle combinazioni che intervengono; così può evitare molti attriti inutili. Il cuore ardente è capace di sentire quando si tratta di vere correlazioni o di sostegno reciproco. Sono requisiti da pretendere in una guida, che deve avere il cuore aperto al cielo e alla terra. Radicatevi anche nel concetto che è bene stabilire rapporti amichevoli con tutti. Una delle condizioni dell’esistenza è la sincerità o, detto in altro modo, la cordialità. Se questa base non è abbastanza sviluppata bisogna rafforzarla volgendosi al cuore.

596 — Siete al termine del primo libro riguardante il cuore, ed è quindi necessario richiamare alla mente certi principi che ho suggerito più volte. Il principale concetto da capire è che per applicare l’energia del cuore non occorrono sforzi fisici. I centri nervosi fisici reagiscono anche al comando del cervello e della volontà, ma le emissioni del cuore non comportano tensioni esteriori. Il cuore può agire solo se spiritualmente libero da tensioni fisiche.

Non scordate che solitamente la Scuola occidentale segue i metodi del cervello, mentre l'Oriente, dove i principi non sono ancora perduti, sa, ora come prima, che il potere sta nel cuore. Anche se risanare col cuore comporta il tocco della mano, non sono le emanazioni delle mani o degli occhi, ma quelle del cuore che prestano soccorso. Per guarire con il cuore, le distanze non hanno alcuna importanza, mentre le emissioni cerebrali devono scavalcare barriere di varie correnti esteriori. Per esercitare il comando del cuore occorre solo un minimo di sforzo e di adattamento. Il pensiero puro, la perseveranza e la benevolenza pongono in azione l'energia del cuore. I meriti karmici accrescono certo la tensione e migliorano il cuore, ma ogni sforzo volto alla Gerarchia apre il cuore nella misura delle proprie forze. Ricordate con fermezza che l'unica via di salvezza passa per il cuore. L'affermazione della legge del cuore ha attraversato tutta la storia dell'umanità. Si può osservare che in pochi secoli i popoli ritornano verso l'unica via.

597 — Non pensate mai che vi sia dato poco; lasciate questo dubbio ai pazzi. Molto viene dato, il cuore torna a rafforzarsi, e si offre pure la possibilità di avvicinarsi in modo pienamente cosciente alla Gerarchia e al Mondo Sottile. Ma è solo il cuore che conduce al Mondo del Fuoco. Avvicinatevi senza paura; non dico senza fremiti, poiché questo ritmo è inevitabile. Tuttavia non è terrore, ma solennità.

598 — Vi facciamo marciare con Noi nella gioia e nel dolore; la coscienza si forgia solo in questa duplice fiamma. L'esercizio della consapevolezza è lo Yoga del Cuore. È un esercizio possibile solo nella vita; ma come sapete lo si può perseguire anche nel Mondo Sottile: avvicinatevi dunque alla conoscenza del fuoco.

599 — Una leggenda Uigur narra di un gigante che catturò il Drago nero e lo legò con molte catene. Il gigante lasciò poi sua sorella a custodire il drago, e si precipitò ai quattro angoli della Terra per annunciare la sua vittoria. Ma, giunto nei paesi più remoti, udì il richiamo della sorella, e intese che il drago stava spezzando le sue catene. Tornò di corsa indietro, ma giunto al mare si rese conto che continuando in tal modo sarebbe arrivato troppo tardi. Decise allora di passare da una montagna all'altra, evitando così mari, foreste e paludi; solo così giunse in tempo. E proprio quando il drago stava per spezzare l'ultima catena, il gigante incatenò di nuovo quel Drago nero.

Ricordate questa parabola e affrettatevi passando per le vette. Così procedendo di cima in cima vi sarà più facile incontrare coloro che sono in paesi diversi, in vesti diverse, ma che vivono per l'unico cuore. Andate così verso le Porte del Fuoco.

600 — Vi darò forse un secondo libro sul cuore, ma che amici e nemici si cimentino prima su questo, che ora termina. Ciascuno a suo modo — amichevole od ostile — può attingere da questi Consigli sul cuore. E se solo riscoprirete il valore dell'Esistenza già ne avrete tratto vantaggio.

Prima di volgervi ai fondamenti del Mondo del Fuoco, imparate per gradi ad avvicinarvi solennemente e con gioia.